

Università degli Studi di Sassari



Guida dello Studente

Facoltà di Scienze Politiche

2006/2007

1 – INFORMAZIONI GENERALI

LA RIFORMA Istruzioni per l'uso

Gli obiettivi

Con la riforma in atto s'intendono perseguire almeno tre obiettivi: 1) armonizzare il sistema universitario italiano con quello europeo in via di costruzione; 2) far corrispondere durata reale e durata legale degli studi; 3) ridurre il fenomeno degli studenti che abbandonano l'Università senza conseguire la laurea.

Il primo obiettivo tende a rendere più agevole ed ampia la mobilità sia degli studenti sia dei laureati all'interno dei paesi dell'Unione. La creazione di un sistema universitario europeo dovrebbe accrescere le opportunità di proseguire gli studi, di specializzarsi o di trovare lavoro anche all'estero una volta conseguita la laurea.

Il secondo obiettivo mira a diminuire sensibilmente i tempi necessari per laurearsi e a far scomparire gradualmente il fenomeno dei "fuori corso". Al momento della Riforma, infatti, gli studenti impiegavano mediamente più di 7 anni per completare gli studi. La conseguenza era che risultavano, fin dall'inizio, troppo "vecchi" per poter competere in un mercato del lavoro che stava diventando sempre più europeo. E' perciò positivo che il Regolamento didattico dell'Università di Sassari preveda due figure distinte di studenti: gli studenti a tempo pieno e gli studenti a tempo parziale (per libera scelta o per necessità, ad esempio perché lavorano), ai quali offrire servizi didattici differenziati (e, per i secondi, eventualmente concordati).

Il terzo obiettivo è rivolto a contenere il numero degli studenti che abbandonano l'Università prima di aver completato gli studi. Fenomeno connesso con quello dei "fuori corso", anche questo – come quello - può essere ridimensionato con una migliore organizzazione della didattica, con l'innovazione della prova finale (una breve relazione scritta) al posto della tesi tradizionale, con l'introduzione del sistema dei crediti formativi universitari (CFU), che implica una ponderazione dei carichi didattici senza tuttavia abbassare il livello qualitativo degli studi. Sarà però anche

necessario un cambiamento di mentalità da parte degli studenti di “lungo corso”, adusi a non considerare il tempo impiegato negli studi un investimento per il futuro.

Il sistema del 3 + 2 (o +1)

L'innovazione più importante riguarda la trasformazione dei corsi di laurea da quadriennali in triennali. Questa trasformazione ha comportato l'adeguamento dei percorsi formativi, degli ordinamenti degli studi e dell'articolazione dei servizi didattici. Strutturati in tre anni accademici, i nuovi corsi di laurea consentono di accedere direttamente nel mercato del lavoro. Il titolo che essi rilasciano ha valore legale ed è la laurea (non una laurea “breve” o, come qualcuno sostiene, deprezzata). Per chi intende perfezionarsi vi è la possibilità di iscriversi ad un Master di primo livello dalla durata annuale (3 + 1) o ad un Corso di laurea specialistica dalla durata biennale (3 + 2).

In altre parole, il nuovo sistema offre la possibilità di indirizzare i propri studi verso una precisa area formativa in funzione di un immediato sbocco occupativo oppure di proseguire negli studi attraverso corsi di perfezionamento o di specializzazione.

Il sistema dei crediti

Altra importante innovazione è l'introduzione dei crediti formativi universitari (CFU). I crediti misurano il carico di lavoro necessario per l'apprendimento da parte degli studenti. Un credito equivale a 25 ore di lavoro. Negli ordinamenti didattici tutti gli insegnamenti sono “calcolati” in crediti. Ad esempio 8 crediti corrispondono a 200 ore di lavoro (50/60 ore di lezione e 150/140 ore di studio individuale o collettivo); 4 crediti corrispondono a 100 ore di lavoro (25/30 di lezione, 75/70 di studio individuale o collettivo). Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti (in media 60 l'anno) per complessive 3500 ore lavorative (in media 1500 l'anno). I crediti si acquisiscono con il superamento degli esami previsti dagli ordinamenti e con altre attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche e informatiche, abilità relazionali, tirocini etc.) che si possono svolgere anche al di fuori dell'Università.

L'OFFERTA FORMATIVA

Corsi di Laurea triennale

Corso di laurea in Scienze Politiche (N.O.)

(Durata: tre anni, CFU 180)

- curriculum a) Istituzioni economia e società
- curriculum b) studi europei e internazionali

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corsi di Laurea specialistica

Scienze politiche

(durata: due anni, CFU 120)

- curriculum a) Istituzioni economia e società

- curriculum b) Studi europei e internazionali
- curriculum c) Amministrazione e politiche pubbliche

Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

(durata: due anni, CFU 120)

- curriculum a) comunicazione multimediale per l'editoria e l'impresa
- curriculum b) comunicazione multimediale, politica e sociale

Corso di Laurea interfacoltà

Corso di laurea in Servizi sociali a indirizzo europeo

(Durata: tre anni, CFU 180)

Master

Master di primo livello in Giornalismo

(Durata: due anni, CFU 120)

Master di primo livello in Statistica applicata

(Durata: un anno, CFU 60)

Master di primo livello in Sviluppo locale, turismo e ambiente

(Durata: un anno, CFU 60)

2. ORGANI DELLA FACOLTÀ

IL PRESIDE

Il Preside della Facoltà di Scienze Politiche è il Prof. Virgilio Mura (e-mail: scipol@uniss.it).

Il Preside rappresenta la Facoltà; convoca e presiede il Consiglio di Facoltà ed il Consiglio di Presidenza, se costituito, e ne rende esecutive le deliberazioni.

2. Il Preside designa, fra i professori di prima fascia, un Vicepreside che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporanei e può delegare l'esercizio di proprie funzioni a professori della Facoltà.

3. Il preside è eletto dal Consiglio di Facoltà, tra i professori di prima fascia, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, nelle prime tre votazioni. Nel caso di mancata elezione si procede col sistema del ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno riportato il maggior numero di voti.

IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Sono compiti del Consiglio di Facoltà:

- l'organizzazione e la verifica delle attività didattiche, tenuto conto dei pareri eventualmente formulati dai Consigli di Corso di studio e dalle altre strutture, secondo quanto previsto dallo Statuto;
- la programmazione didattica annuale e la copertura di tutti gli insegnamenti attivati, con un'equa ripartizione di carichi didattici;
- la destinazione e la modalità di copertura dei posti di docente e la loro chiamata;
- la destinazione dei posti di personale tecnico-amministrativo;

- le proposte di modifica dello Statuto concernenti l'ordinamento didattico;
- la predisposizione dei Regolamenti didattici di Facoltà e del Manifesto annuale degli studi;
- la predisposizione della relazione programmatica annuale.

Il Consiglio di Facoltà esercita inoltre tutte le funzioni ad esso attribuite da norme legislative o statutarie.

Il Consiglio di Facoltà è composto da:

i docenti; una rappresentanza del personale tecnico amministrativo e da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di studio.

Nell'a.a. 2005-2006 sono stati eletti i seguenti studenti:

Arca Emanuele Matteo, Calaresu Marco, Cosseddu Anna, Delogu Stafano, Gennaro Serena, Mura Salvatore, Sollai Luca.

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Oltre al Preside, fanno parte del Consiglio di Presidenza i Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea.

Presidenti dei corsi di Laurea:

Scienze Politiche – Prof. Marcello Cecchetti

Scienze dell'Amministrazione e gestione delle Risorse umane – Prof. Francesco Soddu

Scienze della Comunicazione e giornalismo – Professoressa Elisabetta Cioni

Scienze Politiche (laurea specialistica) – Proff.ssa Antonietta Mazzette

Editoria, Comunicazione multimediale e giornalismo – Prof. Rodolfo Ragionieri

I CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

Nelle Facoltà sono istituiti i Consigli di Corso di Laurea (o di studio), i cui compiti sono indicati nel Regolamento Didattico di Ateneo. Fanno parte del Consiglio di Corso di studio:

i Presidenti dei Consigli di Corso di laurea, i docenti che afferiscono al corso, compresi, con voto consultivo, i titolari di insegnamento per affidamento, supplenza e contratti sostitutivi; un rappresentante del personale tecnico-amministrativo; una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso di studio.

Per Scienze dell'Amministrazione e gestione delle risorse umane: Amic Maria Grazia, Desogus Salvatore Angelo, Viola Alma

Per Scienze Politiche: Motroni Elisabetta, Murgia Elisabetta, Napoli Stefania

Per Scienze della Comunicazione e giornalismo: Biddau Giovanna, Caggiari Laura, Cortes Mariella

LE COMMISSIONI PERMANENTI

COMMISSIONE DIDATTICA DI VIGILANZA

“La Facoltà ha istituito la Commissione didattica di vigilanza quale osservatorio permanente delle attività didattiche ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Didattico d’Ateneo.” (Art. 26 – Regolamento didattico della Facoltà)

La Commissione è presieduta dal Preside ed è composta, secondo norme fissate dal Regolamento di Facoltà, da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti.

La Commissione didattica di Facoltà svolge i seguenti compiti:

- effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell’attività didattica, ivi compresa un’equa distribuzione delle tesi, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti;
- propone al Consiglio di Facoltà iniziative atte a migliorare l’organizzazione della didattica;

c) esprime pareri al Consiglio di Facoltà sulla revisione degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

COMMISSIONI DIDATTICHE DEI CORSI DI LAUREA

“Presso ogni Corso di laurea è istituita una commissione didattica di corso di laurea, composta da tre docenti e da due rappresentanti degli studenti. La Commissione didattica istruisce e trasmette al Consiglio del Corso di laurea, per il prescritto parere vincolante, le pratiche relative alle richieste di trasferimento, di passaggio ad altro corso, di abbreviazione del corso, nonché quelle di riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dell'equipollenza dei titoli accademici ivi conseguiti, con l'eccezione delle pratiche relative alla mobilità studentesca legata ai programmi della Unione Europea.

Le delibere relative alle pratiche di cui sopra sono assunte dal Consiglio di Facoltà, che può stabilire, in casi specifici, la subordinazione di una richiesta di trasferimento ad una prova d'ammissione predeterminata” (Art.26 – Regolamento didattico della Facoltà)

COMMISSIONE DIDATTICA DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E GIORNALISMO.

La commissione è composta da: Professoressa Elisabetta Cloni, Dott.ssa Laura Rosenkranz, Dott.ssa Raffaella Sau
e-mail: didcom@uniss.it.

COMMISSIONE DIDATTICA DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE, SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

Componenti della Commissione didattica per le classi di laurea di Scienze Politiche e di Scienze dell'amministrazione:

Luigi Bua (tel. 079 228977 mail bua@uniss.it)
Mario Odoni (m.odoni@tiscalinet.it)
Franca Mele (francam@uniss.it)

Segreteria: Giommaria Cossu (tel 079 228947)

La commissione riceve tutti i giovedì dalle ore 16 in poi in Palazzo Zirolia al secondo piano.

Compito della commissione è valutare

la predisposizione di piani di studio individuali,
le richieste di variazione dei percorsi formativi,
le domande di abbreviazione di corso presentate da laureati presso altre facoltà
le domande di trasferimento da altre facoltà e università
le domande per le iscrizioni alle lauree specialistiche per valutare la copertura dei requisiti curriculare previsti dalle tabelle ministeriali e formulare eventuali proposte integrative.

La commissione è a disposizione dei Sigg. Studenti per offrire orientamento ed informazioni idonee alla formulazione del miglior percorso formativo, alla valutazione delle strategie più efficaci a partire dalla specificità delle condizioni di partenza e dei vincoli individuali con cui ogni studente si deve confrontare rispetto all'offerta formativa della Facoltà.

COMMISSIONE ESTERI

La commissione esteri è composta dai proff Stefano Boffo, Mario Odoni, Paolo Puddinu, Piero Sanna e dai rappresentanti degli studenti.

“E' istituita la Commissione Esteri al fine di facilitare l'utilizzazione dei programmi dell' Unione Europea da parte dei docenti, dottorandi e studenti della Facoltà. Essa è composta da quattro docenti e da tre studenti nominati dal Consiglio di Facoltà.

La Commissione: a) promuove e diffonde la conoscenza dei programmi comunitari; b) stabilisce contatti con docenti di università straniere per l'istituzione di nuovi programmi e per lo scambio di studenti "free movers"; c) tiene i rapporti con la Commissione Esteri dell'Ateneo; d) svolge una funzione di coordinamento e di indirizzo generale fra i responsabili dei diversi programmi; e) seleziona le candidature degli studenti per le borse dei PIC Socrates-Erasmus e per il sistema "free movers", nonché quelle degli studenti che si muovono a proprie spese; f) tiene i rapporti con gli studenti che seguono un programma all'estero; g) valuta la congruità dei programmi di studio in accordo con i docenti delle materie e la sottopone al Consiglio di Facoltà; h) esamina la documentazione di fine corso che lo studente presenta al suo rientro e propone al Consiglio di facoltà la convalida degli esami sostenuti all'estero; i) promuove a livello regionale e d'Ateneo il finanziamento di borse di studio per l'estero anche attraverso convenzioni con istituzioni pubbliche e private.

Nella selezione dei candidati alle borse di studio per i PIC e all'accesso al sistema "free movers", la Commissione opera tenendo conto dei seguenti criteri: a) la regolarità degli studi, dando la preferenza agli studenti in corso rispetto a quelli fuori corso; b) il numero degli esami sostenuto; c) la media delle votazioni conseguite; d) il grado di conoscenza della lingua del Paese di destinazione; e) il piano di studi che si intende seguire.

Nel caso in cui il numero degli studenti della Facoltà di Scienze politiche selezionati per il godimento delle borse sia inferiore rispetto al numero delle borse disponibili, la Commissione prende in esame e valuta le domande di studenti di altre facoltà dell'Ateneo, i cui percorsi formativi siano congruenti con i contenuti dei PIC.

Nella valutazione della congruità dei programmi dei corsi che gli studenti intendono seguire all'estero la Commissione si uniforma a criteri che permettano di agevolare piuttosto che ostacolare la mobilità degli studenti.

Nella proposta di convalida degli esami sostenuti all'estero la Commissione si ispira ai criteri di valutazione contenuti nella tabella approvata dal Consiglio, applicandola secondo il principio del favor per lo studente.” (Art.27 – Regolamento didattico della Facoltà)

COMMISSIONE TIROCINI

Composizione

Prof. Giorgio Garau (Giorgio@uniss.it), Dott. Luigi Bua (bua@uniss.it), Dr.ssa Bianca Biagi (bbiagi@uniss.it)

La commissione tirocini svolge i seguenti compiti:

- a) riconosce i crediti per tirocini proposti dallo studente o dalla Facoltà (nel caso del tirocinio proposto o autoproposto, lo studente dovrà rivolgersi al servizio tirocini, il quale si occuperà di stilare le convenzioni e di avviare tutte le pratiche burocratiche necessarie);
- b) riconosce i crediti a lavoratori che dimostrino la congruità tra lavoro svolto e percorso di studi prescelto (tutta la documentazione da allegare è spiegata nella sezione Tirocini del sito di Facoltà);

c) riconosce crediti per stage svolti da studenti Erasmus della Facoltà presso la Facoltà estera ospitante (in questo caso lo studente deve coinvolgere il servizio tirocini di Facoltà il quale si occuperà di avviare tutte le pratiche burocratiche necessarie);

c) riconosce crediti a studenti che si trasferiscono da altre Facoltà (tutta la documentazione da allegare è spiegata nella sezione Tirocini del sito di Facoltà).

COMMISSIONE TUTORATO

La commissione tutorato è composta dalla prof.ssa Patrizia Patrizi, che la presiede, dalla Dott.ssa Bianca Biagi, dal Dr. Camillo Timore e da due studenti rappresentanti: Serena Gennaro e Savatore Mura.".

COMMISSIONE BIBLIOTECA "A. PIGLIARU"

La commissione è composta dal Prof. Marcello Cecchetti, dal Prof. Piero Sanna e dalla Dott.ssa Raffaella Sau.

3. STRUTTURE

Segreterie della Facoltà

Segreteria studenti

La Segreteria Studenti è situata al piano terra del Palazzo Ziroli in Piazza Università.

Ad essa ci si rivolge per tutte le pratiche burocratiche che regolano la vita studentesca: iscrizione, richiesta di certificati e duplicati di documenti, piani di studio personali, trasferimenti, diplomi di laurea etc.

Tel 079 228889 – 079 228992.

Segreteria di Presidenza

La Segreteria di Presidenza è situata al secondo piano di Palazzo Ziroli, sempre in Piazza Università. Ad essa ci si rivolge per comunicazioni dirette al Preside o al Consiglio di Facoltà, per le pratiche relative alla tesi di laurea, per avere accesso al laboratorio informatico e per utilizzare il servizio fotocopie in caso si abbia bisogno dell'apposita tessera magnetica.

La segreteria osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 11:30 alle 13:30

Sig.ra Maria Clara Bolognesi tel. 079/228945

Sig. GiòMaria Cossu tel. 079/228947

Dott.ssa Maria Letizia Idda tel. 079/228947

Fax 079/228966

E-mail segreteria spscipol@uniss.it - sgscipol@uniss.it

Referente didattico

L'ufficio del Referente Didattico attualmente si trova al secondo piano di Palazzo Zirolia.

Al Referente, Dr. Vivaldo Urtis, ci si rivolge per avere informazioni e suggerimenti, sui piani di studio, sulla didattica e per rivolgere le proprie osservazioni sul funzionamento della Facoltà.

Gli orari di ricevimento per gli studenti sono:

Lunedì e mercoledì dalle 12.00 alle 13:00

Mercoledì dalle 16:00 alle 17:00

tel 079 228930 - fax 079 228966

e-mail urtis@uniss.it

Dipartimenti

Le strutture dipartimentali nascono con il DPR 382 dell'11 luglio 1980, nell'ambito di un più generale disegno di sperimentazione organizzativa e didattica, "come organizzazione di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o per metodo e dei relativi insegnamenti anche afferenti a più facoltà" (art. 83). I dipartimenti hanno dunque, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente, lo scopo precipuo di promuovere e coordinare l'attività di ricerca, e in quest'ambito hanno competenze didattiche solo in riferimento alla formazione post-laurea (scuole di specializzazione e dottorati di ricerca).

Come centri di ricerca i dipartimenti sono aperti ai laureandi (ma anche agli studenti che preparano le relazioni per i seminari interni ai corsi) che possono usufruire di mezzi (a cominciare dai libri reperibili nelle relative biblioteche specializzate) ed attrezzature (come il lettore per i microfilms degli Atti parlamentari di cui il Dipartimento di Storia possiede la raccolta completa dal 1848 al 1963) per la redazione delle tesi di laurea. In ogni caso, per quella profonda connessione che esiste tra l'attività di ricerca e quella didattica, i dipartimenti sono, o dovrebbero essere, il luogo privilegiato di incontro tra le due componenti fondamentali della comunità universitaria, al di là dei momenti rituali della lezione ex cathedra.

I dipartimenti cui afferiscono i docenti della Facoltà di Scienze politiche sono quattro:

Il Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società (DEIS) è sorto qualche mese dopo (gennaio 1984), dalla confluenza di quattro distinte aree di ricerca: l'area antropo-sociologica, l'area economico-finanziaria, l'area politico-giuridica, l'area psico-pedagogica.

Risponde a questa caratteristica pluridisciplinare l'afferenza di docenti di quattro diverse Facoltà (oltre a Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia e Commercio, Lettere), ma anche la dislocazione dei docenti, in realtà anche per problemi logistici, in tre luoghi distinti (Piazza Conte di Moriana, Palazzo Zirolia, Viale Regina Margherita).

Operano infine presso il Dipartimento il Centro di documentazione sulle problematiche riguardanti la formazione, l'occupazione, l'informazione, i servizi, il territorio (FOIST), il Laboratorio sperimentale di psicologia (PsicLab), il Centro per lo studio della dinamica economica dei sistemi locali (DIESIL) e l'Istituto di studi comparativi sull'insularità (ISCI) che costituiscono importanti momenti di apertura verso l'esterno e di ricaduta nel territorio della attività di ricerca. Informazioni più precise sono desumibili dall'annuario relativo all'attività 1984-1992.

L'indirizzo del sito web del DEIS è: <http://www.uniss.it/dipartimenti/deis>

Il Dipartimento di Economia, Impresa, Regolamentazione (DEIR)

Direttore: prof. Marco Vannini

Sede: Via Torre Tonda 34, 07100 Sassari

079-2017313 / 079-2017316 079-2017312

segriea@uniss.it

Ufficio Informazioni studenti

079-2017304 . Sito: <http://economiaweb.uniss.it/deir/>

Il Dipartimento di Storia, nato nel 1983 su iniziativa di un gruppo di professori delle Facoltà di Giurisprudenza (corso di laurea in Scienze Politiche) e Magistero (ora Lettere), è articolato in quattro sezioni (Storia antica e medievale, Storia moderna, Storia contemporanea e Storia delle dottrine e delle istituzioni). E' dotato di una biblioteca specialistica ricca di oltre 13.000 volumi, completata dalla già citata raccolta degli Atti parlamentari e da altre raccolte di fonti non reperibili presso le altre biblioteche cittadine.

Il Dipartimento ospita due centri interdisciplinari: il Centro per la storia dell'Università di Sassari e quello per la storia delle province romane. Per maggiori informazioni sull'attività del Dipartimento cfr. i tre annuari dell'attività svolta negli anni 1983 - 1988, 1989 - 1990, 1990 - 1992.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche, infine, raccoglie circa 65 docenti di tre Facoltà (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio); ha sostanzialmente ereditato l'apparato e l'impianto dell'Istituto giuridico, in particolare la sua ricca biblioteca, con circa 70.000 volumi e 600 periodici. La biblioteca è aperta agli studenti delle tre Facoltà, ma anche ad un'utenza più vasta, dai laureandi di altre Facoltà ai diversi cultori delle materie giuridiche (magistrati, avvocati, notai).

Presso il Dipartimento ha sede il Seminario di studi latino-americani.

Biblioteche

Attraverso i servizi bibliotecari centrali e le biblioteche, l'Università di Sassari organizza e mette a disposizione un patrimonio documentario stimabile attualmente in 560.000 volumi, 3.500 abbonamenti a periodici attivi, ricercabili attraverso un catalogo in linea, circa 4000 periodici elettronici e oltre 30 banche dati, disponibili in rete di Ateneo ed altrettante su CD.ROM consultabili presso le varie strutture.

Per informazioni sul Sistema Bibliotecario di Ateneo: http://sba.uniss.it/informazioni_SBA.htm

Per effettuare delle ricerche sul catalogo: <http://aleph2.uniss.it/ALEPH>

Quelle che seguono sono le biblioteche che maggiormente dovrebbero interessare lo studente di Scienze Politiche e, più in generale, tutti coloro che sono interessati agli argomenti di studio di una Facoltà come la nostra. Per maggiori informazioni sulle dotazioni e sui servizi offerti dalle biblioteche citate si può consultare il sito del Coordinamento Servizi Bibliotecari.

BIBLIOTECA INTERFACOLTA "ANTONIO PIGLIARU"

Viale Mancini, 1 - 07100 Sassari; Tel. 079228951 Fax 079228952

Orario: 08.00 - 24.00 dal lunedì al venerdì. Il sabato dalle 09.00 alle 13.00

NOTA: presso questa biblioteca è attivo il Centro di Documentazione Europea (CDE)

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

Piazza Università n. 21 - 07100 Sassari

Tel. 079 235179 - Fax 079 235787

Orario di apertura: lunedì - venerdì ore 8.00-19.00; sabato 8.00 - 14.00

Catalogo consultabile attraverso l'OPAC regionale di SBN.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, ISTITUZIONI E SOCIETA'

Corso Margherita di Savoia, 15 - 07100 Sassari

Telefono: (079) 228880 - Fax: (079) 228975

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Piazza Università, 21 - 07100 Sassari

Telefono: (079) 228896 - Fax. 079 228894

Orario di apertura: 08.00-20.00 lunedì – venerdì - 09.00-13.00 sabato

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI STORIA
Viale Umberto, 52 - 07100 Sassari
Telefono: (079) 228995 - Fax: (079) 239025

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI ECONOMIA E POLITICA AGRARIA
Via E. De Nicola - 07100 Sassari
Telefono: (079) 229251 - Fax: (079) 229356

BIBLIOTECA DELLA FACOLTA' di ECONOMIA
Facoltà di Economia - Loc. Serra Secca – 07100
Tel. 0792830255
Orario: 09.00 - 13.00; 15.00 - 18.30 lunedì - venerdì

BIBLIOTECA CENTRALE DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
Piazza Conte di Moriana - 07100 Sassari
Telefono: (079) 229604

BIBLIOTECA COMUNALE
Piazza del Comune - 07100 Sassari
Telefono: (079) 279360 - Fax: (079) 231620
Orario di apertura: da lun. a ven. (9-13); mar. e gio. (16-19)

BIBLIOTECA DEL BANCO DI SARDEGNA - SERVIZIO STUDI
Via Molescott, 12/14 - 07100 Sassari
Telefono: (079) 226508 - Fax: (079) 226509

BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
Via Roma, 74 - 07100 Sassari
Telefono: (079) 279360 - Fax: (079) 231620

Manifesto degli Studi
Anno Accademico 2006-2007

Corsi di Laurea

Corso di laurea in Scienze Politiche (N.O.)

(Durata: tre anni, CFU 180)

- curriculum a) Istituzioni economia e società
- curriculum b) studi europei e internazionali

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corso di laurea in Scienze della comunicazione

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corso di laurea (On-Line) in Scienze dell'amministrazione

(Durata: tre anni, CFU 180) in collaborazione con l'Università di Cagliari

Corsi di Laurea magistrale

Scienze politiche

(durata: due anni, CFU 120)

- curriculum a) Istituzioni economia e società
- curriculum b) Studi europei e internazionali
- curriculum c) Amministrazione e politiche pubbliche

Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

(durata: due anni, CFU 120)

Master

Master di primo livello in Giornalismo

(Durata: due anni, CFU 120)

Master di primo livello in Statistica applicata

(Durata: un anno, CFU 60)

Master di primo livello in Sviluppo locale, turismo e ambiente

(Durata: un anno, CFU 60)

Corsi di Formazione

Donne, politica e istituzioni

(durata: 90 ore, CFU 6)

Delibera del Consiglio di Facoltà del 19-07-2006

Corso di laurea in Scienze politiche

(Classe XV: Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Il Corso di laurea in Scienze politiche ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi.

L'anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 2 ottobre 2006 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze politiche, articolato in due curricula, è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una preparazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico; idonee, inoltre, a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne, le politiche delle pari opportunità, nonché atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse.

Sbocchi professionali

I laureati nella classe potranno inserirsi nel mondo del lavoro, in modo operativo e innovativo, quali operatori di medio alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, sia nelle amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, soprannazionali, internazionali e nelle organizzazioni non governative e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Diritto privato (IUS/01)	CFU 8
Economia politica (SECS-P/01)	CFU 8
Sociologia generale (SPS/07)	CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 10
Metodi statistici (SECS-S/03).....	CFU 8
Storia moderna (M-STO/02).....	CFU 8

Secondo anno

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 8
Scienza politica (SPS/04)	CFU 8
Politica economica (SECS-P/02).....	CFU 8
Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11).....	CFU 4
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 8
Storia delle dottrine politiche (SPS/02).....	CFU 8
Lingua Francese (L-LIN/04)	CFU 10

Terzo anno

Curriculum a) Istituzioni, economia e società

Economia applicata (SECS-P/06)	CFU 4
Diritto internazionale (IUS/13)	CFU 8
Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 4
Diritto Amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 8
Storia del diritto (IUS 19).....	CFU 4
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 4

Storia delle istituzioni parlamentari o Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna (SPS/03).....	CFU 4
---	-------

Curriculum b) Studi europei e internazionali

Economia applicata (SECS-P/06)	CFU 4
Diritto internazionale (IUS/13)	CFU 8
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	CFU 8
Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 8
Relazioni internazionali (SPS/04).....	CFU 8
Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14)	CFU 8

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Diritto civile
- Diritto Pubblico comparato
- Lingua giapponese
- Lingua russa
- Organizzazione internazionale
- Sociologia dei fenomeni culturali
- Storia economica della Sardegna

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà: fino a 2 CFU
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Curriculum in Istituzioni e politiche pubbliche

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Storia delle istituzioni politiche nell'età moderna e contemporanea (SPS/03): 10 CFU	Storia delle istituzioni politiche (SPS/03): 6 CFU e Storia delle istituzioni parlamentari o Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna (SPS/03): 4CFU
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03): 8 CFU [a.a. 2005-06]	Storia delle istituzioni politiche (SPS/03): 4 CFU e Storia delle istituzioni parlamentari o Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna (SPS/03): 4CFU
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01): 6CFU	Diritto privato (IUS/01): 6CFU
Statistica (SECS-S/01): 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; (SPS/08): 8CFU	Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11): 4CFU e Sociologia dei fenomeni culturali (SPS/08): 4CFU

Curriculum in Studi europei e internazionali

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Storia delle relazioni internazionali (SPS/06): 8 CFU	Storia delle dottrine politiche (SPS/02): 8 CFU
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01) 6CFU	Diritto privato (IUS/01): 6CFU
Statistica (SECS-S/01) 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; (SPS/08): 8CFU	Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11): 4CFU e Sociologia dei fenomeni culturali (SPS/08): 4CFU
Diritto internazionale + modulo di Organizzazione internazionale (IUS/13) :12CFU	Diritto internazionale (IUS/13): 8CFU e Organizzazione internazionale (IUS/13): 4CFU

Curriculum in Economia e politiche dell'integrazione

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01): 6CFU	Diritto privato (IUS/01): 6CFU
Statistica (SECS-S/01): 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; (SPS/08): 8CFU	Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11): 4CFU e Sociologia dei fenomeni culturali (SPS/08): 4CFU
Storia e teoria delle relazioni internazionali (SPS/06; SPS/04): 8 CFU	Relazioni internazionali (SPS/04): 8 CFU
Metodi quantitativi per l'economia (SECS-P/06; SECS-S/03): 8 CFU	Econometria (da mutuare presso altra Facoltà)

Storia economica (SECS-P/12): 8CFU	Storia economica della Sardegna
Economia dello sviluppo (SECS-P/01): 6 CFU	Economia dello sviluppo (da mutuare presso altra Facoltà)

Curriculum in Studi sociologici e sistemi complessi

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01): 6CFU	Diritto privato (IUS/01): 6CFU
Statistica (SECS-S/01): 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; (SPS/08): 10 CFU	Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11): 4+2 CFU e Sociologia dei fenomeni culturali (SPS/08): 4CFU
Sistemi sociali comparati (SPS/07): 4CFU	Metodologia e tecnica della ricerca applicata (SPS/07) (da mutuare presso altra Facoltà)
Storia contemporanea (M-STO/04) + modulo di Storia delle istituzioni parlamentari (SPS/03): 12 CFU	Storia contemporanea (M-STO/04): 8CFU e Storia delle istituzioni parlamentari (SPS/03): 4 CFU
Politica economica: teorie e applicazioni (SECS-P/02; SECS-P/06) da 12 CFU	Politica economica (SECS-P/02): 8 CFU e Economia applicata (SECS-P/06): 4 CFU

Per gli esami che conservano la stessa denominazione ma subiscono una variazione nei CFU saranno garantiti programmi differenziati.

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane (Classe XIX: Scienze dell'amministrazione)

Il Corso di laurea ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi.

L'anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 2 ottobre 2006 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa, di servizi, del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane potranno inserirsi in qualità di funzionari nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Diritto privato (IUS/01)	CFU 8
Economia politica (SECS-P/01)	CFU 8
Sociologia generale (SPS/07)	CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 10
Storia moderna (M-STO/02).....	CFU 4
Metodi statistici (SECS-S/03).....	CFU 8

Secondo anno

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 8
Scienza politica (SPS/04)	CFU 8
Politica economica (SECS-P/02).....	CFU 8
Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11).....	CFU 8
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 4
Analisi del linguaggio politico (SPS/01) o Sociologia urbana (SPS/10)	CFU 4
Gestione delle risorse umane (SECS-P/10)	CFU 4
Organizzazione e politiche del lavoro (SECS-P/10)	CFU 4
Psicologia del lavoro e della formazione (M-PSI/05+M-PSI/06)	CFU 8

Terzo anno

Diritto amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	CFU 8
Diritto costituzionale regionale (IUS/08) o Diritto del lavoro (IUS/07).....	CFU 8
Scienza dell'amministrazione (SPS/04).....	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13)	CFU 4
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 6
Storia dell'amministrazione pubblica (SPS/03).....	CFU 4

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Diritto civile
- Diritto Pubblico comparato
- Lingua giapponese
- Lingua russa
- Organizzazione internazionale
- Sociologia dei fenomeni culturali
- Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna
- Storia delle istituzioni parlamentari
- Storia economica della Sardegna

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Corsi di lingue e informatica certificati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà: fino a 2 CFU
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Organizzazione e gestione delle risorse umane (8CFU)	Gestione delle risorse umane (4CFU) e Organizzazione e politiche del lavoro (4CFU)
Statistica (SECS-S/01): 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10): 8CFU	Sociologia urbana (SPS/10): 8CFU

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Psicologia del lavoro e della formazione
Storia delle istituzioni politiche e dell'amministrazione pubblica (SPS/03): 10 CFU	Storia delle istituzioni politiche (6CFU) e Storia dell'amministrazione pubblica (4CFU)

Per gli esami che conservano la stessa denominazione ma subiscono una variazione nei CFU saranno garantiti programmi differenziati.

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

(Classe XIV: Scienze della comunicazione)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi.

L'anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 2 ottobre 2006 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze della comunicazione fornisce le competenze per muoversi nelle società complesse del mondo contemporaneo con un'attenzione strategica ai processi culturali e mediatici nei diversi settori in cui la comunicazione di fatto si realizza.

Da un lato la comunicazione di massa, soprattutto nell'ambito della radio, della televisione e del cinema, dall'altro la comunicazione istituzionale ed il sistema del newsmaking sullo sfondo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione e del loro impatto sul sistema sociale.

In questo contesto, il Corso di Laurea interpreta la comunicazione come un terreno interdisciplinare valorizzando una preparazione di base nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico ed integrandola con gli studi caratterizzanti il percorso professionale.

In tutti questi settori, ad una riflessione teorica si affianca una formazione tecnica professionalizzante, fondata su un'attività di laboratorio, su stage e tirocini formativi presso amministrazioni pubbliche e aziende, nonché soggiorni e stage presso altre Università, italiane e straniere. Possono inoltre essere riconosciute attività di tirocinio in strutture di formazione al giornalismo in base a convenzioni con la Facoltà.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze della comunicazione potranno inserirsi nel mondo del lavoro in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, esperti di gestione di aziende editoriali, esperti multimediali e di comunicazione a distanza.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Laboratorio di scrittura (L-FIL-LET/14)*	CFU 4
Laboratorio di informatica: ECDL (INF/01)*	CFU 4
Teoria sociologica e ricerca sociale (SPS/07)	CFU 8
Teoria del linguaggio (M-FIL/07) CFU 8	
Sistema politico italiano (SPS/04)	CFU 4
Pensiero politico contemporaneo (SPS/01)	CFU 4
Elementi di diritto costituzionale (IUS/08)	CFU 4
Elementi di economia e politica economica (SECS-P/01; SECS-P/02)	CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 10

Secondo anno

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08)	CFU 8
Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa (SPS/08)	CFU 8
Diritto dell'informazione e di governo del sistema	
informativo (IUS/01; SPS/08)	CFU 8
Storia Contemporanea (M-STO/04)	CFU 8
Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 8
Psicologia sociale (M-PSI/05)	CFU 4
Seconda lingua (L-LIN/04; L-Lin/07;L-Lin/21)	CFU 10

Terzo anno

Sociologia e tecniche dei nuovi media (SPS/08)	CFU 8
Comunicazione pubblica (SPS/08).....	CFU 8
Interazione uomo macchina (INF-ING/05).....	CFU 8
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08).....	CFU 8
oppure	
Comunicazione d'impresa (SPS/08)	CFU 8
Lab-cinema oppure Lab-radio oppure Lab-tv oppure ⁽¹⁰⁾ Lab-testi (L-ART/05)	CFU 4
Organizzazione e comunicazione (SPS/09)	CFU 4
Oppure	
Sociologia della città (SPS/10)	CFU 4
A scelta dello studente.....	CFU 12

Legenda

* Il laboratorio di scrittura e il laboratorio di informatica vengono impartiti in e-learning in modo da favorire al massimo l'interazione tra docenti e studenti anche non frequentanti e permettere una partecipazione attiva da parte degli studenti al processo formativo attraverso l'immediata familiarizzazione con le nuove tecnologie.

Gli studenti già in possesso dell'ECDL acquisiscono direttamente i 4 CFU e sono pertanto esentati dalla frequenza del laboratorio di informatica.

Attività a scelta degli studenti: 12 CFU

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate. Possono inoltre acquisire 10 CFU con le attività formative relative all'insegnamento di una terza lingua straniera.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto. Tra quelli attivati presso la Facoltà si suggeriscono seguenti corsi e laboratori:

- Elementi di diritto dell'organizzazione pubblica (IUS/09) 4 cfu. Completa i 4 CFU di IUS/08 del I anno. Si può sostenere come esame integrato da 8 CFU
- Laboratorio di Sociologia visuale (SPS/08) 4 cfu; (occorre aver sostenuto Teoria sociologica e ricerca sociale + Lab-cinema).
- Laboratorio di Metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo SPS/07-SPS/08 4 cfu (occorre aver sostenuto Teoria sociologica e ricerca sociale)
- Laboratorio di e-government (SPS/08) 2 CFU (occorre aver sostenuto Comunicazione pubblica)
- Laboratorio di Etica della comunicazione (SPS/08) 2 cfu
- Laboratori di informatica (INF/01) da 2 a 4 cfu
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12) da 8 CFU

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessuno dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. di cui alla lettera d) art. 10, DM 270/04: CFU 10

La disciplina per il riconoscimento dei crediti formativi relativi a tali conoscenze, approvata dal Consiglio di Facoltà, è disponibile presso la segreteria studenti e sul sito Internet della Facoltà.

Prova finale: 10 CFU

Relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Fondamenti di informatica (INF/01): 8 CFU	Laboratorio di informatica: ECDL (INF/01) 4 CFU + Teorie del linguaggio (M-FIL/07) 4 CFU
Sociologia generale (SPS/07)+ Lab-met 1 8 CFU	Teoria sociologica e ricerca sociale (SPS/07) 8 CFU
Sistema politico italiano e costituzione (IUS/08; SPS/04)	Sistema Politico italiano (SPS/04) 4 CFU e Elementi di diritto costituzionale (IUS/08) 4 CFU
Lab-met 2 (SECS-S/05) 4 CFU	Psicologia sociale (M-PSI/05) 4 CFU
Applicazioni informatiche nella comunicazione (INF/01): 8 CFU	Interazione uomo macchina (ING-INF/05) 8 CFU

Corso di laurea magistrale in Scienze politiche

(70/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della politica)

Il Corso di laurea specialistica in Scienze politiche ha durata biennale.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi.

L'anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 2 ottobre 2006 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea specialistica è articolato in tre curricula. I laureati nel corsi di laurea specialistica in Scienze politiche devono possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico; hanno acquisito le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiano pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali; sono inoltre in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse; ed infine devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Requisiti di accesso

1. - Costituisce titolo d'accesso la laurea conseguita con votazione minima di 103/110, oppure con votazione di 102/110 conseguita dopo cinque anni di corso, oppure con votazione di 101/110 conseguita dopo quattro anni di corso, oppure con votazione di 100/110 conseguita dopo tre anni di corso.

In mancanza dei requisiti di cui sopra, l'iscrizione è consentita previo superamento di una prova di ingresso.

2. - Consentono l'iscrizione senza debiti formativi, in relazione alla congruità del percorso curriculare seguito nel triennio e di quello prescelto per la specialistica, i titoli conseguiti a Sassari presso i corsi di laurea di primo livello in:

- Scienze politiche
- Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

L'assenza di debiti formativi per gli studenti laureati nei corsi di laurea in Scienze politiche e in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane di Sassari è garantita a condizione che lo studente opti per il curriculum strutturato come naturale prosecuzione degli studi del corso di laurea di primo livello, come indicato nelle seguenti tabella:

Laurea in Scienze politiche Curriculum Istituzioni, economia e società	Laurea specialistica in Scienze politiche Curriculum Istituzioni economia e società
Laurea in Scienze politiche Curriculum Studi europei e internazionali	Laurea specialistica in Scienze politiche Curriculum Studi europei e internazionali
Laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane	Laurea specialistica in Scienze politiche Curriculum Amministrazione e politiche pubbliche

Lo studente deve esercitare l'opzione per il curriculum prescelto al momento dell'iscrizione.

3. - Consente l'iscrizione con debiti formativi, a seconda del piano di studi seguito e nel limite massimo di 32 CFU, qualunque laurea conseguita presso Atenei italiani e stranieri.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private; come esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; come consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Quadro delle attività formative

Curriculum Istituzioni economia e società

Primo anno

Diritto parlamentare (IUS/08)	CFU 8
Diritto privato europeo (IUS/02).....	CFU 8
Storia economica (SECS-P/12).....	CFU 8
Sociologia urbana (corso avanzato) (SPS/10).....	CFU 4
Statistica applicata (SECS-S/01).....	CFU 8

Secondo anno

Economia dello sviluppo locale (SECS-P/06)	CFU 4
Filosofia politica (SPS/01).....	CFU 8
Sociologia dei fenomeni politici (corso avanzato) (SPS/11).....	CFU 4
Scienza politica corso avanzato (SPS/04).....	CFU 8

Curriculum Studi europei e internazionali

Primo anno

Diritto costituzionale europeo (IUS/08).....	CFU 8
Diritto privato europeo (IUS/02).....	CFU 8
Storia economica (SECS-P/12).....	CFU 8
Statistica applicata (SECS-S/01).....	CFU 4
Storia delle relazioni internazionali (SPS/06)	CFU 4
Storia delle istituzioni e del diritto internazionale (SPS/03).....	CFU 4

Secondo anno

Economia applicata (SECS-P/06)	CFU 8
Diritto internazionale corso avanzato (IUS/13)	CFU 8
Diritti umani (SPS/01)	CFU 4
Culture e conflitti nell'area mediterranea (SPS/04).....	CFU 4

Curriculum Amministrazione e politiche pubbliche

Primo anno

Diritto costituzionale europeo (IUS/08)

o Diritto del lavoro corso avanzato (IUS/07)	CFU 8
Diritto privato europeo (IUS/02).....	CFU 4
Sociologia generale corso avanzato(SPS/07)	CFU 4
Analisi del linguaggio politico corso avanzato (SPS/01)	
o Sociologia urbana corso avanzato (SPS/10)	CFU 4
Statistica applicata (SECS-S/01).....	CFU 4
Storia dell'amministrazione pubblica corso avanzato (SPS/03).....	CFU 6
Lingua Francese (L-LIN/04)	CFU 10

Secondo anno

Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (IUS/10)	CFU 8
Economia applicata (SECS-P/06)	CFU 8
Diritto internazionale corso avanzato (IUS/13)	CFU 4

Attività formative a scelta dello studente: CFU 16

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà: fino a 2 CFU
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale	CFU 34
---------------------------	--------

Prova finale

La Prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale e predisposta nella forma della relazione scritta. L'argomento della tesi deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una della materie previste nel curriculum dello studente.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Curriculum Istituzioni economia e società

Storia dell'economia europea (SECS-P/12)	Storia economica (SECS-P/12)
--	------------------------------

Curriculum Studi europei e internazionali

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Storia delle istituzioni politiche europee e americane (SPS/03)	Storia delle istituzioni e del diritto internazionale (SPS/03)
Storia dell'economia europea (SECS-P/12)	Storia economica (SECS-P/12)

Curriculum Amministrazione e politiche pubbliche

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Storia delle istituzioni politiche e dell'amministrazione pubblica (SPS/03)	Storia dell'amministrazione pubblica corso avanzato (SPS/03)
Diritto costituzionale delle autonomie territoriali (IUS/08)	Diritto costituzionale europeo (IUS/08)

Corso di laurea magistrale in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

(13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo)

Il Corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo ha durata biennale.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi.

L'anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il 2 ottobre 2006, come da calendario.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi specifici

La laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo offre un itinerario formativo di livello avanzato volto a fornire un'adeguata capacità di utilizzo e gestione delle tecnologie della comunicazione, incluse quelle più recenti, ed una specifica abilità al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche, per lo sviluppo delle competenze necessarie nel campo della comunicazione e della scrittura giornalistica richieste da ambienti mediali tradizionali e nuovi. Dopo un primo anno comune, l'attività formativa si differenzia in tre diversi indirizzi: il primo finalizzato allo sviluppo di competenze e abilità necessarie tanto alla realizzazione di prodotti multimediali e ipertestuali in generale quanto all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in rapporto alle necessità gestionali ed organizzative di imprese editoriali e multimediali il secondo fa riferimento alla Legge 150/2000 che stabilisce le linee generali e il profilo specifico dei comunicatori pubblici ed è indirizzato a sviluppare competenze ed abilità professionali specificamente connesse alla produzione, gestione ed utilizzo di tutta la gamma dei nuovi media, compreso l'ambiente Internet, per le destinazioni aziendali, sia del settore profit che del no profit, e per la Pubblica Amministrazione; il terzo è invece progettato in accordo con le esigenze definite dall'Ordine dei Giornalisti e si propone di costruire competenze ed abilità nella redazione e nel trattamento delle notizie in differenti ambienti mediali (carta stampata, Tv, Internet, telefonia di terza generazione) e con rapporto a diverse classi di contenuto. I profili così formati includono una conoscenza approfondita dei diversi aspetti del sistema dell'informazione in Italia e in Europa, la capacità di svolgere analisi sociali e ricerche di mercato, l'acquisizione dell'insieme di competenze idonee al lavoro redazionale, l'approfondimento specialistico dei principi di organizzazione e gestione delle imprese editoriali e multimediali; la capacità di trattamento del testo in lingua italiana e in altra lingua dell'Unione Europea.

La laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo intende costruire un'insieme differenziato ed integrato di competenze ed abilità professionali consistenti in un adeguata capacità di utilizzo di tutti gli ambiti, nuovi e tradizionali, della comunicazione multimediale e sullo sviluppo di articolate capacità di scrittura giornalistica. Si tratta di costituire competenze capaci di utilizzare una varietà di contesti editoriali e tecnologici sia per progettare e realizzare prodotti ipertestuali e multimediali, sia per realizzare scrittura giornalistica in differenti ambienti mediali, anche in un'ottica di comunicazione pubblica e d'impresa. Una quota limitata dei formandi dovrà inoltre acquisire le particolari competenze necessarie a formare professionisti in possesso di abilità di scrittura giornalistica nei diversi ambienti mediali, che rispondano alle specifiche richieste per l'iscrizione all'Albo professionale e/o alle disposizioni che saranno successivamente emanate rispetto all'accesso alla professione giornalistica. Per tutti e tre i profili sopra menzionati viene attribuito grande rilievo alla attività di laboratorio ed a quelle di tirocinio e stage presso aziende pubbliche e private, testate giornalistiche, imprese editoriali multimediali, new media agencies, così che sia possibile integrare le conoscenze acquisite con l'esperienza di lavoro a contatto con qualificati esponenti delle professioni comunicative.

Requisiti di accesso

Sono previsti requisiti di accesso per l'iscrizione al corso.

1. - Costituisce titolo d'accesso la laurea conseguita con votazione minima di 103/110, oppure con votazione di 102/110 conseguita dopo cinque anni di corso, oppure con votazione di 101/110 conseguita dopo quattro anni di corso, oppure con votazione di 100/110 conseguita dopo tre anni di corso.

In mancanza dei requisiti di cui sopra, l'iscrizione è consentita previo superamento di una prova di ingresso.

2. - Consentono l'iscrizione senza debiti formativi i titoli conseguiti a Sassari presso corsi di laurea di primo livello in:

- Scienze della comunicazione e giornalismo

Consentono l'iscrizione con debiti formativi, a seconda del piano di studi seguito e nel limite massimo di 32 CFU, i titoli conseguiti a Sassari presso corsi di laurea di primo livello in:

- Teoria e tecniche dell'informazione
- Scienze politiche
- Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

Sono previste modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti e/o di periodi di studio compiuti presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo potranno trovare occupazione in tutti i settori dell'economia dell'informazione in cui le conoscenze delle discipline della comunicazione si integrino con le competenze rispetto alla progettazione e alla scrittura di contenuti multimediali. Oltre che nelle imprese editoriali e giornalistiche tradizionali (radio, tv, carta stampata) che subiscono rapidi processi di trasformazione, i laureati potranno trovare sbocchi professionali in tutti i settori emergenti della new economy: editoria elettronica online e offline, tv digitale interattiva, contenuti e servizi per le telecomunicazioni (in particolare: banda larga e wireless), progettazione e sviluppo di sistemi di formazione a distanza, controllo di qualità rispetto ai prodotti e ai processi. La nuova professionalità del comunicatore, riconosciuta anche dalla legge 150 del 2000, può trovare collocazione nell'area marketing e comunicazione delle imprese, per gli aspetti della comunicazione interna e quelli della comunicazione verso gli utenti, nell'ambito degli Uffici Relazioni con il Pubblico e delle altre strutture di informazione e di comunicazione delle Amministrazioni Pubbliche, per gli aspetti della comunicazione verso il cittadino e nelle organizzazioni del terzo settore e della solidarietà sociale, per la comunicazione interna e verso i fruitori. In particolare, i laureati potranno avvantaggiarsi della attuale situazione che vede in Italia una strutturale carenza di profili che siano in grado di gestire contenuti in ambienti mediatici tecnologicamente avanzati ed in continua trasformazione.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Problemi della globalizzazione (SPS/07).....	CFU 8
La comunicazione nelle società della seconda modernità (SPS/08).....	CFU 8
Culture e conflitti nell'area mediterranea (SPS/04).....	CFU 4
Produzione e diffusione di narrazioni mediatiche (L-FIL-LET/11)	CFU 10
Diritto pubblico dell'informazione (IUS/09).....	CFU 8
Diritti e politiche europee della comunicazione (IUS/14)	CFU 4
Strutture e processi comunicativi nelle organizzazioni (SPS/09)	CFU 6
Progettazione e comunicazione di eventi (L-ART/05).....	CFU 4
A scelta dello studente	CFU 4

Secondo anno

Progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione (INF/01).....	CFU 8
Psicologia dei processi comunicativi (M-PSI/05)	CFU 4
Teoria dell'argomentazione (SPS/01) oppure	
Sociologia delle città (corso avanzato) (SPS/10).....	CFU 8
Comunicazione politica e sfera pubblica (SPS/08).....	CFU 8
Economia dei media (SECS-P/06)	CFU 4
Stage (250 ore).....	CFU 10
Prova finale.....	CFU 22

Prova finale

La Prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale e predisposta nella forma della relazione scritta. L'argomento della tesi deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una delle materie previste nel curriculum dello studente. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Comunicazione Scientifica e d'impresa (SPS/08)	Comunicazione politica e sfera pubblica (SPS/08)
Produzione multimediale in ambito pubblico (INF/01)	Progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione (INF/01)
Produzione multimediale nell'editoria e nell'impresa (INF/01)	Progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione (INF/01)
Sfera pubblica e comunicazione politica e sociale (SPS/08)	Comunicazione politica e sfera pubblica (SPS/08)
Teoria dell'argomentazione e linguaggi persuasivi (SPS/01)	Teoria dell'argomentazione (SPS/01) oppure Sociologia delle città (corso avanzato)

Facoltà di Scienze politiche		
Quadro dei semestri a.a. 2006/2007		
<u>Corso di laurea in Scienze politiche</u>		
Primo anno		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
DIRITTO PRIVATO	CFU	8
ECONOMIA POLITICA	CFU	8
LINGUA INGLESE	CFU	10
SOCIOLOGIA GENERALE	CFU	8
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
LINGUA INGLESE	CFU	10
METODI STATISTICI (STATISTICA)	CFU	8
STORIA MODERNA	CFU	8
Secondo anno		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
LINGUA FRANCESE	CFU	10
POLITICA ECONOMICA	CFU	8
STORIA CONTEMPORANEA	CFU	8
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	CFU	8
SCIENZA POLITICA	CFU	8
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI	CFU	4
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	CFU	8
Terzo anno		
<u>Curriculum in Istituzioni, economia e società</u>		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
DIRITTO INTERNAZIONALE	CFU	8
SOCIOLOGIA URBANA	CFU	4
STORIA DEL DIRITTO	CFU	4
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	CFU	4
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO	CFU	8
DIRITTO AMMINISTRATIVO	CFU	8
ECONOMIA APPLICATA	CFU	4
STORIA DELLE ISTITUZIONI PARLAMENTARI*	CFU	4
STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE E GIUR. DELLA SARDEGNA*	CFU	4
<i>Curriculum in Studi europei e internazionali</i>		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
DIRITTO INTERNAZIONALE	CFU	8
SOCIOLOGIA URBANA	CFU	8
STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA	CFU	8
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	CFU	8
ECONOMIA APPLICATA	CFU	4
RELAZIONI INTERNAZIONALI	CFU	8
OPZIONALI		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	CFU	4
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI CULTURALI	CFU	8
LINGUA GIAPPONESE	CFU	10
LINGUA RUSSA	CFU	10
LINGUA SPAGNOLA	CFU	10
LINGUA TEDESCA	CFU	10
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
DIRITTO CIVILE	CFU	4
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	CFU	4
LINGUA RUSSA	CFU	10
LINGUA SPAGNOLA	CFU	10
LINGUA TEDESCA	CFU	10
STORIA ECONOMICA DELLA SARDEGNA	CFU	8
* Insegnamenti in alternativa		

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane		
Primo anno		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
DIRITTO PRIVATO	CFU	8
ECONOMIA POLITICA	CFU	8
LINGUA INGLESE	CFU	10
SOCIOLOGIA GENERALE	CFU	8
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
METODI STATISTICI (STATISTICA)	CFU	8
LINGUA INGLESE	CFU	10
STORIA MODERNA	CFU	4
Secondo anno		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
ORGANIZZAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO	CFU	4
POLITICA ECONOMICA	CFU	8
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	CFU	8
SOCIOLOGIA URBANA*	CFU	4
STORIA CONTEMPORANEA	CFU	4
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO*	CFU	4
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	CFU	4
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	CFU	8
SCIENZA POLITICA	CFU	8
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI	CFU	8
Terzo anno		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE**	CFU	8
DIRITTO DEL LAVORO**	CFU	8
DIRITTO INTERNAZIONALE	CFU	4
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	CFU	6

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	CFU	4
<u>II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)</u>		
DIRITTO AMMINISTRATIVO	CFU	8
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	CFU	8
SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE	CFU	8
OPZIONALI		
<u>I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)</u>		
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	CFU	4
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI CULTURALI	CFU	8
LINGUA GIAPPONESE	CFU	10
LINGUA RUSSA	CFU	10
LINGUA SPAGNOLA	CFU	10
LINGUA TEDESCA	CFU	10
<u>II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)</u>		
DIRITTO CIVILE	CFU	4
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	CFU	4
LINGUA RUSSA	CFU	10
LINGUA SPAGNOLA	CFU	10
LINGUA TEDESCA	CFU	10
STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE E GIUR. DELLA SARDEGNA	CFU	4
STORIA DELLE ISTITUZIONI PARLAMENTARI	CFU	4
STORIA ECONOMICA DELLA SARDEGNA	CFU	8
* ** Insegnamenti in alternativa		
<u>Corso di laurea in Scienze della comunicazione</u>		
<u>Primo anno</u>		
<u>I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)</u>		
LABORATORIO DI INFORMATICA: ECDL	CFU	4
LABORATORIO DI SCRITTURA	CFU	4
LINGUA INGLESE	CFU	10
TEORIA DEL LINGUAGGIO	CFU	8
TEORIA SOCIOLOGICA E RICERCA SOCIALE	CFU	8

<u>II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)</u>		
ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE	CFU	4
ELEMENTI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA	CFU	8
LINGUA INGLESE	CFU	10
PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO	CFU	4
SISTEMA POLITICO ITALIANO	CFU	4
<u>Secondo anno</u>		
<u>I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)</u>		
DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DI GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO	CFU	8
SECONDA LINGUA	CFU	10
STORIA CONTEMPORANEA	CFU	8
TEORIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA	CFU	8
<u>II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)</u>		
ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO	CFU	8
PSICOLOGIA SOCIALE	CFU	4
SECONDA LINGUA	CFU	10
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	CFU	8
<u>Terzo anno</u>		
<u>I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)</u>		
COMUNICAZIONE D'IMPRESA*	CFU	8
INTERAZIONE UOMO MACCHINA	CFU	8
LAB-CINEMA**	CFU	4
LAB-RADIO**	CFU	4
LAB-TESTI**	CFU	4
LAB-TV**	CFU	4
SOCIOLOGIA DELLA CITTA'***	CFU	4
SOCIOLOGIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA	CFU	8
<u>II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)</u>		
COMUNICAZIONE PUBBLICA	CFU	8
LAB-CINEMA**	CFU	4
LAB-RADIO**	CFU	4
LAB-TV**	CFU	4
ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE***	CFU	4

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNalistico*	CFU	8
OPZIONALI		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
LABORATORI DI INFORMATICA	CFU	da 2 a 4
LABORATORIO DI SOCIOLOGIA VISUALE	CFU	2
LABORATORIO DI METODI PER LA RICERCA SOCIALE IN AMBITO COMUNICATIVO	CFU	4
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
ELEMENTI DI DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA	CFU	4
LABORATORIO DI E-GOVERNMENT	CFU	2
LABORATORIO DI ETICA DELLA COMUNICAZIONE	CFU	2
LABORATORIO DI METODI PER LA RICERCA SOCIALE IN AMBITO COMUNICATIVO	CFU	4
STORIA ECONOMICA DELLA SARDEGNA	CFU	8
*** Insegnamenti in alternativa		
Corso di laurea magistrale in Scienze politiche		
Primo anno		
<i>Curriculum in Amministrazione e politiche pubbliche</i>		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO*	CFU	8
DIRITTO DEL LAVORO (CORSO AVANZATO)*	CFU	8
LINGUA FRANCESE (CORSO AVANZATO)	CFU	10
SOCIOLOGIA GENERALE (CORSO AVANZATO)	CFU	4
SOCIOLOGIA URBANA (CORSO AVANZATO)**	CFU	4
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO (CORSO AVANZATO)**	CFU	4
DIRITTO PRIVATO EUROPEO	CFU	4
STATISTICA APPLICATA	CFU	4
STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	CFU	6

(CORSO AVANZATO)		
Secondo anno		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	CFU	8
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INTERNO E COMUNITARIO	CFU	8
DIRITTO INTERNAZIONALE (CORSO AVANZATO)	CFU	4
Primo anno		
Curriculum in Istituzioni, economia e società		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
DIRITTO PARLAMENTARE	CFU	8
SOCIOLOGIA URBANA (CORSO AVANZATO)	CFU	4
STORIA ECONOMICA	CFU	8
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
DIRITTO PRIVATO EUROPEO	CFU	8
STATISTICA APPLICATA	CFU	8
Secondo anno		
I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)		
ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE	CFU	4
FILOSOFIA POLITICA	CFU	8
II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)		
SCIENZA POLITICA (CORSO AVANZATO)	CFU	8
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI (CORSO AVANZATO)	CFU	4
Primo anno		

<i>Curriculum in Studi europei e internazionali</i>		
<u>I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)</u>		
DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO	CFU	8
STORIA ECONOMICA	CFU	8
<u>II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)</u>		
DIRITTO PRIVATO EUROPEO	CFU	8
STATISTICA APPLICATA	CFU	4
STORIA DELLE ISTITUZIONI E DEL DIRITTO INTERNAZIONALE	CFU	4
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	CFU	4
<u>Secondo anno</u>		
<u>I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)</u>		
CULTURE E CONFLITTI NELL'AREA MEDITERRANEA	CFU	4
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	CFU	8
<u>II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)</u>		
DIRITTI UMANI	CFU	4
DIRITTO INTERNAZIONALE (CORSO AVANZATO)	CFU	8
* *** Insegnamenti in alternativa		
<u>Corso di laurea in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo</u>		
<u>Primo anno</u>		
<u>I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)</u>		
CULTURE E CONFLITTI NELL'AREA MEDITERRANEA	CFU	4
LA COMUNICAZIONE NELLE SOCIETA' DELLA SECONDA MODERNITA'	CFU	8
PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI NARRAZIONI MEDIALI	CFU	10
<u>II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)</u>		
DIRITTO E POLITICHE EUROPEE DELLA COMUNICAZIONE	CFU	4

DIRITTO PUBBLICO DELL'INFORMAZIONE	CFU	8
PROBLEMI DELLA GLOBALIZZAZIONE	CFU	8
PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE DI EVENTI	CFU	4
STRUTTURE E PROCESSI COMUNICATIVI NELLE ORGANIZZAZIONI	CFU	6
<u>Secondo anno</u>		
<u>I SEMESTRE (dal 2 ottobre al 27 gennaio)</u>		
PSICOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	CFU	4
SOCIOLOGIA DELLE CITTA' (CORSO AVANZATO)*	CFU	8
TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE*	CFU	8
<u>II SEMESTRE (dal 5 marzo al 9 giugno)</u>		
COMUNICAZIONE POLITICA E SFERA PUBBLICA	CFU	8
ECONOMIA DEI MEDIA	CFU	4
PROGETTAZIONE DI AMBIENTI TECNOLOGICI PER LA COMUNICAZIONE	CFU	8

MASTER ATTIVATI

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN GIORNALISMO

OBIETTIVI DEL MASTER

Il Master è finalizzato a fornire la conoscenza di base dei principali metodi e strumenti di lavoro del giornalista e a formare professionisti di base polivalenti, che possano trovare impiego in qualsiasi settore portante dell'editoria giornalistica tradizionale e multimediale (quotidiani, periodici, emittenti radiofoniche e televisive).

CARATTERISTICHE DEL MASTER

Il numero dei partecipanti al Master è di 30, individuati tramite selezione per titoli ed esami; la frequenza è obbligatoria.

Il Master si svolge presso la Facoltà di Scienze Politiche: è articolato in cicli intensivi di lezioni ed esercitazioni e in stage presso qualificate realtà produttive nel settore dell'informazione. L'attività formativa si svolge in due annualità, dal mese di ottobre 2005 al 30 settembre 2007, corrispondenti allo svolgimento delle attività necessarie alla maturazione di 120 crediti formativi.

Le materie di insegnamento sono comprese nei seguenti raggruppamenti disciplinari:

- a. Sistema dell'informazione e del giornalismo: istituzioni e profilo professionale (diritti, doveri, etica e deontologia; Storia del giornalismo e delle comunicazioni; Scienze della comunicazione; Economia della comunicazione)
- b. Fondamenti culturali per le professioni dell'informazione (Discipline economiche; Discipline giuridiche; Sociologia e scienze sociali; Storia; Scienze politiche).
- c. Discipline tecniche per le professioni giornalistiche (Sistemi e organizzazione dell'informazione; Teorie, analisi e modelli; Tecniche dell'informazione giornalistica; Metodi e strumenti di ricerca).
- d. Innovazione, informatica e design dell'informazione (Design dell'informazione; Informatica applicata; Fotogiornalismo e videogiornalismo).

Per conseguire il Master Universitario in “Giornalismo” è necessario maturare 120 crediti che si acquisiranno con il superamento delle prove previste dal regolamento didattico e con altre attività formative (tirocini, ulteriori conoscenze linguistiche ed informatiche, etc.).

L'ammissione al Master prevede l'iscrizione all'elenco dei praticanti, presso l'Ordine dei giornalisti della Sardegna alle condizioni previste dalla legge e riportate nel regolamento del Master.

Alla conclusione del corso, dopo il superamento delle prove previste, viene conseguito il “Master Universitario di I livello in Giornalismo” e viene rilasciata la dichiarazione motivata sull'attività giornalistica svolta così come previsto dall'art. 34 L. 3/2/1963 n. 69, in relazione all'ammissione all'esame di stato per giornalista professionista.

MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL MASTER

Il Master è riservato a laureati italiani e stranieri in possesso di diploma di laurea (almeno triennale) o di un titolo equipollente conseguito all'estero.

A parità di punteggio costituiscono titolo preferenziale il diploma di laurea in Scienze della comunicazione e la minore età anagrafica.

I titoli, per un punteggio massimo di 90 punti (per il voto di laurea da 20 a 30; per corsi utili all'esercizio del giornalismo, collaborazioni giornalistiche, conoscenza di una lingua straniera con preferenza per l'inglese fino a 10 ciascuno; per corsi pluriennali di giornalismo presso università straniere fino a 30) sono valutati secondo i criteri stabiliti dalla Commissione appositamente costituita.

Per l'ammissione al Master dovranno essere sostenute:

1. due prove scritte: svolgimento di un argomento di interesse attuale scelto dal candidato tra quelli indicati dalla Commissione esaminatrice, e sintesi di un articolo o testo di agenzia in un massimo di 15 righe
2. Una prova orale diretta ad accertare la conoscenza di una o più lingue straniere e di argomenti e problematiche di attualità.

Per ciascuna di tali prove la Commissione ha a disposizione 60 punti.

L'iscrizione al Master Universitario non è compatibile con l'iscrizione a qualunque diploma, specializzazione o dottorato di ricerca attivati presso questa o altre Università.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori e più dettagliate informazioni è possibile rivolgersi

- alla Segreteria Organizzativa del Master: via Porcellana, 9 tel. 079/239510 e-mail mascom@uniss.it sito www.uniss.it/mascom,
- alla segreteria della Facoltà di Scienze Politiche, piazza Università 11 (pal. Ziroli), tel. 079/228945-7.

MASTER IN SVILUPPO LOCALE, TURISMO E AMBIENTE

1. Obiettivi

Il Master si propone di formare specialisti in attività collegate con le risorse locali, in grado di utilizzare metodi di analisi e di gestione avanzati ed interdisciplinari.

L'impostazione adottata si fonda sulla convinzione che il collegamento con le risorse locali costituisce un importante vantaggio soprattutto in territori caratterizzati da alta qualità ambientale. In questa prospettiva sono state scelte due aree: lo sviluppo locale, con particolare attenzione a quello rurale, ed il turismo (questa seconda area costituisce, in sostanza, la continuazione del Master in Economia e Marketing del Turismo, che giunge così alla VII edizione). Sviluppo locale e turismo possiedono tre requisiti:

- a) un collegamento forte con il territorio, inteso nella sua accezione più ampia, e quindi non solo negli aspetti fisici e materiali ma anche in quelli immateriali (tradizioni, cultura, vocazioni, competenze);
- b) favorevoli prospettive di crescita;
- c) numerosi punti di contatto, sia dal punto di vista metodologico sia da quello operativo. In particolare, la sostenibilità territoriale ed ambientale rappresenta insieme un vincolo ed un'opportunità nelle attività produttive al cui sviluppo il Master intende contribuire.

Il Master è promosso in partenariato con altre organizzazioni, pubbliche e private, in modo da assicurare un collegamento stretto tra:

- le caratteristiche della domanda di lavoro, delle occasioni imprenditoriali e degli sbocchi professionali;
- le esigenze di informazione, formazione ed aggiornamento degli operatori privati e delle strutture pubbliche.

Per ottenere il Master universitario è necessario acquisire 60 crediti, oltre a quelli già acquisiti per conseguire la laurea.

2. Destinatari

Il corso, riservato a laureati in qualsiasi disciplina, si rivolge a chi:

- intende intraprendere un'attività lavorativa (imprenditoriale, professionale, alle dipendenze, ecc.) in compatti in forte espansione, collegati con le risorse locali, che richiedono conoscenze e competenze avanzate ed aggiornate così da consentire di affermarsi in mercati sempre più competitivi;
- già opera, nel settore pubblico o privato, e vuole ampliare e aggiornare le proprie conoscenze;
- vuole acquisire la capacità di analizzare ed interpretare il contesto socio – economico, così da utilizzare al meglio i vantaggi comparati sia per la gestione di attività imprenditoriali sia per organizzare interventi di natura strategica e programmatica;
- vuole utilizzare i crediti acquisiti durante il Master in una laurea specialistica o in un percorso di dottorato.

3. Durata

Il Master dura un anno. La frequenza è obbligatoria.

4. Ordinamento didattico

4.1. Fase propedeutica, finalizzata all'acquisizione della conoscenza teorica ed applicativa degli strumenti di analisi necessari per la parte specialistica. Questa fase consentirà inoltre l'omogeneizzazione delle conoscenze di base dei partecipanti.

Moduli

- team – building
- economia dell'ambiente (sostenibilità ambientale e sviluppo durevole)
- economia del turismo
- sviluppo rurale
- economia regionale
- statistica e metodi applicativi per l'analisi territoriale (sistemi informativi geografici)
- sociologia dell'ambiente e del territorio
- economia e gestione aziendale
- marketing generale
- risorse, mercato e istituzioni dello sviluppo locale

4.2. Durante la fase di approfondimento e specializzazione i partecipanti potranno estendere le loro conoscenze in relazione alle aree tematiche prescelte.

Moduli

- gestione delle risorse umane
- gestione delle aziende ricettive
- le certificazioni di qualità
- marketing territoriale
- marketing delle attività turistiche
- economia della cultura e delle attività ricreative
- organizzazione del territorio
- gestione delle risorse naturali e delle economie rurali
- lo sviluppo rurale nelle politiche comunitarie e regionali
- agricoltura, alimentazione, qualità dei prodotti e ambiente
- le politiche comunitarie per lo sviluppo locale

- green public procurement
- le certificazioni ambientali
- i sistemi agro ambientali
- analisi e gestione di progetti
- monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche
- nuove tecnologie e sviluppo locale
- preparazione allo stage ed al project work

Avvertenza: I moduli effettivamente attivati dipenderanno dagli orientamenti formativi definiti, anno per anno, dal collegio dei docenti, tenuto conto dei percorsi formativi prevalenti tra i partecipanti al Master.

4.3. Tirocinio e project work, dalla durata minima di 3 mesi, da svolgersi presso enti pubblici o qualificate imprese private.

4.4. Prova finale, che consisterà nella discussione di un elaborato scritto.

5. Bando

Il bando di ammissione viene pubblicato, di norma, entro il 15 Novembre. La prova di selezione si tiene entro i primi 15 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, di solito il 31 Dicembre.

Per maggiori informazioni visita il sito: <http://www.uniss.it/mastersvit>, oppure rivolgersi alla Segreteria Organizzativa: via Porcellana, 9 (edificio Nuova Sardegna) tel. 079 239510.

MASTER DI 1° LIVELLO IN STATISTICA APPLICATA – 4 EDIZIONE

Realizzato in collaborazione con l’Agenzia Regionale del Lavoro, la CCIAA della Provincia di Sassari e il Comune di Sassari.

Obiettivi formativi L’obiettivo del Master è quello di specializzare gli studenti in tre ambiti professionali ben specificati ed interrelati tra loro.

Progettista di Sistemi informativi. Il progettista di sistemi informativi statistici (SIS) ha il compito di predisporre l’ambiente, composto di fonti e procedure, al fine di studiare i problemi e la realtà. Questo compito non viene affrontato in modo unicamente tecnico o informatico; accanto a tali capacità tecnologiche il progettista di sistemi informativi statistici ha anche competenze di analista e sa scomporre nei suoi elementi essenziali il SIS al fine di capirne la struttura e la dinamica. E’ in grado di individuare gli attori informativi del sistema, di modellare le loro relazioni e i processi nei quali operano. E’ inoltre in grado di rintracciare e costruire le fonti di dati che descrivono sia gli attori che i processi. Nell’analisi delle strategie di politica del lavoro, il SIS rende efficiente l’uso dell’informazione su tre livelli distinti: a) concezione delle politiche (evidenzia le interazioni fra i diversi provvedimenti); b) loro attuazione (permette di rilevare un inefficiente uso delle risorse a disposizione qualora si verifichi una compresenza di misure riferite agli stessi destinatari); c) verifica dei risultati (mette in relazione in maniera corretta politiche e risultati).

Coordinatore di indagini statistiche. La corretta lettura delle informazioni, la capacità di valutare la qualità delle stesse e la decisione se optare per una metodologia di indagine piuttosto che un’altra sono scelte che rivelano le caratteristiche che deve avere un coordinatore di indagini

statistiche. Gli ambiti di applicazione di tale professionalità sono molto vasti e vanno dai più tradizionali sbocchi professionali nei laboratori di ricerca specializzati nella statistica e nell'economia applicata (ISTAT, CENSIS, Istituto Tagliacarne, NOMISMA, PROMETEIA, ecc.) alle società che eseguono ricerche di mercato e sondaggi di opinione (MAKNOS, DOXA, ecc.). Tale professionalità è ulteriormente interessante per la possibilità che l'informatizzazione oggi offre di eseguire ricerche ovunque nel mondo.

In tale ottica appare interessante approfondire i seguenti temi: a) survey statistiche a livello regionale, cosa offre la statistica per adattare le indagini al territorio; b) uso delle fonti amministrative per fini statistici a livello regionale. Le attività previste in questo blocco mirano a dar risalto alla spendibilità sul territorio di competenze specifiche, tipiche di quadri di livello superiore, nell'analisi statistico economica. A tal fine è prevista la realizzazione, in collaborazione con l'Ufficio di Statistica del Comune di Sassari, di un indagine annuale sulle forze di lavoro, attività realizzata in forma di indagine pilota nel corso della terza edizione del Master.

Valutatore di politiche pubbliche. Enti e istituzioni che utilizzano soldi pubblici (UE e non) sono sempre più soggetti al controllo delle proprie spese sia da un punto di vista strettamente contabile che per verificare e identificare correttamente gli effetti delle loro politiche (strategie). Alcuni settori di sicuro interesse sono la Sanità e l'Istruzione per l'indubbio valore che sistemi efficienti hanno in questi contesti dal punto di vista sociale. Sono altrettanto interessanti le applicazioni della politica economica i cui effetti riguardano in modo diretto i cittadini, come l'attuazione delle politiche del lavoro e quelle di sviluppo economico. Sono infine da sottolineare ambiti più specialmente privati in cui risulta necessario avere degli elementi di valutazione delle strategie imprenditoriali sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza. Le competenze necessarie per coprire al meglio tale ruolo di valutatore e realizzare sul campo le competenze acquisite in aula sono: a) delle solide basi statistiche; b) saper disegnare le indagini che consentiranno poi di valutare; c) conoscere le tecniche avanzate di stima che permettono di operare in presenza di fenomeni di autoselezione delle unità d'osservazione (non tutti i possibili destinatari di una politica ne sperimentano gli effetti).

Regolamento didattico

Art. 1 Nell'ambito dell'attività didattica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Sassari è istituito il Master di 1° livello in Statistica Applicata.

Art. 2 La sede legale del Master è in Sassari, presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Art. 3 Il Master si rivolge a laureati italiani e stranieri.

Art. 4 Il Master è rivolto a 20 partecipanti, in possesso almeno di Laurea Triennale. A studenti stranieri che ne facciano richiesta sono riservati 4 posti.

Art. 5 Le domande di partecipazione devono essere presentate secondo le modalità stabilite nel bando di selezione.

Art. 6 Le competenze d'accesso sono costituite da conoscenze in Economia, Matematica, Statistica e Informatica da verificare con una prova di selezione, che comprenderà anche una verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea. Il risultato della prova di selezione permetterà di definire eventuali debiti formativi al cui recupero saranno dedicate le prime due settimane del corso.

Art. 7 Gli allievi che avranno superato la prova di selezione dovranno versare la quota di iscrizione prevista nel bando entro la data di inizio dei corsi.

Art. 8 Il Master prevede l'acquisizione di 60 crediti sulla base dell'ordinamento didattico che segue. Il Master si compone:

Di un percorso propedeutico da compiere nel primo semestre (20 crediti);

Di un percorso di approfondimento che caratterizzerà il secondo semestre (24 crediti);

Di un tirocinio da effettuare presso gli enti con cui verrà concordato un preciso piano di lavoro, volto all'applicazione delle tecniche apprese in precedenza (10 crediti);

Di una prova finale che consiste nella redazione di un elaborato scritto sul tema del tirocinio (6 crediti).

Durante i periodi a) e b) si prevedono inoltre dei seminari di rassegna ed approfondimento di temi che saranno poi oggetto dei tirocini.

Art. 9 Al termine di ogni corso è prevista una prova d'esame che, nel caso di esito negativo, non potrà essere ripetuta dal candidato per più di due volte durante il periodo del Master.

Art. 10 Il coordinamento dell'attività didattica è svolto dal collegio dei docenti che sarà integrato ogni anno accademico con due esperti proposti dagli enti partecipanti al finanziamento del progetto.

Art. 11 Il collegio dei docenti propone al Consiglio di Facoltà il nominativo del direttore del Master.

Art. 12 Si costituisce la Commissione tirocini formativi e di orientamento con il compito di individuare le migliori opportunità d'impiego per gli studenti del Master nonché le aziende pubbliche e private presso le quali gli studenti svolgeranno le attività di tirocinio formativo obbligatorio. La Commissione è composta da un rappresentante dell'Agenzia Regionale del Lavoro e dallo stesso presieduta, dal direttore del Master, e dai rappresentanti di altre istituzioni partner del Master.

Art. 13 Gli studenti lavoratori frequentanti il Master sono esonerati dall'obbligo di svolgimento del Tirocino e dovranno ottenere i corrispondenti crediti con la elaborazione di un lavoro concernente l'applicazione delle conoscenze apprese durante i corsi del Master alla propria realtà lavorativa. Tale elaborato è aggiuntivo alla tesi finale.

Art. 14 Al fine di garantire una rispondenza tra obiettivi formativi e esigenze delle parti interessate al processo formativo si costituisce un Comitato di indirizzo, composto da un membro del Collegio dei docenti, un rappresentante per ogni istituzione partner partecipante al finanziamento del progetto, un rappresentante degli studenti del Master ed il direttore del Master. Presiede il Comitato il direttore del Master.

Art. 15 Il Master dura un anno. La frequenza è obbligatoria (sono ammesse fino al 20% delle assenze del totale delle ore di lezione).

Art. 16 La frequenza del Master o di particolari moduli formativi è aperta a partecipanti esterni individuati attraverso modalità specificate dalle convenzioni con gli Enti che concorrono al finanziamento del progetto formativo.

Art. 17 Le riunioni del Collegio dei docenti potranno svolgersi anche attraverso strumenti telematici.

Ordinamento didattico

a. Semestre propedeutico, 20 crediti ripartiti tra:

Inferenza statistica,
Informatica applicata,
Econometria
Economia del lavoro

b. Semestre di approfondimento, 24 crediti ripartiti tra:

Sistemi informativi statistici
Coordinamento di indagini statistiche
Valutazione di politiche

c. 10 crediti per una ricerca sul campo completa da effettuarsi presso l'istituzione ospitante per il periodo di tirocinio.

d. Prova finale, 6 crediti

Per maggiori informazioni visita il sito: <http://www.masterstat.it>

5 - Servizi di orientamento e di supporto

Il Tutorato

Il Servizio informazioni

Servizio self-service studenti

Centro Orientamento

Ersu

Domande alla segreteria studenti e scadenze

6 - Programmi tirocini, Socrates - Erasmus e contributi per tesi di laurea

7 - Aula d'Informatica

8 - Regolamento didattico di Facoltà e disciplina per la valutazione di Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini

5 - SERVIZI DI ORIENTAMENTO E DI SUPPORTO

Tutorato

Nel 1990 la riforma degli ordinamenti didattici (legge n. 341 del 19 novembre 1990) ha introdotto nell'università italiana il concetto di tutorato quale compito istituzionale di tutti i docenti. Si legge all'art. 13 comma 2: "Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli".

Nella Facoltà di Scienze politiche, dopo un periodo di esperimento in cui il tutorato era affidato ai soli docenti, si è deciso di fare affidamento su un gruppo di studenti-senior (selezionati attraverso concorso) che con diverse iniziative potessero mettersi in contatto con gli studenti (soprattutto le matricole), fornire loro informazioni, ma soprattutto rappresentare un punto di riferimento e un canale di accesso facilitato al rapporto diretto con i professori. Nel corso degli anni questa intermediazione si è rivelata assai proficua.

Il servizio tutorato è svolto presso i locali del "Quadrilatero" - Viale Mancini - in un banchetto nell'atrio al piano terra e presso l'Aula G. Per le prime settimane di lezione è assicurata la presenza di due tutor, in coincidenza con le lezioni del primo anno. Le matricole saranno divise tra i diversi tutors, che avranno così l'incarico di offrire loro l'opportunità di un rapporto stabile e "personalizzato".

Servizio informazioni

Oltre che nel sito Web della Facoltà (<http://scipol.uniss.it>), gli studenti possono trovare tutte le informazioni relative agli orari delle lezioni, alle date degli esami e agli orari di ricevimento nell'atrio (al piano terra) di palazzo Zirolia e nel centro didattico di Viale Mancini (Quadrilatero). La Facoltà ha attivato inoltre le seguenti linee telefoniche alle quali rivolgersi per questo tipo di informazioni:

Palazzo Zirolia: 079/228931

Quadrilatero: 079/228798

Servizio self-service studenti

Ora è possibile per ogni studente del nostro Ateneo consultare la propria carriera via Internet.

Accedendo al servizio self service studenti (all'indirizzo: <https://selfstudenti.uniss.it>) ogni studente può visualizzare il proprio piano di studi, gli esami sostenuti, il dettaglio delle iscrizioni e dei versamenti effettuati, nonché accedere ai propri dati personali. L'accesso al servizio è consentito solo ai PC collegati alla rete dell'Università di Sassari, presso il Centro Orientamento, le biblioteche e le Aule di informatica di Facoltà.

Centro Orientamento

Accanto all'attività svolta dai tutors a livello di facoltà l'orientamento è oggetto di un più complesso Progetto, con cui l'Ateneo realizza una serie di iniziative per:
ridurre il numero degli abbandoni e il prolungamento degli studi;
realizzare un adeguato orientamento professionale attraverso rapporti significativi con le imprese e con gli altri ambienti di lavoro;
favorire gli sbocchi professionali dei laureati anche nella forma dell'imprenditorialità giovanile.

Il "Progetto Orientamento" dell'università di Sassari individua così 3 fasi integrate: orientamento in ingresso, orientamento in itinere ed orientamento in uscita

La sede del Centro è in Piazza Duomo n. 3

Tel. 079-2010650

Fax. 079-2007001

Numero Verde: 800882994

E-mail:ricevimento-orienta@uniss.it

Per ulteriori informazioni è utile consultare il sito WEB www.uniss.it/orienta

ERSU

L'ERSU di Sassari, ai sensi della L.R.n.37 del 14 settembre 1987, ha lo scopo di promuovere, attuare e coordinare le varie forme di assistenza, sia individuale che collettiva, a favore degli studenti universitari nell'ambito del diritto allo studio universitario.

L'Ente persegue i suoi fini istituzionali in armonia con gli indirizzi generali regionali in ambito del diritto allo studio in collaborazione con l'Università.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario, ai sensi dell'Art.21 della L.R. n.20 del 23 agosto 1995, è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale su conforme deliberazione della giunta medesima.

Fanno parte del Consiglio, oltre al Presidente, due rappresentanti della Regione, un rappresentante dell'Università eletto dal corpo docente ed un rappresentante degli studenti eletto dagli studenti medesimi.

Copia dei bandi per le richieste di borse di studio, di assegnazione degli alloggi universitari o di finanziamenti per attività culturali svolte dagli studenti possono essere reperite presso il sito web www.ammin.uniss.it/ersu, o presso la sede dell'ERSU in Via Carbonazzi, 10 - Tel.079/258258 - Fax 079/272118

Domande da presentare alla segreteria studenti e scadenze

Domanda di immatricolazione

Viene presentata dallo studente che si iscrive per la prima volta all'Università.

Deve contenere il modulo di iscrizione (al quale deve essere apposta una marca da bollo) più quello relativo all'autocertificazione (nel caso lo studente non appartenga all'ultima fascia di reddito).

Al momento della presentazione dei moduli presso la segreteria allo studente verrà assegnato un numero di matricola. Tale numero, che serve ad identificare lo studente, dovrà essere indicato ogni qual volta si compia un atto amministrativo inerente la carriera.

I termini per le immatricolazioni si aprono il 1° agosto e si chiudono il 30 settembre.

Domanda di iscrizione

Viene presentata dallo studente che si iscrive ad anni successivi al primo.

Deve essere presentata con marca da bollo e con annesso modulo di autocertificazione (nel caso lo studente non appartenga all'ultima fascia di reddito).

I termini per la consegna dei moduli deve avvenire entro e non oltre il 30 settembre in modo da inserire i dati relativi all'autocertificazione e determinare in tempi congrui la fascia di reddito.

Esoneri totali e parziali dalle tasse a dai contributi

Lo studente disabile, con un'invalidità uguale o maggiore del 66%, è esonerato totalmente dal pagamento delle tasse e dei contributi, indipendentemente dalla fascia di reddito di appartenenza.

Lo studente iscritto, in corso con gli studi e appartenente alla prima fascia di reddito, che diventi orfano di entrambi i genitori o del genitore unica fonte di reddito durante l'anno accademico in corso, ha diritto all'esonero totale dalle tasse e dai contributi.

Lo studente beneficiario, nonché idoneo alla borsa di studio regionale (ERSU) o del prestito d'onore, ha diritto al rimborso delle tasse e dei contributi versati, con riferimento all'anno accademico in corso.

Gli studenti stranieri sono collocati d'ufficio nella seconda fascia di reddito.

Rimborsi

Lo studente, che abbia erroneamente versato tasse o contributi, deve presentare domanda di rimborso alla Segreteria studenti entro l'anno accademico in cui si è verificato l'evento.

La domanda, in carta semplice, indirizzata al Magnifico Rettore, deve contenere:

dati anagrafici e codice fiscale dello studente;

corso di appartenenza;

numero di matricola;

ammontare dell'importo non dovuto o erroneamente versato;

motivo della richiesta di rimborso;

data e firma.

Alla domanda deve essere allegato l'originale del versamento effettuato.

Domanda esame di laurea

Le domande di laurea devono essere presentate improrogabilmente:

per la sessione estiva entro il 15 maggio;

per la sessione autunnale entro il 15 settembre;

per la sessione straordinaria entro il 15 gennaio.

Gli studenti che intendono laurearsi dovranno compilare l'apposito modulo nel quale dovranno essere riportati sia gli esami già sostenuti (con indicazione della data di sostenimento, della votazione e del numero dei crediti), sia gli esami ancora da sostenere.

Lo studente che non riesca a laurearsi nella sessione indicata dovrà presentare altra domanda per la sessione successiva nei termini sopra indicati.

Solo la prima volta che si presenta la domanda per l'esame di laurea si applica la marca da bollo.

Deposito titolo tesi

Il titolo della tesi, una volta firmato dal relatore, deve essere depositato in segreteria di Presidenza, vistato dal Preside della Facoltà, e successivamente consegnato alla segreteria studenti che provvederà ad inserirlo nel fascicolo dello studente.

Esso deve essere depositato almeno un mese prima della discussione della tesi di laurea.

Adempimenti laureandi

Lo studente che intende laurearsi deve presentare alla Segreteria studenti, almeno dieci giorni prima della laurea, la seguente documentazione:

Libretto;

Copia della tesi:

i laureandi della Facoltà di Scienze Politiche dovranno preparare in tutto quattro copie: 1) relatore; 2) correlatore; 3) studente; 4) segreteria studenti;

Certificazioni rilasciate dalle biblioteche che attestano che lo studente ha restituito tutti i libri eventualmente presi in prestito. Le certificazioni si richiedono nelle seguenti biblioteche:

Biblioteca Centrale;

Biblioteca Interfacoltà;

Biblioteca Del Dipartimento Giuridico (tranne per i laureandi in Economia);

Ricevuta rilasciata dall'Ufficio Orientamento sito in Piazza Duomo n. 3 – Sassari a seguito della compilazione del questionario elettronico "Alma Laurea" o presso il Polo Universitario di Olbia (Punto "Alma Laurea").

Domanda di prosecuzione agli studi.

Deve essere compilata nei casi di:

passaggi;

trasferimenti in entrata.

La compilazione della domanda di prosecuzione agli studi presuppone la presentazione di un'istanza, presso la segreteria, da parte dello studente il quale richiede un trasferimento o un passaggio di corso.

L'istanza deve contenere l'indicazione degli esami fino a tale momento sostenuti dei quali si richiede il riconoscimento.

Inoltro al Consiglio di Facoltà.

Una volta che il Consiglio delibera si contatta lo studente il quale letto il contenuto della delibera deciderà o meno di accettarla.

In caso di accettazione compilerà domanda di prosecuzione più modulo di autocertificazione. Il tutto in bollo.

La domanda di prosecuzione studi sostituisce la domanda di iscrizione per quell'A.A.

Studenti che hanno interrotto la carriera

Si tratta di studenti che per uno o più anni non hanno presentato domanda di iscrizione.

Devono presentare il modulo di iscrizione in bollo, comprensivo dell'eventuale autocertificazione, riguardante l'anno accademico in corso, ed un altro modulo nel quale dovranno essere indicati tutti gli anni di mancata iscrizione (es. 2000/2001 - 2001/2002 – 2002/2003).

Per ogni anno di mancata iscrizione lo studente dovrà versare una tassa di riconoscione pari a € 259,00.

La tassa può ridursi a € 83,00 se la mancata iscrizione è dovuta a:
infermità dello studente grave e prolungata (minimo sei mesi), debitamente certificata;
svolgimento del servizio militare di leva o del servizio civile;
per le studentesse: per l'anno di nascita di ciascun figlio.

Passaggi

Lo studente che intenda cambiare corso di studi deve presentare in segreteria domanda di passaggio con l'indicazione degli esami fino a quel momento sostenuti.

Nel modulo, già predisposto, dovrà essere indicato il corso di appartenenza e il corso nel quale si vuole effettuare il passaggio. Dovrà anche essere indicato l'indirizzo prescelto per il nuovo corso (cd. Curriculum). L'istanza, in carta semplice, viene presentata al Consiglio di Facoltà, il quale delibera decidendo a quale anno di corso iscrivere lo studente nonché quanti e quali esami convalidare.

Preso visione della delibera lo studente deciderà se accettarne o meno il contenuto.

In caso di accettazione dovrà compilare domanda di prosecuzione agli studi (con apposta una marca da bollo).

Studenti decaduti e rinunciatari

Si intendono decaduti quegli studenti per i quali sono trascorsi 8 anni dal compimento dell'ultimo atto amministrativo (data ultimo esame).

Si intendono rinunciatari quegli studenti i quali richiedono l'interruzione della propria carriera universitaria presentando l'apposito modulo.

Al fine del recupero della precedente carriera universitaria, entrambi possono presentare istanza all'Ufficio protocollo (Piazza Università, 21), che provvederà ad inoltrarla all'Ufficio competente, il quale la trasmetterà al Consiglio di Facoltà.

Inoltre, è richiesto un versamento di € 100 con apposito bollettino premarcato, che dovrà essere allegato alla domanda.

Le scadenze dell'Università di Sassari

Termine ultimo per:

30 settembre Pagamento della prima rata delle tasse e contributi;
iscrizione ai corsi di laurea e laurea specialistica ad accesso libero; consegna domande di iscrizione;

consegna domande abbreviazione di corso;

30 ottobre domande di trasferimento ad altre Università

30 novembre domande di passaggio ad altro corso di laurea;
consegna piano di studio

15 gennaio presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea (sessione straordinaria)

28 febbraio Pagamento della seconda rata delle tasse;
Scadenza perfezionamento delle iscrizioni 'subconditione'

15 maggio presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea (sessione estiva)

- 01 agosto Inizio presentazione domanda
di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi al primo;
di passaggio ad altro corso di laurea o di trasferimento ad altra Università;
Piani di studio individuali; di partecipazione ai corsi di laurea e di diploma a numero programmato secondo disposizioni ministeriali
- 15 settembre presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea (sessione autunnale)

N.B. La scadenza per la presentazione delle domande per la sessione di laurea prevista nel mese di settembre è fissato al 15 maggio.

Le domande presentate per la sessione dei mesi di giugno e luglio vengono automaticamente inserite tra quelle di settembre in caso di mancato sostenimento dell'esame di laurea nella sessione indicata originariamente.

6 - PROGRAMMI TIROCINI, SOCRATES – ERASMUS E CONTRIBUTI PER TESI DI LAUREA

Tirocini

Il "Servizio Tirocini" della Facoltà di Scienze Politiche ha lo scopo di promuovere e agevolare i tirocini di formazione e di orientamento per i propri studenti e neo-laureati (entro 18 mesi) presso aziende private, enti pubblici o strutture interne dell'Ateneo.

La Commissione Tirocini conferisce i CFU per i tirocini attivati dalla Facoltà e per le attività professionali equiparate al tirocino (art. 7 Regolamento tirocini).

Per ulteriori informazioni visita il sito della Facoltà: <http://scipol/uniss.it> nella sezione dedicata ai Tirocini, borse e stage.

Oppure telefonare al 079228978 o al 3209225641.

Dr.ssa Maria Grazia Nleddu, mgnieddu@uniss.it.

Programma Socrates Erasmus

SOCRATES è il programma europeo per l'istruzione. Suo obiettivo principale è realizzare un'Europa della conoscenza promuovendo l'istruzione lungo tutto l'arco della vita, incoraggiando l'accesso di tutti all'apprendimento, e in particolare all'apprendimento delle lingue in modo da favorire la mobilità all'interno dell'Unione, sostenendo l'innovazione, in modo da affrontare le sfide della civiltà tecnologica.

ERASMUS è uno dei sottoprogrammi in cui si articola il programma SOCRATES. Permette agli studenti universitari di trascorrere un periodo di studio (da 3 a 12 mesi) presso un Istituto di Istruzione Superiore di uno dei Paesi partecipanti al Programma, garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti.

Programma Socrates Erasmus 2006-07 della Facoltà.

Nel quadro delle opportunità offerte dall'Unione Europea per favorire la mobilità studentesca, e un'istruzione e una formazione di qualità, la Facoltà ha attivato, per il prossimo anno accademico (ma le domande di partecipazione scadono nella primavera del 2006), i seguenti programmi di scambio, con relative borse di studio, cui potranno specificamente concorrere gli studenti di Scienze Politiche:

Docenti coordinatori

Prof. Stefano Boffo

Ateneo: Marne La Vallée; totale borse: 2, mesi: 9

(Under/post grad.)

Ateneo: Oslo; totale borse: 2, mesi: 9

Ateneo: Reims; totale borse: 2, mesi: 9

Ateneo: Murcia; totale borse: 2, mesi: 9

Dott. Mario Odoni

Ateneo: Heidelberg; totale borse: 2, mesi: 6

(Under/post grad.)

Prof. Paolo Puddinu

Ateneo: Parigi XII; totale borse: 1, mesi: 5

Ateneo: Porto; totale borse: 2; mesi: 6

Ateneo: Lisbona I.S.C.T.E.; totale borse: 3; mesi : 9

Ateneo: Madrid Complutense; totale borse: 3; mesi: 9

(Under/post grad.)

Ateneo: Utrecht; totale borse: 2; mesi: 6

Ateneo Brasov; totale borse: 3; mesi: 6

Prof. Piero Sanna

Ateneo: Valencia; totale borse: 5; mesi: 9

Ateneo: Madrid Autonoma (Derecho); totale borse: 2; mesi: 9

Ateneo: Madrid Autonoma (Filosofia y letras); totale borse: 2; mesi: 9

Ateneo: Tolosa I; totale borse: 2; mesi: 9

Ateneo: Tolosa II; totale borse: 2; mesi : 9

Ateneo: Bordeaux; totale borse: 2, mesi: 10

(Under/post grad.)

Per una prima informazione sui criteri di selezione delle domande e sulle modalità di svolgimento delle attività previste dal programma Socrates/Erasmus, gli studenti interessati possono prendere visione dell'art. 27 del Regolamento didattico della Facoltà.

Per informazioni di carattere didattico ci si può rivolgere ai docenti coordinatori dei singoli programmi di scambio e per gli aspetti amministrativi, finanziari e logistici alla Segreteria della Presidenza della Facoltà e all'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali dell'Ateneo (Largo Macao n. 32, Sassari), composto dalla dr. Anna Frassetto e dal dr. Gasperino Pala (tel. 079/229977, -78, -80; fax 079/229979).

La Commissione Esteri della Facoltà è composta dal prof. Paolo Puddinu, dal dott. Mario Odoni, dal prof. Piero Sanna, dal prof. Stefano Boffo e da un rappresentante degli studenti.

Agli studenti che intendono proporre la loro candidatura per periodi di studio all'estero si raccomanda di curare per tempo l'approfondimento della lingua straniera, avvalendosi dei consigli dei docenti di lingue della Facoltà e dei servizi del Centro linguistico d'Ateneo.

CONTRIBUTO DELLA FACOLTÀ

Per far fronte alle spese di viaggio e di soggiorno all'estero, oltre che sugli interventi previsti dall'Unione Europea, e sulle sovvenzioni concesse dall'Ateneo e dall'Assessorato della Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna, gli studenti di Scienze Politiche vincitori delle borse Socrates/Erasmus possono fare affidamento su un contributo aggiuntivo, appositamente concesso (e direttamente erogato) dalla Facoltà. Il Consiglio di Facoltà, infatti, tenendo conto delle progressive riduzioni degli importi delle borse Socrates/Erasmus, dei tempi lunghi necessari per le erogazioni e dei disagi iniziali cui vanno incontro gli studenti che desiderano partecipare al Programma, ha deliberato di stanziare per ogni studente in mobilità un particolare contributo composto di una quota fissa di 260 € per le spese di viaggio, e di una quota variabile di 105 € per ogni mese di durata della borsa.

Per maggiori informazioni visita il nuovo sito ERASMUS: <http://ateneo.uniss.it/php/erasmus.php>

Contributi per tesi di laurea

Il regolamento per l'assegnazione di contributi ai laureandi che intendono recarsi fuori della sede di appartenenza per preparare la tesi di laurea è il seguente:

Il Consiglio, in sede di approvazione del bilancio di previsione, determina ogni anno una somma da destinare ai laureandi che intendono preparare una tesi di laurea per la compilazione della quale è necessario recarsi fuori della sede di appartenenza.

Il Consiglio, in base alle disponibilità finanziarie, stabilisce di volta in volta l'ammontare del contributo.

Il docente relatore dovrà attestare: a) che la tesi verta su un argomento di particolare interesse; b) che il materiale e le informazioni necessarie siano inesistenti in loco o irreperibili sotto altre forme.

Nella domanda dovranno essere indicati: a) l'oggetto della ricerca a grandi linee; b) l'ubicazione del materiale che si intende consultare e la garanzia di potervi accedere.

Al momento della presentazione della domanda, avranno la precedenza quelle presentate dagli studenti che posseggano i seguenti requisiti: a) avere sostenuto gli esami dei primi tre anni di corso; b) non aver superato il secondo anno fuori corso; c) avere una media di almeno 27/30.

Qualora i documenti da consultare siano scritti in una lingua diversa da quella italiana, il candidato deve dimostrare di conoscere la lingua in questione.

Il contributo viene erogato sotto forma di rimborso spese, fino ad un massimo di €. 400 per l'estero, e di €. 250 per l'Italia, a fronte di presentazione di pezzi giustificativi (biglietti aerei, fatture, etc.), ai laureandi che si sono recati fuori sede per reperire materiali bibliografici o documenti per la tesi di laurea, secondo quanto previsto dal regolamento. Se le richieste supereranno tali limiti le pratiche dovranno essere esaminate dal Consiglio di Facoltà.

7- Aula d'informatica

L'aula informatica è situata in via Porcellana n. 9, Palazzo Nuova Sardegna (piano terra).

Gli orari di apertura sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì 9.00-14.00 e dalle 15.00-20.00

il sabato dalle 9.00-14.00

tel. 079/239510

Regolamento aula informatica

Articolo 1 - Utenti

L'uso dell'aula e dei sistemi informatici è consentito:

- agli Studenti iscritti alla Facoltà di Scienze Politiche;
- ai Docenti della Facoltà di Scienze Politiche;
- nei giorni e nelle ore indicate.

L'accesso da parte di utenti esterni è consentito previa autorizzazione scritta del Preside.

Articolo 2 - Accesso all'aula

Gli Studenti che accedono all'Aula devono compilare l'apposito modulo di registrazione e depositare il libretto universitario, il tesserino magnetico o altro valido documento di riconoscimento.

Gli studenti possono prenotare l'uso di una postazione iscrivendosi nell'apposito registro, indicando l'orario di ingresso e quello di uscita ed il numero della postazione occupata.

Non è consentito l'accesso all'Aula se tutte le postazioni funzionanti sono occupate.

Articolo 3 - Utilizzo dei sistemi informatici

L'utente dei sistemi informatici si assume la responsabilità del loro corretto utilizzo, in particolare impegnandosi a salvaguardarne la funzionalità e ad utilizzarli per attività istituzionali.

L'utente che rileva un malfunzionamento di un sistema è tenuto a segnalarlo immediatamente al personale di servizio.

Articolo 4 - Stampe

L'utente che ha necessità di stampare informa preventivamente il personale di servizio, il quale autorizza l'operazione e verifica che vengano utilizzati materiali di consumo forniti dall'utente.

Articolo 5 - Limitazioni all'utilizzo dei sistemi informatici

E' vietato tentare di rimuovere o di scavalcare le limitazioni o le protezioni stabilite dall'amministratore di sistema.

E' vietato personalizzare un sistema.

E' vietato utilizzare i sistemi per infrangere in qualsiasi modo le norme a tutela della proprietà intellettuale. I supporti rimovibili vanno verificati con il software antivirus subito dopo la loro introduzione nel sistema.

Se tutte le postazioni funzionanti sono occupate ed un potenziale utente è in attesa fuori dall'Aula che una di esse si liberi, vige la limitazione che uno Studente non può utilizzare i sistemi informatici per più di due ore o per più di due volte nella stessa giornata, né più di un sistema contemporaneamente.

Uno Studente non può installare software.

E' vietato l'uso del medesimo sistema informatico da parte di più di uno Studente contemporaneamente.

Articolo 6 - Divieti

Nell'Aula è vietato:

- mangiare o bere;
- fumare;
- tenere accesi i telefoni cellulari;
- parlare ad alta voce o comunque causare rumori.

Articolo 7 - Uscita dall'aula

Al termine dell'uso di un sistema l'utente è tenuto a spegnere il sistema, a meno che un altro utente non prenda immediatamente possesso della stessa postazione.

Prima di uscire dall'aula l'utente ritira il documento depositato, apponendo l'orario di uscita sul modulo di ingresso.

Articolo 8 - Chiusura dell'aula

Subito prima della chiusura il personale di servizio verifica che tutti i sistemi e le stampanti siano spente.

Articolo 9 - Sanzioni

Il non rispetto delle presenti norme può comportare l'esclusione temporanea o definitiva dell'utente dall'Aula informatica, senza pregiudizio del rimborso dei danni materiali e di mancato uso.

Articolo 10 - Uso collettivo

Per "uso collettivo" si intende l'uso dell'Aula per lo svolgimento di lezioni, seminari, corsi, attività pratica e simili.

L'uso collettivo è autorizzato dal Preside dietro richiesta di prenotazione formulata per iscritto da un Docente o da un rappresentante degli Studenti con almeno una settimana di anticipo.

Della prenotazione si dà immediata notizia ai potenziali utenti mediante avviso esposto all'ingresso dell'Aula.

Durante un uso collettivo è vietato l'accesso agli utenti non coinvolti con l'attività in corso, anche in caso di presenza di postazioni libere.

In caso di uso collettivo dell'Aula si deroga alle seguenti norme:

- articolo 2;
- articolo 5, commi 4, 5, 6 e 7;
- articolo 7, comma 2.

8 - Regolamento didattico di Facoltà e disciplina per la valutazione di Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini

Regolamento Didattico di Facoltà

Indice

- art. 1 Fonti normative
- art. 2 Oggetto
- art. 3 Ordinamenti didattici e manifesto degli studi
- art. 4 Coordinamento delle attività didattiche
- art. 5 Tipologia delle forme didattiche
- art. 6 Sistema dei crediti
- art. 7 Calendario delle lezioni
- art. 8 Assegnazione dei compiti didattici
- art. 9 Programmi dei corsi
- art. 10 Piani di studio individuali
- art. 11 Doveri didattici dei docenti
- art. 12 Cultori della materia
- art. 13 Esami di profitto
- art. 14 Commissioni degli esami di profitto
- art. 15 Calendario degli esami di profitto
- art. 16 Esame di laurea
- art. 17 Esame di laurea specialistica
- art. 18 Commissioni degli esami di laurea
- art. 19 Commissioni degli esami di laurea specialistica
- art. 20 Calendario degli esami di laurea e di laurea specialistica
- art. 21 Calendario dell'orario di **Ricevimento**
- art. 22 Diritto all'informazione
- art. 23 Requisiti d'ammissione ai corsi di studio
- art. 24 Studenti fuori corso
- art. 25 Attestati di frequenza
- art. 26 Commissioni didattiche
- art. 27 Commissione Esteri
- art. 28 Commissione Tutorato
- art. 29 Commissione tirocini
- art. 30 Lavori delle Commissioni
- art. 31 Norme transitorie e finali

Art. 1 (Fonti)

Il presente regolamento è adottato ai sensi della legge 341/90, del D.M. 509 del 3.11.1999 e degli artt. 60-61 dello Statuto. Esso è redatto in conformità del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 2 (Oggetto)

Il regolamento disciplina l'organizzazione e l'attività didattica della Facoltà e dei corsi di studio in essa istituiti.

L'organizzazione dell'attività didattica mira a favorire l'efficacia dell'insegnamento e la qualità della formazione, nonché, conseguentemente, a far coincidere la durata reale con la durata legale dei corsi di studio.

Art. 3 (Ordinamenti didattici e Manifesto degli studi)

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di master universitario di 1° e 2° livello confluiscono ogni anno nel Manifesto degli studi, approvato dal Consiglio di Facoltà.

Il Manifesto degli studi contiene, tra l'altro: a) la denominazione dei corsi di studio, con l'indicazione, ove prevista, della classe di laurea di appartenenza; b) la formulazione degli obiettivi formativi; c) l'elenco delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, suddivisi per anno di corso, e dei relativi settori scientifico-disciplinari; d) l'indicazione di eventuali propedeuticità, delle articolazioni in moduli, delle tipologie didattiche e delle altre attività formative contemplate dai Decreti ministeriali; e) l'assegnazione dei crediti formativi universitari (CFU); f) la tipologia della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 4 (Coordinamento delle attività didattiche)

Il Consiglio di Facoltà definisce il calendario dei semestri e coordina le attività didattiche programmate dai singoli corsi di studio, curando una divisione equilibrata degli insegnamenti fra primo e secondo semestre e tra periodi all'interno di ogni semestre.

Art. 5 (Tipologia delle forme didattiche)

L'attività didattica dei corsi di insegnamento si svolge attraverso lezioni impartite, in forma cattedratica o seminariale, dal professore ufficiale della materia.

Le lezioni, della durata di non più di due ore giornaliere, possono essere integrate da seminari aggiuntivi e da esercitazioni anche comuni a insegnamenti diversi. I seminari aggiuntivi ai corsi ufficiali, inseriti nel programma ufficiale dell'offerta didattica, comportano, previo accertamento del profitto, l'attribuzione di 2 ulteriori crediti.

Gli insegnamenti possono essere strutturati in forma integrata e articolarsi in moduli corrispondenti ad argomenti o tematiche chiaramente individuabili all'interno di uno o più settori scientifico-disciplinari.

Le lezioni e le attività didattiche integrative sono sospese in coincidenza con le sessioni ufficiali degli esami di profitto.

Il Consiglio di Facoltà disciplina lo svolgimento di eventuali forme di attività didattica a distanza e può predisporre apposite modalità organizzative per la formazione degli studenti impegnati a tempo parziale.

Art. 6 (Sistema dei crediti)

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento delle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio di cui al D.M n. 509 del 3.11.1999.

Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di lavoro per studente, ripartite in ore di lezione, di seminario, di esercitazione, di laboratorio e in ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

I crediti corrispondenti agli insegnamenti o ai moduli didattici si acquisiscono con il superamento dell'esame di profitto.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata all'espletamento delle lezioni è di norma pari a 75, 62-3, 50, 25 e 12-13 ore per gli insegnamenti, i moduli didattici e i seminari aggiuntivi cui gli ordinamenti dei nuovi corsi di laurea attribuiscono rispettivamente 12, 10, 8, 4 e 2 CFU.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è di norma pari a 225, 187- 88, 150, 75, 37-38 ore a seconda che agli insegnamenti, i moduli didattici e i seminari aggiuntivi corrispondano rispettivamente 12, 10, 8, 4 e 2 CFU.

Le frazioni dell'impegno orario complessivo possono essere rispettivamente superiori o inferiori a quelle indicate nei punti 4 e 5 nel caso degli insegnamenti linguistici e/o di quelle attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

La Facoltà riconosce come crediti formativi universitari le ulteriori conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, telematiche e relazionali, le attività di tirocinio e di orientamento, le attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90, purché rilevanti dal punto di vista della formazione. In particolare, può riconoscere fino a 10 CFU alle ulteriori conoscenze, purché debitamente attestate, acquisite attraverso corsi universitari di lingue e informatica oppure certificate da Scuole e Centri extrauniversitari riconosciuti; ai tirocini; ai corsi IFTS; alle attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute. Riconosce, inoltre, fino a 2 CFU, previo giudizio positivo della Commissione Tutorato, alle attività di tuturato e orientamento svolte presso la Facoltà; nonché fino a 4 CFU, previa verifica dell'attività svolta e degli esami sostenuti, effettuata dalla Commissione Esteri, agli studi compiuti all'estero nell'ambito dei programmi Socrates-Erasmus, e alle attività editoriali gestite dalla Facoltà.

Art. 7 (Calendario delle lezioni)

Il Preside, sentiti i docenti interessati, predisponde il calendario delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni, coordinando gli orari e la distribuzione degli spazi per la didattica in modo da evitare sovrapposizioni di orario tra insegnamenti dello stesso anno e adottando ogni altro accorgimento che possa favorire la migliore fruizione dei servizi didattici.

Qualunque modifica all'interno del calendario prefissato deve essere autorizzata dal Preside.

Qualora, per ragioni di salute od altro legittimo impedimento, la lezione non possa essere tenuta nel giorno previsto, i docenti devono darne tempestiva comunicazione agli studenti e informarne per iscritto il Preside

Art. 8 (Assegnazione dei compiti didattici)

Il Consiglio di Facoltà, sentiti i Consigli dei corsi di laurea, dispone annualmente, ai sensi della legge 341/90, l'assegnazione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori e assume le delibere relative agli affidamenti, alle supplenze, ai contratti sostitutivi e ai contratti integrativi dei corsi ufficiali.

Le delibere relative ai corsi di master universitario sono assunte dai rispettivi organi collegiali.

Art. 9 (Programmi dei corsi)

Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del Regolamento didattico d'Ateneo e al fine del coordinamento delle attività didattiche, ogni anno i docenti trasmettono al Preside, entro il termine da questi stabilito, i programmi degli insegnamenti di cui sono titolari, indicando gli argomenti del corso e i testi di studio consigliati.

Al Consiglio di facoltà, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente, sono riservate le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle diverse discipline e i carichi didattici dei programmi dei corsi. Tali funzioni sono esercitate, sentiti i Consigli dei corsi di laurea, attraverso l'attività istruttoria della Commissione didattica di vigilanza.

I programmi d'esame hanno la durata minima di un anno accademico e non possono essere modificati o integrati nel corso dell'anno.

Lo studente sostiene l'esame sul programma vigente nell'anno accademico. E' facoltà del docente accordare allo studente fuori corso o in ritardo con gli esami un programma diverso.

Art. 10 (Piani di studio individuali e propedeuticità)

Gli studenti possono presentare, entro il 30 novembre, piani di studio individuali, purché debitamente motivati e coerenti con le finalità formative del Corso di laurea. Tali piani sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Facoltà che si pronuncia sentiti i Consigli dei corsi di laurea.

Su proposta dei Consigli di corso di laurea, il Consiglio di Facoltà delibera l'indicazione di eventuali propedeuticità fra le materie.

Art. 11 (Doveri didattici dei docenti)

In conformità agli artt. 7 e 10 del DPR 382/80 e all'art. 25 del Regolamento didattico d'Ateneo, l'impegno complessivo dei professori per le attività didattiche non può essere inferiore a 250 ore all'anno. L'impegno comprende non meno di 50 ore di lezione, anche articolate in diversi moduli di insegnamento di varie tipologie e durata; la partecipazione alle commissioni di esami di profitto e

esami di laurea; la guida alla elaborazione delle tesi di laurea o della prova finale; le attività di orientamento e tutorato; l’ assolvimento di compiti organizzativi interni.

I professori a tempo pieno sono tenuti a garantire non meno di altre 100 ore annuali per le attività didattiche.

I supplenti esterni e i titolari di contratto sostitutivo sono tenuti ad osservare, per quanto riguarda le lezioni, lo stesso impegno didattico previsto per i professori titolari di insegnamento, compreso quello della presenza nelle commissioni per gli esami di laurea e di profitto, ma hanno la facoltà, d'intesa col Preside, di concentrare le ore di lezione in un numero di giorni inferiore rispetto a quello previsto per i docenti interni.

I ricercatori, qualora non siano investiti della responsabilità di un corso ufficiale o non assolvano compiti didattici a distanza, svolgono attività didattica integrativa dei corsi ufficiali, quali seminari ed esercitazioni. Partecipano, inoltre, alle commissioni per gli esami di laurea e di profitto, collaborano alla funzione di guida nell'elaborazione delle tesi di laurea o della prova finale, svolgono attività di orientamento e tutorato.

I professori e i ricercatori hanno l'obbligo di partecipare alle sedute del Consiglio di Facoltà e degli altri organi collegiali di cui fanno parte. Tale partecipazione è prevalente rispetto ad ogni altro obbligo accademico nell'ambito della Facoltà.

Art. 12 (Cultori della materia)

I cultori della materia, nominati dal Consiglio di Facoltà su motivata proposta dei titolari dei corsi ufficiali, svolgono attività didattiche integrative di supporto ai seminari e alle esercitazioni teorico-pratiche in conformità alle norme del Regolamento d'Ateneo per la disciplina dei contratti di insegnamento e delle attività didattiche di sostegno.

I cultori della materia devono essere in possesso della laurea specialistica ovvero della laurea conseguita in base alla normativa previgente all'applicazione del regolamento generale sull'Autonomia Universitaria, nonché di un curriculum adeguato ai compiti di cui al comma precedente.

Art. 13 (Esami di profitto)

Gli esami di profitto devono accertare la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione nella materia l'esame. Essi consistono in una prova orale o scritta, ovvero in una prova scritta ed orale. A giudizio del titolare dell'insegnamento può essere aggiunta una prova pratica.

I Consigli dei corsi di laurea possono stabilire che la prova finale può essere preceduta da prove in itinere, volte ad accertare il profitto che lo studente ha tratto dalle lezioni, e ne disciplinano lo svolgimento.

Le prove orali sono pubbliche e pubblica è la comunicazione del voto finale e dell'esito della prova scritta. Riguardo alla prova scritta, i candidati hanno il diritto di prendere visione dei propri elaborati.

Per sostenere gli esami gli studenti devono effettuare una prenotazione, iscrivendosi in un'apposita lista. Le iscrizioni si chiudono tre giorni prima della data fissata per l'esame.

Il superamento dell'esame comporta l'acquisizione dei crediti corrispondenti. La valutazione è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato con una votazione minima di 18/30. La lode può essere accordata solo all'unanimità.

Gli esami sostenuti con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma di una annotazione (secondo i casi: ritirato o respinto) riportata nel verbale l'esame. Tale esito negativo non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera universitaria dello studente.

Art. 14 (Commissioni degli esami di profitto)

Le commissioni degli esami di profitto sono nominate dal Preside e sono composte almeno da due membri. Il Presidente è il professore ufficiale della materia, che può essere sostituito da altro professore di materia affine solo in caso di impedimento e di inopportunità di rinvio dell'appello. Il secondo membro è un docente delle medesima o di area disciplinare affine oppure un cultore della materia.

Le commissioni degli esami articolati in moduli didattici sono composte dai titolari dei singoli moduli e presiedute dal docente indicato nel provvedimento di nomina.

Art. 15 (Calendario degli esami di profitto)

Il Preside, su indicazione dei titolari dei corsi ufficiali, predisponde ed invia al Rettore il calendario degli esami di profitto con l'indicazione della composizione delle singole commissioni.

Il calendario prevede non meno di sei appelli distribuiti in tre distinte sessioni (invernale, estiva, autunnale). Fra due appelli della stessa sessione l'intervallo di tempo non può essere inferiore ai quindici giorni. Nella sessione estiva il secondo appello degli esami di profitto dell'ultimo anno di corso deve di norma essere fissato almeno tre giorni prima della data dell'esame di laurea o della prova finale.

E' facoltà del titolare dell'insegnamento istituire appelli speciali, che vanno comunque inseriti nel calendario ufficiale e possono essere riservati alle categorie di studenti individuate dal Consiglio di Facoltà su proposta dei Consigli dei corsi di laurea.

Qualunque modifica del calendario degli esami deve essere autorizzata dal Preside. In nessun caso gli esami possono essere anticipati rispetto alla data stabilita nel calendario.

Art. 16 (Esame di laurea)

La prova finale, che si tiene in seduta pubblica, consiste nell'esposizione e nella discussione di una breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto, con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Il tema della relazione deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una della materie previste nel curriculum dello studente.

Il superamento della prova finale comporta l'acquisizione di 10 CFU.

Il titolo della relazione, concordato con il titolare di un insegnamento ufficiale che assume la veste di relatore, deve essere depositato in segreteria almeno due mesi prima della data dell'esame di laurea.

Art. 17 (Esame di laurea specialistica)

L'esame di laurea specialistica, che si tiene in seduta pubblica, consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale e predisposta nella forma della relazione scritta ovvero in forma multimediale.

L'argomento della tesi deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una della materie previste nel curriculum dello studente.

Il titolo della tesi, concordato con il titolare di un insegnamento ufficiale che assume la veste di relatore, deve essere depositato in segreteria almeno sei mesi prima della data dell'esame di laurea.

Il relatore indica il nome del correlatore, cui spetta, nel corso della seduta di laurea, introdurre gli elementi per la discussione critica. E' inoltre compito del relatore assicurare la necessaria assistenza allo studente nella fase dell'elaborazione della tesi, attestarne la compiutezza ed illustrare alla Commissione il lavoro svolto dal candidato.

Art. 18 (Commissioni degli esami di laurea)

La commissione dell'esame di laurea è nominata dal Preside ed è formata da almeno cinque commissari scelti fra i docenti della Facoltà. E' presieduta dal Presidente del Corso di laurea o da un professore di prima fascia da questi designato.

La commissione dispone di 110 punti e il voto, espresso in centodecimi, è deliberato a maggioranza. L'esame si considera superato, con una votazione minima di 66/110. All'unanimità può essere accordata la lode.

Nella valutazione conclusiva la Commissione prende in considerazione l'intera carriera dello studente, i tempi e le modalità di acquisizione dei crediti, le valutazioni delle attività formative precedenti e della prova finale, nonché ogni altro elemento relativo all'impegno profuso e al risultato conseguito nel corso degli studi. Il Consiglio di facoltà, sentiti i Consigli dei corsi di laurea, determina il punteggio massimo che può essere attribuito alla prova finale.

Art. 19 (Commissioni degli esami di laurea specialistica)

La commissione dell'esame di laurea specialistica è nominata dal Preside ed è formata da almeno cinque commissari scelti fra i docenti della Facoltà, di cui almeno tre professori. E' presieduta dal Preside o da un professore di prima fascia da questi designato.

La commissione dispone di 110 punti e il voto, espresso in centodecimi, è deliberato a maggioranza. L'esame si considera superato, con una votazione minima di 66/110. All'unanimità può essere accordata la lode e la dignità di stampa, senza che quest'ultima comporti oneri o impegni per la Facoltà.

Nella valutazione conclusiva la Commissione prende in considerazione l'intera carriera dello studente, i tempi e le modalità di acquisizione dei crediti, le valutazioni delle attività formative

precedenti e della prova finale, nonché ogni altro elemento relativo all'impegno profuso e al risultato conseguito nel corso degli studi. Il Consiglio di facoltà, sentiti i Consigli dei corsi di laurea, determina il punteggio massimo che può essere attribuito alla prova finale.

In veste di correlatori possono essere invitati a partecipare, in soprannumero alla seduta di laurea docenti di altre facoltà o di altre sedi universitarie, anche straniere, nonché cultori della materia e studiosi o esperti di provenienza extra-universitaria di alta qualificazione scientifica o professionale.

Art. 20 (Calendario degli esami di laurea e di laurea specialistica)

Il calendario degli esami di laurea e di laurea specialistica, che il Preside predisponde ed invia al Rettore, deve prevedere almeno tre sessioni ordinarie da tenersi normalmente entro i mesi di novembre, marzo e luglio di ogni anno accademico.

Per particolari esigenze il Consiglio di Facoltà può deliberare di istituire sessioni straordinarie di esami di laurea e di laurea specialistica al di fuori del periodo indicato nel comma precedente.

Art. 21 (Calendario dell'orario di ricevimento)

Ai sensi dell'art. 25, comma 4, del Regolamento didattico d'Ateneo i docenti, nell'ambito delle ore dedicate all'attività didattica, sono tenuti ad assicurare la loro disponibilità per il ricevimento degli studenti e le funzioni di orientamento e tutorato in modo continuativo nel corso dell'intero anno accademico.

Il Preside predisponde annualmente, su indicazione dei singoli docenti, il calendario degli orari di ricevimento degli studenti e ne dà ampia pubblicità.

Art. 22 (Diritto all'informazione)

Agli studenti è garantito, il diritto all'informazione mediante la pubblicizzazione tempestiva dei programmi dei corsi e dei calendari delle lezioni, degli esami e dell'orario di ricevimento.

Il Preside e i Presidenti dei Corsi di laurea promuovono la diffusione di ogni altra notizia utile agli studenti anche attraverso strumenti e tecniche multimediali.

Art. 23 (Requisiti di ammissione ai corsi di studio)

Per essere ammessi ai corsi di laurea la Facoltà richiede il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine i Consigli dei Corsi di laurea definiscono le conoscenze per l'accesso e ne determinano, ove necessario, le modalità di verifica attraverso test di ingresso o di autovalutazione. In caso di esito negativo non è preclusa l'ammissione, ma possono essere indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Per essere ammessi ai corsi di laurea specialistica la Facoltà richiede il possesso dei requisiti curriculare previsti dagli ordinamenti degli studi e l'adeguatezza della personale preparazione. A tal fine i Consigli dei Corsi di laurea definiscono le condizioni per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica. In caso di verifica negativa, è precluso l'accesso.

I corsi di master universitario sono a numero programmato. Le modalità di accesso e di verifica delle competenze necessarie sono indicate nei bandi di ammissione.

Art. 24 (Studenti fuori corso)

Assume la condizione di fuori corso lo studente impegnato a tempo pieno che alla fine dell'ultimo anno di corso non abbia acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento degli studi.

Assume la condizione di fuori corso lo studente impegnato a tempo parziale che non abbia acquisito nei tempi predeterminati e concordati con la Facoltà tutti i crediti previsti dall'ordinamento degli studi.

Art. 25 (Attestati di frequenza)

La frequenza è di norma attestata d'ufficio. Il Consiglio di facoltà può tuttavia stabilire, su richiesta del titolare dell'insegnamento e in relazione al carattere degli insegnamenti e delle prove di esame, una diversa modalità di attestazione della frequenza, fatta salva la condizione, debitamente certificata, degli studenti lavoratori. In tal caso i docenti, alla fine del corso, compilano e trasmettono alla Segreteria l'elenco degli studenti che hanno ottemperato alle condizioni di frequenza e che sono pertanto ammessi a sostenere l'esame.

Art. 26 (Commissioni didattiche)

Presso la Facoltà è istituita la Commissione didattica di vigilanza quale osservatorio permanente delle attività didattiche ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Presso ogni Corso di laurea è istituita una commissione didattica, composta da tre docenti e da due rappresentanti degli studenti. La Commissione didattica istruisce e trasmette al Consiglio del Corso di laurea, per il prescritto parere vincolante, le pratiche relative alle richieste di trasferimento, di passaggio ad altro corso, di abbreviazione del corso, nonché quelle di riconoscimento degli studi

compiuti all'estero e dell'equipollenza dei titoli accademici ivi conseguiti, con l'eccezione delle pratiche relative alla mobilità studentesca legata ai programmi della Unione Europea.

Le delibere relative alle pratiche di cui sopra sono assunte dal Consiglio di Facoltà, che può stabilire, in casi specifici, la subordinazione di una richiesta di trasferimento ad una prova d'ammissione predeterminata.

Art. 27 (Commissione Esteri)

E' istituita la Commissione Esteri al fine di facilitare l'utilizzazione dei programmi dell' Unione Europea da parte dei docenti, dottorandi e studenti della Facoltà. Essa è composta da quattro docenti e da tre studenti nominati dal Consiglio di Facoltà.

La Commissione: a) promuove e diffonde la conoscenza dei programmi comunitari; b) stabilisce contatti con docenti di università straniere per l'istituzione di nuovi programmi e per lo scambio di studenti "free movers"; c) tiene i rapporti con la Commissione Esteri dell'Ateneo; d) svolge una funzione di coordinamento e di indirizzo generale fra i responsabili dei diversi programmi; e) seleziona le candidature degli studenti per le borse dei PIC Socrates-Erasmus e per il sistema "free movers", nonché quelle degli studenti che si muovono a proprie spese; f) tiene i rapporti con gli studenti che seguono un programma all'estero; g) valuta la congruità dei programmi di studio in accordo con i docenti delle materie e la sottopone al Consiglio di Facoltà; h) esamina la documentazione di fine corso che lo studente presenta al suo rientro e propone al Consiglio di facoltà la convalida degli esami sostenuti all'estero; i) promuove a livello regionale e d'Ateneo il finanziamento di borse di studio per l'estero anche attraverso convenzioni con istituzioni pubbliche e private.

Nella selezione dei candidati alle borse di studio per i PIC e all'accesso al sistema "free movers", la Commissione opera tenendo conto dei seguenti criteri: a) la regolarità degli studi, dando la preferenza agli studenti in corso rispetto a quelli fuori corso; b) il numero degli esami sostenuto; c) la media delle votazioni conseguite; d) il grado di conoscenza della lingua del Paese di destinazione; e) il piano di studi che si intende seguire.

Nel caso in cui il numero degli studenti della Facoltà di Scienze politiche selezionati per il godimento delle borse sia inferiore rispetto al numero delle borse disponibili, la Commissione prende in esame e valuta le domande di studenti di altre facoltà dell'Ateneo, i cui percorsi formativi siano congruenti con i contenuti dei PIC.

Nella valutazione della congruità dei programmi dei corsi che gli studenti intendono seguire all'estero la Commissione si uniforma a criteri che permettano di agevolare piuttosto che ostacolare la mobilità degli studenti.

Nella proposta di convalida degli esami sostenuti all'estero la Commissione si ispira ai criteri di valutazione contenuti nella tabella approvata dal Consiglio, applicandola secondo il principio del favor per lo studente.

Art. 28 (Commissione Tutorato)

In attuazione dei principi di cui alla legge 341/90, è istituita la Commissione Tutorato, composta da quattro docenti e tre studenti, nominati dal Consiglio di Facoltà.

La Commissione provvede all'organizzazione del servizio di tutorato al fine di orientare ed assistere gli studenti in funzione del loro processo formativo e di favorire una loro più ampia e proficua partecipazione all'attività universitaria.

Più specificamente, la Commissione programma e predisponde iniziative informative e di supporto della didattica e sovrintende alla loro realizzazione, curando in particolare le iniziative rivolte agli studenti del primo anno. A tale scopo si avvale della collaborazione di studenti senior, appositamente selezionati, in modo da garantire un'integrazione e una maggiore efficacia alle attività di tutorato svolte dai docenti.

Il Preside, i Presidenti dei corsi di laurea, i supplenti esterni e i titolari di contratto sostitutivo sono esentati dal servizio di tutorato.

Art. 29 (Commissione Tirocini)

E' istituita la Commissione Tirocini, composta da tre docenti e due studenti, nominati dalla Facoltà. La Commissione ha il compito di assumere iniziative e proporre convenzioni da stipulare con istituzioni, imprese, enti pubblici e organizzazioni private aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di tirocinio finalizzate alla formazione degli studenti e dei laureati presso la Facoltà e a facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

I tirocini si collocano di norma negli ultimi anni dei corsi di laurea ed hanno durata non inferiore alle cinque settimane.

Gli studenti e i laureati sono ammessi al tirocino su domanda, nei limiti delle offerte disponibili e previo superamento di un'eventuale selezione, alle condizioni stabilite dalla convenzione.

I tirocinanti sono seguiti da tutor interni, designati dalla Facoltà, e da tutor esterni, indicati dai soggetti presso i quali i tirocini si svolgono. Al termine del periodo di tirocino i tutor interni valutano l'esperienza compiuta e l'attività svolta dal tirocinante anche al fine di esprimere un giudizio riguardo al riconoscimento dei crediti corrispondenti.

(Lavori delle Commissioni)

Art 30 Le commissioni di cui agli artt. 26, 27, 28 e 29 coordinano in loro lavori con il Manager didattico in relazione alle funzioni e attribuzioni di quest'ultimo. Il Manager didattico può partecipare a lavori delle Commissioni.

Art. 31 (Norme transitorie e finali)

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.M. n. 509 del 3.11.1999, la Facoltà assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti iscritti precedentemente all'anno accademico 2001-2002.

Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2001-2002 nel Corso di laurea in Scienze politiche, nel Corso di laurea in Scienze del Governo e gestione delle risorse umane e nel Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo possono optare per il passaggio ai nuovi ordinamenti del Corso di laurea in Scienze politiche, Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane e nel Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo.

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze politiche (V.O.) hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di laurea in Scienze politiche con il nuovo ordinamento o al Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane o al Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo. A tal fine ogni esame superato è convertito in 10, 8 o 4 crediti formativi universitari (CFU) secondo le tabelle dei nuovi ordinamenti didattici, nel rispetto del numero minimo dei crediti previsti per ambito disciplinare in tali ordinamenti dal D.M. 4 agosto 2000 e in base alla coerenza del percorso formativo suggerito dallo studente stesso. Ulteriori crediti, fino a un massimo di 10, sono acquisibili con il possesso certificato di ulteriori conoscenze linguistiche, di abilità informatiche e relazionali e con la frequenza certificata di tirocini e stage.

Per essere ammessi all'esame di laurea nel Corso di laurea in Scienze politiche con il nuovo ordinamento gli studenti devono aver acquisito 170 crediti e comunque devono aver superato tutti gli esami del biennio propedeutico, i due esami linguistici e almeno tre esami del biennio di specializzazione.

Gli esami di laurea degli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze politiche (V.O.) precedentemente all'anno accademico 2001-2002 sono disciplinati, in quanto compatibili, dagli articoli 18 e 20 del presente Regolamento.

Disciplina per la valutazione di “Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc..” di cui alla lett. f, art. 10, DM 509/99

L'Art. 6, comma 7 del Regolamento Didattico di Facoltà stabilisce che: “La Facoltà riconosce come crediti formativi universitari le ulteriori conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, telematiche e relazionali, le attività di tirocinio e di orientamento, le attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90, purché rilevanti dal punto di vista della formazione. In particolare, può riconoscere fino a 10 CFU alle ulteriori conoscenze, purché debitamente attestate, acquisite attraverso corsi universitari di lingue e informatica oppure certificate da Scuole e Centri extrauniversitari riconosciuti; ai tirocini; ai corsi IFTS; alle attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute. Riconosce, inoltre, fino a 2 CFU, previo giudizio positivo della Commissione Tutorato, alle attività di tuturato e orientamento svolte presso la Facoltà; nonché fino a 4 CFU, previa verifica dell'attività svolta e degli esami sostenuti, effettuata dalla Commissione Esteri, agli studi compiuti all'estero nell'ambito dei programmi Socrates-Erasmus, e alle attività editoriali gestite dalla Facoltà”.

Il Manifesto degli studi prevede un'ulteriore specificazione delle attività secondo il seguente elenco:

- Certificati di informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Ad integrazione di quanto stabilito nel Regolamento didattico, e a parziale modifica della delibera del 08-09-2004, il Consiglio di Facoltà nella seduta del 23-11-2005 ha deliberato quanto segue:

ECDL

Gli studenti in possesso dell'**ECDL** (previa richiesta di riconoscimento come parte dell'esame di Fondamenti di Informatica) acquisiscono 4 CFU e sono esentati dalla frequenza del laboratorio di informatica.

Gli **ECDL ADVANCED** sono riconoscibili come ““Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc..” di cui alla lett. f, art. 10, DM 509/99.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Lingua inglese

Il possesso del certificato **PET** sostituisce l'esame di Lingua Inglese (con la seguente votazione Pass with merit = 30; Pass = 28)

Il possesso del certificato **FIRST** sostituisce l'esame di Lingua Inglese [corso avanzato] (con la seguente votazione: A = 30; B = 29; C = 28)

Il First certificate consente l'acquisizione di 5 CFU se non utilizzato a dispensare dall'esame di Lingua inglese.

Resta inteso che chi frequenta il corso avanzato di Lingua inglese impartito dalla facoltà, (e sostiene la prova d'esame) acquisisce 5 CFU che possono, su richiesta dell'interessato, essere riconosciuti come Ulteriori conoscenze linguistiche.

Ulteriori competenze linguistiche

1. Consentono il riconoscimento di CFU a valere come “Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc..” gli attestati (certificanti una conoscenza della lingua

di livello superiore al livello dell'esame impartito dalla facoltà) conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa (si tratta di Enti Certificatori con i quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (e la fondazione CRUI nell'ambito del progetto CampusOne) ha siglato protocolli di intesa):

ALLIANCE FRANCAISE DE ROME; CAMBRIDGE UCLES; CHAMBRE DE COMMERCE ET DE L'INDUSTRIE DE PARIS (CCIP); GOETHE- INSTITUT INTER NATIONES ITALIA; MINISTERIO DE EDUCACIÓN, CULTURA Y DEPORTE; ÖSTERREICHISCHES SPRA-CHDIPLOM DEUTSCH (ÖSD); PITMAN- CITY & GUILDS INTERNATIONAL; TRINITY COLLEGE LONDON; WEITERBILDUNG TESTSYSTEME GMBH c/o INTERNATIONAL LANGUAGE SCHOOL;

In particolare il First certificate consente l'acquisizione di 5 CFU se non utilizzato a dispensare dall'esame di Lingua inglese.

Il medesimo valore in termini di CFU sarà attribuito alle certificazioni corrispondenti delle lingue francese, spagnolo e tedesco.

2. le richieste di riconoscimento di lingue europee o extraeuropee impartite da enti che non rientrano in questo elenco di certificatori saranno valutate caso per caso dalle Commissione didattiche dei rispettivi corsi di laurea, che si avvarranno del supporto di esperti.

- Tirocini e attività professionali:

Secondo il Regolamento tirocini (art. 7) le attività professionali possono essere equiparate al tirocinio e pertanto attribuire CFU qualora l'attività professionale sia coerente col piano di studi dello studente.

La commissione tirocini è competente a valutare secondo le modalità di cui all'art. 6 e 7 del Regolamento.

- Servizio civile:

Possono essere riconosciuti per il servizio civile fino a 2 CFU per attività non specificamente inerenti gli obiettivi formativi del corso di laurea e fino a 9 CFU per attività inerenti gli obiettivi formativi del corso di laurea. Le domande devono essere indirizzate, secondo le procedure sotto specificate, alla commissione didattica di ciascun corso di laurea.

- Partecipazione ad attività auto-organizzate:

Per il riconoscimento di CFU si richiede la valutazione preventiva del progetto da parte del Consiglio di facoltà da cui risulti la natura dei compiti e l'impegno orario di ciascuno dei partecipanti, nonché, a conclusione delle attività, una relazione individuale dalla quale risulti l'acquisizione di ulteriori competenze.

- Tutorato:

Si possono acquisire 2 CFU svolgendo attività di tutorato, di cui all'art. 28 del Regolamento Didattico di Facoltà, previa certificazione rilasciata dalla competente Commissione Tutorato.

- Attività redazionali ed extraredazionali presso imprese private:

1. Si acquisiscono CFU svolgendo attività redazionali gestite dalla Facoltà (2 CFU per 1 anno; 4 CFU per 2 anni). Alla richiesta di riconoscimento deve essere allegata una relazione del docente responsabile.

2. Tirocini presso imprese private possono essere effettuati in base a convenzioni stipulate tra le imprese stesse e la facoltà.

- Seminari e attività di ricerca guidati dai docenti del corso di laurea:

Oltre ai seminari aggiuntivi agli insegnamenti ufficiali che prevedono l'acquisizione di 2 CFU, si prevede il riconoscimento di CFU per attività svolte sotto la guida di docenti del corso di laurea previa autorizzazione del Consiglio di facoltà che approva il progetto di ricerca. L'attribuzione di CFU è subordinata alla presentazione dell'attestazione da parte del docente sull'ammontare di ore e sui compiti svolti dallo studente.

Avvertenze

Si ricorda che non è possibile acquisire i 10 CFU relativi ad “Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc..” sostenendo esami, con l’eccezione di esami di lingue, di informatica e dei laboratori.

Si precisa altresì che i 12 CFU relativi agli esami a scelta dello studente possono essere accreditati anche mediante esami di lingue (sempre che siano stati sostenuti i due esami di lingue previsti dal piano di studi ufficiale).

Procedure per il riconoscimento

Lo studente che intende chiedere il riconoscimento di crediti deve presentare alla Segreteria studenti apposita domanda utilizzando il modulo disponibile presso la segreteria medesima o scaricabile dal sito della Facoltà.

Alla domanda deve essere allegata copia della documentazione necessaria alla valutazione delle attività svolte e deve essere indicata la commissione competente.

Procedure automatiche di riconoscimento

Non richiedono la valutazione della Commissione didattica, e pertanto l’accreditamento è effettuato direttamente dalla Segreteria studenti, i seguenti titoli:

- 1) Corso di scrittura impartito dalla facoltà (2 CFU) negli anni 2001-2002 e 2002-2003;
- 2) ECDL (nel caso in cui non si richieda il riconoscimento come parte dell’esame di Informatica generale);
- 3) First certificate.

Commissioni competenti nelle procedure per il riconoscimento dei crediti relativi alle “Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10” di cui alla lett. f, art. 10, DM 509/99

Commissione Tirocini (con la collaborazione dell’Ufficio tirocini):

è competente a valutare le richieste di riconoscimento di crediti relative ai tirocini gestiti dalla facoltà, alle attività professionali e agli stage svolti all'estero (per i quali è tuttavia richiesta l'approvazione **preventiva** della suddetta commissione).

Commissione Didattica:

è competente per le seguenti materie:

Certificati di lingue e di informatica (tra cui l’ECDL);

Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner;

attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute;

attività extracurricolari gestite dalla Facoltà;

Servizio civile;

Partecipazione ad attività auto-organizzate;

Seminari e attività di ricerca guidati dai docenti del corso di laurea;

Trasferimenti da altre università;

Passaggi di facoltà.

Commissione Tutorato:

valuta l’attività dei tutors e l’eventuale acquisizione di CFU.

Commissione Erasmus:

valuta l’attività svolta dagli studenti all'estero e l’eventuale acquisizione di CFU.

Insegnamenti

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO

Corso di laurea:SA/SP/SC

Settore scientifico disciplinare (SPS/01)

Crediti:CFU 8

Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento:2/3/2

Semestre di insegnamento: 1

Docente

Prof. Mura Virgilio

e-mail: mura@uniss.it; num. Tel

Ricevimento

previo appuntamento contattando il docente all'indirizzo e-mail: mura@uniss.it.

Obiettivi del corso:

Il corso tende a fornire gli strumenti teorici e le categorie analitiche indispensabili per un approccio rigoroso allo studio della politica

Programma del corso

linguaggio prescrittivo, la fallacia naturalistica, il linguaggio performativo, la funzione valutativa, i valori, il criterio dell'avalutatività. – La filosofia politica: la concezione classica, la filosofia pratica, l'analisi concettuale, la teoria politica e l'ideologia. – Il concetto di politica: l'ambito, il presupposto, il mezzo e il fine - La forza e le sue specificazioni: il potere, l'autorità, la violenza – Il consenso e le sue implicazioni: l'obbligo politico, la legittimità, la legittimazione, la cittadinanza – I fini dell'autorità: i concetti di ordine politico, interesse generale, nazione, libertà, giustizia – Stato e sistema politico: l'analisi sistematica della politica e i modelli d'autorità – La democrazia: il modello greco, il modello di Rousseau, "digressione" sulla rappresentanza politica e la classe politica, la democrazia liberale, la democrazia pluralista, il valore della democrazia. – Globalizzazione e multiculturalismo.

Testi

V. Mura, Categorie della politica. Elementi per una teoria generale, Giappichelli, Torino 2004 (seconda edizione riveduta e aggiornata).

Note:

L'esame consiste in una prova scritta e, su richiesta, in una prova orale integrativa per gli studenti che intendono "migliorare" l'esito della prova scritta.

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO (corso avanzato)

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/01

Crediti:CFU: 4

Anno di insegnamento: I

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Ermanno Vitale
e-mail: ervitale@uniss.it

Ricevimento: al termine di ogni lezione o su appuntamento

Obiettivi del corso: Il corso si propone di analizzare i concetti di politica e filosofia politica, in particolare distinguendo la politica dalla morale e dal diritto.

Programma del corso per frequentanti: quattro specie di filosofia politica; politica e morale, politica e diritto; l'ordine come ratio ultima della politica; un confronto tra Bobbio e Schmitt.

Programma del corso per non frequentanti:

I non frequentanti dovranno portare lo stesso programma dei frequentanti, ad eccezione del confronto tra Bobbio e Schmitt.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

1) N. Bobbio, Teoria generale della politica, Einaudi, Torino 1999 (o successive ristampe), pp 5-24, 101-215, 257-270. Questo testo è sostituibile con gli appunti presi a lezione, ma se ne consiglia comunque la lettura.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Sono gli stessi testi previsti per i frequentanti.

Modalità esame: l'esame si svolgerà in forma orale.

Si consiglia ai non frequentanti di presentarsi all'inizio del corso o di prendere un appuntamento con il docente, in modo da definire meglio le modalità dello studio individuale.

COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

Crediti: CFU: 8

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Piero Dominici

e-mail: dominici@uniss.it

tel.: 079/228937

Ricevimento: dopo le lezioni (durante il corso) e su appuntamento sempre a Palazzo Zirolia (contattare il docente via mail)

Obiettivi del corso:

Il corso si pone come obiettivo fondamentale quello di favorire l'interazione da parte degli studenti con la crescente complessità dei processi comunicativi, definendo il quadro di riferimento teorico-concettuale specifico della disciplina, senza tuttavia perdere una prospettiva d'analisi più globale riguardante l'oggetto "comunicazione". Una prospettiva legata in primo luogo alla capacità di

leggere criticamente i fenomeni, partendo da molteplici approcci ed evitando, nei limiti del possibile, le interpretazioni riduzionistiche.

Programma del corso

Nella cosiddetta *società della conoscenza* le organizzazioni non possono che configurarsi come sistemi aperti che tentano di gestire la complessità attraverso la condivisione di una cultura organizzativa e progettuale. La comunicazione (interna ed esterna) - intesa come processo di condivisione della conoscenza - costituisce, con i molteplici strumenti attualmente disponibili, la risorsa più importante anche nella realizzazione di strategie finalizzate alla gestione del rischio/incertezza: si tratta di dimensioni sempre più intimamente correlate alla variabile "risorse umane" e, più in generale, all'imprevedibilità dei sistemi. Conseguentemente, l'altro tema caratterizzante delle lezioni sarà quello della responsabilità sociale dell'impresa che sta progressivamente acquisendo una centralità nell'agenda del sistema-impresa. Il corso, peraltro, prevede una parte significativa di attività di laboratorio in cui gli studenti si confronteranno, in modo particolare, con le difficoltà di realizzare un piano di comunicazione e/o un piano di marketing.

Temi principali:

- l'impresa come sistema
- definizione della comunicazione d'impresa
- teorie e modelli della comunicazione d'impresa
- le variabili della complessità
- le funzioni della comunicazione nelle organizzazioni
- l'impresa come sistema sociale aperto
- l'immagine dell'impresa
- gli stakeholders dell'impresa
- la segmentazione del mercato e il posizionamento del prodotto
- gli strumenti della comunicazione interna
- gli strumenti della comunicazione esterna
- il piano di comunicazione e il piano di marketing
- la centralità del marketing
- la responsabilità sociale dell'impresa
- etica e responsabilità della comunicazione

Testi e materiale didattico per frequentanti:

- 1) M.Morelli (2003), *Teoria e tecniche della comunicazione d'impresa*, ETS, Pisa 2005
- 2) P.Dominici, *La comunicazione nella società ipercomplessa. Istanze per l'agire comunicativo e la condivisione della conoscenza nella Network Society*, Aracne, Roma 2005
- 3) M.Morcellini, *Lezione di comunicazione*, Ellissi, Napoli 2003 (solo pp.221-275)

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

- 1)R.Grandi, M.Miani, *L'impresa che comunica. Come creare valore in azienda con la comunicazione*, ISEDI, Novara 2006
- 2) P.Dominici, *La comunicazione nella società ipercomplessa. Istanze per l'agire comunicativo e la condivisione della conoscenza nella Network Society*, Aracne, Roma 2005
- 3) M.Morcellini, *Lezione di comunicazione*, Ellissi, Napoli 2003 (solo pp.221-275)

N.B. I testi d'esame, pertanto, sono 3

Modalità esame: orale

Anche per l'A.A.2006/2007, alla fine del corso, sarà ripetuta l'esperienza rivolta a tutti gli studenti interessati, i quali potranno elaborare tesine, progetti, piani di comunicazione e/o di marketing, ideare spot o campagne pubblicitarie. L'esame – come detto - è orale, non prevede prove scritte, ma i migliori testi prodotti incideranno sulla valutazione finale.

Eventuali seminari integrativi:

Nel corso del II semestre sarà nuovamente organizzato il seminario di approfondimento che quest'anno verterà sul tema "Potere e conoscenza nell'Era dell'accesso" con lettura critica di testi originali. Tale seminario (2 CFU) prevede una prova finale di valutazione dell'apprendimento. Eventuali altre attività seminariali saranno comunicate dal docente.

COMUNICAZIONE PUBBLICA

Corso di laurea:SC

Settore scientifico disciplinare (SPS/08)

Tutte le informazioni sul corso sono reperibili sul sito www.sdco.it"

Crediti :CFU 8

Anno di corso: 3°

Semestre: 2°

Docente: Dott.ssa Antenore Marzia

e-mail: antenore@uniss.it

Ricevimento

Il ricevimento studenti si svolgerà, di norma, dopo le lezioni. Saranno comunque fissate ogni mese date di ricevimento segnalate sul sito della facoltà. E' inoltre possibile concordare date ulteriori via email.

Il ricevimento avrà luogo presso Palazzo Zirolia, II piano, nello studio dei docenti di Comunicazione.

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire competenze relative ai modelli, le tecniche e le modalità di comunicazione adottate dai soggetti pubblici nel contesto italiano, sia attraverso un approccio teorico che ricorrendo ad esercitazioni pratiche.

Programma

Il corso coniuga lezioni frontali con attività laboratoriali. Le prime approfondiranno le definizioni e l'ambito disciplinare della Comunicazione pubblica, l'assetto normativo (sia nei suoi aspetti evolutivi che con riferimento alla attuale legislazione), gli URP, le strategie di ascolto e monitoraggio dell'utenza, la qualità dei servizi pubblici e, infine, l'e-government. Le ore di laboratorio mireranno alla ideazione, realizzazione e dissertazione di un piano di comunicazione di un ente pubblico.

Testi e materiale didattico

Testi d'esame:

1. Faccioli, F. (2000), Comunicazione pubblica e cultura del servizio. Modelli, attori, percorsi, Roma, Carocci

2. Un testo a scelta tra:

Rovinetti, A. (2002), Diritto di parola. Strategie, professioni, tecnologie della comunicazione pubblica, Milano, Il Sole 24 Ore

Mancini P., Manuale di comunicazione pubblica, Laterza, 2000

3. Volterrani A. (2001), Esclusione ed inclusione. Il dilemma della comunicazione nella solidarietà, Rivista Italiana di Comunicazione Pubblica, n. 6, Milano, Franco Angeli

4. Morcellini, M. (2003), Comunicazione Pubblica e Pubblica Amministrazione: un'rivoluzione copernicana in Mario Morcellini, Lezione di Comunicazione, Napoli, Ellissi, pp. 201-215

Note

Si noti che il corso di Comunicazione Pubblica è da

CFU 6+2 (6 CFU di didattica forte e 2 CFU di Laboratorio). I crediti assegnati al corso sono così indicati: 6CFU+2CFU Lab- com2

Tutte le informazioni relative a risultati degli esami, ricevimento studenti, ecc. ecc. verranno date **ESCLUSIVAMENTE SUL SITO SDCO (CORSI ON LINE)**

CULTURE E CONFLITTI NELL'AREA MEDITERRANEA

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS04

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Rodolfo Ragionieri

e-mail: r.ragionieri@uniss.it

tel.: 3292318706

Ricevimento: Nelle settimane di lezione, lunedì, martedì e giovedì, 15-17.

Obiettivi del corso:

Il corso si prefigge di introdurre alcuni concetti e coordinate fondamentali di tipo storico e politico per comprendere i conflitti nell'area mediterranea contemporanea

Programma del corso:

Definizione di area mediterranea da una pluralità di punto di vista storici e funzionali. Questioni di metodo: culturalismo, categorie della sociologia del potere. Lineamenti storici sui problemi di identità politica e culturale nel mondo arabo e nei Balcani. Tendenze della cultura politica nel mondo arabo-islamico. Il problema della democrazia e della democratizzazione. I conflitti nei Balcani, nel Medio Oriente e nel Maghreb, Relazioni con l'Unione Europea e i problemi delle migrazioni.

Testi e materiale didattico:

Da R. Ragionieri, O. Schmidt di Friedberg (a cura di), Culture e conflitti nel Mediterraneo, Asterios. Trieste 2003: "Introduzione", cap. 1 (Islam e cultura politica: continuità e fratture), cap.2 (Il mediterraneo nella politica internazionale contemporanea), cap. 4 (Attori e contenuti della politica estera europea per il Mediterraneo), cap. 7 (Le migrazioni nel Mediterraneo), 2 capitoli a scelta

della parte terza (capp. 8, 9, 10, 11). Da F. Bicchi, L. Guazzone, D. Pioppi, (a cura di) (2004), La questione della democrazia nel mondo arabo. Stati società e conflitti, Polimetrica, Monza 2004: cap. 1 (Introduzione alla questione della democrazia nei paesi arabi), cap. 2 (Intellettuali arabi tra nazionalismo, democrazie e islam), cap.3 (L'islam pubblico nei paesi arabi contemporanei).

Modalità esame:

Frequentanti: una relazione scritta su argomento da concordare con il docente.

Non frequentanti:

Esame orale sul materiale didattico indicato sopra.

Note:

La frequenza sarà controllata e sarà considerato frequentante chi sarà presente alle lezioni per un totale non inferiore a 20 ore.

DIRITTI UMANI

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/01

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente: Ermanno Vitale

e-mail: ervitale@uniss.it

tel.:

Ricevimento: al termine di ogni lezione o su appuntamento

Obiettivi del corso: Il corso si propone di presentare e discutere i fondamenti filosofici dei diritti umani nel pensiero contrattualista e in alcune correnti della filosofia politica e giuridica contemporanea.

Programma del corso per frequentanti: Il fondamento dei diritti nel “consenso delle genti”; il fondamento nell’individualismo etico; impossibilità di un fondamento assoluto; presentazione degli argomenti possibili a fondamento dei diritti in alcuni aspetti del pensiero filosofico moderno e contemporaneo

Programma del corso per non frequentanti:

I non frequentanti dovranno portare lo stesso programma dei frequentanti, ad eccezione della parte sul pensiero politico-giuridico contemporaneo

Testi e materiale didattico per frequentanti:

1) N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 1992 (o successive ristampe). Questo testo è sostituibile con gli appunti presi a lezione, ma se ne consiglia comunque la lettura.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Sono gli stessi testi previsti per i frequentanti.

Modalità esame: l'esame si svolgerà in forma orale.

Note:

Si consiglia ai non frequentanti di presentarsi all'inizio del corso o di prendere un appuntamento con il docente, in modo da definire meglio le modalità dello studio individuale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso di Laurea – SP/SA

Settore scientifico disciplinare (IUS/10)

Crediti:CFU: 8

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof.ssaGigante Marina

e-mail: marina.gigante@fastwebnet.it; num. Tel. 079/228904

Ricevimento

nelle settimane di lezione, dopo le lezioni presso la stanza al Dipartimento di Scienze giuridiche (P.zza Università); tramite posta elettronica

Obiettivi del corso:

Il corso è volto a consentire la conoscenza e la comprensione degli istituti fondamentali del diritto amministrativo

Programma del corso

Il corso si articola nei seguenti punti:

- I caratteri giuridici generali dell'amministrazione pubblica in Italia.

- L'organizzazione amministrativa. Organizzazioni. Uffici. Persone giuridiche e organi. La struttura degli uffici. Le relazioni tra uffici.

Le pubbliche amministrazioni. Il problema dei caratteri dell'ente pubblico. Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche. I mezzi e la gestione finanziaria. Le relazioni tra organizzazioni.Organizzazioni di governo della comunità nazionale e organizzazioni di governo delle comunità territoriali. Autonomie funzionali. La disciplina del potere di organizzare

- I poteri amministrativi.Il potere amministrativo. L'imperatività. Le situazioni giuridiche soggettive. Interessi, interessi legittimi, diritti soggettivi. Poteri discrezionali e poteri non discrezionali. Gli atti dichiarativi.La discrezionalità amministrativa. Il merito amministrativo. La c.d. discrezionalità

tecnica. Il procedimento amministrativo. Dall'atto al procedimento. Le esperienze straniere e la legge n. 241 del 1990. I principi generali dell'azione amministrativa. Le fasi del procedimento. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi. L'obbligo di concludere il procedimento. I tempi procedurali. Il silenzio inadempimento. La definizione del procedimento. Conclusione tacita. Conclusione espressa mediante provvedimento. Il provvedimento amministrativo. Conclusione espressa mediante accordi.L'efficacia giuridica. Efficacia nel tempo. Retroattività. Efficacia nello spazio. Esecutorietà. Procedimenti di controllo. Efficacia durevole e procedimenti di revisione.L'illegittimità degli atti amministrativi. L'invalidità. L'annullabilità. Incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere. Nullità degli atti amministrativi, carenza di potere. Vizi di merito. Irregolarità. Il riesame degli atti invalidi.

- L'attività amministrativa di diritto comune. I condizionamenti pubblicistici dell'attività di diritto

comune della P.A. Le aree del diritto comune: la proprietà, l'attività contrattuale, i fatti illeciti, le obbligazioni. In particolare, l'attività contrattuale.

- La responsabilità civile della P.A. e dei suoi agenti

- La giustizia amministrativa. L'evoluzione del sistema italiano di giustizia amministrativa. La tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione nella Costituzione. La tutela davanti al giudice ordinario. Il giudice amministrativo. I ricorsi amministrativi.

Sono previsti momenti di verifica del processo di apprendimento durante il corso.

In concomitanza con lo svolgimento del corso, potranno aver luogo attività seminariali incentrate sulla ricerca e sul commento di materiale giurisprudenziale attinente ai temi oggetto delle lezioni.

Testi consigliati: V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, Giappichelli, Torino 2006

DIRITTO CIVILE

Corso di Laurea SA/SP

Settore scientifico disciplinare (IUS-01)

Crediti formativi: 4

Curriculum: Studi europei e internazionali

Anno di corso: 3

Semestre: 1°

Crediti formativi: 4

Docente: Prof. FABIO TORIELLO

e-mail: fabio.toriello@studiotoriello.it

Ricevimento

Il titolare del corso è sempre disponibile al termine di ogni lezione, oltre che in ogni momento raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica: fabio.toriello@studiotoriello.it

Programma

Le attività economiche nel diritto privato

Lineamenti di teoria dell'impresa e dell'imprenditore.

La responsabilità sociale dell'impresa

I contratti commerciali

Il contratto internazionale

Il commercio elettronico

Il nuovo diritto societario

Cenni di diritto della concorrenza

Concorrenza e consumatori

Cenni di diritto industriale.

Testi e materiale didattico

Si consiglia lo studio dei capitoli relativi agli argomenti in programma nell'ambito di un manuale a scelta di diritto privato

tra i seguenti.:

- G. ALPA, Istituzioni di diritto privato, III ed., Utet, 2001 (1-152; 497-546);

- P. RESCIGNO, Manuale del diritto privato italiano, Ipsoa, 2000 (3-149; 178-228; 605-626);
- V. ROPPO, Istituzioni di diritto privato, IV edizione, Monduzzi Editore, 2001 (1-112; 641-684);
- A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, 1999 (3-87; 100-104; 135-136; 287-298; 650-670).

A lezione verranno inoltre distribuiti e discussi materiali di approfondimento.

DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO

Corso di Laurea - SPS

Settore scientifico disciplinare (IUS/08)

Crediti:CFU 8

Curriculum: Studi europei e internazionali

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente

Prof. Pajno Simone

e-mail: s.pajno@gmail.com; num. Tel. 228895

Ricevimento

Dopo le lezioni, nel dipartimento di scienze giuridiche. Per il periodo precedente all'inizio delle lezioni, si vedano gli appositi avvisi nel sito della Facoltà di Scienze politiche

Obiettivi del corso:

Acquisire consapevolezza dei diversi approcci culturali che hanno sostanzioso le diverse fasi dell'integrazione europea e delle loro implicazioni in termini di conformazione dell'ordinamento comunitario dal punto di vista del diritto costituzionale; conoscere le varie fasi del "cammino comunitario" dell'ordinamento costituzionale italiano e del "cammino costituzionale" dell'ordinamento comunitario; acquisire consapevolezza delle problematiche essenziali che caratterizzano il dibattito teorico circa la "natura costituzionale" dell'ordinamento europeo; essere a conoscenza degli ultimi sviluppi di quest'ultimo, con particolare riguardo alle vicende del Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa.

Programma del corso

PARTE PRIMA: Cenni alle vicende storiche dell'integrazione europea

1. Le radici ideali e le premesse teoriche
2. Le diverse prospettive dalle quali può essere vista l'integrazione europea: a) intergovernativismo; b) federalismo; c) funzionalismo; d) nazionalismo.
3. La nascita del progetto e il manifesto di Ventotene
4. Il piano Schuman
5. Il tentativo della CED
6. I Trattati di Roma e l'Europa dei sei
7. La Comunità apre le porte
8. L'Atto unico europeo
9. Il Trattato di Maastricht
10. Il Trattato di Amsterdam
11. La moneta unica
12. La Carta di Nizza
13. Da Laeken a Roma, per la Costituzione europea.

PARTE SECONDA: Il “cammino comunitario” dell’ordinamento costituzionale italiano

1. Il “testo” costituzionale: art. 11 della Costituzione e ordinamento comunitario
2. Il “contesto” teorico: la prospettiva del monismo e quella del dualismo. La tradizione dualista dell’esperienza italiana
3. I primi passi della giurisprudenza costituzionale: la sentenza 7 marzo 1964, n. 14 ed il ricorso al criterio della *lex posterior*. La teoria dei “controlimiti”
4. I “passaggi intermedi”: la sentenza 27 dicembre 1965, n. 98 e la sentenza 6 luglio 1972, n. 142
5. La prima svolta: la sentenza 27 dicembre 1973, n. 183, con cui si riconosce il principio dell’effetto diretto elaborato in sede comunitaria, e la sentenza con cui si rinuncia al principio cronologico in favore del principio di gerarchia.
6. Il revirement della sentenza 8 giugno 1984, n. 170: la “non applicazione” delle norme interni contrastanti con il diritto comunitario, le premesse teoriche dualiste, le eccezioni e le aporie del ragionamento della Corte
7. La sentenza 21 aprile 1989, n. 232 e la “nuova versione” della teoria dei “controlimiti”
8. Il “contesto teorico” definito dalla Corte e le prime smentite: le vicende del giudizio in via principale
9. La norma comunitaria quale *tertium comparationis* e le discriminazioni alla rovescia. Il caso della sentenza 30 dicembre 1997, n. 443
10. La “conformazione comunitaria” dei parametri costituzionali nella sentenza 21 aprile 2000, n. 114
11. Le leggi “comunitariamente necessarie” nei giudizi di ammissibilità dei referendum
12. L’interpretazione “comunitariamente orientata” delle disposizioni interne.
13. Il nuovo art. 117, primo comma, della Costituzione

PARTE TERZA: Il “cammino costituzionale” dell’ordinamento comunitario

1. La prospettiva della Corte di giustizia
2. Segue: le four doctrines
3. Segue: l’evoluzione della giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di diritti fondamentali
4. Segue: la Carta di Nizza e la successiva giurisprudenza sui diritti

PARTE QUARTA: Concettualizzazioni del fenomeno comunitario

1. Le prospettive della dottrina: la Costituzione senza stato
2. La multilevel constitution
3. Il dibattito sulla costituzione europea.
4. La tesi della costituzione reticolare. Un recente caso come banco di prova

PARTE QUINTA: Le vicende del Trattato che adotta una costituzione per l’Europa

1. Il Trattato che adotta una Costituzione per l’Europa: dalla Convenzione alla conferenza intergovernativa
2. Le linee fondamentali del Trattato
3. Le ratifiche

N.B.: Il presente corso presuppone la conoscenza elementare del sistema delle fonti del diritto italiano, del sistema italiano di giustizia costituzionale, nonché di alcune nozioni elementari di diritto comunitario.

Testi e materiale didattico

R. BIN, P. CARETTI, *Profili costituzionali dell’Unione europea*, Bologna, 2005

Inoltre,

per la parte prima

- AA.VV., L’Unione europea, il Mulino, Bologna, 2001, pag. 13-27
oppure
- G. STROZZI, Diritto dell’Unione europea, Giappichelli, Torino, 2001, pag. 5-39
oppure
- K. LENBERTS, P. VAN NUSSLER, *Constitutional law of the European Union*, London, 2005, pag. 3-62 (reperibile presso il centro fotocopie del Dipartimento di scienze giuridiche dell’Università

di Sassari)

per la parte seconda

S. PAJNO, *L'integrazione comunitaria del parametro di costituzionalità*, Torino, 2001, pag. 47-186

per le parti terza e quarta

J. H. H. WEILER, *La Costituzione dell'Europa*, il Mulino, Bologna 2003, limitatamente a:

- Parte prima, capitoli I, II (pagg. 33-217)
- Parte seconda, VIII e IX (pagg. 511-577)

PER LA PARTE QUINTA

1. K. LENAERTS, P. VAN NUFFEL, *Constitutional law of the European Union*, London, 2005, pag. 69-75 (reperibile presso il centro fotocopie del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Sassari)

2. M. CARTABIA, La ratifica del Trattato costituzionale europeo e la volontà costituente degli Stati membri, reperibile nel sito www.forumcostituzionale.it (speciale Europa)

I non frequentanti dovranno necessariamente studiare anche

A) (in relazione alla parte seconda)

i testi delle seguenti decisioni della Corte costituzionale (reperibili nel sito www.cortecostituzionale.it):

1. Sent. n. 14 del 1964
2. Sent. n. 98 del 1965, n. 98
2. Sent. n. 142 del 1972
3. Sent. n. 183 del 1973
4. Sent. n. 170 del 1984
5. Sent. n. 232 del 1989
6. Sent. n. 115 del 1993
7. Sent. n. 384 del 1994
8. Sent. n. 94 del 1995
9. Sent. n. 443 del 1997
10. Sent. n. 114 del 2000

B) (in relazione alla parte quinta)

DURANTI, Il Conseil constitutionnel e la nuova Costituzione europea, reperibile nel sito www.forumcostituzionale.it (speciale Europa)

DURANTI, Il Tribunal Constitucional e la nuova Costituzione europea, reperibile nel sito www.forumcostituzionale.it (speciale Europa)

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

Corso di Laurea - SA

Settore scientifico disciplinare (IUS/08)

Crediti:CFU 8

anno di insegnamento: 3

semestre di insegnamento: 1

Docente
Prof. Troisio Camillo
e-mail: camtro@tiscali.it; num. Tel 079229878

Ricevimento

Ricevimento studenti: prima e dopo le lezioni presso la stanza al Dipartimento di scienze giuridiche (P.zza Università); anche su appuntamento tramite contatto per posta elettronica.

Obiettivi del corso:

Acquisizione degli strumenti analitici e ricostruttivi delle linee istituzionali di un sistema normativo complesso, connotato da un processo di profonde trasformazioni.

Il corso analizza i diversi profili delle autonomie regionali nell'attuale evoluzione dei rapporti tra Stato, Regioni ed enti locali, dopo le riforme del titolo V della Costituzione e degli Statuti speciali, alla luce della giurisprudenza costituzionale e nella prospettiva di un'ulteriore riforma della Costituzione.

Programma del corso (studenti frequentanti e non frequentanti)

Oggetto di studio saranno: l'origine e la natura degli ordinamenti regionali, le autonomie ordinarie e le autonomie differenziate, i controversi concetti di regionalismo e di federalismo, i rapporti Stato-Regioni-enti locali, i profili attinenti ai rapporti internazionali e comunitari, gli statuti, la forma di governo, l'organizzazione regionale, i referendum regionali, le leggi regionali e i loro limiti, i regolamenti regionali, le funzioni amministrative, l'autonomia finanziaria, i profili di giustizia costituzionale, le prospettive di assestamento e riforma delle istituzioni regionali, la c.d. devolution. Una particolare attenzione sarà riservata ad alcuni profili dell'autonomia regionale della Sardegna.

Il corso si articolerà in lezioni ed esercitazioni.

Testi di studio per gli studenti frequentanti

1. Per la parte generale: S.BARTOLE, R.BIN, G.FALCON, R.TOSI, Diritto regionale, Bologna, Il Mulino, 2005.

2. Per la parte relativa alla Regione Sardegna: P.PINNA, Il diritto costituzionale della Sardegna, Torino, Giappichelli, 2003 (inizio 2007 nuova edizione).

Nel corso delle lezioni e delle esercitazioni saranno prese in considerazione e analizzate alcune tra le più recenti sentenze della Corte costituzionale relative al titolo V della Costituzione.

Gli studenti frequentanti potranno decidere se svolgere una parte dell'esame su una o più sentenze tra quelle esaminate.

Testi di studio per gli studenti non frequentanti

1. Per la parte generale: S.BARTOLE, R.BIN, G.FALCON, R.TOSI, Diritto regionale, Bologna, Il Mulino, 2005.

2. Per la parte relativa alla Regione Sardegna: P.PINNA, Il diritto costituzionale della Sardegna, Torino, Giappichelli, 2003 (inizio 2007 nuova edizione).

Note:

L'esame si svolgerà in forma orale.

Per la preparazione dell'esame è consigliabile la consultazione diretta dei testi normativi rilevanti.

DIRITTO DEL LAVORO

Corso di laurea: SA

Settore scientifico disciplinare: IUS/07

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Fabrizio Bano

e-mail: fbano@uniss.it

tel.:

Ricevimento: dopo le lezioni

Obiettivi del corso: Offrire le conoscenze di base per comprendere e saper applicare i principali istituti del diritto del lavoro

Programma del corso per frequentanti:

- Profilo storico del diritto del lavoro
- Lavoro subordinato, lavoro autonomo e lavoro nella P.A.
- Il contratto individuale di lavoro
- Il contratto collettivo
- La tipologia dei rapporti di lavoro
- Lo svolgimento del rapporto di lavoro
- La retribuzione
- Cessazione del rapporto di lavoro
- Organizzazione del mercato del lavoro
- Libertà sindacale
- Conflitto collettivo

Programma del corso per non frequentanti:

idem

Testi e materiale didattico per frequentanti:

- 1) Bruno Caruso, Diritto sindacale, Giappichelli, ultima edizione
 - 2) Giuseppe Ferraro, Il rapporto di lavoro, Torino, Giappichelli, 2006
- Escluse le seguenti parti
- Cap. IV: sez. III (La tutela del lavoro femminile)
 - Cap. V: sez. III (La sicurezza nei luoghi di lavoro)
 - Cap. VII: tutto (La sospensione del rapporto di lavoro)
 - Cap. VIII: sez II (L'appalto, il distacco, il collegamento di imprese) e III (Il trasferimento d'azienda)
 - Cap. X: tutto (Le garanzie dei diritti dei lavoratori)

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

idem

Modalità esame: orale

DIRITTO DEL LAVORO (corso avanzato)

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: IUS/07

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Fabrizio Bano

e-mail: fbano@uniss.it

tel.:

Ricevimento: dopo le lezioni

Obiettivi del corso: Acquisire gli strumenti per una conoscenza critica e approfondita della materia, mediante lo studio di alcuni istituti giuridici e di casi giurisprudenziali.

Programma del corso per frequentanti:

- La tutela del lavoro femminile
- Le sospensioni del rapporto di lavoro
- Appalto, distacco
- Garanzie e tutele dei diritti del lavoratore
- Il trasferimento d'azienda

Programma del corso per non frequentanti:

idem

Testi e materiale didattico per frequentanti:

idem

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Giuseppe Ferraro, Il rapporto di lavoro, Torino, Giappichelli, 2006

Soltanto le seguenti parti

- Cap. IV: sez. III (La tutela del lavoro femminile)
- Cap. V: sez. III (La sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Cap. VII: tutto (La sospensione del rapporto di lavoro)
- Cap. VIII: sez II (L'appalto, il distacco, il collegamento di imprese) e III (Il trasferimento d'azienda)
- Cap. X: tutto (Le garanzie dei diritti dei lavoratori)

Giuseppe Santoro Passarelli, Il trasferimento d'azienda, Torino, Giappichelli, 2004

Franco Scarpelli, Il mantenimento dei diritti del lavoratore nel trasferimento d'azienda: problemi vecchi e nuovi, WP C.S.D.L.E. "Massimo D'Antona" N. 37/2004 (scaricabile al seguente indirizzo: http://www.lex.unict.it/eurolabor/ricerca/wp/n37_scarpelli.pdf)

M.V. Ballestrero, Eguaglianza e differenza nel diritto del lavoro. Note introduttive, in Lavoro e diritto 2004, pp. 501-526

Modalità esame: orale

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DI GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO

Corso di Laurea – SC

Settore scientifico disciplinare (IUS-01 + SPS/08)

Crediti: CFU8

Anno di corso: 2°

Semestre: 1°

Docente: Prof. FABIO TORIELLO

e-mail: fabio.toriello@studiotoriello.it

Ricevimento

Il titolare del corso è sempre disponibile al termine di ogni lezione, oltre che in ogni momento raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica: fabio.toriello@studiotoriello.it

Obiettivi del corso

Il corso (cui sono attribuiti 8 crediti) si propone di fornire agli studenti alcuni principi generali e nozioni fondamentali di diritto privato, analizzati nella prospettiva delle problematiche giuridiche poste dal diritto dell'informazione soprattutto sotto il profilo privatistico. Non si trascura, altresì, il rilievo delle tematiche dell'informazione sull'attualità.

Programma

Il corso si compone di diverse fasi.

La prima sarà dedicata ad una introduzione alle scienze giuridiche, al fine di rendere lo studente edotto del ruolo delle regole giuridiche nei processi economico-sociali, le partizioni del diritto (privato, pubblico, penale, interno, internazionale ecc.), le fonti di produzione del diritto (costituzioni, leggi, atti amministrativi, autonomia privata, lex mercatoria, giurisprudenza, dottrina giuridica), i soggetti e le istituzioni coinvolti nel processo di normazione e regolamentazione (in particolare i parlamenti nazionali, gli organismi internazionali e sovranazionali, le autorità amministrative indipendenti), la responsabilità civile extracontrattuale.

La seconda sarà focalizzata su profili specifici della libertà di manifestazione del pensiero e di informazione, sul diritto di cronaca e di critica, e sui relativi limiti vigenti per le diverse figure professionali e nei vari mezzi di comunicazione.

In particolare saranno trattati i temi dei diritti della personalità (diritto all'onore, alla reputazione, all'identità personale, alla riservatezza, al nome, all'immagine) e del diritto alla privacy, con riguardo alle possibili violazioni (civili, penali, amministrative e deontologiche) nell'esercizio del diritto di cronaca.

Sarà poi approfondito il regime giuridico della stampa, delle telecomunicazioni, di Internet, e sarà dedicata particolare attenzione alla disciplina delle trasmissioni televisive e della pubblicità.

Si affronterà infine il tema della disciplina della concorrenza.

Testi e materiale didattico

Per la preparazione dell'esame è essenziale l'uso del Codice Civile 2006, indipendentemente dalla casa editrice.

Testi d'esame per gli studenti frequentanti:

PARTE GENERALE

uno tra i seguenti.:

- G. ALPA, Istituzioni di diritto privato, III ed., Utet, 2001 (1-152; 497-546);
- P. RESCIGNO, Manuale del diritto privato italiano, Ipsoa, 2000 (3-149; 178-228; 605-626);
- V. ROPPO, Istituzioni di diritto privato, IV edizione, Monduzzi Editore, 2001 (1-112; 641-684);
- A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, 1999 (3-87; 100-104; 135-136; 287-298; 650-670).
- P. ZATTI - V. COLUSSI, Lineamenti di diritto privato, Cedam, Padova, 2003 (1-166; 631-669);

PARTE SPECIALE

- C. BOVIO (a cura di), Studiare da giornalista – 2 - Diritto Informazione, edizione, CDG, 2003 (1-247);
- V. ZENO-ZENCOVICH, La libertà di manifestazione del pensiero. Media, mercato, potere nella società dell'informazione, Il Mulino, 2004;
- il materiale che verrà messo a disposizione dal docente, di volta in volta, durante le lezioni, e sul quale si svolgeranno le esercitazioni.

Testi d'esame per gli studenti non frequentanti:

- In aggiunta ai testi indicati per gli studenti frequentanti, gli studenti non frequentanti dovranno portare tutto il testo di C. BOVIO (a cura di), Studiare da giornalista – 2 - Diritto Informazione, edizione, CDG, 2003, (1-351);
- il materiale che verrà messo a disposizione dal docente, di volta in volta, durante le lezioni, e sul quale si svolgeranno le esercitazioni.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Corso di Laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare (IUS/14)

Crediti:CFU 8

Curriculum: Studi europei e internazionali

anno di insegnamento: 3°

semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof. ssa Silvia Sanna

Ricevimento

Nelle settimane di lezione: è sufficiente presentarsi al termine della lezione nell'aula in cui essa si è svolta, secondo il calendario regolarmente pubblicato sul sito della Facoltà.

In alternativa, negli orari di volta in volta comunicati via Internet nella sezione News del sito della Facoltà oppure per appuntamento contattando la docente tramite e-mail. In questo caso, il ricevimento si svolgerà in Palazzo Ziroli, II piano.

e-mail: sisanna@uniss.it

num. tel.: 079228937

Obiettivi del corso:

Il corso ha per oggetto lo studio dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea al fine di fornire allo studente gli strumenti per valutare i rapporti tra fonti nazionali ed europee nelle materie di competenza comunitaria. Attraverso l'analisi del suo apparato istituzionale e normativo verrà approfondita la conoscenza, in particolare, dell'organizzazione e del funzionamento della Comunità europea, nonché delle politiche dell'Unione europea nell'ambito del secondo e del terzo pilastro.

Programma del corso

Nascita ed evoluzione storica delle Comunità e dell'Unione europea - Origine e presentazione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa - Fonti dell'ordinamento comunitario - Principi fondamentali e cittadinanza europea - Struttura istituzionale – Competenze della Comunità europea - Tipologia e caratteri degli atti delle istituzioni comunitarie - Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano - Sistema di giustizia comunitario - Competenze dell'Unione europea nell'ambito del secondo e del terzo pilastro

Testi

POCAR F., *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, 10a ed., Giuffrè, Milano, 2006.

Ulteriore materiale integrativo sarà, eventualmente, distribuito o indicato durante il corso.

Allo studio dei testi deve necessariamente affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative reperibili nel sito Internet dell'Unione europea, al seguente indirizzo: europa.eu.int

In alternativa, tra le raccolte in commercio si segnalano:

NASCIMBENE B., *Comunità e Unione europea. Codice delle Istituzioni*, Giappichelli, Torino, ultima edizione oppure

POCAR F., TAMBURINI M., *Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità europea*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Note:

Il programma indicato sarà richiesto negli appelli di esame che si terranno a partire dal mese di giugno 2007 fino al mese di aprile 2008 (compreso).

Modalità di svolgimento dell'esame (a partire dagli appelli di giugno 2007):

Per gli studenti frequentanti:

L'esame consiste in una prova finale orale.

Durante il corso, è previsto lo svolgimento di una prova intermedia scritta al fine di verificare l'apprendimento.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consiste in una prova scritta vertente esclusivamente sul contenuto del manuale:
POCAR F., *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, 10a ed., Giuffrè, Milano, 2006.

Il candidato supererà l'esame se nella prova scritta avrà ottenuto un punteggio uguale o superiore a 18/30.

Previo superamento dell'esame scritto, il candidato avrà la facoltà di scegliere se sostenere una prova integrativa orale vertente su un testo a scelta tra i seguenti:

GOZI, *Il governo dell'Europa*, Il Mulino, 2006 (nuova edizione aggiornata);

FAURI, *L'integrazione economica europea*, Il Mulino, 2006;

GIULIANI, *Le politiche pubbliche in Italia. La politica europea*, Il Mulino, 2006;

DELLA PORTA, CAIANI, *Quale Europa? Europeizzazione, identità e conflitti*, Il Mulino, 2006;

BOLGHERINI, *Come le regioni diventano europee. Stile di governo e sfide nell'Europa mediterranea*, Il Mulino, 2006;

CACIAGLI, *Regioni d'Europa*, Il Mulino, 2006.

Per orientarsi nella scelta del testo, ferra restando la possibilità di contattare la docente, è consigliabile consultare il sito Internet: http://www.mulino.it/edizioni/volumi/catalogo_volumi.php, inserire il titolo del volume e prendere visione della scheda di presentazione.

Nel mese di maggio 2007 si terrà il seminario integrativo dei corsi di Diritto dell'Unione europea (laurea triennale) e di Diritto internazionale avanzato (laurea specialistica) dal titolo:

"Cooperazione territoriale e strumento europeo di vicinato nel Mediterraneo:
politiche e strumenti di programmazione 2007-13"

Il seminario, tenuto dalla dott.ssa Gianna Masu, si svolgerà in 3 incontri secondo il programma seguente:

Martedì 22 maggio 2007, h. 10 - 13

Programmazione comunitaria 2007-13: coesione, cooperazione territoriale, politica europea di vicinato e partenariato (base giuridica, evoluzione e strumenti)

Giovedì 24 maggio 2007, h. 10-13

Cooperazione Territoriale Europea:

- cooperazione transfrontaliera
- cooperazione transnazionale
- cooperazione interregionale

Programmi operativi ai quali partecipa l'Italia.

Martedì 29 maggio 2007, h. 10-13

Politica di vicinato e partenariato:

European Neighbourhood and Partnership Instrument: ENPI nel Bacino del Mediterraneo
Il ruolo della Sardegna quale Autorità di Gestione del Programma Multilaterale di bacino
Mediterraneo.

Previo superamento di una apposita verifica, la frequenza del seminario consentirà di ottenere 2 crediti aggiuntivi calcolabili tra quelli liberi, a scelta degli studenti.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Prof.ssa Silvia Sanna al seguente indirizzo e-mail: sisanna@tin.it

DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INTERNO E COMUNITARIO

Corso di Laurea - SPS
Settore scientifico disciplinare (IUS/10)
Crediti:CFU 8
Curriculum: Amministrazione e politiche pubbliche
Anno di insegnamento: 2°
Semestre di insegnamento: 2°

Docente
Prof.ssa Gigante Marina
e-mail: marina.gigante@fastwebnet.it; num. Tel. 079/228904

Ricevimento
nelle settimane di lezione, prima e dopo le lezioni presso la stanza al Dipartimento di Scienze giuridiche (P.zza Università); tramite posta elettronica

Obiettivi del corso:
Il corso è volto a stimolare la riflessione sui principali temi del diritto amministrativo interno anche attraverso la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto amministrativo europeo, in modo da fornire agli studenti la capacità di capire gli sviluppi futuri della disciplina

Programma del corso
Il corso si articolerà sui seguenti punti:
- Diritto amministrativo europeo e diritto amministrativo interno. I riflessi del diritto europeo sull'organizzazione e sull'attività delle pubbliche amministrazioni nazionali.
- I caratteri dell'ordinamento giuridico comunitario
- La pubblica amministrazione
- Procedimenti e atti amministrativi tra diritto interno e diritto comunitario
- La tutela giurisdizionale nel diritto comunitario

Testi e materiale didattico
M. Chiti, Diritto amministrativo europeo, Giuffrè Milano 2004 (parte prima, cap. I, II, III, IV; parte seconda, cap. VI, VII, VIII, X, XI)

DIRITTO E POLITICHE EUROPEE DELLA COMUNICAZIONE

Corso di Laurea - ECG

Settore scientifico disciplinare (IUS/14)

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente: Prof.ssa Poddighe Elena

e-mail: poddighe@uniss.it;

Ricevimento: Il titolare è sempre disponibile al termine di ogni lezione, oltre che in ogni momento raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica: poddighe@uniss.it

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali inerenti i profili privatistici e pubblicistici della legislazione europea sulle tematiche dell'informazione e della comunicazione.

Programma del corso

L'analisi sarà focalizzata sulla disciplina europea della televisione, delle telecomunicazioni e di internet.

Si seguiranno i percorsi evolutivi di tali strumenti di comunicazione e si esamineranno in chiave critica le prospettive di riforma.

Sarà altresì evidenziata l'interazione tra i vari strumenti di comunicazione, la loro reciproca interferenza, ed il conseguente fenomeno della convergenza sotto molteplici profili.

Si esaminerà infine la sovrapposizione tra gli strumenti di comunicazione ed i rapporti negoziali, soffermandosi sulla disciplina del commercio elettronico.

Testi e materiale didattico

Le dispense contenenti il materiale normativo e dottrinario oggetto della prova finale sono disponibili presso la copisteria Unidata, Piazza Università, e le eventuali integrazioni saranno messe a disposizione dalla docente all'inizio del corso.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Corso di laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare: IUS/13

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 3
Semestre di insegnamento: 1/2

Docente: Dott. Mario Odoni
e-mail: m.odoni@tiscalinet.it
tel.:

Ricevimento: Nelle settimane in cui si svolge il corso: subito dopo la fine delle lezioni, nel luogo ove queste vengono tenute;
Nelle altre settimane: il giovedì, h. 15.00-17.00, Palazzo Zirolia (2 piano).

Obiettivi del corso:

Il corso mira a fornire allo studente una introduzione ai lineamenti del Diritto internazionale.

Programma del corso:

Origini e natura del diritto internazionale. I soggetti: gli Stati e gli altri enti. La questione della soggettività internazionale dell'individuo.

Le fonti. Il diritto consuetudinario. Il diritto pattizio. I principi generali del diritto. Gli accordi di codificazione. Le norme di *jus cogens*. La nozione di obblighi *erga omnes*. Le fonti previste da accordi. Il diritto dei trattati alla luce della convenzione di Vienna. In particolare: il procedimento per la stipulazione dei trattati. I trattati conclusi in forma semplificata. Effetti della incompetenza a stipulare. L'interpretazione. Le riserve.

Rapporti tra diritto interno e diritto internazionale. L'adattamento al diritto consuetudinario e al diritto pattizio. L'adattamento mediante procedimento ordinario e mediante procedimento speciale. Il rango delle norme risultanti dall'adattamento. Cenni sull'adattamento al diritto comunitario.

Il fatto illecito e la responsabilità internazionale. Elementi costitutivi del fatto illecito. Le circostanze escludenti l'illecito. Le conseguenze del fatto illecito: la riparazione; le contromisure. La nozione di crimini internazionali dello Stato e il problema delle forme di responsabilità a essi applicabile. Regime di responsabilità per i più gravi illeciti internazionali e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite. La tutela internazionale dei diritti dell'uomo. I crimini internazionali dell'individuo.

Testi e materiale didattico:

CONFORTI, *Diritto internazionale*, VII edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2006, esclusi i paragrafi: da 16 a 18; da 25 a 37; 41 e 42; da 50 a 52 (= pagine escluse: da 136 a 160; da 196 a 272; da 300 a 318; da 383 a 404).

Modalità esame: orale

Note:

I giorni di lunedì, martedì e mercoledì di tutte le settimane saranno dedicati a lezioni valevoli sia per gli studenti del corso da 4 che per quelli del corso da 8 crediti. I giorni di giovedì e venerdì, invece, saranno riservati a lezioni, rivolte agli studenti del corso da 8 crediti, aventi per oggetto l'approfondimento dei temi svolti nei giorni precedenti o lo svolgimento di temi ulteriori.

DIRITTO INTERNAZIONALE (corso avanzato)

Corso di Laurea:SPS

Settore scientifico disciplinare (IUS/13)

Crediti: CFU8

curriculum: Studi europei e internazionali

anno di insegnamento: 2°

semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof. ssa Silvia Sanna

Ricevimento

Nelle settimane di lezione: è sufficiente presentarsi al termine della lezione nell'aula in cui essa si è svolta, secondo il calendario regolarmente pubblicato sul sito della Facoltà.

In alternativa, negli orari di volta in volta comunicati via Internet nella sezione News del sito della Facoltà oppure per appuntamento contattando la docente tramite e-mail. In questo caso, il ricevimento si svolgerà in Palazzo Ziroli, II piano.

e-mail: sisanna@uniss.it

num. tel.: 079228937

Obiettivi del corso:

Il corso mira ad approfondire alcune tematiche del diritto internazionale pubblico di particolare interesse nella Comunità internazionale contemporanea. Esso si articherà in due moduli di 25 ore ciascuno. Il primo modulo affronterà lo studio della normativa multilaterale che attualmente regola i rapporti commerciali tra gli Stati, in particolare, l'Accordo istitutivo dell'Organizzazione mondiale del commercio e gli strumenti giuridici ad esso collegati. Nel secondo modulo verrà, invece, esaminato il sistema internazionale di tutela dei diritti umani: le più rilevanti fonti normative, l'azione delle principali organizzazioni intergovernative competenti in materia, nonché i rapporti tra le regole vigenti in tale settore del diritto internazionale e la disciplina degli scambi commerciali.

Programma del corso

I modulo: Le regole del commercio internazionale da Bretton Woods a Marrakesh – La struttura e le funzioni dell'Organizzazione mondiale del Commercio (OMC) – La soluzione delle controversie – Il principio di non discriminazione esterna e interna – Il commercio internazionale di merci (GATT) – Il commercio internazionale di servizi (GATS) – Il regionalismo economico – I paesi in via di sviluppo e il commercio internazionale

II modulo: La protezione universale dei diritti umani – L'azione delle Nazioni Unite a tutela dei diritti umani – La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo – I Patti delle Nazioni Unite del 1966 – Alcune convenzioni a tutela di diritti specifici – Cenni sulla protezione dei diritti umani a livello regionale, in particolare sui sistemi attivi a livello europeo – I meccanismi di garanzia e la loro efficacia – Il rapporto tra la tutela internazionale dei diritti umani e la disciplina degli scambi commerciali

Testi

Per gli studenti frequentanti:

Per il I modulo: VENTURINI G., *L'Organizzazione Mondiale del Commercio*, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2004, pp. 3-131; 191-246.

Ulteriore materiale integrativo sarà, eventualmente, distribuito o indicato a lezione.

Per il II modulo: il materiale bibliografico di riferimento verrà indicato durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

Per il I modulo : VENTURINI G., *L'Organizzazione Mondiale del Commercio*, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2004, pp. 3-246

Per il II modulo: CASSESE, *I diritti umani oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2a ed., 2006.

Per tutti gli studenti:

Allo studio dei testi deve necessariamente affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative.

Per il I modulo, esse sono reperibili, nella loro versione originale, nel sito Internet dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, al seguente indirizzo: www.wto.org

La traduzione italiana è invece consultabile nella seconda parte del testo: VENTURINI G., *L'Organizzazione Mondiale del Commercio*, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2004, p. 249 ss.

Per il II modulo è consigliabile avvalersi delle raccolte in commercio tra le quali si segnala:

LUZZATTO, POCAR, *Codice di Diritto internazionale pubblico*, 4^o ed., Giappichelli, Torino, 2006.

In ogni caso i testi delle Convenzioni in materia di diritti umani sono tutti reperibili online, nella loro versione originale, nei siti Internet delle organizzazioni internazionali competenti.

Note:

L'esame consiste in una prova orale.

Allo scopo di stimolare la partecipazione attiva degli studenti, durante le lezioni saranno organizzate analisi di casi ed esercitazioni in cui gli studenti dovranno preparare ed esporre relazioni orali su argomenti specifici concordati con la docente. L'impegno dimostrato nello svolgimento di tali attività verrà debitamente considerato ai fini della valutazione finale.

Nel mese di maggio 2007 si terrà il seminario integrativo dei corsi di Diritto dell'Unione europea (laurea triennale) e di Diritto internazionale avanzato (laurea specialistica) dal titolo:

"Cooperazione territoriale e strumento europeo di vicinato nel Mediterraneo:
politiche e strumenti di programmazione 2007-13"

Il seminario, tenuto dalla dott.ssa Gianna Masu, si svolgerà in 3 incontri secondo il programma seguente:

Martedì 22 maggio 2007, h. 10 - 13

Programmazione comunitaria 2007-13: coesione, cooperazione territoriale, politica europea di vicinato e partenariato (base giuridica, evoluzione e strumenti)

Giovedì 24 maggio 2007, h. 10-13

Cooperazione Territoriale Europea:

- cooperazione transfrontaliera
- cooperazione transnazionale
- cooperazione interregionale

Programmi operativi ai quali partecipa l'Italia.

Martedì 29 maggio 2007, h. 10-13

Politica di vicinato e partenariato:

European Neighbourhood and Partnership Instrument: ENPI nel Bacino del Mediterraneo

Il ruolo della Sardegna quale Autorità di Gestione del Programma Multilaterale di bacino Mediterraneo.

Previo superamento di una apposita verifica, la frequenza del seminario consentirà di ottenere 2 crediti aggiuntivi calcolabili tra quelli liberi, a scelta degli studenti.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Prof.ssa Silvia Sanna al seguente indirizzo e-mail: sisanna@tin.it

DIRITTO PARLAMENTARE

Corso di Laurea – SPS

Settore scientifico disciplinare (IUS/08)

Crediti:CFU 8

Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente

Prof. Costa Eugenio

e-mail: ; num. Tel. 228904

Ricevimento

Nel periodo delle lezioni: prima dell'inizio ed alla fine delle stesse; negli altri periodi: mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13.

Obiettivi del corso:

Lo studente dovrà avere un'idea chiara di tutti gli aspetti problematici del diritto parlamentare attraverso l'esame della Costituzione, delle leggi in materia, dei regolamenti e delle consuetudini parlamentari integrate dalle sentenze della Corte Costituzionale.

Programma del corso

Tutti gli aspetti delle funzioni del Parlamento attraverso le norme e le decisioni giurisprudenziali

Testi e materiale didattico

Stefano Maria Cicconetti, Diritto Parlamentare, Giappichelli, Torino 2005.

DIRITTO PRIVATO

Corso di Laurea – SP/SA

Settore scientifico disciplinare: IUS/01

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente

Prof. Toriello Fabio

e-mail: fabio.toriello@studiotoriello.it; num. Tel. 010 56 14 06

Ricevimento: Al termine delle lezioni

Obiettivi del corso: Obiettivo del corso è fornire agli studenti i rudimenti del diritto privato grazie all'apprendimento della metodologia e dei canoni di ragionamento tipici del giurista. Come tale, l'insegnamento non ha pretese di esaustività rispetto alla vastità della materia privatistica, al contrario tenterà di condurre con mano gli studenti attraverso l'uso dell'interpretazione giuridica tra i principi base del diritto civile (persone, proprietà, obbligazioni, responsabilità) non trascurando sia gli aspetti derivanti dall'appartenenza del nostro Paese alla Unione Europea, sia i profili storico, sociali ed economici, determinati per una corretta comprensione della materia.

Programma del corso

I modulo (2 crediti)

Introduzione al diritto privato: ordinamenti giuridici e sistemi giuridici comparati; analisi economica comparata e teoria delle scelte pubbliche; pluralismo sociale e pluralità d'ordinamenti; caratteri delle norme giuridiche; diritto civile e diritto naturale.

Le fonti. Fonti formali: costituzioni, codici, leggi. Altre fonti: Giurisprudenza, dottrina, usi e consuetudini. Nuove fonti: diritto transnazionale e comunitario. I "principi generali del diritto". I soggetti e l'attività giuridica: diritti della personalità: individuo e gruppi; persone fisiche e persone giuridiche; nuovi status; patrimonialità e depatrimonializzazione dei rapporti privati; posizioni giuridiche soggettive; diritti assoluti e relativi; interessi; abuso del diritto; il tempo e le situazioni giuridiche: prescrizione e decadenza; tutela dei diritti; fatti e atti.

II modulo (4 crediti)

La proprietà ed i beni: teoria dei beni; property rights e new properties; proprietà; multiproprietà e diverse forme d'appartenenza dei beni in una prospettiva comparata; diritti reali di godimento e comunione; possesso e detenzione.

Il contratto e la teoria delle obbligazioni (parte generale): fonti delle obbligazioni; fonti diverse da contratto e fatto illecito; tipi di obbligazioni; adempimento; modi diversi d'estinzione dell'obbligazione; ritardo ed inadempimento; responsabilità patrimoniale e mezzi di conservazione; contratto operazione giuridica od operazione economica; principio consensualistico nella sua evoluzione comparata; scambi senz'accordo; formazione, trattative e responsabilità precontrattuale; elementi essenziali ed accidentali; obblighi a contrarre; esecuzione del rapporto; patologia genetica e funzionale; autonomia contrattuale e ritorno agli status; contratti tipici ed atipici.

Il contratto (parte speciale): interpretazione; integrazione e rinegoziazione; contratti con i consumatori; contratti incompleti teorie giuridiche ed economiche; singoli contratti tipici ed atipici; contratti civili e commerciali; contratti a distanza o tramite strumenti telematici o informatici; contratti di distribuzione; contratti di pubblicità; contratto di cosa produrre; il contratto con il monopolista.

La responsabilità civile: responsabilità civile come diritto di una società mista; prospettiva comparata tra compensation e deterrence; ingiustizia del danno e nesso di causalità; danno patrimoniale e non patrimoniale; danno alla persona e danno biologico; prodotti difettosi.

III modulo (2 crediti)

I soggetti: famiglia e successioni: la riforma del diritto di famiglia; il matrimonio; il regime patrimoniale della famiglia; la filiazione; l'adozione; eredità e legato; i legittimari; successione legittima e testamentaria; donazioni.

Testi e materiale didattico

- 1) Codice civile aggiornato all'anno in cui si sosterrà l'esame indipendentemente dalla casa editrice o dal curatore;
- 2) Un manuale di istituzioni di diritto privato aggiornato all'ultima edizione. Ulteriori indicazioni utili

per la scelta verranno fornite all'inizio del corso. A mero titolo d'esempio si suggeriscono:
G. Alpa, Istituzioni di diritto privato, (ed. CEDAM);
E. Roppo, Istituzioni di diritto privato, Bologna (ed. Mondadori);
P. Rescigno, Manuale del diritto privato italiano, Milano (ed. Ipsoa);
P. Trimarchi, Istituzioni di diritto privato, Milano (ed. Giuffrè).
L. Nivarra – V. Ricciuto – C. Scognamiglio, Istituzioni di diritto privato, (ed. Giappichelli)

3) Parte speciale. In aggiunta al manuale va studiato a scelta uno fra i seguenti testi:

- a) G. Alpa- M. Bessone (a cura di F. Toriello), La responsabilità del produttore, Milano, 1999.
- b) E. Poddighe, "Diritti televisivi" e teoria dei beni, Cedam, II ed. 2003.
- c) P. L. Carbone, Il contratto di cosa da produrre, Napoli (ed. Jovene) 2000.

Si segnala altresì che la presenza alle lezioni, specialmente con riguardo al primo modulo, è essenziale per una chiara comprensione dei moduli successivi.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Corso di Laurea - SPS

Settore scientifico disciplinare (IUS/02)

Crediti: CFU 8

Curriculum: Studi europei e internazionali

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof.ssa Poddighe Elena

e-mail: poddighe@uniss.it; num. Tel.

Ricevimento

Il titolare è sempre disponibile al termine di ogni lezione, oltre che in ogni momento raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica: poddighe@uniss.it

Obiettivi del corso:

Il corso (cui sono attribuiti 8 crediti) si propone di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali inerenti i profili privatistici della legislazione europea. Nell'analisi di quello che viene ormai definito "diritto privato europeo", il corso prende in considerazione l'attività di armonizzazione del diritto privato sostanziale svolta dall'Unione Europea esaminandone gli strumenti, le fonti, le modalità, e si sofferma quindi sulle specificità di alcune materie oggetto di recente regolamentazione.

Programma del corso

Il corso si compone di più diverse fasi successive.

La prima sarà dedicata ad una introduzione al diritto privato europeo, analizzando la denominazione al fine di comprenderne il significato, esaminando l'attività di armonizzazione, uniformazione e unificazione del diritto privato, la trasposizione dei concetti, le fonti, l'adeguamento del diritto interno al diritto comunitario, la circolazione delle regole e dei modelli.

Nel corso della seconda parte saranno approfondite alcune tematiche di diritto europeo che rivestono particolare interesse sotto il profilo privatistico, quali la tutela dei consumatori e il diritto dei contratti, la responsabilità del produttore, la disciplina della concorrenza, la tutela della

proprietà industriale e intellettuale.

La terza parte del corso, infine, sarà focalizzata sulle tematiche dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo alla disciplina europea della televisione, delle telecomunicazioni e di internet. In tale prospettiva sarà evidenziata l'esistenza del fenomeno della convergenza tra tali mezzi di comunicazione e se ne analizzeranno i profili di problematicità. comunicazione.

Testi e materiale didattico

PARTE I e II

- G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea. Fonti, modelli, regole, III ed., Cedam, Padova, 2004 (pag. 3-201; 297-419; 483-568).

PARTE III

- Le dispense per la parte speciale sono disponibili presso la copisteria Unidata, Piazza Università, e in parte saranno messe a disposizione dalla docente nella terza parte del corso.

note

La prenotazione per sostenere gli esami di profitto deve essere effettuata attraverso il sistema di prenotazione della facoltà presso la Segreteria Studenti almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per l'esame

DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Corso di Laurea - SPS

Settore scientifico disciplinare (IUS/02)

Crediti: CFU 8

Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof.ssa Poddighe Elena

e-mail: poddighe@uniss.it; num. Tel.

Ricevimento

Il titolare è sempre disponibile al termine di ogni lezione, oltre che in ogni momento raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica: poddighe@uniss.it

Obiettivi del corso:

Il corso (cui sono attribuiti 8 crediti) si propone di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali inerenti i profili privatistici della legislazione europea. Nell'analisi di quello che viene ormai definito "diritto privato europeo", il corso prende in considerazione l'attività di armonizzazione del diritto privato sostanziale svolta dall'Unione Europea esaminandone gli strumenti, le fonti, le modalità, e si sofferma quindi sulle specificità di alcune materie oggetto di recente regolamentazione.

Programma del corso

Il corso si compone di più diverse fasi successive.

La prima sarà dedicata ad una introduzione al diritto privato europeo, analizzando la denominazione al fine di comprenderne il significato, esaminando l'attività di armonizzazione, uniformazione e unificazione del diritto privato, la trasposizione dei concetti, le fonti, l'adeguamento del diritto interno al diritto comunitario, la circolazione delle regole e dei modelli.

Nel corso della seconda parte saranno approfondite alcune tematiche di diritto europeo che rivestono particolare interesse sotto il profilo privatistico, quali la tutela dei consumatori e il diritto dei contratti, la responsabilità del produttore, la disciplina della concorrenza, la tutela della proprietà industriale e intellettuale.

La terza parte del corso, infine, sarà focalizzata sulle tematiche dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo alla disciplina europea della televisione, delle telecomunicazioni e di internet. In tale prospettiva sarà evidenziata l'esistenza del fenomeno della convergenza tra tali mezzi di comunicazione e se ne analizzeranno i profili di problematicità. comunicazione.

Testi e materiale didattico

PARTE I e II

- G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea. Fonti, modelli, regole, III ed., Cedam, Padova, 2004 (pag. 3-201; 297-419; 483-568).

PARTE III

- Le dispense per la parte speciale sono disponibili presso la copisteria Unidata, Piazza Università, e in parte saranno messe a disposizione dalla docente nella terza parte del corso.

note

La prenotazione per sostenere gli esami di profitto deve essere effettuata attraverso il sistema di prenotazione della facoltà presso la Segreteria Studenti almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per l'esame

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Corso di laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare: IUS/21

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: -Opzionale

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof. Pajno Simone

e-mail: s.pajno@cortecostituzionale.it; num. Tel. 228895

Ricevimento

Dopo le lezioni, nel dipartimento di scienze giuridiche. Per il periodo precedente all'inizio delle lezioni, si vedano gli appositi avvisi nel sito della Facoltà di Scienze politiche

Obiettivi del corso:

Conseguire una conoscenza di base delle dinamiche dell'azione dei pubblici poteri nei sistemi territorialmente articolati.

Programma del corso

Stati unitari, stati regionali e stati federali.

L'esperienza del regionalismo italiano

L'esperienza statunitense

L'esperienza tedesca

L'esperienza spagnola

Le autonomie territoriali nel contesto della costituzione reticolare

Testi e materiale didattico

- MORBIDELLI, PEGORARO, REPOSO, VOLPI, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino 2004, per le parti relative al tema del corso. A tale testo andranno inoltre aggiunti i materiali forniti dal docente.

Specificazione dei testi:

I testi dai quale deve essere preparato l'esame sono:

Per la parte generale

1. DE VERGOTTINI, *Stato federale*, in *Enc. dir.*, vol. XLIII, pagg. 831-860
2. ELAZAR, *Idee e forme del federalismo*, Mondadori, Milano, 1987, da pag. 3 a pag. 94

Per la parte speciale:

3. BARILE, CHELI, GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, X ed., Cedam, Padova, 2005, da pag. 311 a pag. 266
4. PALERMO, WOELK, *Germania*, il Mulino, Bologna, 2005, da pag. 31 a pag. 43
5. SCARCIGLIA, DEL BEN, *Spagna*, il Mulino, Bologna, 2005, da pag. 39 a pag. 50
6. LUCIFREDI, *Appunti di diritto costituzionale comparato. 3. Il sistema statunitense*, Giuffrè, Milano, da pag. 17 a pag. 32

I testi nn. 2, 4, 5 e 6 sono disponibili presso il centro fotocopie del Dipartimento di scienze giuridiche.

DIRITTO PUBBLICO DELL'INFORMAZIONE

Corso di laurea: ECG

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: I°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Dott.ssa Parisi Stefania

e-mail: stefania_parisi@virgilio.it; num. Tel.

Obiettivi del corso

Conseguire una conoscenza di base delle maggiori problematiche del diritto pubblico dell'informazione, con particolare riguardo ai profili della libertà di manifestazione del pensiero, al sistema radiotelevisivo ed agli altri mezzi di comunicazione di massa; conseguire una conoscenza di base dell'evoluzione della giurisprudenza costituzionale in tema.

Programma del corso

L'art. 21 della Costituzione: la genesi nei lavori dell'Assemblea costituente; il contenuto della garanzia costituzionale; il limite del buon costume e i limiti ulteriori.

La libertà di stampa nel periodo statutario e la libertà d'informazione nell'attuale esperienza repubblicana Sistema radiotelevisivo e forma di Stato; elementi comuni nell'esperienza dei paesi europei in materia di informazione radiotelevisiva;

Le innovazioni introdotte dalla legislazione tra gli anni '60 e '70; le leggi della "terza generazione" e il superamento del monopolio pubblico radiotelevisivo;

Il ruolo della Corte costituzionale: dalla conferma della legittimità del monopolio pubblico alla riforma del 1975;

La legge di riforma n. 103 del 1975 e la sua rapida obsolescenza;

Il lento cammino verso la disciplina del sistema "misto" pubblico e privato: dalla normativa transitoria della legge n. 10 del 1985 alla sentenza n. 826 del 1988 della Corte costituzionale;

La necessaria attuazione della normativa comunitaria in materia di pubblicità televisiva;

La legge 6 agosto 1990, n. 223 sulla nuova disciplina del sistema radiotelevisivo "misto" pubblico e privato;

l'annullamento parziale della normativa antitrust da parte della Corte costituzionale e la risposta del legislatore;

La disciplina della pubblicità radiotelevisiva e delle sponsorizzazioni;

La disciplina degli organi di governo della concessionaria pubblica; la disciplina della radiotelevisione via cavo e via satellite;

La disciplina della comunicazione politica;

La disciplina dell'attività radiotelevisiva in tecnica digitale su frequenze terrestri (legge n. 66 del 2001);

Il servizio pubblico tra diritto interno e diritto comunitario; verso la terza legge "di sistema".

Telecomunicazioni: i principali passaggi dell'innovazione tecnologica.

I riflessi dell'innovazione tecnologica sulla disciplina giuridica delle telecomunicazioni: la nuova definizione di servizi di telecomunicazione.

La fine dei monopoli pubblici e l'avvio di un mercato concorrenziale: la normativa comunitaria in materia di liberalizzazione e di armonizzazione delle legislazioni nazionali.

L'attuazione della normativa comunitaria nell'ordinamento italiano.

Apertura del mercato ad una pluralità di operatori sulla base di autorizzazioni generali e licenze individuali.

Principio di trasparenza gestionale e obbligo di interconnessione.

Obbligo di fornitura del servizio universale.

Istituzione di un'apposita Autorità di garanzia e definizione di nuove regole antitrust.

Il nuovo "pacchetto" di direttive comunitarie del 2002.

L'adeguamento della normativa nazionale (d.lgs. n. 214/2003).

Testi e materiale didattico

Testo consigliato: Paolo Caretti, Diritto pubblico dell'informazione e della comunicazione, Bologna 2005.

Oltre al manuale di diritto pubblico dell'informazione indicato, è richiesta la conoscenza delle fonti del diritto e della giustizia costituzionale. Pertanto, al programma si aggiunge lo studio del sistema delle fonti e della giustizia costituzionale, limitatamente ai giudizi di legittimità costituzionale delle leggi (in via incidentale e principale): lo studente potrà scegliere un qualunque manuale di Diritto Pubblico.

Inoltre, sarà indicato di seguito un elenco di pronunce, aggiornato ogni giovedì.

Le pronunce sono reperibili in rete (nei siti istituzionali) o in cartaceo (su riviste come "Il Foro Italiano", "Giurisprudenza italiana" etc.); una copia, inoltre, sarà disponibile presso il dipartimento di scienze giuridiche.

- Corte Costituzionale, sentenza n. 1/1956
- " " 19/1962
- " " 9/1965
- " " 368/1992
- " " 293/2000
- Cassazione Civile, I, sentenza n. 5259/1984
- Cassazione SS. UU. Penali, sentenza n. 30 maggio- 16 ottobre 2001, n. 37140
- Pretura di Roma, ordinanza 4 marzo 1989
- Cassazione Civile, III, 7 novembre 2000, n. 14485
- Cassazione Civile, I, 27 maggio 1975, n. 2129
- Cassazione Civile, III, 8 giugno 1998, n. 5658
- Cassazione Civile, I, 30 giugno 2001, n. 8889
- Corte Costituzionale, sentenza n. 11/1968
- Corte Costituzionale, sentenze nn. 59/1960, 225/1974, 202/1976, 148/1981, 826/1988, 420/1994, 466/2002 (relative al sistema radiotelevisivo)
- Corte Costituzionale, sentenza n. 155/2002
- Corte Costituzionale, sentenza n. 348/1990
- T.A.R. Lazio, Sezione I, 21 aprile 1995, n. 709
- Consiglio di Stato, Sezione IV, 30 gennaio 1996, n. 139

ECONOMIA APPLICATA

Corso di Laurea - SP

Settore scientifico disciplinare (SECS-P/06)

Crediti:CFU 4

Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Dr.ssa Biagi Bianca

e-mail: bbiagi@uniss.it; num. Tel. 792017326

Ricevimento

E' possibile fissare appuntamenti con la docente tramite posta elettronica all'indirizzo bbiagi@uniss.it oppure telefonicamente al numero 079-2017326.

Obiettivi del corso

Il corso analizza la teoria economica del commercio dei beni partendo dalle teorie neoclassiche basate sul vantaggio comparato per arrivare alle teorie basate sulle economie di scala.

Tipologia di esame

Esame scritto

Esame da 4 crediti:

Batterie di domande a risposta breve

Una domanda a risposta articolata su un modello tra quelli di commercio analizzati

Se l'esame è da 8 crediti, oltre la parte precedente si aggiungono:

Una domanda a risposta articolata su capitolo 8 (politiche commerciali).

Una domanda breve su capitoli 9 o 7.

1). Krugman P. Obstfeld M. (2003), Economia Internazionale, Hoepli, Volume 1

Capitolo 1 (solo 1; 1.1; 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3)

Capitolo 2 (tutto tranne paragrafi 2.5, 2.5.1, 2.5.2, 2.5.3)

Capitolo 4 tutto

Capitolo 5 (tutto tranne paragrafi 5.1.1, 5.1.2, 5.4, 5.4.1, 5.4.2, 5.4.3)

Capitolo 6 (nel paragrafo 6.3.2 saltare la formula 6.2, nel paragrafo 6.3.2 saltare la dimostrazione 2 a pagina 138, saltare tutto il paragrafo 6.4.2, studiare 6.5 e 6.5.2 senza dimostrazione grafica e non studiare 6.6; 6.6.1, 6.6.2, 6.6.3, 6.6.4, 6.7, 6.7.2, 6.7.3)

2) Krugman P. Obstfeld M. (2003), Economia Internazionale, Hoepli, Volume 1

Oltre al programma da 4 crediti studiare:

Capitolo 7 (dal paragrafo 7.3 in poi) Capitolo 8 (tutto escluso 8.1.3)

Capitolo 9 (dal paragrafo 9.4 in poi)

E' possibile scaricare le slide presentate a lezione dal sito della Facoltà, sezione downloads:

<http://scipol.uniss.it/html/download.php?op=viewdownload&sid=33>

Attenzione: le presentazioni presentate a lezione sono elaborazioni di quelle preparate da Iordanis Petsas e tradotte da Juliette Vitaloni per Paul Krugman e Maurice Obstfeld Talvolta le slides sono state integrate con spunti presi da: Mankiw (2004), Principi di Economia, Zanichelli; De Arcangelis (2005), Economia Internazionale, MacGraw-Hill, Gandolfo (1989) Economia internazionale; UTET (per la parte relativa al dumping). La responsabilità delle elaborazioni, e quindi dei contenuti delle presentazioni, è esclusivamente imputabile a B

ECONOMIA APPLICATA

Corso di Laurea - SP

Settore scientifico disciplinare (SECS-P/06)

Crediti:CFU 4

Curriculum: Studi europei e internazionali

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Dr.ssa Biagi Bianca

e-mail: bbiagi@uniss.it; num. Tel. 792017326

Ricevimento

E' possibile fissare appuntamenti con la docente tramite posta elettronica all'indirizzo bbiagi@uniss.it oppure telefonicamente al numero 079-2017326.

Obiettivi del corso

Il corso analizza la teoria economica del commercio dei beni partendo dalle teorie neoclassiche basate sul vantaggio comparato per arrivare alle teorie basate sulle economie di scala.

Tipologia di esame

Esame scritto

Esame da 4 crediti:

Batterie di domande a risposta breve

Una domanda a risposta articolata su un modello tra quelli di commercio analizzati

Se l'esame è da 8 crediti, oltre la parte precedente si aggiungono:

Una domanda a risposta articolata su capitolo 8 (politiche commerciali).

Una domanda breve su capitoli 9 o 7.

1) Krugman P. Obstfeld M. (2003), Economia Internazionale, Hoepli, Volume 1

Capitolo 1 (solo 1; 1.1; 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3)

Capitolo 2 (tutto tranne paragrafi 2.5, 2.5.1, 2.5.2, 2.5.3)

Capitolo 4 tutto

Capitolo 5 (tutto tranne paragrafi 5.1.1, 5.1.2, 5.4, 5.4.1, 5.4.2, 5.4.3)

Capitolo 6 (nel paragrafo 6.3.2 saltare la formula 6.2, nel paragrafo 6.3.2 saltare la dimostrazione 2 a pagina 138, saltare tutto il paragrafo 6.4.2, studiare 6.5 e 6.5.2 senza dimostrazione grafica e non studiare 6.6; 6.6.1, 6.6.2, 6.6.3, 6.6.4, 6.7, 6.7.2, 6.7.3)

2) Krugman P. Obstfeld M. (2003), Economia Internazionale, Hoepli, Volume 1

Oltre al programma da 4 crediti studiare:

Capitolo 7 (dal paragrafo 7.3 in poi) Capitolo 8 (tutto escluso 8.1.3)

Capitolo 9 (dal paragrafo 9.4 in poi)

E' possibile scaricare le slide presentate a lezione dal sito della Facoltà, sezione downloads:

<http://scipol.uniss.it/html/download.php?op=viewdownload&sid=33>

Attenzione: le presentazioni presentate a lezione sono elaborazioni di quelle preparate da Iordanis Petsas e tradotte da Juliette Vitaloni per Paul Krugman e Maurice Obstfeld. Le slides sono state integrate con spunti presi da: Mankiw (2004), Principi di Economia, Zanichelli; De Arcangelis (2005), Economia Internazionale, MacGraw-Hill, Gandolfo (1989) Economia internazionale; UTET (per la parte relativa al dumping). La responsabilità delle elaborazioni, e quindi dei contenuti delle presentazioni, è esclusivamente imputabile a Bianca Biagi.

ECONOMIA APPLICATA (corso avanzato)

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/06

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Dr. Fiorella Tiloca

e-mail:ftiloca@uniss.it

tel.: 079 2017342

Ricevimento: E' possibile fissare appuntamenti con la docente tramite posta elettronica all'indirizzo ftiloca@uniss.it, oppure telefonicamente al numero: 079 2017342

Obiettivi del corso:

Il corso si suddivide in due moduli: nel primo si presentano gli strumenti per comprendere le principali problematiche dell'economia dello sviluppo, evidenziando quali fattori materiali e immateriali governano lo sviluppo economico, i loro effetti sulla povertà e sulla distribuzione della ricchezza e quale ruolo viene svolto dai mercati globali. Nel secondo, partendo dal concetto di spazio come elemento che incide sul funzionamento dell'economia, si affrontano alcuni temi relativi alla localizzazione delle attività produttive, esaminando i principali aspetti dei sistemi produttivi locali (come, ad esempio, i distretti industriali) studiati nella duplice prospettiva dello sviluppo economico italiano e dei processi di internazionalizzazione dell'economia.

Programma del corso:

Introduzione allo sviluppo e alla crescita; Lo sviluppo, la sua analisi e il suo rapporto con la popolazione. Gli indicatori economici di ricchezza e povertà. Lo sviluppo umano: definizione, presupposti teorici, significato. Profilo dello sviluppo umano nel mondo. Teorie della crescita tradizionali: I modelli di Harrod-Domar – Solow. Teorie della crescita endogena. Storia, Aspettative e crescita. Disuguaglianza e sviluppo. Globalizzazione: i tratti del pensiero unico.

Processi di Globalizzazione e processi di Regionalizzazione. Le teorie della localizzazione spaziale delle attività economiche. La localizzazione delle attività industriali. I distretti industriali in Italia

Testi e materiale didattico:

Daveri F., *Economia dei Paesi in via di Sviluppo*, Il Mulino, 1995

Boggio L., Seravalli G., *Sviluppo e Crescita Economica. Un'introduzione*, McGraw-Hill, 1999

Ray D. *Development Economics*, Boston (MA):MIT Press, 1998 (cap.: I-II-III-IV)

Boggio L., Seravalli G., *Lo Sviluppo Economico. Fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003

Capello R., *Economia Regionale*, Il Mulino, 2004 (cap.: Introduzione-I-II-VIII)

Onida F., *Se il piccolo non cresce*, Il Mulino, 2004 (cap.: I-II-III-IV-VI-VIII)

Signorini F.L., *Lo sviluppo locale*, Meridiana Libri, 2000 (cap.: I-IV-V-VI)

Modalità esame:

Frequentanti: esame orale con relazione su un argomento da concordare con il docente.

Non frequentanti:

Esame orale su materiale didattico indicato sopra.

Note:

Saranno distribuite alcune dispense durante le lezioni. Tutti coloro che non potessero seguire il corso istituzionale *in presenza*, potranno avere delucidazioni sul programma contattando la docente al seguente indirizzo: ftiloca@uniss.it

ECONOMIA DEI MEDIA

Corso di laurea: ECG

Settore scientifico disciplinare (SECS-P06)

Crediti: CFU 4

anno di insegnamento: 2°

semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof. Augusto Preta

e-mail: a.preta@agora.it;

Ricevimento L'ora successiva alle lezioni, presso Quadrilatero in viale Mancini

Obiettivo del corso

Favorire la conoscenza degli aspetti economici e di mercato relativi all'industria delle comunicazioni. In particolare viene analizzata la trasformazione dell'industria dei media nel digitale e il ruolo dei contenuti in questo ambito: la sua relazione con l'industria del broadcasting (radio e televisione) e la sua evoluzione/integrazione nel più ampio mercato della convergenza (internet, telefonia mobile, contenuti digitali). L'obiettivo del corso è di affiancare ad aspetti di teoria economica, l'acquisizione di strumenti pratici di comprensione e di analisi, in grado di consentire chiavi di lettura e d'interpretazione in un settore particolarmente dinamico e con grandi prospettive di crescita.

Programma

Parte I – Contenuti e media

- La definizione del mercato
- La teoria economica
- Il mercato dei media
- Il mercato a monte: l'industria dei talenti
- L'industria del film
- L'industria del calcio

Parte II – Il broadcasting

- La teoria del bene pubblico
- Il servizio pubblico
- L'emittenza commerciale
- La struttura del mercato
- L'oligopolio naturale
- Il surplus del consumatore e la TV a pagamento

Parte III – L'evoluzione del mercato e la transizione al digitale

- L'industria radiofonica
- I principali sistemi in Europa
- Il modello generalista
- La radio tematica
- La radio digitale
- Radio e New Media: strategie di contenuto multipiattaforma
- I modelli televisivi

- Il mercato europeo e la transizione al digitale
- La TV digitale e la competizione tra piattaforme
- L'accesso ai contenuti:
- Il digitale terrestre: il rilancio dell'offerta in chiaro
- La TV mobile

Parte IV – I contenuti digitali e la convergenza

- Il mercato dei contenuti digitali
- Criticità nell'economia dei contenuti digitali
- La gestione dei diritti digitali
- Le nuove tendenze dell'industria dell'intrattenimento
- Lo sviluppo della larga banda e dell'IP TV
- La creative industry
- La personal media revolution e lo user generated content

I frequentanti avranno la possibilità di sviluppare e approfondire temi specifici del corso, che potranno costituire l'oggetto finale dell'esame (vedi sotto)

Testi e materiale didattico per frequentanti

Augusto Preta, *Economia dei contenuti*, Vita e Pensiero, Milano 2007

Testi e materiale didattico per non frequentanti

Augusto Preta, *Economia dei contenuti*, Vita e Pensiero, Milano 2007

Fino alla pubblicazione del testo, gli studenti potranno utilizzare le dispense Economia dei Media disponibili presso la copisteria Unidata in piazza Università

MODALITA' ESAME: SCRITTA

FREQUENTANTI

L'esame consiste nella stesura di una relazione scritta su un argomento del programma concordato con il docente e la discussione in aula

NON FREQUENTANTI

L'esame consiste in una prova scritta in cui occorre rispondere a tre domande aperte sui contenuti del programma. Il tempo a disposizione è di 90 minuti

NOTE Per contattare il docente mandare un e-mail all'indirizzo a.preta@agora.it. Per avvisi e comunicazioni consultare la pagina del sito www.sdcu.it

ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: secondo

Semestre di insegnamento: primo

Docente: Dr. Fiorella Tiloca

e-mail:ftiloca@uniss.it

tel.: 079 2017342

Ricevimento: E' possibile fissare appuntamenti con la docente tramite posta elettronica all'indirizzo ftiloca@uniss.it, oppure telefonicamente al numero: 079 2017342

Obiettivi del corso:

Il corso intende presentare gli strumenti per comprendere le principali problematiche dell'economia dello sviluppo, offrendo agli studenti una conoscenza critica della situazione economica in cui versano i Paesi in via di sviluppo; evidenziando quali fattori materiali e immateriali governano lo sviluppo economico, i loro effetti sulla povertà e sulla distribuzione della ricchezza e quale ruolo viene svolto dai mercati globali. Saranno, inoltre, presentate le più conosciute teorie dello sviluppo.

Programma del corso:

Introduzione allo sviluppo e alla crescita; Lo sviluppo, la sua analisi e il suo rapporto con la popolazione. Gli indicatori economici di ricchezza e povertà. Lo sviluppo umano: definizione, presupposti teorici, significato. Profilo dello sviluppo umano nel mondo. Teorie della crescita tradizionali: I modelli di Harrod-Domar – Solow. Teorie della crescita endogena. Storia, aspettative e crescita. Disuguaglianza e sviluppo. Globalizzazione: i tratti del pensiero unico.

Testi e materiale didattico:

Daveri F., *Economia dei Paesi in via di Sviluppo*, Il Mulino, 1995

Boggio L., Seravalli G., *Sviluppo e Crescita Economica. Un'introduzione*, McGraw-Hill, 1999

Ray D. *Development Economics*, Boston (MA):MIT Press, 1998 (da fare i capitoli 1-2-3-4)

Boggio L., Seravalli G., *Lo Sviluppo Economico. Fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003

Modalità esame:

Frequentanti: una relazione su un argomento da concordare con il docente.

Non frequentanti:

Esame orale su materiale didattico indicato sopra.

ECONOMIA POLITICA

Corso di Laurea – SA/ SP

Settore scientifico disciplinare (SECS-P/01)

Crediti:CFU8

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente

Prof. Benedetti Valentino

e-mail: benedett@uniss.it; num. Tel 228939

Ricevimento

riceve tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.00.

Il docente è comunque disponibile previo appuntamento tramite e-mail.

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di illustrare i principi fondamentali dell'economia politica e di fornire gli strumenti analitici essenziali per comprendere il modo specifico con cui la disciplina studia i problemi della società ed in particolare il funzionamento delle economie moderne.

All'interno di una visione unitaria della materia verranno studiati sia i comportamenti delle singole unità decisionali (microeconomia) sia le caratteristiche e le determinanti dei grandi aggregati economici (macroeconomia). Accanto ai temi tradizionali, come la formazione dei prezzi, le decisioni di consumo e di produzione, la misurazione del reddito nazionale e del costo della vita, verranno affrontati anche argomenti più immediato interesse quali la disoccupazione, la crescita e il ruolo dello Stato nell'economia.

Programma del corso

Che cosa è l'economia e quali sono i suoi più importanti strumenti di analisi.

Il comportamento del consumatore.

Il comportamento delle imprese.

Il mercato dei beni.

L'equilibrio economico generale.

Microeconomia e macroeconomia.

Gli obiettivi comuni a tutti i sistemi economici:

crescita della produzione e dell'economia

riduzione della disoccupazione

stabilità dei prezzi.

La contabilità economica nazionale.

Il modello reddito-spesa.

Il ruolo della moneta.

Il modello IS-LM.

La politica economica.

Il modello AD-AS.

Le relazioni economiche internazionali.

Testi

Il testo di riferimento è il seguente:

A. Balestrino - E. Chiappero Martinotti

Manuale di economia politica.

Microeconomia e macroeconomia.

Seconda edizione.

Simone, Napoli, 2005.

ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE

Corso di Laurea – SC

Settore scientifico disciplinare (IUS/08)

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof. Simone Pajno
e-mail: s.pajno@gmail.it; num. Tel 228895

Ricevimento:

Dopo le lezioni, nel Dipartimento di scienze giuridiche. Per il periodo precedente all'inizio delle lezioni, si vedano gli appositi avvisi nel sito della Facoltà di Scienze politiche

Obiettivi del corso:

In esso si studiano alcuni concetti ed istituti giuridici fondamentali, che servono per relazionarsi con qualche consapevolezza con il mondo del diritto e con la sfera delle istituzioni pubbliche in generale. In particolare, il corso è composto da tre parti. La prima dedicata alle fonti del diritto, la seconda alla giustizia costituzionale, la terza ai diritti costituzionalmente garantiti. Sono parti molto importanti del diritto pubblico. Ed anche, però, parti piuttosto "tecniche". Può non essere facile relazionarsi ad esse per la prima volta. I temi che vengono affrontati in questo corso, tuttavia, consentono agli studenti di Scienze della comunicazione di preconstituirsi alcuni strumenti elementari che saranno poi indispensabili per studiare con consapevolezza alcune materie che si presenteranno nel corso di studi. Su tutte, il "Diritto pubblico dell'informazione" il cui studio è previsto al biennio. Quest'ultimo, infatti, si sofferma approfonditamente sul complesso intrecciarsi di fonti in materia di informazione, e sulla cospicua giurisprudenza costituzionale che è intervenuta sull'argomento. Per seguirlo fruttuosamente è dunque necessario conoscere il modo in cui interagiscono tra loro le fonti del diritto, nonché le tecniche e gli strumenti di decisione della Corte costituzionale. A "conclusione" del presente corso è inoltre previsto il corso intitolato "Elementi di diritto dell'organizzazione pubblica", anch'esso di 4 crediti. È facoltativo, e riguarda altri temi "classici" del diritto pubblico, ossia l'organizzazione e le funzioni dei pubblici poteri. Gli argomenti affrontati in quest'altro corso sono meno "tecnicici", e più agevolmente fruibili. Sono però altrettanto importanti, in quanto consentono di acquisire una consapevolezza di massima dei compiti che le istituzioni pubbliche sono chiamate a svolgere nel nostro sistema politico-istituzionale.

Programma del corso

Parte prima: Le fonti del diritto e l'interpretazione

- Le fonti di produzione e le fonti di cognizione
- Fonti atto e fonti fatto
- Il rinvio agli altri ordinamenti
- L'interpretazione
- Le antinomie e le tecniche di risoluzione. I criteri ordinatori del sistema delle fonti
- Il criterio cronologico
- Il criterio gerarchico
- Il criterio della competenza
- Il criterio della specialità
- Riserva di legge e principio di legalità
- La Costituzione
- Le leggi costituzionali
- La legge ordinaria
- Gli atti con forza di legge
- Le leggi rinforzate e le fonti atipiche
- Legge di delega e decreto legislativo
- Il decreto legge
- Gli altri decreti con forza di legge
- I regolamenti parlamentari
- Il referendum abrogativo
- I regolamenti dell'esecutivo
- La delegificazione

- Gli Statuti regionali
- Le leggi regionali
- I regolamenti regionali
- Le fonti delle autonomie locali
- Le fonti comunitarie

Parte seconda: La giustizia costituzionale

- La nascita e la funzione della giustizia costituzionale
- I modelli di giustizia costituzionale
- Il controllo di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge: oggetto, vizi e parametro
- Il giudizio in via incidentale
- Il giudizio in via principale
- I conflitti di attribuzioni tra Stato e Regioni
- I conflitti di attribuzioni tra i poteri dello Stato
- Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo
- Il giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica
- Le decisioni della Corte costituzionale

Parte terza : Diritti e libertà

- Il principio di egualanza
- Le libertà ed i diritti costituzionalmente garantiti
- Le tecniche di tutela
- Il bilanciamento

Testi e materiale didattico:

Il testo consigliato per lo studio della presente materia è R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, 2006, limitatamente ai capitoli VIII (Fonti: nozioni generali); IX (Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato); X (Le fonti delle autonomie); XI (Fonti comunitarie); XII (Giustizia costituzionale); XIII (Diritti e libertà).

L'esame può però essere preparato studiando da un qualsiasi manuale di diritto costituzionale tra quelli in commercio.

Il materiale didattico presente nella piattaforma moodle deve essere considerato nient'altro che un "supporto alla didattica". Esso rappresenta dunque per chi intende sostenere l'esame un ulteriore strumento culturale che si metterà a disposizione, oltre a quello rappresentato dalle lezioni e dal libro di testo. Lo scopo di tale strumento è quello di consentire allo studente di focalizzare, con approccio sintetico, i nodi problematici più importanti dei temi che si avrà modo di trattare nel corso, fornendo inoltre il "materiale" necessario ad affrontare tali nodi problematici. Dunque, nonostante l'utilizzo della piattaforma moodle sia vivamente consigliato, essa non può in alcun modo essere considerata sostitutiva dello studio del libro di testo.

Una ulteriore precisazione inerente il materiale didattico è la seguente. E' importante studiare il diritto costituzionale avendo un continuo "contatto" con le disposizioni della Costituzione (nonché di alcuni altri atti normativi) di volta in volta rilevanti. A questo fine, nella trattazione dei diversi argomenti nella piattaforma moodle si riportano sovente i testi normativi rilevanti. E inoltre presente un collegamento informatico con il testo integrale della Costituzione nonché con altri importanti atti normativi.

ELEMENTI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare (SECS-P/01 + SECS-P/02)

Crediti:CFU 8

anno di insegnamento: 1°

semestre di insegnamento: 1

Docente

Dr.ssa Biagi Bianca

e-mail: bbiagi@uniss.it; num. Tel 792017326

Ricevimento

E' possibile fissare appuntamenti con la docente tramite posta elettronica all'indirizzo bbiagi@uniss.it oppure telefonicamente al numero 079-2017326.

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di illustrare i principi fondamentali dell'economia politica e di fornire gli strumenti analitici essenziali per comprendere il funzionamento delle odierne economie di mercato.

All'interno di una visione unitaria della materia verranno sviluppate sia la dimensione microeconomica sia quella macroeconomica. In particolare si analizzano i temi della formazione dei prezzi, le decisioni del consumo e di produzione, la contabilità nazionale e gli strumenti fondamentali della politica economica.

Programma del corso

Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni sugli argomenti trattati. Il testo consigliato per la preparazione all'esame è:

Gregory Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, 3 edizione 2004. Per la parte di microeconomia (da confermare alla fine delle lezioni) si vedano i seguenti capitoli:

Capitoli 1- 2- 3 (leggere), 4, 5, 6, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

Per la parte di Macroeconomia (da confermare alla fine delle lezioni) si vedano i seguenti capitoli: Capitoli 23- 24- 25-26 (leggere e studiare le principali definizioni), 28 (leggere e studiare le principali definizioni), 29, 30 (leggere e studiare le principali definizioni), 33, 34.

Per chi già possiede la prima o la seconda edizione del Gregory Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, i capitoli da studiare sono:

Microeconomia (da confermare alla fine delle lezioni)

1, 2,3 (leggere), 4, 5, 6, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18

Macroeconomia (da confermare alla fine delle lezioni)

22, 23, 24, 25 (leggere e studiare le principali definizioni), 26, 27, 28 (leggere e studiare le principali definizioni), 31,32.

Testi

Gregory Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, 3 edizione 2004.

Note:

Prove d'esame

La prova d'esame è scritta. Per la parte micro si deve rispondere a tre gruppi di domande obbligatorie e una a scelta tra tre possibilità. Per la parte macro si dovrà rispondere a due domande obbligatorie. Tempo totale a disposizione: 2 ore.

E' prevista la possibilità di sostenere l'esame in due parti: una sessione d'esame di microeconomia e una sessione di macro. Il voto finale è unico e verrà registrato solo dopo aver sostenuto la seconda parte (macro).

Registrazione

Se per problemi gravi non potete registrare l'esame nell'appello relativo, avete la possibilità di registrarlo l'appello successivo. Se, sempre per problemi gravi, non potete registrare l'esame neanche l'appello successivo dovete assolutamente avvertire la docente

FILOSOFIA POLITICA

Corso di laurea :SPS.

Settore scientifico disciplinare: SPS/01

Crediti:CFU 8

Curriculum: Istituzioni economia e società

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: GABRIELE MAGRIN

e-mail:gabrielemagrin@hotmail.com

tel.: 079 228937

Ricevimento: dal lunedì al giovedì, dopo le lezioni

Obiettivi del corso:

Il corso intende esplorare le differenti concezioni della libertà che caratterizzano il discorso filosofico della modernità (concezioni liberali, democratiche, socialiste, repubblicane), con due obiettivi principali: 1) un'analisi del concetto di libertà che consenta di tracciare linee di distinzione teorica tra le principali correnti del pensiero politico contemporaneo, 2) un approfondimento, attraverso i classici della politica, delle più importanti tappe di evoluzione storica del concetto, con particolare attenzione al ruolo svolto nella filosofia politica contemporanea dalla dialettica di scontro e incontro tra le diverse scuole di pensiero.

Programma del corso

Il corso si sviluppa in tre sezioni.

La prima sezione approfondisce le distinzioni concettuali che permettono di isolare e descrivere le diverse concezioni della libertà.

- libertà degli antichi e dei moderni
- libertà negativa e positiva
- libertà da e libertà di
- libertà individuale e collettiva
- libertà di fare e di volere
- Libertà come autonomia personale e come autodeterminazione collettiva
- libertà e (non) dominio
- libertà e legge
- libertà e Stato

La seconda sezione ripercorre attraverso lo studio dei classici (anche in forma seminariale) le principali teorie della libertà, soffermandosi con particolare attenzione sui momenti di opposizione e su quelli di sintesi teorica tra concezioni eterogenee.

- La libertà nello stato da Aristotele a Cicerone
- La libertà dei repubblicani, da Machiavelli a Harrington
- La Boétie e il problema della "servitù volontaria"
- Il modello hobbesiano di libertà
- Libertà e proprietà in J. Locke
- La libertà come sicurezza in Montesquieu

- Rousseau e la libertà positiva
- Libertà e diritti nell'era della rivoluzione democratica: Madison, Paine, Sieyès e Condorcet
- La libertà degli utilitaristi: Bentham e J. Mill
- Constant e le libertà dei moderni
- I. Kant e le due facce della libertà
- La dialettica delle libertà in J. S. Mill e Tocqueville
- Filosofia e storia della libertà in Hegel
- Libertà e uguaglianza in Marx ed Engels
- Libertà e Stato nel liberalismo italiano, da Croce a Einaudi
- La costruzione di un paradigma liberale della libertà, da Hayek a Berlin
- Il gioco delle libertà nel liberalismo sociale: Green e Hobhouse; il liberalsocialismo da Rosselli a Bobbio

La terza sezione propone un itinerario selettivo attraverso le teorie contemporanee della libertà, isolando alcune dimensioni principali.

- *Libertà e uguaglianza* nelle teorie critiche della libertà: Rawls, Dworkin, Habermas, Sen
- *Libertà, appartenenza e multiculturalismo* nelle teorie comunitarie: Walzer, Taylor e McIntyre
- *Libertà e Stato* nelle teorie neo-repubblicane: Skinner e Pettit

Testi e materiale didattico:

Gli studenti che frequentano il corso sono invitati a concordare con il docente un programma di studio che, a partire dai temi affrontati a lezione, consenta loro di svolgere un'esercitazione seminariale su uno dei seguenti testi:

- J. Locke, *Secondo trattato sul governo* (a cura di T. Magri), Milano, BUR, 2004
- J. J. Rousseau, *Origine della disuguaglianza*, Milano, Feltrinelli, 1992
- B. Constant, *La libertà degli antichi, paragonata a quella dei moderni* (a cura di G. Paoletti), Torino, Einaudi, 2001
- J. S. Mill, *Saggio sulla libertà*, Milano, Net, 2002
- B. Croce, *A proposito della teoria filosofica della libertà*, Viterbo, Stampa Alternativa, 1994
- C. Rosselli, *Socialismo liberale* (a cura di N. Bobbio) Torino, Einaudi, 1997
- P. Calamandrei, *L'avvenire dei diritti di libertà*, in Id, *Costruire la democrazia* (a cura di F. Sbarberi), Firenze, Vallecchi, 1995, pp. 115-164
- I. Berlin, *Due concetti di libertà* (a cura di M. Ricciardi), Milano, Feltrinelli, 2000
- N. Bobbio, *Della libertà dei moderni comparata a quella dei posteri*, in Id, *Politica e cultura* (a cura di F. Sbarberi), Torino, Einaudi, 2005, pp. 132-162
- A. Sen, *Lo sviluppo è libertà: perché non c'è crescita senza democrazia*, Milano, Mondadori, 2000
- Q. Skinner, *La libertà prima del liberalismo* (a cura di M. Geuna) Torino, Einaudi, 2001.

Per gli studenti che non possono frequentare, i testi d'esame sono:

- 1) M. Barberis, *Libertà*, Bologna, Il Mulino, 1999
- 2) B. Constant, *La libertà degli antichi, paragonata a quella dei moderni* (a cura di G. Paoletti), Torino, Einaudi, 2001, pp. 3-35. Si consiglia la lettura dell'*Introduzione* di G. Paoletti
- 3) N. Bobbio, *Della libertà dei moderni comparata a quella dei posteri*, in Id., *Politica e cultura* (a cura di F. Sbarberi), Torino, Einaudi, 2005, pp. 132-162.

Modalità esame: i frequentanti potranno concordare le modalità d'esame con il docente; i non frequentanti sosterranno l'esame in forma orale.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Corso di laurea:SA

Settore scientifico disciplinare (SECS-P/10)

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente dott. Piero Dell'Anno

E-mail: pdellanno@lycos.co.uk; num. Tel. 349 2969522

Ricevimento: Gli studenti possono contattarmi tramite l'indirizzo di posta elettronica.

Orario delle lezioni

1° settimana: da lunedì 8 maggio a sabato 13 maggio dalle 14.30 alle 16.00

2° settimana da lunedì 22 maggio a sabato 27 maggio

AULA F

Descrizione del Corso

- Conoscere e capire se stessi e come i nostri comportamenti influenzano la cultura organizzativa
- Conoscere i modelli mentali e la loro influenza sulle risorse umane
- Le decisioni, i conflitti, il potere e la leadership nei gruppi
- Le tecniche per lo sviluppo delle risorse umane: coaching e action learning
- Le Metafore Organizzative
- Il ruolo delle emozioni nella vita organizzativa
- Il Cambiamento organizzativo

Obiettivi del corso

1. Acquisire una maggiore conoscenza di se stessi e del nostro stile di apprendimento.
2. Conoscere le maggiori teorie e scuole in tema di sviluppo e cambiamento organizzativo
3. Apprendere e praticare tecniche di sviluppo delle risorse umane
4. Utilizzo del dialogo nello sviluppo organizzativo e nell'esercizio della leadership

Apprendimento

Alla conclusione del corso e per la sessione di esame gli studenti dovranno:

- Conoscere e saper descrivere gli individui, i gruppi e l'organizzazione nell'ambito del comportamento organizzativo.
- Conoscere i fondamenti del coaching e dell'action learning e lo sviluppo delle risorse umane.

- Descrivere i modelli mentali, le visioni condivise, la conoscenza, le competenze e l'apprendimento di gruppo nello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.
- Conoscere il ruolo delle metafore nello sviluppo del personale e organizzativo.
- Descrivere il rapporto tra dialogo, emozioni, esercizio della leadership, dinamica di gruppo, pensiero condiviso

Testi

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno utilizzare entrambi i testi qui di seguito elencati.

1. HENRY L. TOSI - MASSIMO PILATI - NEAL P. MERO - JOHN R. RIZZO
COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO. PERSONE, GRUPPI E ORGANIZZAZIONE Edizioni Egea (2002)

A scelta uno dei seguenti tre testi:

I.L. MANGHAM, M.A.OVERINGTON (1993) ORGANIZZAZIONE COME TEATRO, RAFFAELLO CORTINA EDITORE.

M.Depolo (1998) Psicologia delle Organizzazioni edizioni Il Mulino

G. Favretto (1994) "Lo Stress nelle Organizzazioni" edizioni il Mulino

Attività corsuali

La partecipazione al corso è fortemente consigliata.

Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare il docente per chiarimenti e approfondimenti

Durante il corso gli studenti sono invitati a partecipare criticamente e a lavorare in gruppo.

Durante le lezioni saranno assegnati esercizi, osservazioni fenomenologiche, analisi di studi caso

Il [piano delle lezioni](#) è disponibile sul sito alla sezione Downloads.

INTERAZIONE UOMO-MACCHINA

Corso di laurea:SC

Settore scientifico disciplinare(INF-ING/05)

Anno di insegnamento:3

Semestre d'insegnamento:1

Docente

Prof.ssa Patrizia Marti

E-mail:

Ricevimento:

Obiettivi del corso

Il corso è finalizzato a favorire l'elaborazione di competenze teoriche e pratiche in riferimento alle problematiche relative all'interazione dell'uomo con artefatti cognitivi. A tale proposito verranno perseguiti diversi obiettivi formativi.

Innanzitutto, si prenderanno in considerazione situazioni di vita quotidiana in cui si evidenziano scostamenti consistenti da criteri di efficacia e adeguatezza dell'interazione. Da una riesame delle principali teorie psicologiche elaborate per rendere conto dell'errore umano e delle problematiche inerenti i sistemi uomo-arteфatto si produrranno, invece, quei riferimenti concettuali che possano permettere un inquadramento interpretativo di situazioni interattive complesse e problematiche.

Le competenze progettuali saranno esplicitate proponendo i fondamenti, le direttive e le tecniche proprie dell'approccio user-centered design.

Infine saranno strutturate delle esercitazioni che richiederanno una traduzione nella pratica delle conoscenze sviluppate in riferimento all'analisi dell'attività, alla progettazione degli artefatti cognitivi, inclusa la loro implementazione e valutazione.

Programma

Il corso si articola in due parti principali: la prima è dedicata agli approfondimenti teorici sull'azione umana, l'errore umano, i

fondamenti sulla progettazione di interfacce uomo-macchina; la seconda è orientata alle tematiche dello user-centred design. Gli studenti sono chiamati a ricoprire un ruolo attivo nella realizzazione di concrete esperienze progettuali relative all'analisi e alla riprogettazione di artefatti.

Metodi didattici

Le lezioni frontali saranno alternate a brainstorming, discussioni, presentazioni di casi studio. Durante il corso verrà utilizzata la piattaforma e-learning moodle (www.sdcu.it) per la condivisione del materiale didattico e l'assegnazione di esercitazioni.

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti prevede:

1- Lo sviluppo di un progetto di gruppo sull' analisi e ri-progettazione di un artefatto interattivo, oppure sulla progettazione di un nuovo artefatto (es. sito web, un servizio, uno strumento interattivo...).

Se il progetto e' stato inviato per posta elettronica, è necessario consegnare un cd con il progetto al momento dell'esame.

2- Lo sviluppo di un Portfolio individuale sulle competenze di Interazione-Uomo Macchina apprese durante il corso, secondo le linee guida riportate in "[Portfolio design](#)".

Per chi fa l'esame nella sessione 21-22-25 giugno, i Portfoli possono essere consegnati su cd il 7 giugno a lezione oppure vanno consegnati entro il 14 giugno, inviati per posta elettronica all'indirizzo interazione2007@gmail.com in una cartella compressa (.zip) specificando il nome e il corso (IUM).

Chi avesse dei Portfoli troppo pesanti da spedire per posta elettronica, può inviare il cd con il Portfolio per posta e farlo pervenire entro il 14 giugno al seguente indirizzo:

3- Lo svolgimento degli esercizi che verranno pubblicati e valutati on-line. Gli esercizi possono essere pubblicati on line entro e non oltre il 7 giugno.

4- Per chi non avesse svolto le esercitazioni, prova scritta sui seguenti testi:

- James Reason, L'Errore Umano, Bologna, Il Mulino (capitoli 1, 3, 4, 7)
- Donald Norman, La caffettiera del Masochista, Firenze, Giunti, 1990.
- Dispense del corso (disponibili su www.sdc0.it)

LE DATE DEL PRIMO APPELLO

21 Giugno h. 9.00 Esame per gli studenti frequentanti
Presentazione e valutazione del portfolio.

22 Giugno h. 9.00 Esame scritto per chi non ha fatto le esercitazioni (si veda punto 4 sopra).

25 Giugno h. 9.00 Presentazione e valutazione progetti di gruppo

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL' ESAME PER I FREQUENTANTI

- 10 punti per il Portfolio (compresa la prova scritta per chi non avesse fatto le esercitazioni)
- 15 punti per il Progetto di gruppo
- 5 punti per la discussione orale del progetto e del portfolio.

STRUTTURA DEL PORTFOLIO

- Conoscenza teorica acquisita (es. principi di Norman, la memoria e le rappresentazioni esterne, la cognizione distribuita, il modello dell'azione, l'errore umano e i livelli di prestazione...)
- Conoscenza metodologica (es. etnometodologia, task analysis, scenario-based design, valutazione euristica, valutazione con Utenti, walkthrough, analisi degli errori, prototipazione...)
- Tecniche apprese (es. html, blog, flickr, wed editing....)
- Prodotti (progetto + esercitazioni di BAD DESIGN e Diario degli Errori)
- Le mie risorse web (link a teorie, metodi, tecniche)
- Photogallery (inerente all'attività del corso)
- Claim sul corso (una propria riflessione sul corso e i contenuti trattati)

N.B.: nel portfolio non bisogna descrivere teorie, metodi e tecniche in profondità. E' sufficiente riassumerle brevemente e spiegare in che modo sono stati utilizzati sia per fare le

esercitazioni che il progetto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PORTFOLIO

- Struttura
- Navigazione
- Contenuti
- Esercitazioni

N.B.: considerate che nel caso di un portfolio in html o in power point è necessario che tutti i file utilizzati (sfondi, foto, etc) siano in un'unica cartella, per non perdere i collegamenti.

Inoltre, per chi invierà il materiale per posta elettronica, si faccia attenzione a non allegare file troppo pesanti.

VALUTAZIONE DELLE ESERCITAZIONI

Il portfolio deve comprendere anche le due esercitazioni individuali:

1- BAD DESIGN: presentazione dell'esempio, dei principi di design che sono stati violati, delle soluzioni creative trovate ai problemi riscontrati. Ogni studente dovrà aver svolto almeno due esempi.

Avviso. Le esercitazioni finora poste su flickr (http://www.flickr.com/groups/bad_design_uniss/pool/) sono state commentate dai docenti. Quelle che hanno ricevuto un giudizio positivo possono essere inserite nel portfolio. Quelle per cui è stato richiesto di apportare modifiche o integrazioni, devono essere corrette e saranno poi discusse in sede d'esame durante la presentazione del portfolio. La discussione verterà sulle dispense del corso e sul libro 'La caffettiera del Masochista'.

Come vi era stato richiesto, e dal momento che le esercitazioni contribuiranno alla vostra valutazione finale in **TUTTI GLI ESEMPI** va specificato il prima possibile:

- il nome per esteso dell'autore (IL NICKNAME NON E' SUFFICIENTE)
- il corso che si segue (IUM).

2- DIARIO DEGLI ERRORI: esempi sui livelli di prestazione e i tipi di errori (oggetto delle lezioni della settimana 4-7 giugno)

Questa esercitazione sarà assegnata il 4 giugno, svolta in aula e inviata come file power point a interazione2007@gmail.com entro l'8 giugno, specificando:

- il nome per esteso dell'autore (IL NICKNAME NON E' SUFFICIENTE)
- il corso che si segue (IUM).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI GRUPPO

- Qualità della presentazione (orale e grafica)
- Originalità
- Qualità del processo di design: completezza rispetto alle 4 fasi e iterazione

Il programma d'esame per gli studenti non frequentanti prevede:

1- Prova scritta e colloquio orale sui seguenti testi:

- James Reason, L'Errore Umano, Bologna, Il Mulino (capitoli 1, 3, 4, 5, 7) - Le fotocopie del

libro sono disponibili presso la copisteria UNIDATA in piazza Università.

- Donald Norman, La caffettiera del Masochista, Firenze, Giunti, 1990.
- Dispense del corso (disponibili su www.sdco.it)
- Jakob Nielsen, Hoa Loranger, "Web Usability 2.0", Edizione italiana: Apogeo, 2006.
- Rizzo A., Marti P., Bagnara S., Interazione Uomo-Macchina in Burattini E., Cordeschi R., Manuale di Intelligenza Artificiale per le Scienze Umane, Carocci Editore, 2001.
- Houde, S. Hill, C. What do Prototypes Prototype? in Handbook of Human-Computer Interaction (2nd Ed.), M. Helander, T.È Landauer, and P. Prabhu (eds.): Elsevier Science B. V: Amsterdam, 1997.

DATE

22 Giugno h. 9.00 Esame per gli studenti non frequentanti
Esame scritto (1h e 30 min) e colloquio orale (il giorno stesso o il 25 Giugno se sarà necessario)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Corso di laurea:SA/SP

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof. Cecchetti Marcello

e-mail: marcello@uniss.it; num. Tel. 079228895

Ricevimento

Dopo le lezioni, al dipartimento di Scienze giuridiche

Obiettivi del corso:

Conseguire una conoscenza di base di tutte le maggiori problematiche del diritto pubblico italiano, con particolare attenzione alle fonti del diritto, alla giustizia costituzionale, alle forme di stato e di governo, alle vicende del regionalismo italiano ed a quelle dell'integrazione europea

Programma del corso

Parte prima: Nozioni generali

- Il concetto di diritto. Diritto come insieme di norme e come ordinamento
- Il concetto di Stato. Stato comunità e Stato apparato
- Forme di Stato e forme di governo
- L'ordinamento internazionale e le organizzazioni sovranazionali
- Le posizioni giuridiche soggettive e i rapporti giuridici
- Le fonti del diritto in generale ed i criteri ordinatori del sistema
- La nozione di riserva di legge
- Le varie forme di diritto non scritto. La presupposizione e il rinvio
- L'interpretazione giuridica
- L'efficacia delle norme nel tempo e nello spazio

Parte seconda: lineamenti di storia recente delle istituzioni politiche italiane

- Le premesse: l'ordinamento statutario e la sua evoluzione
- Le trasformazioni del periodo fascista
- La fase di avvicinamento alla Costituzione repubblicana: le costituzioni provvisorie
- Le caratteristiche della Costituzione repubblicana
- Le varie fasi della attuazione costituzionale
- La questione delle riforme istituzionali

Parte terza: l'ordinamento comunitario e i suoi rapporti con l'ordinamento costituzionale italiano

- Nascita ed evoluzione delle Comunità europee
- Il Trattato sull'Unione europea
- Le istituzioni comunitarie
- Le fonti comunitarie
- Il fondamento costituzionale dell'integrazione europea ed il "cammino comunitario" della Corte costituzionale"
- Il "cammino costituzionale" dell'ordinamento comunitario, dalle premesse sino al Trattato costituzionale
- L'attuazione in Italia del diritto comunitario

Parte quarta: Lo Stato apparato

- Concetti generali concernenti organi e soggetti pubblici
- Organi costituzionali e organi a rilevanza costituzionale
- Il Corpo elettorale
- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo e la pubblica amministrazione
- La Corte costituzionale
- Il CSM e gli organi giurisdizionali
- Il CNEL
- Il Consiglio di Stato
- La Corte dei conti
- Il Consiglio supremo di difesa
- Altri organi consultivi e di controllo
- Le autorità amministrative indipendenti

Parte quinta: le funzioni pubbliche

- In generale
- La funzione costituente. La nozione di costituzione. Costituzione formale e costituzione materiale.
- I modelli interpretativi della costituzione
- La funzione di revisione costituzionale. Limiti alla revisione costituzionale. Controllo di costituzionalità delle leggi di revisione costituzionale e delle altre leggi costituzionali
- La funzione di indirizzo politico. La tesi che distingue indirizzo politico costituzionale e indirizzo politico di maggioranza
- La funzione normativa
- La funzione amministrativa
- La funzione giurisdizionale
- I rimedi amministrativi e giurisdizionali contro gli atti della pubblica amministrazione
- Il principio della separazione dei poteri
- Il controllo di costituzionalità
- L'invalidità degli atti amministrativi
- L'invalidità degli atti legislativi. La ragionevolezza e il bilanciamento degli interessi nella giurisprudenza costituzionale

Parte sesta: le autonomie politiche

- Il referendum abrogativo
- L'iniziativa legislativa popolare e la petizione
- I partiti politici
- I gruppi parlamentari

Parte settima: l'articolazione territoriale dei poteri pubblici

- Nascita ed evoluzione del regionalismo in Italia, dal dibattito in Assemblea costituente alla legge costituzionale n. 3 del 2001
- L'autonomia statutaria
- Gli organi delle Regioni
- L'autonomia legislativa
- L'autonomia amministrativa
- L'autonomia finanziaria
- I raccordi tra lo Stato e le Regioni
- Gli enti locali
- I controlli

Parte ottava: Le autonomie dei privati

- Il soggetto privato nella Costituzione
- Il valore della dignità
- Il principio di egualanza. Egualanza in senso formale ed egualanza in senso sostanziale
- I diritti di libertà
- Gli altri diritti

SEMINARIO AGGIUNTIVO

La giustizia costituzionale

- La nascita e la funzione della giustizia costituzionale
- I modelli di giustizia costituzionale

- Il controllo di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge: oggetto, vizi e parametro
- Il giudizio in via incidentale
- Il giudizio in via principale
- I conflitti di attribuzioni tra Stato e Regioni
- I conflitti di attribuzioni tra i poteri dello Stato
- Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo
- Il giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica
- Le decisioni della Corte costituzionale

Testi e materiale didattico

Testi consigliati:

P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, X Ed., Padova, CEDAM, 2002, pp. 1-390.

oppure

P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, ultima ed., Torino, Giappichelli, 2005.

Oppure: R. Bin, G. Pitruzzella, Istituzioni di diritto pubblico, III ed. Giappichelli, Torino, 2005

LAB-CINEMA Sperimentazione didattica

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare (L-ART/05)

Crediti CFU 4

Anno di corso: 3°

Semestre: 1°

Docente: Prof.ssa Cioni Elisabetta

Co-Docente: Dott. Scavio Sergio

Tutor d'Aula: Pinna Valerio Alessio

Ricevimento

Su appuntamento, inviando una e-mail a cioni@uniss.it e a sergioscavio@email.it

Obiettivi del corso

Nel lab-cinema si apprenderà a conoscere e ad analizzare il linguaggio filmico attraverso lo studio delle correnti cinematografiche e alcune relative opere che hanno fatto la storia del cinema.

Verranno visionate e discusse in aula alcune scene dei film che hanno fatto la storia del cinema.

Programma.

Il laboratorio è articolato in:

11 lezioni sull'analisi del linguaggio filmico e le scuole storiche

2 lezioni monografiche sull'analisi del film "Taxi driver"

Calendario delle lezioni

Presentazione del corso.

Analisi del linguaggio 1: L'inquadratura e il pro-filmico.

Analisi del linguaggio 1: L'inquadratura e il pro-filmico. *L'espressionismo tedesco*.

Analisi del linguaggio 2: Il filmico.

Analisi del linguaggio 2: Il filmico. *Il cinema classico Hollywoodiano*.

Analisi del linguaggio 2: Il filmico. *Il neorealismo italiano*.

Analisi del linguaggio 3: Inquadrature oggettive e soggettive

Analisi del linguaggio 3: Inquadrature oggettive e soggettive. *Cinema e psicanalisi*.

Analisi del linguaggio 4: Il suono e il montaggio.

Analisi del linguaggio 4: Il suono e il montaggio. *La scuola russa*.

Analisi del linguaggio 5: Gli elementi della narrazione.

Analisi del linguaggio 5: Gli elementi della narrazione. *La nouvelle vague*.

Analisi di un film: "Taxi driver" di Martin Scorsese

Analisi di un film: "Taxi driver" di Martin Scorsese

Testi e materiale didattico

Per la preparazione all'analisi del linguaggio fare riferimento al testo di Ambrosini, M. – Cardone, L. – Cuccu, L., *Introduzione al linguaggio del film*, Roma, Carocci, 2004.

Per i non frequentanti è inoltre necessario fare riferimento a: Pezzotta, A., *Taxi driver*, Torino, Lindau, 2004. Lo studente deve dotarsi di una copia in VHS o DVD del film "Taxi driver" (M.Scorsese, 1976).

Per approfondimenti riguardanti la parte storica sono da leggere:

• Marie, M, *La nouvelle vague*, Torino, Lindau, 2006.

Cap. IV "Una pratica, un'estetica", pagg. 81 – 107.

• Ejzenstejn, S.M., *La forma cinematografica*, Torino, Einaudi, 2003.

"La dialettica della forma cinematografica", pagg. 49 – 68.

• Bordwell, D; Thompson, K, *Storia del cinema e dei film. Dalle origini a oggi*, Milano, Il castoro, 2005.

Cap. X "Lo studio system a Hollywood 1930 – 1945", pagg. 294 – 328.

• Miccichè, L. (a cura di), *De Sica*, Venezia, Marsilio, 1974.

"Umberto D" di Franco Vigni, pagg. 317 – 344.

• Eisner, L.H., *Lo schermo demoniaco*, Roma, Editori riuniti, pagg. 21 - 55.

Gli studenti devono inoltre conoscere dieci film indicati nel programma. Durante il periodo di svolgimento del laboratorio ne sarà organizzata la proiezione.

Questi i film:

- 1. Quarto potere di Orson Welles (1941)
- 2. Umberto D di Vittorio De Sica (1952)
- 3. Sabrina di Billy Wilder (1954)
- 4. Questa è la mia vita di Jean-Luc Godard (1962)
- 5. Otto e ½ di Federico Fellini (1963)
- 6. Deserto rosso di Michelangelo Antonioni (1964)
- 7. Sussurri e grida di Ingmar Bergman (1973)
- 8. La conversazione di Francis Ford Coppola (1974)
- 9. Manhattan di Woody Allen (1979)
- 10. Strade perdute di David Lynch (1996)

Valutazione

La valutazione avviene rispondendo in forma scritta ad un questionario a domande aperte relativo all'analisi di sequenze di film proiettate in aula durante la prova.

LABORATORIO DI ETICA DELLA COMUNICAZIONE

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

Crediti:CFU 2

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente: Piero Dominici

e-mail:dominici@uniss.it

Ricevimento: dopo le lezioni (durante il corso) e su appuntamento (contattare il docente via mail) presso la Presidenza della Facoltà – Quadrilatero

Obiettivi del corso:

Il corso intende in primo luogo offrire un'introduzione sistematica al tema dell'etica della comunicazione (con particolare riferimento alla "società della conoscenza"), facendo chiarezza sul lessico e sul dibattito contemporaneo tuttora in corso. Un dibattito che sarà criticamente rivisitato e articolato all'interno di una riflessione più ampia che riguarda l'interazione complessa tra politica-comunicazione-sfera pubblica (transnazionale). In tal senso, si tenterà di ragionare anche sulla possibilità che i "criteri" dell'etica vengano produttivamente applicati alla prassi delle istituzioni, siano cioè in grado di indirizzare le scelte pubbliche su temi strategici quali la società multirazziale, l'interculturalità, le pari opportunità, i diritti umani, il welfare state etc.

Il corso, la cui frequenza è fortemente consigliata, punta a sviluppare ulteriormente la capacità critica e argomentativa dei partecipanti e l'attività si concluderà con una prova di valutazione dell'apprendimento.

Temi principali: etica della comunicazione, il principio responsabilità, agire comunicativo, condivisione della conoscenza, intersoggettività, pensiero complesso, etica e sfera pubblica. Si attendono indicazioni e suggerimenti dagli studenti.

Per avere un quadro introduttivo meglio definito rispetto ad argomenti e bibliografia di riferimento del laboratorio: cfr. P.Dominici, *La comunicazione nella società ipercomplessa. Istanze per l'agire comunicativo e la condivisione della conoscenza nella Network Society*, Aracne, Roma 2005. Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni. Il docente invita gli studenti interessati a contattarlo via mail per iscriversi al Laboratorio e ricevere una bibliografia di riferimento del seminario

Prova di valutazione dell'apprendimento

Gli studenti che frequenteranno il laboratorio potranno scegliere – sulla base dei propri interessi – tra diverse possibilità:

- 1) recensione di un libro, di un saggio o di un articolo sui temi oggetto del corso
- 2) bibliografie ragionate per tema
- 3) relazioni e/o tesine sugli argomenti trattati
- 4) "ragionamenti scritti" effettuati su un argomento scelto

LABORATORIO DI INFORMATICA (ECDL)

Corso di laurea:SC

Settore scientifico disciplinare: (INF/01)

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Salvatore Multazzu

e-mail: salvatoremultazzu@tiscali.it

Obiettivi del corso

Il corso verte sui primi 4 moduli della patente europea dell'informatica ECDL nella versione CORE Level (di base):

1. Concetti di base della tecnologia dell'informazione(ICT)
 2. Uso del computer e gestione dei file
 3. Elaborazione testi
 4. Foglio elettronico
-

Il modulo 1, concetti di base dell' ITC, tratta i concetti fondamentali delle tecnologie dell'informazione ad un livello generale, gli studenti dovranno quindi acquisire una conoscenza di base della struttura di un PC sia da un punto di vista Hardware che da un punto di vista software. Il modulo tratta argomenti basilari quali la memoria e la memorizzazione dei dati all'interno di un computer e la classificazione di questi ultimi. Da ultimo vengono affrontati gli aspetti legati all'utilizzo del computer e delle reti informatiche nella vita quotidiana analizzando i problemi legati alla sicurezza alla protezione dei dati e alla salute. L'elenco dettagliato degli argomenti è presente nel Syllabus 4.0 mod1

Nel modulo 2, uso del computer e gestione dei file, si affrontano gli aspetti relativi alla conoscenza e alla competenza nell'utilizzo di un PC e del suo sistema operativo. Cercando di fornire allo studente le conoscenze per regolare le impostazioni principali di un PC, utilizzare consapevolmente le guide in linea e gestire i principali errori. Verranno trattati argomenti quali la gestione del desktop delle icone e delle finestre e verranno approfondite le tecniche di gestione dei file (copiare, spostare, eliminare, rinominare, comprimere ed estrarre, ecc.). L'elenco dettagliato degli argomenti è presente nel Syllabus 4.0 mod2

Il modulo 3, elaborazione testi, è incentrato sull'utilizzo di un programma informatico per l'elaborazione dei testi quale ad esempio Microsoft Word. Verranno analizzate operazioni di base

quali la creazione, formattazione e rifinitura di documenti di testo; saranno analizzate le tecniche per tagliare copiare e spostare testi all'interno di documenti e fra documenti diversi. Si utilizzeranno anche funzionalità più avanzate quali la creazione e la formattazione di tabelle, l'utilizzo della grafica e delle immagini e gli strumenti per l'invio di documenti ad una lista di destinatari (stampa unione). L'elenco dettagliato degli argomenti è presente nel Syllabus 4.0 mod3

Il modulo 4, fogli elettronici, è incentrato sull'utilizzo di un programma informatico per l'utilizzo quale ad esempio Microsoft Excel o Lotus 123. Si analizzerà come effettuare operazioni legate all'elaborazione, alla formattazione e alla modifica di dati in un foglio elettronico focalizzando l'attenzione sull'utilizzo delle più usate funzioni matematiche e logiche. Si studierà inoltre come creare e formattare semplici grafici. L'elenco dettagliato degli argomenti è presente nel Syllabus 4.0 mod4.

[Le modalità di acquisizione dei contenuti](#)

All'interno di questo portale vi metterò a disposizione dispense e slide ed a breve potrete trovare esercitazioni on line (test) ed esercizi pratici.

Verranno attivati dei forum tematici e delle chat specifiche.

Inoltre vi segnalo un sito istituzionale www.italia.gov.it dove potrete trovare i 4 corsi in due modalità differenti corredati da esercizi, simulazioni e dispense, i corsi sono gratuiti e solo necessario registrarsi e definire la tipologia del percorso formativo.

[Le modalità per il superamento dell'esame](#)

Per superare l'esame ed ottenere i 4 CFU si possono seguire 2 strade :

- Sostenere l'esame (che consistrà in una prova pratica) nelle sessioni prefissate.
- Conseguire la patente ECDL start level (solo i primi 4 moduli dell'ECDL)

N.B. chi è in possesso dei primi 4 moduli dell' ECDL o a maggior ragione dell'ECDL completa non deve sostenere l'esame ma deve recarsi in segreteria studenti con l'attestato o la skill card dove le verranno riconosciuti i crediti.

Per conseguire la patente ECDL lo studente deve essere in possesso di una Skill card e deve sostenere gli esami richiesti il cui avvenuto superamento verrà registrato sulla skill dall'esaminatore ECDL.

Le skill card si possono acquistare in un qualunque test center abilitato (per consultare l'elenco dei test center www.ecdl.it).

Tra gli altri a Sassari segnalo il CED dell'università di Sassari (www.uniss.it link ECDL) e l'Istituto Tecnico Industriale "GM Angioy" di Sassari (www.itiangioy.sassari.it).

Anche gli esami possono essere sostenuti presso un qualsiasi test center accreditato.

Per avere maggiori informazioni sulla patente europea ECDL, sulle modalità della sua acquisizione e sulla manualistica autorizzata potete consultare il sito www.ecdl.it.

LABRADIO

Corso di laurea:SC

Settore scientifico disciplinare: (L-ART/05)

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento:1°

Docente:Rosario Cecaro

e-mail:cecaro@tin.it

tel.:079228942

SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIA L'ISCRIZIONE E LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI

Per iscriversi e comunicare con i referenti dei laboratori (modalità produzione Dott. Battista Careddu modalità analisi dott. Priamo Marratzu) scrivere a labcom@uniss.it o telefonare ai numeri 079239510/0792823124.

Obiettivi del corso:

Ciascun partecipante dovrà studiare e realizzare un progetto che verrà esaminato e discusso durante il laboratorio.

Programma del corso per frequentanti:

L'attività sarà organizzata secondo le seguenti modalità: A. analisi di programmi radiofonici di informazione e intrattenimento B. realizzazione programmi radiofonici di intrattenimento Gli studenti iscritti saranno divisi in gruppi e potranno operare individualmente o in equipe.

Programma del corso per non frequentanti:

Gli studenti lavoratori dovranno concordare un percorso personalizzato.

Testi e materiale didattico per frequentanti e non frequentanti:

CANNAS Romano (a cura di) (2004). Radio Brada. 8 settembre 1943 dalla Sardegna la prima voce dell'Italia libera. Roma Rai Eri

FENATI, Barbara e Scaglioni, Alessandra (2002) La radio. Modelli, ascolto, programmazione, Roma, Carocci. LORI, Alberto (2000). Speaker. Roma Rai Eri.

MENDUNI, Enrico (2006). I linguaggi della radio e della televisione. Bari Laterza

PERROTTA, Marta (2003). L'ABC del fare radio. Scrivere programmare e produrre informazione intrattenimento e musica. Roma Dino Audino Editore.

Modalità esame

Per la realizzazione del progetto ciascun partecipante dovrà seguire le indicazioni delle relative schede. La scheda di analisi e la scheda di produzione sono disponibili sul sito alla sezione download. L'esame consiste, per chi opta per la modalità analisi, nella compilazione delle schede e nella stesura di una relazione scritta corredata dai riferimenti bibliografici, mentre per chi sceglie la modalità produzione, nella compilazione della scheda di produzione e nella realizzazione di un programma radiofonico.

NOTE. Fermo restando che ciascun progetto deve essere concordato preventivamente con il docente, le regole essenziali per gli iscritti alla modalità analisi dei programmi sono le seguenti:

1. Registrare il programma nell'arco di una settimana, se giornaliero, di un mese, se settimanale
2. Scaricare la scheda di analisi dal sito della facoltà, compilare una scheda per ogni trasmissione e selezionare i dati più significativi
3. Scrivere la relazione in paragrafi numerati: 1. introduzione sulla radio, 2. analisi dell'emittente, 3. analisi comparativa delle trasmissioni: analogie e differenze, 4. analisi dei personaggi, 5. conclusioni 6. bibliografia
4. Impostare la pagina con margini (superiore/inferiore e destro/sinistro) di 2 cm.
5. Utilizzare carattere del testo times new roman 12
6. Interlinea del testo 1,5 giustificare il testo
7. Non appesantire il testo, dati la sua natura e la sua lunghezza, con note a piè di pagina.
8. Interpretare i dati raccolti nelle schede e approfondire i temi emersi con le fonti bibliografiche inserendo le citazioni nel corpo del testo (es. Menduni, 2006:67)
9. Al termine della relazione inserire la bibliografia citata in ordine alfabetico con il sistema autore data, indicando nell'ordine Cognome Nome Autore (in maiuscolo), Anno della Pubblicazione, Titolo della pubblicazione (in corsivo), Luogo di edizione, casa editrice. Nel caso di siti Internet, indicare l'indirizzo in cui è stato raccolto l'articolo
10. Rilegare il lavoro in un unico documento

Come consegnare i lavori

Al termine del laboratorio lo studente deve consegnare il lavoro, inviando a labcom@uniss.it una copia in formato digitale e consegnare ai referenti dei laboratori una copia del lavoro in formato cartaceo o su CD/DVD nel caso della produzione.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Corso di Laurea: SC

Settore scientifico disciplinare (L-FIL-LET/14)
Anno di corso: 1°
Semestre: 1°

Crediti formativi: 4

Docente: Dott.ssa Paoni Laura
e-mail: paoni.laura@tiscali.it

Ricevimento

Immediatamente dopo la lezione presso il Quadrilatero viale Mancini n. 1

Obiettivi del corso

Il corso si propone di

Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali sulla comunicazione linguistica

Sviluppare le competenze di comprensione e di produzione di testi

Consolidare la conoscenza delle strutture della lingua italiana

Far esercitare l'uso funzionale della scrittura

Programma

Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti

La comunicazione linguistica: modelli interpretativi

Il testo: requisiti, tipologie, aspetti pragmatici del testo

L'Italiano oggi: varietà strutturali (orale e scritto) e funzionali (registri e sottocodici)

Le strutture della lingua italiana nella produzione del testo scritto: morfologia, sintassi, lessico, punteggiatura e convenzioni nella pagina scritta

Il processo di produzione del testo scritto

La valutazione del testo scritto

Analisi e produzione di testi: dal testo al testo scritto (appunti, schede, riassunti, recensioni), la scrittura documentata, la scrittura autonoma.

Testi e materiale didattico

Bruni-Raso, Manuale dell'Italiano professionale, Bologna, Zanichelli, 2002

Durante il Corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche

Note

Il Corso avrà prevalentemente carattere laboratoriale; la parte teorica, limitata alle nozioni necessarie per lo sviluppo consapevole delle abilità di scrittura, si integrerà alle attività di comprensione e di produzione di testi. Gli studenti saranno tenuti al lavoro in aula e alla produzione individuale e domestica di testi, la cui valutazione concorrerà alla valutazione finale. La prova finale consisterà nell'accertamento della conoscenza degli argomenti trattati e nella produzione di testi appartenenti alle tipologie trattate nel corso.

LABORATORIO DI SOCIOLOGIA VISUALE

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

Crediti: CFU 4

Anno di corso: 3- Opzionale°

Semestre: 1°

Docente: Peruzzi Gaia

Gli obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- far acquisire consapevolezza della rilevanza dei *Visual studies* negli studi e nelle professioni della comunicazione.
- introdurre ai temi e ai problemi della *Sociologia visuale*.
- far sperimentare caratteristiche e opportunità della *ricerca sulle immagini*.

Il programma

Dopo un'introduzione sulle opportunità offerte dalla sociologia visuale alle scienze sociali e agli studi di comunicazione, e una breve panoramica sulle caratteristiche di ciascuna delle tre strade percorribili nell'ambito di questa disciplina (la *sociologia con le immagini*, la *sociologia sulle immagini*, la restituzione mediante *narrazioni visuali*) il corso sarà dedicato ad un'esperienza di ricerca su testi filmici.

Il tema di indagine è quello dell'incontro e dell'ibridazione tra culture, esplorato in particolare attraverso la mixité sentimentale. Saranno visionati e discussi in aula materiali filmici selezionati aventi come trama le storie di matrimoni e coppie miste, e gli studenti, sulla base di letture sociologiche mirate sul tema, saranno sollecitati ad analizzare, comprendere e narrare sociologicamente le situazioni, gli ambienti e le vicende in questione.

La frequenza al corso

La frequenza al corso non è obbligatoria.

Si ricorda che per l'esame di *Sociologia visuale* vige la propedeuticità obbligatoria del *Lab Cinema*.

Per essere riconosciuti studenti frequentanti del corso è necessario:

- aver partecipato ad almeno 18 ore di lezione
- aver consegnato il lavoro richiesto per la prova entro l'appello invernale 2008

Per la frequenza al corso è fortemente consigliata la lettura propedeutica del testo di Gaia Peruzzi *Le coppie miste in Toscana* (i dettagli in bibliografia) e la visione integrale dei film che saranno discussi in aula.

I materiali di riferimento per il corso

Per la preparazione dell'esame sono necessari lo studio dei seguenti testi:

- Faccioli, Patrizia e Losacco, Giuseppe *Manuale di sociologia visuale*, Milano, FrancoAngeli, 2003
 - Gaia Peruzzi, *Le coppie miste in Toscana. Antiche vie e nuove strade di comunicazione tra culture*, Pisa, Felici editore, 2006
- e la visione dei film sottoelencati:
- *Indovina chi viene a cena* (tit. orig. *Guess Who's Coming to Dinner*), di [Stanley Kramer](#), USA, 1967.
 - *La paura mangia l'anima* (tit. orig. *Angst essen Seele auf*) di Rainer Werner Fassbinder, Germania, 1977.
 - *L'assedio*, di Bernardo Bertolucci, Italia, 1998.
 - *Jalla! Jalla!*, di Josef Fares, Svezia, 2001.
 - *Love + Hate*, di Dominique Savage, Gran Bretagna – Irlanda, nell'ambito del progetto Media, 2005

Agli studenti frequentanti si consiglia vivamente di vedere i film selezionati prima delle lezioni in cui questi saranno proposti e dibattuti in aula (la prima proiezione avrà luogo lunedì 14 maggio).

Per chi desidera approfondire ulteriormente i temi del corso si suggeriscono le letture e i film che seguono:

- Belpoliti, Marco *Doppio zero. Una mappa portatile della contemporaneità*, Torino, Einaudi, 2003
- Camaiti Hostert, Anna *Metix. Cinema globale e cultura visuale*, Roma, Meltemi, 2004
- Lombardi, Marco *Immagini dell'immigrazione*, FrancoAngeli, 2000
- *Gren card. Matrimonio di convenienza* (tit. orig. *Green card*), di Peter Weir, USA, 1990.
- *East is east* di Damien O'Donnell, Gran Bretagna, 1999.
- *Kadosh*, di Amos Gitai, Israele, 1999
- *Monsoon wedding – Matrimonio indiano*, di Mira Nair, Francia/India/ Italia/Usa, 2000.
- *Jalla! Jalla!*, di Josef Fares, Svezia, 2001.
- *Sognando Beckham* (tit. orig. *Bend it like Beckham*), di Gurinder Chadha, Gran Bretagna/Germania, 2002.
- *Il mio grasso grosso matrimonio greco* (tit. orig. *My big fat greek wedding*), di Joel Zwick, USA, 2002.
- *La sposa turca* (tit. orig. *Gegen die wand*), di Fatih Akin, Germania, 2003.
- *La schivata* (tit. orig. *L'Esquive*) di Abdellatif Bechiche, Francia, 2003.

- *A mia madre piacciono le donne* (tit. orig. *A mi madre le gustan las mujeres*), di Daniela Fejerman, Spagna, 2003.
- *Ballo a tre passi*, di Salvatore Mereu, Italia, 2003 - secondo episodio.
- *Un bacio appassionato* (tit. orig. *A fond kiss*), di Ken Loach, Gran Bretagna, 2004.

NB:

Un servizio di noleggio di dvd dei film selezionati per il corso sarà attivato per gli studenti frequentanti a inizio lezioni.

Il lavoro e le modalità d'esame

L'esame consiste nella realizzazione e discussione di un lavoro di *ricerca di sociologia visuale* che abbia per tema *l'incontro tra culture diverse* nella società contemporanea.

In particolare, lo studente potrà scegliere di realizzare:

1. una ricerca di *sociologia con le immagini*, per il quale sarà tenuto a presentare:

- una relazione di presentazione, in cui siano dettagliati: gli obiettivi della ricerca, il percorso e il metodo di indagine, i risultati raggiunti, un'auto-valutazione del lavoro realizzato, i materiali utilizzati.

- i materiali visivi (o audiovisivi) prodotti

2. una ricerca di *sociologia sulle immagini*, per il quale sarà tenuto a presentare:

- il testo visivo analizzato (in caso di foto, immagini pubblicitarie, immagini web...) o indicazioni necessarie per visionarlo (in caso di film)

- un elaborato di 10 – 15 cartelle (1 cartella: 1800–2200 battute) contenenti l'analisi e l'interpretazione del testo scelto, la bibliografia utilizzata.

3. una *narrazione visuale*, per il quale sarà tenuto a presentare:

- un testo visivo (o audiovisivo) che racconti un problema sociologico attuale

- una relazione di presentazione, in cui siano dettagliati: gli obiettivi del lavoro, le fonti utilizzate.

Si consiglia vivamente di sottoporre alla docente una proposta di progetto prima di cominciare a lavorare alla realizzazione di una ricerca o di un format narrativo.

Per lavori che affrontino il tema dell'incontro tra culture da un profilo diverso da quello della mixité sentimentale può essere necessario il ricorso a letture mirate. La docente è disponibile a fornire integrazioni in tal senso.

La scelta del tema e la realizzazione dei materiali devono dimostrare la capacità maturata dallo studente di analizzare, comprendere, usare i testi visuali sulla base degli stimoli forniti e delle competenze acquisite durante il corso.

Le ricerche possono essere anche il frutto di un lavoro di gruppo.

In questo caso, anche se il prodotto si presenterà come un elaborato unico e coerente, al suo interno dovranno essere riconoscibili i singoli contributi di ogni partecipante.

Per i lavori di *ricerca sociologica con le immagini* e di *narrazione sociologica visuale* la consistenza dei materiali prodotti dovrà essere idonea al numero dei partecipanti.

Per il lavoro di *ricerca sociologica sulle immagini* il numero di pagine del paper di gruppo sarà proporzionale al numero dei partecipanti al gruppo.

Gli studenti possono consegnare i progetti a qualunque appello dell'anno accademico in corso, oppure ad una data diversa concordata con la docente.

All'appello successivo lo studente o il gruppo discuteranno insieme con la docente il lavoro presentato e si procederà a verbalizzazione.

LAB-TESTI

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare: L-ART/05

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Paola Pittalis

e-mail: paolagiova.pitt@tiscali.it

tel. 079/231486

Ricevimento: mercoledì ore 10 – 11, al Quadrilatero (da verificare, comunque, in rapporto al calendario delle lezioni)

Obiettivi del corso

- far percepire la complessità della struttura interna di un testo narrativo e fornire linguaggio e strumenti per analizzarla;
- far comprendere che nelle attività di scrittura professionale il formato di un testo rappresenta al tempo steso il vincolo e la risorsa della creatività di chi scrive;
- far acquisire consapevolezza del gioco complesso di punti di vista (autore, lettori, recensore,

giornalista, regista) e di rimandi (recensioni, interviste, saggi, sceneggiature riproposizioni filmiche) che si intrecciano intorno ad un'opera narrativa mediale nella sfera pubblica contemporanea

Programma del corso :

Le attività di laboratorio ruotano intorno a “Procedura”, il romanzo di Salvatore Mannuzzu pubblicato nel 1988 da Einaudi, con una nota di Natalia Ginzburg. Il romanzo, accolto con favore dal pubblico e dalla critica, presto tradotto in diverse lingue straniere, vince nel 1989 il premio Viareggio – Sezione narrativa.

Il regista Antonello Grimaldi ne ha tratto il film “Un delitto impossibile”.

All'esplorazione dell'opera al suo interno si accompagna l'esplorazione dei punti di vista che possono ruotare intorno ad un testo narrativo, inteso come prodotto di consumo culturale, quindi la costruzione di testi e formati diversi di presentazione, commento, rielaborazione

Testi e materiale didattici:

Salvatore Mannuzzu, Procedura (Einaudi, 1988), recensioni, apparse su quotidiani regionali e nazionali, interviste all'autore, collocate all'interno del dibattito culturale, saggi critici, sceneggiature, il film di Antonello Grimaldi

Modalità esame: all'inizio e durante il corso verranno discusse le modalità di verifica del lavoro svolto

LABTV

Corso di laurea:SC

Settore scientifico disciplinare: (L-ART/05)

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento:1°

Docente:Rosario Cecaro

e-mail:cecaro@tin.it

tel.:079228942

Ricevimento:

SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIA L'ISCRIZIONE E LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI.

Per iscriversi e comunicare con i referenti dei laboratori (modalità analisi dott. Priamo Marratzu

modalità produzione Dott. Battista Careddu) scrivere a labcom@uniss.it o telefonare ai numeri 079239510/0792823124.

Obiettivi del corso:

Ciascun partecipante dovrà studiare e realizzare un progetto che verrà esaminato e discusso durante il laboratorio.

Programma del corso per frequentanti:

L'attività sarà organizzata secondo le seguenti modalità: A. analisi di programmi televisivi di informazione e intrattenimento B. realizzazione programmi televisivi di intrattenimento Gli studenti iscritti saranno divisi in gruppi e potranno operare individualmente o in equipe.

Programma del corso per non frequentanti:

Gli studenti lavoratori dovranno concordare un percorso personalizzato .

Testi e materiale didattico per frequentanti e non frequentanti:

BARONI, Joseph (2005). Dizionario della televisione. Milano Cortina editore

DI SALVO, Pino (2004). Il giornalismo televisivo. Roma, Carocci

GRASSO, Aldo, Scaglioni Massimo (2003). Che cosa è la televisione. Milano, Garzanti.

GRIGNAFFINI, Giorgio (2004). I generi televisivi. Roma Carocci.

SIMONELLI, Giorgio (a cura di)(2005) Speciale TG. Forme e contenuti del telegiornale. Novara Interlinea.

Modalità esame

Per la realizzazione del progetto ciascun partecipante dovrà seguire le indicazioni delle relative schede. La scheda di analisi e la scheda di produzione sono disponibili sul sito alla sezione dowload. L'esame consiste, per chi opta per la modalità analisi, nella compilazione delle schede e nella stesura di una relazione scritta corredata dai riferimenti bibliografici, mentre per chi sceglie la modalità produzione, nella compilazione della scheda di produzione e nella realizzazione di un programma televisivo.

NOTE. Fermo restando che ciascun progetto deve essere concordato preventivamente con il docente, le regole essenziali per gli iscritti alla modalità analisi dei programmi sono le seguenti:

1. Registrare il programma nell'arco di una settimana, se giornaliero, di un mese, se settimanale
2. Scaricare la scheda di analisi dal sito della facoltà, compilare una scheda per ogni trasmissione e selezionare i dati più significativi
3. Scrivere la relazione in paragrafi numerati: 1. introduzione sulla televisione, 2. analisi del genere, 3. analisi comparativa delle trasmissioni: analogie e differenze, 4. analisi dei personaggi, 5. conclusioni 6. bibliografia
4. Impostare la pagina con margini (superiore/inferiore e destro/sinistro) di 2 cm
5. Utilizzare carattere del testo times new roman 12
6. Interlinea del testo 1,5 giustificare il testo
7. Non appesantire il testo, dati la sua natura e la sua lunghezza, con note a piè di pagina
8. Interpretare i dati raccolti nelle schede e approfondire i temi emersi con le fonti bibliografiche inserendo le citazioni nel corpo del testo (es. Di Salvo, 2004:17)
9. Al termine della relazione inserire la bibliografia citata in ordine alfabetico con il sistema autore data, indicando nell'ordine Cognome Nome Autore (in maiuscolo), Anno della Pubblicazione, Titolo

della pubblicazione (in corsivo), Luogo di edizione, casa editrice. Nel caso di siti Internet, indicare l'indirizzo in cui è stato raccolto l'articolo

10. Rilegare il lavoro in un unico documento

Come consegnare i lavori

Al termine del laboratorio lo studente deve : 1. Inviare a labcom@uniss.it una copia in formato digitale 2. consegnare ai referenti dei laboratori una copia del lavoro in formato cartaceo o su CD/DVD nel caso della produzione

LA COMUNICAZIONE NELLE SOCIETA' DELLA SECONDA MODERNITA'

Corso di laurea:ECG

Settore scientifico disciplinare (SPS/08)

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente

Prof.ssa Cioni Elisabetta

e-mail: cioni@uniss.it;

Ricevimento

su appuntamento inviando una e-mail a cioni@uniss.it

Testi e materiale didattico:

Questi sono i testi di riferimento del corso necessari per i non frequentati per la preparazione dell'esame:

A. Giddens, Le conseguenze della modernità, Bologna, il Mulino, 1994

A. Giddens, Identità e società moderna, Napoli, Ipermedium, 1999

N. Luhmann, La fiducia, Bologna, il Mulino, 2002

M. Castells, Il potere delle identità, Milano, Università Bocconi Editore, 2003, pp. 1-71; 147-264; 339-399.

Un testo a scelta tra:

Z. Bauman, La società dell'incertezza, Bologna, il Mulino, 1999

Z. Bauman, Dentro la globalizzazione: le conseguenze sulle persone, Roma, Laterza, 2001
Z. Baumann, Modernità liquida, Bari, Laterza, 2006

Note:

Ulteriore materiale didattico è a disposizione degli studenti all'indirizzo <http://www.sdcu.it>

LINGUA FRANCESE

Corso di laurea:SP

Settore scientifico disciplinare(L-LIN/04)

Crediti:CFU 10

Anno d'insegnamento:2

Docente:Prof.ssa Yvette Gagliano

Oggetto del corso

Il corso di Lingua francese (10 CFU) qui professato e le esercitazioni svolte dai lettori afferenti al CLA/Centro Linguistico di Ateneo tendono a dare una consolidata competenza linguistica nelle quattro abilità (comprensione ed espressione scritte ed orali) pur privilegiando l'abilità a leggere, comprendere, commentare e tradurre testi di specialità, quale competenza minima indispensabile in questo curriculum studiorum.

Struttura del corso

Il corso è così articolato: modulo 1/corso principiante/livello A1 del QCER-Quadro comune europeo di riferimento per le lingue/I° semestre; modulo 2/corso intermedio/livello A2 del QCER/I° semestre; modulo 3/corso avanzato/livello B1+ del QCER/II° semestre.

I moduli 1 e 2, concepiti come fase di acquisizione e/o consolidamento delle competenze linguistiche elementari e di base, consistono in esercitazioni (fonetica, lettura fluida, strutture morfosintattiche, strategie comunicative) svolte dai lettori del CLA-Centro Linguistico di Ateneo presso la Facoltà di Scienze politiche.

Il modulo 3, che consiste in lezioni svolte dal docente titolare del corso, è concepito come fase di approccio e approfondimento della lingua di specialità e di alcuni aspetti della civiltà francese (attuazione di tecniche di lettura, avvio al commento, competenza traduttiva, lessico) a partire da documenti autentici strettamente attinenti alla letteratura scientifica e alle tematiche dei vari curricula.

Verifica finale e acquisizione CFU

Percorso A (10 CFU) ► modulo 1/corso principianti: prova scritta (test di verifica per accedere al modulo 2) + modulo 2/corso intermedio: prova scritta e prova orale.

Percorso B (10 CFU) ► modulo 2/corso intermedio: prova scritta (test di verifica per accedere al modulo 3) + modulo 3/corso avanzato: prova scritta (esercizio di comprensione scritta, esercizio di comprensione orale, esercizio di produzione scritta guidata) e prova orale (lettura, breve commento, traduzione L2-L1) riguardante temi e testi esplorati durante il corso.

Testi adottati

modulo 1/ principianti: D. BERGER, N. SPICACCI, Accord/niveau 1, Didier, Paris 2002

modulo 2/intermedio: D. BERGER, N. SPICACCI, Accord/niveau 2, Didier, Paris 2002

modulo3/avanzato: dispense distribuite dal docente (tematiche: démocratie participative/démocratie représentative, mondialisation, nationalité française, laïcité).

N.B.- La frequenza è fortemente raccomandata. Gli studenti impossibilitati a seguire le esercitazioni e le lezioni sono invitati a mettersi in contatto, personalmente o telefonicamente, con i docenti sin dall'inizio del corso durante le ore di ricevimento.

ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI

Gli studenti possono prendere contatto con i docenti presso lo studio sito in via Sardegna 58, 1° piano (tel: 079/2019036) nei seguenti giorni:

I Semestre : ottobre 2006-gennaio 2007

dott.ssa Laurence Morard: mercoledì 4, 11, 18 ottobre 2006, ore 10-12

mercoledì 15, 29 novembre 2006, ore 10-12

mercoledì 13 dicembre 2006, ore 10-12

mercoledì 10, 17, 24 gennaio 2007, ore 10-12

dott.ssa Marie-Rose Mezzanotte : lunedì 2, 9, 23 ottobre 2006, ore 16-18

lunedì 6, 20 novembre 2006, ore 16-18

lunedì 4 dicembre 2006, ore 16-18

prof.ssa Yvette Gagliano : giovedì 26 ottobre 2006, ore 9-10,30

giovedì 9, 16, 23, 30 novembre, ore 9-10,30

giovedì 7 dicembre 2006, ore 9-10,30

giovedì 18 gennaio 2007, ore 9-10,30

giovedì 1, 22 febbraio 2007

mercoledì 14 febbraio 2007, ore 9-10.30

II Semestre: marzo-giugno 2007

dott.ssa Laurence Morard : mercoledì 7/02; 21/02; 7/03; 21/03 - ore 10-12

dott.ssa Marie-Rose Mezzanotte : lunedì 12/02; 26/02; 12/03; 26/03 - ore 16-18

prof.ssa Yvette Gagliano : mercoledì 7, 14, 21, 28 marzo 2007, ore 16-17,30

mercoledì 4, 11 aprile 2007, ore 16-17,30

giovedì 10, 17, 24, 31 maggio 2007, ore 9-10,30

giovedì 7 giugno 2007, ore 9-10,30

LINGUA GIAPPONESE

Corso di laurea: SA/SP
Settore scientifico disciplinare (L-OR/22)
Crediti:CFU 10
Anno di insegnamento:Opzionale
Semestre di insegnamento: 1

Docente
Prof. Puddinu Paolo
e-mail: puddinu@uniss.it; num. Tel 228935

Ricevimento
Palazzo Zirolia, lunedì mercoledì venerdì ore 12- 13

Obiettivi del corso:
Apprendimento delle strutture linguistiche di base e della terminologia specifica per un curriculum di scienze politiche.

Programma del corso
Apprendimento delle conoscenze morfo sintattiche e grammaticali della lingua e delle principali espressioni situazionali. Lettura, scrittura e uso dei sillabari Hiragana, Katakana e di 300 Kanji

Testi
The Japan Foundation, Nihongo no shoko. Vol.1(Tokyo 1995) e materiale didattico fornito durante le lezioni

LINGUA INGLESE

Corso di laurea: SA/SC/SP

Settore scientifico disciplinare (L-LIN/12)

Crediti: CFU 10

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 3°

Docente

Dott.ssa Beavis Sasha - Chapman Ruth

e-mail: beavis@uniss.it; rchapman@uniss.it; num. Tel.

Ricevimento

ricevimento

La dott.ssa Beavis riceve gli studenti alle ore 9.30 al Quadrilatero.

La dott.ssa Chapman riceve gli studenti alla fine di ogni lezione.

Obiettivi del corso:

Modulo base

L'acquisizione delle conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti in lingua inglese di livello pre-intermedio. Il corso offre anche un' introduzione al lessico dei testi specialistici.

Modulo intermedio

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti in lingua Inglese nel campo di Scienze Politiche, Scienze della comunicazione e Amministrazione.

Programma del corso

Modulo Base

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti in lingua inglese di livello pre-intermedio. Il corso offre anche un' introduzione al lessico dei testi specialistici. Il corso durerà complessivamente 60 ore, e prevede un test di uscita alla fine del corso.

Modulo intermedio

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti in lingua Inglese nel campo di Scienze Politiche, Scienze della comunicazione e Amministrazione. Le letture comprendono tratti da libri di testo che riguardano: il sistema di governo del Regno Unito, il parlamento britannico, modelli e teorie di governo (comunismo, fascismo, federalismo, monarchia, regime militari, democrazie ecc.), la globalizzazione.

Il corso avrà un totale complessivo di 60 ore, con esame finale alla fine del corso.

Testi e materiale didattico

Modulo base

Elementary New Headway (Student's Book); Elementary New Headway (Workbook With Key);

Dispense;

Per gli studenti che non frequentano si consiglia di utilizzare come grammatica: Essential Grammar in Use, Grammatica di base della lingua inglese, con le risposte agli esercizi, Raymond Murphy, Cambridge University Press.

Dispense depositate presso Unidata, P.zza Università.

Modulo intermedio

Intermediate New Headway (Student's Book); Intermediate New Headway (Workbook With Key);

Dispense;

Vocabolario consigliato: Garzanti; Ragazzini (bilingue), Cambridge International Dictionary of English (monolingua).

Dispense saranno depositate presso Unidata, P.zza Università.

note

Test d'ingresso

Tutti gli studenti dovranno sostenere un test linguistico di ingresso. Gli studenti che non raggiungono il punteggio necessario dovranno sostenere un corso di lettura/grammatica di base e previo il successivo superamento del test d'uscita accederanno al corso di lettura di livello intermedio con esame finale. Gli studenti che superano il test d'ingresso accederanno direttamente al corso di lettura intermedio e previo il successivo superamento del test d'uscita possono accedere ad un corso di lettura/scrittura avanzata con il rilascio della certificazione del livello raggiunto.

Lo studente può ottenere l'esenzione dal corso di lettura /livello intermedio attraverso il superamento dell'esame Cambridge PET.

N.B.

Il docente di "Lingua inglese – livello BASE" per gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo è la dott.ssa Ruth Chapman, per gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Scienze politiche e in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane è la dott.ssa Sasha Beavis.

Il docente di "Lingua inglese – livello INTERMEDIO" per gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Scienze politiche, Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane e Scienze della comunicazione e giornalismo, nel I SEMESTRE, è la dott.ssa Ruth Chapman, nel II SEMESTRE, è la dott.ssa Sasha Beavis.

LINGUA RUSSA

Corso di laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/21

Crediti:CFU 10

Anno di insegnamento: Opzionale -

Semestre di insegnamento: 1-2

Docente

Proff.sse Antoscina Valentina - Rosenkranz Laura

e-mail: rosen@uniss.it; num. Tel.

Ricevimento
Al Quadrilatero, al termine delle lezioni.

Obiettivi del corso:

Obiettivo principale del corso è garantire allo studente l'acquisizione delle nozioni fondamentali della morfologia e della sintassi russa, che gli permettano di accedere alla lettura e alla comprensione di testi di varie tipologie.

Programma del corso

Il corso si articola in due livelli. Il primo cura le strutture di base della lingua: morfologia, fonetica, elementi fondamentali della frase (sostantivi, aggettivi, verbi) e della sintassi del periodo.

Il secondo livello prevede la lettura di facili testi, che abbiano attinenza con le scienze storiche, economiche, politiche e sociali.

Durante il corso sono previsti seminari facoltativi (che potrebbero permettere anche l'acquisizione di ulteriori crediti) sui problemi della società russa e sull'evoluzione storico-culturale della Russia. L'esame consiste in diverse prove scritte intermedie e una prova orale di lettura, traduzione e analisi di uno dei brani esaminati durante il corso.

Testi e materiale didattico

Testo fondamentale:

Ovsienko Ju.G., Il Russo - corso base, Il Punto Editoriale, Roma.

Per la parte seminariale si consigliano:

Gitermann V., Storia della Russia, La Nuova Italia, Firenze.

Benvenuti F., Storia della Russia contemporanea, Laterza, Bari.

Gorbacev M.S., Perestrojka, Mondadori, Milano.

Rubbi A., La Russia di Eltsin, Editori Riuniti, Roma.

note

Si ricorda che la Lingua Russa può essere utilizzata nei tre corsi di laurea come materia a scelta dello studente (12 CFU) oppure per l'acquisizione dei 10 CFU (ulteriori conoscenze linguistiche).

LINGUA SPAGNOLA

Corso di laurea:SA/SP

Crediti:CFU10

Anno d'insegnamento: Opzionale

Semestre d'insegnamento: 1°

Docente: Yvette Gagliano

sede: Via Sardegna 58

tel. 079/2019036

e-mail: gagliano@uniss.it

Gli studenti possono prendere contatto con i docenti presso lo studio sito in via Sardegna 58, 1° piano (tel: 079/2019036) nei seguenti giorni:

I Semestre : ottobre 2006-gennaio 2007

dott.ssa Laurence Morard: mercoledì 4, 11, 18 ottobre 2006, ore 10-12

mercoledì 15, 29 novembre 2006, ore 10-12

mercoledì 13 dicembre 2006, ore 10-12

mercoledì 10, 17, 24 gennaio 2007, ore 10-12

dott.ssa Marie-Rose Mezzanotte : lunedì 2, 9, 23 ottobre 2006, ore 16-18

lunedì 6, 20 novembre 2006, ore 16-18

lunedì 4 dicembre 2006, ore 16-18

prof.ssa Yvette Gagliano : giovedì 26 ottobre 2006, ore 9-10,30

giovedì 9, 16, 23, 30 novembre, ore 9-10,30

giovedì 7 dicembre 2006, ore 9-10,30

giovedì 18 gennaio 2007, ore 9-10,30

giovedì 1 e 22 febbraio 2007

mercoledì 14 febbraio, ore 9-10,30

II Semestre: marzo-giugno 2007

dott.ssa Laurence Morard : mercoledì 7/02; 21/02; 7/03; 21/03 - ore 10-12

4/04; 9/04; 23/05; 6/06 2007 ore 10-12

dott.ssa Marie-Rose Mezzanotte : lunedì 12/02; 26/02; 12/03; 26/03 - ore 16-18

16/04; 30/04; 14/05; 28/05 2007 ore 17-19

prof.ssa Yvette Gagliano : mercoledì 7, 14, 21, 28 marzo 2007, ore 16-17,30

mercoledì 4, 11 aprile 2007, ore 16-17,30

giovedì 10, 17, 24, 31 maggio 2007, ore 9-10,30

giovedì 7 giugno 2007, ore 9-10,30

Ricevimento

Gli studenti possono prendere contatto con i docenti presso lo studio sito in via Sardegna 58, 1° piano (tel: 079/2019036) nei seguenti giorni:

I Semestre : ottobre 2006-gennaio 2007

dott.ssa Laurence Morard: mercoledì 4, 11, 18 ottobre 2006, ore 10-12

mercoledì 15, 29 novembre 2006, ore 10-12

mercoledì 13 dicembre 2006, ore 10-12

mercoledì 10, 17, 24 gennaio 2007, ore 10-12

dott.ssa Marie-Rose Mezzanotte : lunedì 2, 9, 23 ottobre 2006, ore 16-18

lunedì 6, 20 novembre 2006, ore 16-18

lunedì 4 dicembre 2006, ore 16-18

prof.ssa Yvette Gagliano : giovedì 26 ottobre 2006, ore 9-10,30
giovedì 9, 16, 23, 30 novembre, ore 9-10,30
giovedì 7 dicembre 2006, ore 9-10,30
giovedì 18 gennaio 2007, ore 9-10,30
giovedì 1 e 22 febbraio 2007
mercoledì 14 febbraio, ore 9-10.30
II Semestre: marzo-giugno 2007
dott.ssa Laurence Morard : mercoledì 7/02; 21/02; 7/03; 21/03 - ore 10-12
4/04; 9/04; 23/05; 6/06 2007 ore 10-12
dott.ssa Marie-Rose Mezzanotte : lunedì 12/02; 26/02; 12/03; 26/03 - ore 16-18
16/04; 30/04; 14/05; 28/05 2007 ore 17-19
prof.ssa Yvette Gagliano : mercoledì 7, 14, 21, 28 marzo 2007, ore 16-17,30
mercoledì 4, 11 aprile 2007, ore 16-17,30
giovedì 10, 17, 24, 31 maggio 2007, ore 9-10,30
giovedì 7 giugno 2007, ore 9-10,30

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fare acquisire le conoscenze lessicali, morfosintattiche e culturali della lingua spagnola che permetta lo sviluppo di competenze d'apprendimento e comunicative nonché strategie di lettura al livello B2 della graduatoria dei livelli di competenza linguistica stabiliti dal Consiglio d'Europa; inoltre si propone di avviare gli studenti alla composizione di brevi abstract o relazioni – in questo caso al livello B1 –, su temi conosciuti, e all'acquisizione delle competenze nella comprensione del linguaggio specialistico.

PROGRAMMA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Sono previsti due corsi uno per gli studenti di Scienze della Comunicazione e Giornalismo e l'altro per gli studenti dei restanti corsi di Scienze Politiche, nonché per quelli di Giurisprudenza o d'altre Facoltà che siano interessati a frequentare i detti corsi (ovviamente in questi ultimi casi si fermeranno prima a secondo dei crediti a disposizione).

Per accedere ai corsi lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto un livello di competenza linguistico-comunicativa in spagnolo corrispondente al livello A1 dell'ALTE (Association of languages tester in Europe). Per colmare l'eventuale debito formativo sono previsti due moduli intensivi di 40 ore ciascuno.

Inoltre vengono riconosciute le certificazioni internazionali o diploma ad esse assimilabile.

Per tanto gli studenti in possesso del Certificado Inicial de Español o altro diploma assimilabile accedono direttamente al Modulo B. Chi sono in possesso del Diploma Intermedio de Español o altro certificato simile possono accedere direttamente al Modulo C. In fine gli studenti in possesso del Diploma Superior de Español possono accedere direttamente alle prove finale.

Ogni corso è strutturato in tre moduli:

Modulo A [debito formativo] corso intensivo di 40 ore per 4 settimane. Due ore di lezione dal lunedì al venerdì (14:30-16) dal 9 ottobre al 10 novembre. Nelle ultime lezioni ci sarà una prova interna (test grammaticale) accertativa del raggiungimento del livello A1. Chi non dovesse superare questa prova potrà in ogni modo accedere al modulo successivo, ma prima di sostenere la relativa prova di livello dovrà, eventualmente e a discrezione del docente, sostenere quella del livello anteriore. Si consiglia vivamente d'arrivare sin dal primo giorno con il testo [Aula 1] per non intralciare il corretto svolgimento delle lezioni in quanto si tratta di un corso compattato.

Modulo B [5 crediti] corso di 40 ore tre volte la settimana dal 27 novembre al 26 gennaio 2007, finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche comunicative. Negli ultimi giorni di lezione si terrà una prova interna accertativa del raggiungimento del livello A2/B1 (secondo le abilità). Chi non dovesse superare questa prova potrà in ogni caso accedere al modulo successivo ma prima di sostenere la relativa prova di livello dovrà, eventualmente e a discrezione del docente, sostenere quella del livello anteriore.

Per gli studenti di Giurisprudenza e di altre Facoltà alla fine di questo modulo ci sarà la prova finale scritta e orale (vid. infra).

Modulo C [5 crediti] corso di 40 ore tre volte la settimana nel secondo semestre (marzo-maggio) finalizzato al perfezionamento delle competenze di comprensione del testo (livello B2) e allo sviluppo delle abilità comunicative orali e scritte (livello B1). Il corso finirà con la prova finale.

PROVA FINALE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi consiste in:

a. una prova scritta finale nella quale si verificano i livelli dei competenze raggiunti nelle abilità di comprensione del testo e dell'espressione scritta.

b. una prova orale diversa per ciascun corso di laurea che consiste nella lettura, traduzione e commento di brani di due testi obbligatori (per Giurisprudenza [6 crediti] un solo testo + altro materiale giuridico; per le altre Facoltà [5 crediti] un solo testo) preparati autonomamente dal candidato e in una breve conversazione con il docente.

Attraverso queste prove si valuta la competenza raggiunta nella formulazione del testo, nella comprensione scritta e nell'espressione orale in L2, la conoscenza dei temi trattati e la capacità d'interazione.

TESTI

MODULO A: J.CORPAS / E. GARCÍA / A. GARMENDIA / C. SORIANO, AULA 1, DIFUSIÓN.

MODULO B : J.CORPAS /A. GARMENDIA / C. SORIANO, Aula 2, Difusión.

MODULO C E PROVA ORALE: bibliografia e materiali saranno distribuiti dal docente durante le lezioni.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

La frequenza alle lezioni ed esercitazioni è fondamentale per un corretto apprendimento di una lingua straniera che si acquisisce soprattutto attraverso l'utilizzo della medesima in contesti comunicativi veri o simulati.

Gli studenti impossibilitati a seguire il corso e/o le esercitazioni sono invitati, per tanto, a mettersi in contatto sin dall'inizio dell'anno accademico con il docente coordinatore di Lingua spagnola del CLA MarinaROMERO FRÍAS nel suo studio: Dipartimento Scienze Umanistiche – piazza conte di Moriana i martedì e i venerdì dalle 11 alle 13, oppure tramite mail romero@uniss.it o sms 3479313570 per concordare l'eventuale programma personalizzato.

Testi per l'esame orale:

1. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (docente dott. Baranquero)

LETTURE OBBLIGATORIE PER I FREQUENTANTI:

-RAMÓN J. SENDER, Réquiem por un campesino español,
- Antologia di testi di vari autori (dispense in fotocopisteria)

LETTURE OBBLIGATORIE PER I NON FREQUENTANTI:

-RAMÓN J. SENDER, Réquiem por un campesino español, Espasa-Calpe
-PACO MURO, Ir o no ir, Ediciones empresa activa.
- W. HERZOG (coord.), ¡Vaya país!, Aguilar

METODI STATISTICI (STATISTICA)

Corso di Laurea –SA/SP

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/03

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente

Prof. Garau Giorgio

e-mail: giorgio@uniss.it; num. Tel. 079.2017349

Ricevimento

DEIR dopo le lezioni

Obiettivi del corso:

- rappresentare e descrivere i fenomeni a mezzo di grafici ed indicatori di sintesi
- fornire i principi del metodo induttivo
- introduzione alla modellazione

Programma del corso

1. I metodi quantitativi (8 ore)
 - i. I sistemi informativi statistici
 - ii. le rappresentazioni grafiche
 - iii. densità di frequenza e funzione di ripartizione
2. L'analisi esplorativa dei dati (8 ore)
 - i. indicatori di tendenza centrale
 - ii. indicatori di variabilità
 - iii. la concentrazione
3. L'analisi bivariata (4 ore)
 - i. le distribuzioni bivariate: covarianza e correlazione
 - ii. il modello di regressione
4. Probabilità e variabili casuali (12 ore)
 - i. teoria generale della probabilità
 - ii. variabili casuali
 - iii. il campionamento
5. L'inferenza statistica (18 ore)
 - i. stimatori e le loro proprietà
 - ii. intervalli di confidenza
 - iii. prova delle ipotesi
 - iv. il modello di regressione lineare.

Testi e materiale didattico

- Appunti di Statistica descrittiva, a cura di Giorgio Garau e Lucia Schirru, in vendita presso la segreteria del Master in Statistica Applicata, Palazzo Zirolia;
- Appunti di Inferenza Statistica, a cura di Giorgio Garau e Lucia Schirru, in vendita presso la segreteria del Master in Statistica Applicata, Palazzo Zirolia, apartire dal mese di dicembre 2005.
- Wonnacott e Wonnacott, Introduzione alla Statistica, Ed. Franco Angeli.

Note: Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame in due parti: la prima (Statistica descrittiva) dopo 20 ore di lezione (sessione d'esami di novembre) la seconda alla fine del corso.

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare (SPS/09)

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof. Stefano Boffo

e-mail: stefano.boffo@mail.uniroma1.it; num. Tel. 228942

Ricevimento

10.00-11.00 martedì, mercoledì e giovedì.

Obiettivi del corso:

Il corso intende fornire agli studenti una prima conoscenza, anche di tipo applicativo, delle teorie organizzative e della loro interazione con modelli e pratiche comunicative

Programma del corso per frequentanti

1. L'organizzazione nelle teorie sociologiche
2. Come si fa l'analisi di un'organizzazione
3. Etnografia delle organizzazioni

Programma del corso per non frequentanti

Introduzione. Che cosa sono le organizzazioni? - I. La burocrazia come organizzazione razionale e le sue varianti storiche. - II. Le organizzazioni come sistemi cooperativi: il ruolo dei soggetti. - III.

L'approccio istituzionalista: mutamento sociale, potere, ambiente. - IV. Economia dei costi di transazione e popolazioni organizzative. - V. Gli approcci "morbidi": cultura, conferimento di senso e processi di strutturazione. - VI. Nuove prospettive: quali modelli per il XXI secolo?

Testi e materiale didattico per frequentanti Bonazzi, Giuseppe (2006) Come studiare le organizzazioni . Bologna Il Mulino

Testi e materiale didattico per non frequentanti

Bonazzi, Giuseppe (2006) Come studiare le organizzazioni . Bologna Il Mulino

Modalità esame: scritto

FREQUENTANTI

Prove intermedie sui moduli del corso

NON FREQUENTANTI

Test a risposta multipla e domande aperte: quelli, fra quanti avranno ottenuto la sufficienza, che volessero anche un esame orale, possono richiederlo.

NOTE Comunicazioni e eventuale materiale didattico sono disponibili sul sito www.sdcu.it.

Collabora con la cattedra il dott. Priamo Marratzu email priamomarratzu@gmail.com

ORGANIZZAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

Corso di Laurea – SA

Settore scientifico disciplinare (SECS-P/10)

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente

Dott. Garau Enrico

e-mail: egarau@uniss.it; num. Tel.

Ricevimento

In aula dopo le lezioni

Obiettivi del corso:

Le politiche del lavoro hanno subito nel corso degli anni numerosi cambiamenti, scopo del corso è analizzare la loro evoluzione partendo dall'analisi delle fonti comunitarie, nazionali e regionali.

Il corso ha la finalità di analizzare sia gli strumenti di politica del lavoro a disposizione degli attori presenti nel mercato del lavoro sia alcuni istituti contrattuali oggetto di studio del diritto del lavoro ma analizzati in quanto politica del lavoro

Programma del corso

- Le politiche del lavoro di sviluppo e creazione d'impresa, attive e assistenziali,
- Dalle strategie europee per l'occupazione, ai Piani nazionali per l'occupazione e al POR Sardegna.
- La riforma del mercato del lavoro
- I servizi per l'impiego e l'orientamento al lavoro
- La formazione
- Valutazione delle politiche del lavoro
- Alcuni strumenti di politica del lavoro (Tirocini formativi e di orientamento, Piani di inserimento professionale, il collocamento obbligatorio dei disabili, il licenziamento, i contratti a causa mista, il contratto di lavoro interinale)

Testi e materiale didattico

- Appunti ad uso degli studenti, a cura di Enrico Garau disponibili sul sito alla sezione [Downloads/Materiale Didattico.](#)

- Carinci, Tosi, De Luca Tamajo, Treu Il rapporto di lavoro subordinato

- Treu, Politiche del Lavoro – Insegnamenti di un decennio, primi 3 capitoli

note

Durante il corso verranno analizzati anche documenti di programmazione sulle politiche del lavoro

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Corso di laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare: IUS/13

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento:Opzionale

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Dott. Mario Odoni

e-mail: m.odoni@tiscalinet.it

tel.:

Ricevimento: Nelle settimane in cui si svolge il corso: subito dopo la fine delle lezioni, nel luogo
ove queste vengono tenute;

Nelle altre settimane: il giovedì, h. 15.00-17.00, Palazzo Zirolia (2 piano).

Obiettivi del corso:

Il corso mira a fornire allo studente una introduzione al fenomeno dell' organizzazione
internazionale e, in particolare, alla struttura e al funzionamento dell'Organizzazione delle Nazioni
Unite

Programma del corso:

Introduzione al fenomeno dell'organizzazione internazionale. Il fondamento pattizio delle
organizzazioni internazionali. La natura delle attività che possono svolgere. Il problema della loro
soggettività internazionale.

Le Nazioni Unite: origini, fini e principi. La qualità di Membro. L'Assemblea Generale. Il Consiglio di
Sicurezza. Il Segretariato. La nozione di dominio riservato degli Stati. Il mantenimento della pace e
della sicurezza internazionale: il regolamento pacifico di controversie e situazioni. Il Ruolo del
Consiglio di Sicurezza. Il Cap.VII della Carta. Le peace-keeping operations. Interventi implicant
l'uso della forza realizzati da Stati. Il Cap. VIII della Carta: il ruolo delle organizzazioni regionali nel
mantenimento della pace. Interventi realizzati da organizzazioni regionali. La tutela dei diritti
dell'uomo. Dai Tribunali penali internazionali ad hoc alla Corte penale internazionale.

Testi e materiale didattico:

CONFORTI, Le Nazioni Unite, VII edizione, Padova, CEDAM, 2005, da pag 1 a pag. 121; da pag. 129 a pag. 244; da pag. 258 a pag. 276; da pag. 288 a pag. 296;

ARANGIO-RUIZ, TAU ARANGIO-RUIZ, Soggettività nel diritto internazionale, in Digesto delle discipline pubblicistiche, quarta ed., vol. XIV, Torino, 1999, Parte V (Le organizzazioni internazionali), da pag. 326 a pag. 341, reperibile presso l'ufficio fotocopie della Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Modalità esame: orale

Note:

A tutti gli studenti si raccomanda di integrare lo studio manualistico con l'esame delle pertinenti norme della Carta delle Nazioni Unite (disponibile in appendice al testo del Conforti).

PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

Corso di laurea:SC

Settore scientifico contemporaneo (SPS/01)

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente: Raffaella Sau

e-mail rsau@uniss.it

Ricevimento: nel periodo di svolgimento del corso, alla fine di ogni lezione o all'indirizzo e-mail rsau@uniss.it

Argomento del corso

Il corso si propone di illustrare, sia sotto il profilo storico sia sotto quello dell'analisi concettuale, il significato delle principali parole-chiave del pensiero politico contemporaneo che riassumono i contenuti delle ideologie del XIX e del XX secolo.

In particolare verranno affrontati i seguenti temi: costituzionalismo, liberalismo, socialismo, marxismo, democrazia, totalitarismo e alcuni aspetti del secondo dopoguerra.

Testi di studio

N. Matteucci, Costituzionalismo (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp. 270-282)

N. Bobbio, Liberalismo e democrazia, in G.M.Bravo-S. Rota Ghibaudo (a cura di), Il pensiero politico contemporaneo, Franco Angeli, Milano 1985, pp. 23-85;

C. Pianciola: Socialismo, (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp.1074-1079);
N. Bobbio, Marxismo (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp.634-641);
N. Bobbio, Democrazia (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp.308-318);
M. Stoppino, Totalitarismo (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp.1191-1203);
Il secondo dopoguerra in Manuale di storia del pensiero politico, a cura di C. Galli, Il Mulino, Bologna 2001, limitatamente alle pagine 553-565 (Lo stato sociale e i suoi critici) e alle pagine 588-607 (Il dibattito filosofico-politico negli ultimi trent'anni).
Il materiale di studio è a disposizione degli studenti presso la copisteria Unidata, in Piazza Università.

Seminario

Ad integrazione del corso istituzionale, si svolgerà un seminario, che consentirà l'acquisizione di 2 CFU ulteriori. Gli studenti potranno scegliere fra i seguenti due argomenti: 1) Le donne e la politica; 2) L'opinione pubblica.

Le modalità di svolgimento e il materiale didattico saranno comunicati il giorno d'inizio delle lezioni.

POLITICA ECONOMICA

Corso di laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare: SECS-PO/2

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 2006-07

Semestre di insegnamento: I°

Docente: Antonello Paba
e-mail: paba@uniss.it
tel.: 079 228979

Ricevimento: ore 11-13

Obiettivi del corso:

Il corso è suddiviso in due parti, per un totale di 8 crediti. La prima parte (quattro crediti) si propone di esaminare i fondamenti macroeconomici della macroeconomia ed il funzionamento dell'economia nel lungo periodo, attraverso i principali modelli di crescita. Questo secondo segmento consentirà di passare in rassegna i fattori che possono spiegare le differenze territoriali nei tassi di crescita e nei livelli di reddito pro capite. Saranno, inoltre, illustrate le strategie per lo sviluppo economico.

La seconda parte (quattro crediti) estende ed approfondisce le conoscenze di macroeconomia

acquisite durante il corso di Economia Politica. Saranno ripresi, a tal fine, i modelli della domanda e dell'offerta aggregata, utilizzati per esaminare le politiche di stabilizzazione. Infine, durante le lezioni, saranno trattati alcuni temi riferibili al dibattito corrente sulle politiche economiche.

Programma del corso per frequentanti: P. Krugman e R. Wells, Macroeconomia, Zanichelli

Programma del corso per non frequentanti: P. Krugman e R. Wells, Macroeconomia, Zanichelli

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Testi e materiale didattico per non frequentanti: N. Gregory Mankiw, Macroeconomia, Zanichelli (IV ed. italiana), capp. 7 e 8 (La crescita economica).

Modalità esame: scritto

PROBLEMI DELLA GLOBALIZZAZIONE

Corso di laurea: ECG

Settore scientifico disciplinare (SPS/07)

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof. Gunter Bechtler

tel. 329/5631702.

e-mail: gunter.bechtle@uniroma1.it

Ricevimento:

mercoledì e giovedì dopo le lezioni aula 224 Quadrilatero.

Obiettivi del corso:

Il corso cerca di discutere tre questioni principali:

- 1) Come nasce dal punto di vista storico l'epoca della globalizzazione della società mondiale? (il concetto dello sconfinamento)
- 2) Quali sono gli elementi chiave della globalizzazione? (il concetto del rischio e dell'incertezza)
- 3) Come governare il processo sconfinato della globalizzazione? (la politica, il potere, le istituzioni, le azioni)

Programma del corso per frequentanti e non frequentanti:

1. Il quadro concettuale dell'analisi della globalizzazione: fordismo post fordismo-rischio-seconda modernità riflessiva (Potere e soggetto, cap. I)
2. L'informazionalismo (M. Castells)
3. La globalizzazione economica, politica e culturale. Le conseguenze dell'incertezza (D. Held)
4. Governare la globalizzazione (Held, Stiglitz).

5. Il cosmopolitismo (Beck)

Testi e materiale didattico per frequentanti e non frequentanti:

G. Bechtle, Potere e soggetto, LED Milano 2005, cap. I

U. Beck, Che cosa è la globalizzazione, Carocci, Roma 1997 (introduzione, Parte prima),

U. Beck, Los guardo cosmopolita, Carocci, Roma, 2005 (cap. I-II)

U. Beck. Vivere nella società del rischio globale in Lectio doctoralis, Università di Macerata, 2006

D. Held, Governare la globalizzazione, Il Mulino Bologna 2005 (parte prima-seconda appendice)

J. Stiglitz, La globalizzazione che funziona, Einaudi, Torino 2006 (I, VI, VII, X)

Modalità esame: scritto

8 CFU

Test a risposte chiuse e aperte

4 CFU

Test a risposte chiuse

NOTE. Si comunica che, per l'a.a. 2006-07, gli insegnamenti di "Sociologia dei fenomeni politici" e di "Sociologia dei fenomeni politici (corso avanzato)" rispettivamente nei corsi di laurea in Scienze politiche, Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane e nel corso di laurea magistrale in Scienze politiche, sono mutuati dall'insegnamento di "Problemi della globalizzazione" impartito nel corso di laurea magistrale in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo.

Gli studenti interessati sono pertanto invitati nel corrente anno accademico a seguire – e a sostenere il relativo esame – l'insegnamento di "Problemi della globalizzazione" che si intende sostitutivo a tutti gli effetti degli insegnamenti e degli esami di "Sociologia dei fenomeni politici" e di "Sociologia dei fenomeni politici (corso avanzato)".

Per gli studenti che sostengono esame da 4 CFU occorre studiare il testo di Bechtle e i tre testi di Beck

Dispense e materiale didattico sono disponibili presso la copisteria Unidata in piazza Università e sul sito www.sdco.it.

PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI NARRAZIONI MEDIALI

Corso di laurea ECG

Settore scientifico disciplinare: (L-FIL-LETT/11)

Crediti: CFU 10

Anno di insegnamento: I°

Semestre di insegnamento: I°

Docente: Di Pietro Fabio

e-mail: dipietro@uniss.it

tel.: 079-228942

Ricevimento:

Palazzo Zirolia, il giovedì alle 18:00. Il docente riceve comunque gli studenti alla fine di ciascuna lezione e su appuntamento. Per comunicazioni, informazioni, chiarimenti, richieste di appuntamento si può contattare il docente via e-mail.

Obiettivi del corso:

Il corso, di complessive 63 ore, si propone di fornire agli studenti conoscenze, competenze e capacità relative alla comprensione complessiva delle dinamiche dei processi di produzione e diffusione di narrazioni mediatiche.

Programma del corso per frequentanti:

Il corso si articolerà sia attraverso la riflessione critica suscitata dalla storia dell'industria culturale e dei media (in una prima fase prevalentemente teorica), sia mediante l'analisi e l'approfondimento di alcuni aspetti della storia della produzione editoriale a fumetti (in una seconda fase prevalentemente laboratoriale e di dibattito), al fine di favorire, con un'attività critica anche pratica, un'adeguata sensibilità interpretativa del ruolo e della funzione delle narrazioni mediatiche in generale.

In particolare l'attenzione si soffermerà sulle dinamiche dell'industria culturale di massa fra anni '70 ed '80 e sullo sviluppo contestuale della narrativa a fumetti, e prenderà spunto dalla lettura di alcuni testi di autori italiani rappresentativi del cosiddetto fenomeno del "nuovo fumetto italiano".

Da questa prospettiva si intende definire aspetti e momenti significativi della costruzione dell'immaginario collettivo inscritto nelle narrazioni, sia dal punto di vista narratologico che in relazione all'aspetto più prettamente sociologico della comunicazione.

L'esame sarà orale; la valutazione riguarderà anche la valorizzazione di lavori scritti condotti dai singoli studenti nel corso delle lezioni. I suddetti elaborati saranno infatti una forma concreta di verifica dell'apprendimento e nel contempo l'occasione per intraprendere percorsi di ricerca che si concretizzino nella redazione di saggi.

Programma del corso per non frequentanti:

Vale quanto detto sopra per i frequentanti; si sottolinea che anch'essi sono tenuti alla produzione scritta di un saggio riguardante l'analisi dei testi a fumetti proposti, previo accordo per e-mail con il docente, alla luce degli spunti suggeriti dal materiale didattico oggetto di studio. La valutazione del suddetto elaborato sarà poi tenuta presente in sede di colloquio orale.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Abruzzese Alberto, Borrelli Davide, L'industria culturale, Carocci, Roma, 2000 (sesta ristampa 2006, € 21,50)

Di Pietro Fabio, Fumetti suscettibili, Sassari, Edes (in corso di stampa)

Eventuale ulteriore materiale di riflessione e di analisi sarà inoltre disponibile in fotocopia e reperibile presso la copisteria di Piazza dell'Università.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Oltre ai testi indicati per i frequentanti si consiglia la lettura di:

Brancato Sergio, Fumetti. Guida ai comics nel sistema dei media, Datanews, Roma, 2000 (€ 11,36)

Modalità esame: scritto e orale

Note:

Si raccomanda di far pervenire il saggio per e-mail massimo 10 giorni prima dell'appello prescelto. Il saggio dovrà essere costruito rispettando le seguenti indicazioni: documento Word, carattere Times New Roman 12, margini (2 cm), interlinea 1,5; titolo del saggio, autore e n° di matricola, divisione in paragrafi, bibliografia, indice; minimo e massimo nel numero delle pagine: da 15 a 20.

PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE DI EVENTI

Corso di laurea:ECG

Settore scientifico disciplinare:

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento:1°

Semestre di insegnamento:2°

Docente:

Gaia Peruzzi

Ricevimento: su appuntamento, da concordare via e-mail con la docente.

Gli obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti e le tecniche di base della progettazione culturale, e di far sperimentare la complessità e le difficoltà pratiche del lavoro di ideazione e di comunicazione di un evento.

Il programma

La prima parte del corso è dedicata alla presentazione dei concetti (imprenditore culturale, territorio, progettazione) e degli strumenti (il bando, il formulario, i criteri di valutazione di un progetto) utili per imparare a immaginare e a scrivere proposte innovative di eventi e iniziative nei settori della cultura, del sociale e della promozione del territorio.

Nella seconda parte gli allievi, organizzati in gruppi, saranno impegnati in un'attività di ideazione, progettazione e comunicazione di un evento. Tema, modalità e caratteristiche di svolgimento dell'esercitazione saranno presentate in dettaglio dalla docente in aula.

I materiali di riferimento

Durante il corso sarà pubblicata online la dispensa *Breve manuale della progettazione culturale. Immaginare e scrivere idee per la cultura* di Gaia Peruzzi.

Testi mirati saranno consigliati sulla base delle singole proposte di lavoro.

L'esame

La prova d'esame consiste nella presentazione e discussione di un progetto per la realizzazione di un evento o di un'iniziativa originale nel campo della cultura, dello spettacolo, del sociale, del turismo.

Gli studenti frequentanti potranno concordare il tema del progetto con la docente durante il corso.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente per concordare il tema e i testi di riferimento.

Indicazioni sulle caratteristiche formali cui attenersi nella redazione del progetto (lunghezza e organizzazione del testo) e nella presentazione del medesimo (tempi e modalità di esposizione) saranno pubblicate on line durante il corso.

La valutazione finale dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

scrittura del progetto

- originalità dell'idea proposta da 0 a 4 punti
- utilità e interesse dell'evento/dell'iniziativa proposto da 0 a 4 punti
- fattibilità dell'evento/dell'iniziativa proposto da 0 a 4 punti
- coerenza della struttura di progetto da 0 a 4 punti
- efficacia del linguaggio da 0 a 4 punti
- adeguatezza del piano di comunicazione da 0 a 4 punti
- plausibilità del piano finanziario da 0 a 4 punti

discussione del progetto

- chiarezza e efficacia della presentazione da 0 a 5 punti

Per consentire alla docente di valutare adeguatamente gli elaborati e i materiali prodotti, gli allievi sono tenuti a presentare il documento di progetto scritto all'appello precedente a quello cui intendono discutere il lavoro e verbalizzare l'esame.

Per i frequentanti delle precedenti edizioni

Gli studenti che hanno frequentato il corso nell'a.a. 2005/2006 con il dr. Bucci potranno sostenere l'esame secondo le modalità indicate nel vecchio programma; sono però pregati di avvertire tempestivamente la docente.

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI (569 parole totali contate in questo testo)

Corso di laurea: (ECG

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/05

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Patrizia Patrizi

e-mail: patrizi@uniss.it

tel.: 079 229656

Ricevimento: Giorni e orari di ricevimento della Prof. Patrizi, del Dott. Eugenio De Gregorio, che svolgerà attività didattica, e della Dott. Anna Bussu, che collabora al corso, vengono comunicati mensilmente tramite affissione nella bacheca della docente (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società) piazza Conte di Moriana 8, secondo piano). La docente riceve anche dopo le lezioni. Per informazioni, chiarimenti e richieste di appuntamento in orari diversi da quelli previsti: patrizi@uniss.it; eugenio.deguglio@uniroma1.it; abussu@uniss.it

Obiettivi del corso: Il corso intende fornire una conoscenza teorica e metodologica sul tema della comunicazione e delle sue declinazioni e implicazioni nei contesti sociali.

Programma del corso per frequentanti: Il corso tratta i principali temi riguardanti la comunicazione da un punto di vista specificamente psicologico-sociale con particolare attenzione ai risvolti pratici e operativi dei modelli e dei concetti. Il focus principale sarà – coerentemente con la caratterizzazione della disciplina – l'analisi dei processi che coinvolgono l'individuo nella relazione comunicativa con altri individui, con e tra gruppi e istituzioni. Particolare attenzione verrà dedicata alle dimensioni culturali e alle diverse manifestazioni dei processi comunicativi nella vita quotidiana: la comunicazione paradossale, ironica, umoristica; la menzogna; la comunicazione non verbale. Approfondimenti specifici riguarderanno la metodologia della ricerca con particolare riferimento alle tecniche di analisi delle interazioni comunicative nei contesti della vita quotidiana e delle narrazioni.

Le lezioni tradizionali saranno completate con esercitazioni, lavori di gruppo e continue sollecitazioni alla riflessione al fine di attivare un più efficace processo di formazione attraverso la partecipazione.

Programma del corso per non frequentanti: Il corso tratta i principali temi riguardanti la comunicazione da un punto di vista specificamente psicologico-sociale con particolare attenzione ai risvolti pratici e operativi dei modelli e dei concetti. Il focus principale sarà – coerentemente con la caratterizzazione della disciplina – l'analisi dei processi che coinvolgono l'individuo nella relazione comunicativa con altri individui, con e tra gruppi e istituzioni. Particolare attenzione verrà dedicata alle dimensioni culturali e alle diverse manifestazioni dei processi comunicativi nella vita quotidiana: la comunicazione paradossale, ironica, umoristica; la menzogna; la comunicazione non verbale. Approfondimenti specifici riguarderanno la metodologia della ricerca con particolare riferimento alle tecniche di analisi delle interazioni comunicative nei contesti della vita quotidiana e delle narrazioni.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

DAVID D., SELLERI P., ZANI B. (2006), La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali (11a edizione), Carocci, Roma (con esclusione dei capitoli 4, 5, 6).

Un testo a scelta fra:

- WATZLAWICK P. (1985), Istruzioni per rendersi infelici, Feltrinelli, Milano.
- BATESON G. (2006), L'umorismo nella comunicazione umana, Raffaello Cortina, Milano.

Eventuali altri materiali per approfondimenti degli argomenti principali verranno segnalati a lezione, così come saranno fornite dispense e/o articoli scientifici.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

DAVID D., SELLERI P., ZANI B. (2006), La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali (11a edizione), Carocci, Roma (con esclusione dei capitoli 4, 5, 6).

DE GREGORIO E., MOSIELLO F. (2004), Tecniche di ricerca qualitativa e di analisi delle informazioni con ATLAS.ti, Kappa, Roma (con esclusione del capitolo 3).

Un testo a scelta fra:

- WATZLAWICK P. (1985), Istruzioni per rendersi infelici, Feltrinelli, Milano.

- BATESON G. (2006), L'umorismo nella comunicazione umana, Raffaello Cortina, Milano.

Modalità esame: orale

Note:

Svolge attività didattica nell'ambito del corso il Dott. Eugenio De Gregorio: e-mail eugenio.degregorio@uniroma1.it.

Collabora al corso la Dott. Anna Bussu: abussu@uniss.it.

Su richiesta degli studenti lavoratori, potranno essere attivati momenti di incontro in orari diversi da quelli delle lezioni.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Corso di laurea: SA

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/05+M-PSI/06

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Patrizia Patrizi

e-mail: patrizi@uniss.it

tel.: 079 229656

Ricevimento: Giorni e orari di ricevimento della Prof. Patrizi e della Dott. Anna Bussu, che collabora al corso, vengono comunicati mensilmente tramite affissione nella bacheca della docente (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società) piazza Conte di Moriana 8, secondo piano). La docente riceve anche dopo le lezioni. Per informazioni, chiarimenti e richieste di appuntamento in orari diversi da quelli previsti: patrizi@uniss.it; abussu@uniss.it.

Obiettivi del corso: Il corso intende fornire strumenti concettuali ed esperienziali di base per orientarsi nella complessa realtà del lavoro e delle organizzazioni. Verrà proposta una chiave di

lettura psicologico-sociale atta a sostenere i percorsi della professionalità in azione e a favorire lo sviluppo delle persone, dei gruppi di lavoro, dei contesti organizzativi in cui persone e gruppi si muovono.

Programma del corso per frequentanti: Il corso sviluppa un'analisi critica dei temi di seguito indicati: quadro teorico di riferimento; il lavoro nelle organizzazioni (con particolare riguardo alle variabili soggettive e del ruolo); l'efficacia individuale e organizzativa; l'apprendimento nelle organizzazioni. Verrà approfondito il tema della formazione come principale risorsa di cambiamento individuale e organizzativo: concezioni della formazione; principi e condizioni dell'apprendimento in età adulta; fasi e soggetti del processo formativo.

Il filo conduttore degli argomenti che verranno affrontati può essere rintracciato nella "tensione mentale" con cui il professionista accompagna e gestisce lo sviluppo del proprio Sé professionale. Tale tensione mentale costituisce specifico impegno di riflessione sull'azione lavorativa, sulle modalità di interpretazione del ruolo e di gestione delle funzioni, in riferimento sia al contesto organizzativo di appartenenza sia all'immagine di sé con cui il professionista può muoversi attraverso diversi contesti di lavoro. In un'ottica strategica di sviluppo della persona, essa può essere considerata come obiettivo di apprendimento fin dalle prime fasi della socializzazione al lavoro, configurandosi come utile prospettiva verso cui sollecitare il professionista a individuare, fra le possibili alternative, quelle più consone con i propri interessi, con le proprie competenze già attive e con quelle che è possibile sviluppare. Si configura, altresì, come principale risorsa su cui impostare percorsi di crescita orientati a promuovere nell'individuo la capacità di produrre equilibrio fra obiettivi attesi (a livello individuale, di gruppo e di contesto) e scelte d'azione effettuate.

Saranno svolte lezioni e attivazioni d'aula, con uso di esercitazioni, lavori di gruppo e laboratori che accompagnino lo studente nell'elaborazione attiva dei concetti trattati.

Gli studenti verranno sollecitati a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale.

Programma del corso per non frequentanti: Il corso sviluppa un'analisi critica dei temi di seguito indicati: quadro teorico di riferimento; il lavoro nelle organizzazioni (con particolare riguardo alle variabili soggettive e del ruolo); l'efficacia individuale e organizzativa; l'apprendimento nelle organizzazioni. Verrà approfondito il tema della formazione come principale risorsa di cambiamento individuale e organizzativo: concezioni della formazione; principi e condizioni dell'apprendimento in età adulta; fasi e soggetti del processo formativo.

Il filo conduttore degli argomenti che verranno affrontati può essere rintracciato nella "tensione mentale" con cui il professionista accompagna e gestisce lo sviluppo del proprio Sé professionale. Tale tensione mentale costituisce specifico impegno di riflessione sull'azione lavorativa, sulle modalità di interpretazione del ruolo e di gestione delle funzioni, in riferimento sia al contesto organizzativo di appartenenza sia all'immagine di sé con cui il professionista può muoversi attraverso diversi contesti di lavoro. In un'ottica strategica di sviluppo della persona, essa può essere considerata come obiettivo di apprendimento fin dalle prime fasi della socializzazione al lavoro, configurandosi come utile prospettiva verso cui sollecitare il professionista a individuare, fra le possibili alternative, quelle più consone con i propri interessi, con le proprie competenze già attive e con quelle che è possibile sviluppare. Si configura, altresì, come principale risorsa su cui impostare percorsi di crescita orientati a promuovere nell'individuo la capacità di produrre equilibrio fra obiettivi attesi (a livello individuale, di gruppo e di contesto) e scelte d'azione effettuate.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

PATRIZI P. (a cura di), Professionalità competenti, Carocci, Roma, 2005.

PATRIZI P., DI TULLIO D'ELISIIS M.S., DEL VECCHIO B., Strategie della formazione, Carocci, Roma, 2003.

Il programma prevede una selezione di capitoli e proposte di dispense che verranno illustrate nel corso delle lezioni.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

PATRIZI P. (a cura di), Professionalità competenti, Carocci, Roma, 2005.

PATRIZI P., DI TULLIO D'ELISIIS M.S., DEL VECCHIO B., *Strategie della formazione*, Carocci, Roma, 2003.

Modalità esame: orale

Note:

Collabora al corso la Dott. Anna Bussu: tel. 079 229656; e-mail abussu@uniss.it

Su richiesta degli studenti lavoratori, saranno attivati momenti di incontro in orari diversi da quelli delle lezioni.

Potranno essere consultati materiali (articoli, relazioni, indicazioni bibliografiche) nel sito web www.centrostudiurbani.it, Area tematica “Giustizia e politiche d'intervento”.

PSICOLOGIA SOCIALE

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/05

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente: Patrizia Patrizi

e-mail: patrizi@uniss.it

tel.: 079 229656

Ricevimento: Giorni e orari di ricevimento della Prof. Patrizi e della Dott. Anna Bussu, che collabora al corso, vengono comunicati mensilmente tramite affissione nella bacheca della docente (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società) piazza Conte di Moriana 8, secondo piano). La docente riceve anche dopo le lezioni. Per informazioni, chiarimenti e richieste di appuntamento in orari diversi da quelli previsti: patrizi@uniss.it; abussu@uniss.it.

Obiettivi del corso: Il corso intende fornire strumenti concettuali per orientarsi, in senso critico, nella complessa area di studi e ricerche in psicologia sociale. Verrà proposta una chiave di lettura attenta alle dimensioni applicative della materia.

Programma del corso per frequentanti: Il corso sviluppa un'analisi critica dei principali approcci in psicologia sociale, dei paradigmi e degli ambiti di ricerca, dei campi applicativi. La vita quotidiana costituisce lo sfondo su cui viene articolata la trattazione dei diversi argomenti riconducibili alle principali aree dei processi individuali e di quelli interpersonali e di gruppo. Gli approfondimenti tematici verranno proposti tenuto conto dell'obiettivo di indagare l'ovvio delle situazioni osservate, per ricercare dimensioni e processi che definiscono l'interazione sé – altri e i modi con cui l'individuo elabora la realtà sociale orientandosi all'azione. Più nello specifico verrà affrontata

l'analisi dell'azione ordinaria e deviante e saranno esaminati gli elementi costitutivi del rapporto fra comportamento, significati sociali, esiti d'azione anticipati sul piano pragmatico e a livello comunicativo.

Saranno svolte lezioni e attivazioni d'aula, con uso di esercitazioni, lavori di gruppo e laboratori che accompagnino lo studente nell'elaborazione attiva dei concetti trattati.

Gli studenti verranno sollecitati a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale.

Programma del corso per non frequentanti: Il corso sviluppa un'analisi critica dei principali approcci in psicologia sociale, dei paradigmi e degli ambiti di ricerca, dei campi applicativi. La vita quotidiana costituisce lo sfondo su cui viene articolata la trattazione dei diversi argomenti riconducibili alle principali aree dei processi individuali e di quelli interpersonali e di gruppo. Gli approfondimenti tematici verranno proposti tenuto conto dell'obiettivo di indagare l'ovvio delle situazioni osservate, per ricercare dimensioni e processi che definiscono l'interazione sé – altri e i modi con cui l'individuo elabora la realtà sociale orientandosi all'azione. Più nello specifico verrà affrontata l'analisi dell'azione ordinaria e deviante e saranno esaminati gli elementi costitutivi del rapporto fra comportamento, significati sociali, esiti d'azione anticipati sul piano pragmatico e a livello comunicativo.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

DE LEO G., PATRIZI P., DE GREGORIO E., *L'analisi dell'azione deviante*, Il Mulino, Bologna, 2004.

DE LEO G., PATRIZI P., *Psicologia della devianza*, Carocci, Roma, 2002.

Il programma prevede una selezione di capitoli e proposte di dispense che verranno illustrate nel corso delle lezioni.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

BURR V., *La persona in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2004.

DE LEO G., PATRIZI P., DE GREGORIO E., *L'analisi dell'azione deviante*, Il Mulino, Bologna, 2004 (capitoli 1, 2, 3).

Modalità esame: orale

Note:

Collabora al corso la Dott. Anna Bussu: tel. 079 229656; e-mail abussu@uniss.it

Su richiesta degli studenti lavoratori, saranno attivati momenti di incontro in orari diversi da quelli delle lezioni.

Potranno essere consultati materiali (articoli, relazioni, indicazioni bibliografiche) nel sito web www.centrostudiurbani.it, Area tematica "Giustizia e politiche d'intervento".

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Corso di laurea:SP

Settore scientifico disciplinare: SPS04

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Rodolfo Ragionieri

e-mail: r.ragionieri@uniss.it

tel.: 3292318706

Ricevimento: Nelle settimane di lezione, lunedì, martedì e giovedì, 15-17.

Obiettivi del corso:

Conoscenza dei principali paradigmi interpretativi della teoria delle relazioni internazionali, con applicazioni alle teorie della pace e della guerra, all'analisi dei sistemi internazionali storici, e in particolare ai problemi del sistema internazionale contemporaneo e alla globalizzazione.

Programma del corso:

La teoria delle relazioni internazionali nel pensiero storico e politico. L'età classica e il pensiero politico; Il Medio Evo: il pensiero cristiano e il pensiero musulmano; Stato, guerra e pace nel pensiero dell'età moderna; I realisti. La nascita del diritto internazionale. Il problema della pace nella società degli stati europei da Erasmo a Kant; il secolo XIX: Legittimismo, Nazionalismo Liberalismo, Realismo e Socialismo dal 1848 alla Prima Guerra Mondiale; i dibattiti della teoria delle Relazioni Internazionali e il loro contesto storico. I livelli di analisi (individuo, unità politica e sistema) e la problematica agente/struttura. Approcci e teorie. Il Realismo classico. La scuola inglese e il concetto di società internazionale. Il neo-realismo. Un Realismo globale: la geopolitica. Il pluralismo. L'interdipendenza e il paradigma dell'interdipendenza complessa. Il neo-liberalismo e il problema della cooperazione nell'anarchia. Istituzioni internazionali e teoria dei regimi. Le teorie centro-periferia. La critica post-moderna. Il costruttivismo. I problemi Teorie del conflitto, della guerra e della pace I sistemi internazionali storici e la politica internazionale contemporanea dal sistema bipolare alla globalizzazione Sistemi multipolari e sistemi bipolar. Equilibrio o egemonia? Le teorie dei cicli: i cicli di accumulazione e i cicli delle guerre. La fine della guerra fredda e la teoria delle RI Il sistema internazionale post-bipolare: ipotesi. La globalizzazione e la teoria delle RI. La guerra e i conflitti nel sistema post-bipolare.

Testi e materiale didattico:

Rodolfo Ragionieri, Lezioni di Relazioni internazionali (dispensa che sarà resa disponibile dal docente nella versione definitiva presso la copisteria Unidata a partire dal marzo 2007).

Un libro a scelta tra: L. Bonanate, La politica internazionale tra terrorismo e guerra, Laterza, Roma 2004.

B. Buzan, Il gioco delle potenze, Egea, Milano 2006.

Modalità esame:

L'esame consiste in una prova orale.

Note:

Questo programma è valido a partire dalla sessione estiva 2007. Per le sessioni precedenti è valido il programma dell'A.A. 2005-2006

SCIENZA DELL' AMMINISTRAZIONE

Corso di laurea: SA

Settore scientifico disciplinare: SPS04

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente: Mauro Tebaldi

e-mail: maurteb@tin.it; tebaldi@uniss.it

tel.: 079228933; 0103724227

Ricevimento:

dal Martedì al Venerdì, nei giorni di lezione, in orario da concordare

Obiettivi del corso:

Il corso si prefigge di introdurre e approfondire i temi e le tradizioni di ricerca che più hanno influenzato il percorso di autonomizzazione e consolidamento della policy analysis e della scienza dell'amministrazione, per poi definire i tratti essenziali dello sviluppo dei sistemi amministrativi in chiave comparata

Programma del corso (per frequentanti e non frequentanti):

Il corso si articolerà in due parti. Nella prima saranno esaminati i principali orientamenti teorici, metodologici e concettuali della policy analysis, partendo dai modelli consolidati delle interazioni politica-burocrazia, fino alla individuazione degli attori, dei network e delle razionalità che governano i processi decisionali pubblici.

La seconda parte entrerà nel merito del modello weberiano della burocrazia moderna, analizzando le sua concreta evoluzione nelle democrazie dell'area atlantica. A tal fine saranno oggetto di studio i caratteri socio-culturali, strutturali e le dinamiche di trasformazione dei sistemi amministrativi, sia in chiave diacronica, sia in ordine alla loro attuale e futura configurazione

Testi e materiale didattico (per frequentanti e non frequentanti):

G. Peters, La pubblica amministrazione, Bologna, Il Mulino, 1999 (capp. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, par. 1,2,3)

C. Ham e M Hill, Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 1995 (eccetto cap. IX)

R. Mayntz, Sociologia dell'amministrazione pubblica, Bologna, Il Mulino, 1982 (solo cap. II, fotocopie disponibili presso le copisterie convenzionate)

Modalità esame: orale

SCIENZA POLITICA

Corso di laurea: SA / SP

Settore scientifico disciplinare: SPS04

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: II

Semestre di insegnamento: II

Docente: Mauro Tebaldi

e-mail: maurteb@tin.it; tebaldi@uniss.it

tel.: 079228933; 0103724227

Ricevimento:

dal Martedì al Venerdì, nei giorni di lezione, in orario da concordare

Obiettivi del corso:

Conoscenza introduttiva e impiego analitico degli strumenti concettuali e dei principali orientamenti teorici su cui si fonda l'analisi politologica, con particolare riferimento ai mutamenti dei regimi polici, alle dinamiche istituzionali e decisionali, alle caratteristiche della democrazia e dei soggetti della rappresentanza

Programma del corso (per frequentanti e non frequentanti):

Il programma si articola in due parti. La prima affronta, con i necessari approfondimenti concettuali e con gli opportuni riferimenti metodologici, alcuni temi classici della scienza politica: la fenomenologia del potere e dell'autorità, la rilevanza della violenza e dell'ideologia nei rapporti fra gli attori politici e istituzionali. Nella seconda parte, il corso verterà sull'analisi dei fondamentali soggetti (partiti, gruppi, movimenti collettivi), degli essenziali processi politici (partecipativi, di formazione delle politiche pubbliche) e delle strutture istituzionali (parlamenti e governi) su cui si impenna lo sviluppo dei moderni regimi politici (democratici e non democratici).

Testi e materiale didattico (per frequentanti e non frequentanti):

M. Cotta, D. della Porta, L. Morlino, Fondamenti di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2004;

M. Stoppino, Potere e teoria politica, Genova, Ecig, 1996 (Solo la parte prima: fenomenologia del potere).

Modalità esame: orale

SCIENZA POLITICA (corso avanzato)

Corso di Laurea – SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/04

Crediti:CFU 8

Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 1-2

Docenti

Prof. Mauro Tebaldi

Prof. Rodolfo Ragionieri

e-mail: maurteb@tin.it; r.ragionieri@uniss.it;

num. Tel. 079228937

Ricevimento

(Prof. Tebaldi) Palazzo Zirolia, Piazza Università 11, dal Martedì al Venerdì, nei giorni di lezione, dalle h. 10,30 alle h. 13

(Prof. Ragionieri) Palazzo Zirolia, Piazza Università 11, ore 15-17 (2, 3, 20, 21, 23 marzo; 3, 4, 5, 19, 20 aprile 2006)

Obiettivi del corso

Obiettivo generale del corso è di approfondire i temi e le tradizioni di ricerca che più hanno influenzato il percorso di autonomizzazione e consolidamento dell'analisi delle politiche pubbliche in Scienza politica, per poi definire i tratti essenziali dell'attuale configurazione disciplinare in rapporto ai diversi frammenti teorici e metodologici che hanno contribuito alla sua creazione: sia quelli di matrice deduttiva (analisi razionale delle politiche pubbliche e public choice), sia quelli di matrice induttiva (policy inquiry e analisi del policy making)

Programma del corso

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima saranno esaminati in forma dicotomica alcuni concetti fondamentali della scienza politica a partire dai quali si è sviluppata l'analisi delle politiche pubbliche (potere/autorità, policy/politics, stato/sistema politico, cooperazione/conflitto). A partire dalle considerazioni sul pluralismo concettuale e metodologico da cui nasce l'analisi delle politiche pubbliche si passeranno in rassegna i fattori che accomunano le ricerche di policy analysis, partendo dalla definizione del problema di policy, fino alla individuazione dell'unità di analisi, degli attori, dei network e della razionalità decisionale.

La seconda parte entrerà nel merito dei principali orientamenti su cui si innestano attualmente gli studi di politiche pubbliche, sia nell'ambito della scienza politica, sia in quello delle relazioni internazionali. Di ciascun accostamento analitico si definiranno i tratti salienti in termini di ascendenza teorica e metodologica, linee e risultati di ricerca, questioni aperte dalla letteratura critica. Seguendo questa scansione argomentativa saranno illustrati, in particolare, quattro approcci di policy analysis: l'analisi razionale delle politica, la policy inquiry, la public choice e lo studio del policy making.

Testi e materiale didattico
G. Regonini, Capire le politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2001

SISTEMA POLITICO ITALIANO E COSTITUZIONE

Corso di Laurea - SC
Settore scientifico disciplinare (IUS/08 - SPS/04)
Crediti:CFU 8
Anno di insegnamento: 3°
Semestre di insegnamento: 2°

Docente
Prof. Soggia Bruno
e-mail: ; num. Tel. 079/3889030 - 347/9642159

Ricevimento
dopo la lezione

Programma del corso

Il corso ha l'obiettivo di analizzare le caratteristiche fondamentali delle istituzioni e degli attori politici dell'Italia contemporanea, sotto un doppio profilo: giuridico istituzionale e socio-politologico. Per il primo aspetto, dopo un'analisi delle nozioni generali del diritto, verranno approfondite: la disciplina dei diritti fondamentali; la disciplina costituzionale delle istituzioni dello stato apparato e della sovranità popolare; l'articolazione territoriale dei poteri pubblici.

Per il secondo aspetto verranno approfondite le dinamiche di funzionamento del sistema politico italiano, con particolare riferimento ai mutamenti intervenuti nel sistema dei partiti, nel comportamento elettorale e nella composizione della classe politica, con specifica attenzione al dibattito sulle riforme istituzionali.

Modalità didattiche: lezioni frontali.
Esame: orale.

Testi consigliati:

A.Barbera-C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, Bologna, il Mulino, 2004.

G. Pasquino, Il sistema politico italiano, Bologna, Bononia University Press, 2002.

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI CULTURALI

Corso di laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare: SPS/11

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: II°, III°

Semestre di insegnamento: II°

Docente:

e-mail: bua@uniss.it;

tel.: 079228977

Ricevimento: tutte le mattine dalle 12 alle 13 nella sede del DEIS, via Regina Margherita 15, secondo piano.

Obiettivi del corso:

Obiettivi del corso: Il corso, nel primo modulo, tende ad offrire agli studenti la possibilità di appropriarsi dei principali concetti della teoria dei sistemi. Il secondo modulo proporrà un approfondimento delle problematiche sociologiche (spazio, tempo, razionalità, valori, norme, pratiche sociali, sistemi simbolici, processi di istituzionalizzazione, di controllo sociale ecc.) con particolare attenzione alla necessità della contestualizzazione per la costruzione e il controllo dei concetti e dei modelli interpretativi utilizzati.

Programma del corso per frequentanti:

“ I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo” Ludwig Wittgenstein

Scienze sociali e scienze naturali: intrecci storici e differenze metodologiche. Il modello sistemico. Il sistema della cultura. Divisione sociale del lavoro e l'organizzazione del sistema sociale. Evoluzione del sistema sociale.

Nota: L'articolazione interna dei temi su indicati sarà definita in base al numero degli studenti frequentanti, alle competenze già acquisite, alle esigenze formative specifiche e questi elementi orienteranno anche la scelta della metodologia didattica.

Programma del corso per non frequentanti:

Su richiesta saranno calendarizzati incontri di studio con riferimento ed ad integrazione dei testi oggetto di studio.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Per il primo modulo: (4 CFU) O. E. Emery (a cura di), La teoria dei sistemi, Milano, Angeli, 1994 (cap. IV , V , X , XII , XIV, XVII). J. Diamond, Armi, acciaio e malattie, Einaudi, Torino, 1998. Per il secondo modulo gli studenti potranno scegliere uno dei seguenti testi: (ulteriori 4 CFU) M. Mitterauer, I giovani in Europa dal Medioevo ad oggi, Editori Riuniti, Bari, 1991. W. Kula, Le misure e gli uomini dall'antichità ad oggi, Ed. Laterza, Bari, 1987. M. Eliade, Il sacro e il profano, Boringhieri, Torino, 1981. P. Ariès, L'uomo e la morte dal medioevo ad oggi, Mondadori, 1992. P. Watzlawick, J. H. Beavin, D. D. Jackson, Pragmatica della comunicazione umana, Astolabio, 1971.

Gian Antonio Gilli, Manuale di sociologia, Bruno Mondadori, 2000.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:
Identico programma di studi.

Modalità esame: scritto o orale

La prova d'esame è per tutti orale: i candidati dovranno dimostrare di saper utilizzare i concetti appresi, proporre esempi, individuare relazioni tra gli argomenti trattati nei testi di studio. Durata media dell'interrogazione 35 minuti.

Note:

Nel sito della Facoltà è ha disposizione materiale didattico "scaricabile" che ha attinenza con il percorso che sarà seguito durante il corso e di cui si consiglierà di volta in volta la lettura. Consigli per la preparazione dell'esame Si propone lo studio del testo di Mitterauer "I giovani in Europa dal medioevo ad oggi" perché l'autore rende esplicita, prima di illustrare il risultato della ricerca sui giovani, la sua riflessione teorica e presenta compiutamente gli "strumenti" utilizzati per compiere il suo lavoro. Il primo capitolo mostra attraverso quali riflessioni ed analisi l'autore è giunto a ridefinire i confini del suo oggetto di ricerca e quali siano i concetti necessari all'analisi. Emerge così la falsità di molte delle teorizzazioni ricorrenti nelle discipline psicologiche, sociali e storiche che fanno riferimento a quelle che l'autore chiama "costanti antropologiche", astrazioni decontestualizzate prive di potenzialità conoscitive. Nello studio lo studente dovrà stare attento al fatto che Mitterauer espone le sue argomentazioni per 50 pagine filate senza alcuna divisione in paragrafi e con passaggi talmente graduali da rendere facile la lettura ma difficile la memorizzazione. Si consiglia quindi di fissare l'attenzione sui "momenti" di passaggio da un'argomentazione ad un'altra e, ogni volta, ricostruire le ragioni per cui l'autore affronta la problematica, gli elementi costitutivi del ragionamento e le "prove" portate a supporto, nonché il collegamento con l'argomentazione precedente e successiva. E' necessario quindi costruirsi un proprio indice argomentato. Anche nel secondo capitolo si presentano gli stessi problemi di studio ed è necessario porre l'attenzione sui concetti utilizzati, sull'analisi che l'autore ne fa e quindi sulle indicazioni metodologiche conseguenti. Si suggerisce di utilizzare la stessa accuratezza suggerita per il primo capitolo. Nei capitoli successivi il Mitterauer fornisce il suo resoconto di ricerca. La suddivisione del materiale è fornita dall'autore e quindi la memorizzazione ne risulta agevolata. Si presta attenzione al fatto che apparenti ripetizioni sono dovute solo al fatto che in un caso i gruppi giovanili sono analizzati nella loro autonomia, nell'altro nel rapporto col mondo degli adulti. Anche in questi capitoli sono presenti elementi teorici molto interessanti (quali quelli sulla formazione ed istruzione ecc.). Il testo offre allo studente la possibilità di confrontare gli elementi della cultura sarda e della propria esperienza con le argomentazioni dell'autore (o di riuscire a "leggerle" attraverso gli strumenti che l'autore fornisce). Il testo sulla Teoria dei sistemi, curato da Emery, viene proposto perché si ritiene che tale teoria offra strumenti conoscitivi essenziali per la ricerca (se ne scoprirà compiutamente l'utilità al momento della preparazione della tesi di laurea). Meno connotata ideologicamente rispetto ad altre teorie quali il funzionalismo, il conflittualismo, l'analisi fenomenologica ecc. (tutte teorie che dovrebbero essere già conosciute dallo studente, almeno nei loro caratteri essenziali) non si sostituisce completamente a queste teorie, che riflettono su altri elementi e "livelli" della realtà sociale, ma propone un modello interpretativo strutturato utile ad orientare nella complessità della società. Lo studente non dovrà porre attenzione alle formalizzazioni matematiche, né farsi scoraggiare, inizialmente, dalla apparente "astrusità" della terminologia. Consiglio di fare una prima lettura di tutti i capitoli indicati con una certa continuità in modo da cogliere l'opportunità offerta dalla ridondanza sui principali concetti dovuta al fatto che ogni autore li riaffronta nel suo saggio con leggere varianti. Sarebbe opportuno cercare di tradurre quanto viene studiato in esemplificazioni attingendo a precedenti studi. L'ultimo saggio proposto affronta un problema particolare, quella delle decisioni in situazioni di incertezza. Saggio interessante da affrontare separatamente. Il testo di Diamond "Armi acciaio e malattie" viene proposto per la novità dell'approccio e delle argomentazioni dell'autore, per l'arditezza delle domande a cui cerca di dare risposta, per gli stimoli all'approfondimento che suscita, ma anche per la proposta metodologica e per la ricerca nelle discipline storico-sociali. Questo testo appare

complesso non per problemi di inaccessibilità, ma, all'opposto, per la ricchezza "spropositata" di documentazione, di aperture affascinanti su settori disciplinari inusuali per noi che ci dedichiamo alle scienze umane. Per non perdersi consigliamo di studiare l'introduzione dell'autore, sia nei suoi contenuti, sia nella parte conclusiva dove è indicata la struttura del lavoro. Nel testo l'autore ripresenta per tre volte il suo modello interpretativo della "storia del mondo negli ultimi tredicimila anni" variando di volta in volta il suo "punto di osservazione". Sarà quindi necessario rintracciare il modello e soffermarsi sulle variabili prese in considerazione. L'autore si concede all'ironia nella scelta dei titoli dei capitoli, ma i sottotitoli sono invece molto pregnanti, inoltre, come molti autori anglofoni, espone nel primo paragrafo i temi e le domande a cui darà risposta e, nell'ultimo paragrafo, propone un riepilogo molto utile. Nello studio e nel ripasso questa parte iniziale e conclusiva di ogni capitolo saranno quindi molto utili. Le tavole e le tabelle inserite dall'autore sono importanti e facilitano la memorizzazione. Si invitano infine gli studenti a voler cogliere i nessi metodologici tra i tre testi studiati. Nel sito della Facoltà è disponibile materiale didattico integrativo utile per chi volesse approfondire alcuni degli argomenti trattati.

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

Corso di Laurea – SA/SP

Settore scientifico disciplinare: SPS/11

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Dott.ssa Giannichedda Maria Grazia

e-mail: giannichedda@uniss.it; num. Tel. 079228977

Ricevimento

Orario di ricevimento: ogni giovedì dalle 15 alle 17 ; nel periodo delle lezioni, ogni giorno di lezione un'ora prima e un'ora dopo la lezione

Luogo di ricevimento: Dipartimento di Economia Istituzioni Società, via Regina Margherita 15, secondo piano tel. 079228977

indirizzo elettronico: giannichedda@uniss.it

Obiettivi del corso:

Obiettivi: Offrire agli studenti conoscenze e indicazioni metodologiche per orientarsi nello studio dei processi di globalizzazione e per cogliere la dimensione politica di questi processi, che interessano le istituzioni pubbliche e lo Stato,

le formazioni collettive vecchie e nuove (dai partiti politici ai nuovi movimenti "globali") e gli stessi attori individuali.

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti di 25 ore ciascuna. Gli studenti potranno seguire a scelta la prima o la seconda parte del corso.

La prima parte del corso è dedicata all'analisi dei processi di globalizzazione attraverso la presentazione dei principali contributi sociologici sul tema. Il corso svilupperà in particolare i seguenti temi: il mercato come costruzione sociale e il ruolo dello Stato nel suo sviluppo; l'emergere di nuovi attori economici transnazionali, il relativo depotenziamento dello Stato-nazione e l'agire delle istituzioni politiche transnazionali; la nuova configurazione delle diseguaglianze sociali; le problematiche della governance dei processi di globalizzazione.

La seconda parte del corso osserva la globalizzazione dal punto di vista degli individui. Lo studio sarà incentrato sui mutamenti nei processi di individualizzazione in relazione alle trasformazioni della famiglia, del lavoro e delle politiche pubbliche; sui mutamenti nella configurazione dell'azione politica, dello spazio politico e degli attori collettivi (partiti e movimenti sociali); sull'emergere del problema della "identità", individuale e collettiva; sui nuovi movimenti sociali transnazionali, gli scopi e le modalità del loro agire.

Testi e materiale didattico

è richiesto lo studio di uno dei seguenti testi, a scelta.

LUCIANO GALLINO Globalizzazione e diseguaglianze Laterza, 2000

ULRICH BECK I rischi della libertà. L'individuo nell'epoca della globalizzazione Il Mulino, 2000

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare (SPS/08)

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Prof. Stefano Boffo

e-mail: stefano.boffo@mail.uniroma1.it; num. Tel. 228942

Ricevimento

10-11.00 martedì, mercoledì e giovedì.

Obiettivi del corso:

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza delle principali teorie della cultura e della comunicazione, soffermandosi in particolare sulle problematiche del capitale culturale, del capitale sociale e della società della conoscenza e dell'informazione. Inoltre, il corso vuole anche proporre all'attenzione degli studenti lo studio del rapporto tra Università e società della conoscenza.

Programma del corso per frequentanti

1. Introduzione alla cultura ed alla comunicazione nelle diverse tradizioni sociologiche.
2. Capitale culturale e capitale sociale nella società della conoscenza e dell'informazione.
3. Problemi dell'identità: multiculturalismo e immigrazione
4. Teorie, forme e problemi della comunicazione: il caso della sfera pubblica mediata
5. Università e società della conoscenza: problematiche e prospettive
6. L'osservazione etnografica: teorie e pratica

Programma del corso per non frequentanti

Parte generale: SCIOLLA I. La nascita del concetto scientifico di cultura. - II. Dimensioni e componenti della cultura. - III. Natura, cultura, società. - V. Società e cultura: come la società influenza la cultura. - VI. Cultura e società: come la cultura influenza l'azione sociale. - VII. Processi di trasmissione, conservazione e innovazione della cultura.

Parte monografica: BOFFO. Università e società della conoscenza: 1. il nuovo contesto della formazione universitaria, 2. tre esperienze di riavvicinamento tra università e mondo economico 3. la creazione di nuove strutture universitarie 4. tre esempi di percorsi professionalizzanti: Austria, Finlandia e Italia 5. l'organizzazione delle università 6. il caso dei master.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Sciolla, Loredana (2002) Sociologia dei processi culturali, Bologna Il Mulino
Boffo, Stefano (2006). Oltre la torre d'avorio. Sassari EDES.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Sciolla, Loredana (2002) Sociologia dei processi culturali, Bologna Il Mulino
Boffo, Stefano (2006). Oltre la torre d'avorio. Sassari EDES.

Modalità esame: scritto

FREQUENTANTI

Prove intermedie sui moduli del corso

NON FREQUENTANTI

Test a risposta multipla e domande aperte: quelli, fra quanti avranno ottenuto la sufficienza, che volessero anche un esame orale, possono richiederlo.

NOTE Comunicazioni e eventuale materiale didattico sono disponibili sul sito www.sdcu.it.

Collabora con la cattedra il dott. Priamo Marratzu email priamomarratzu@gmail.com

SOCIOLOGIA DELLA CITTA'

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/10

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Camillo TIDORE
e-mail: tidore@uniss.it
tel.: 079228983

Ricevimento: LUN-MAR-MER 11:00 – 13:00, Dip. di Economia Istituzioni e Società -
Corso Margherita di Savoia, 15, II piano.

Obiettivi del corso:

Acquisizione delle categorie fondamentali che costituiscono il patrimonio teorico e metodologico degli studi sociologici sulla città, anche attraverso la ricognizione delle diverse tradizioni sociologiche, la riflessione sui rapporti con le altre discipline che studiano la città e sui principali approcci empirici. Ci si propone di fornire gli strumenti di analisi del fenomeno urbano nelle sue trasformazioni (passate e in atto) e nelle sue prospettive di sviluppo.

Programma del corso per frequentanti:

Lo studio sociologico della città. Struttura sociale e assetti spaziali. Urbanesimo e sviluppo. Dalla città fordista alla città postmoderna. Governo della città, disuguaglianze, sostenibilità. Approcci dell'ecologia urbana. Teorie e metodo della sociologia spazialista. Nuovi scenari urbani e forme sociali.

Programma del corso per non frequentanti:

IDEIM

Testi e materiale didattico per frequentanti:

- Mela A. (2006), Sociologia delle città, Carocci, Roma
- Mazzette A. (2003), (a cura di), La città che cambia. Nuova edizione aggiornata, FrancoAngeli, Milano

Nello studio individuale finalizzato alla prova finale, gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno avvalersi dei materiali didattici forniti in aula dal docente e reperibili sul sito web del Centro di Studi Urbani dell'Università di Sassari (www.centrostudiurbani.it). Naturalmente, tali materiali sono a disposizione anche degli studenti non frequentanti per eventuali approfondimenti.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

IDEIM

Modalità esame: ORALE

SOCIOLOGIA DELLA CITTA' (CORSO AVANZATO)

Corso di laurea: ECG

Settore scientifico disciplinare: SPS/10

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Antonietta Mazzette

e-mail: mazzette@uniss.it

tel.: 079228983 / fax 079228975

Ricevimento: Durante lo svolgimento delle lezioni il lunedì dalle 15,30 alle 17,30. Dopo la conclusione del corso si riceve esclusivamente per appuntamento (tel e/o @)

Obiettivi del corso:

- a) Fornire gli strumenti concettuali per cogliere i passaggi-chiave del mutamento urbano dalla città premoderna alla città postmoderna: nascita della sociologia urbana e sviluppi successivi; connessioni con l'urbanistica e l'architettura;
- b) Fornire strumenti conoscitivi al fine di studiare la città come sistema complesso strettamente connesso ai processi di globalizzazione: dalla città compatta razional-funzionalista alla città sprawl

Programma del corso per frequentanti e non frequentanti:

Gli anni '80 sono stati particolarmente importanti per gran parte delle città a sviluppo avanzato, perché hanno segnato un punto di svolta nei processi decisionali di trasformazione, dovuti ai radicali cambiamenti dell'organizzazione della produzione industriale, all'introduzione di nuove forme organizzative nel mercato del lavoro, alle nuove tecnologie e alla diffusione dell'informazione. I mutamenti di tipo strutturale hanno comportato, in un primo tempo, il declino di molte città, soprattutto di quelle che poggiavano l'organizzazione spaziale e la loro economia prevalentemente sulla produzione industriale; in un secondo tempo, proprio per invertire questo declino, molte città si sono riconvertite in termini di attrazione e di turismo. Il che ha significato elaborare strategie di marketing e di riqualificazione della città nelle quali hanno svolto un ruolo centrale nuovi attori sociali.

Al fine di studiare questi mutamenti, il corso sarà articolato attorno ai seguenti temi: 1. passaggio dalla città moderna alla città postmoderna; 2. aspetti urbanistici ed architettonici; 3. dal government alla governance; 4. professioni urbane e comunicazione.

Testi e materiale didattico per frequentanti e non frequentanti:

Alfredo Mela, *Sociologia delle città*, Nuova Edizione, Carocci editore, Roma 2006;

Richard Ingersoll, *Sprawl town*, Meltemi editore, Roma 2004

Antonietta Mazzette (cur.), *L'urbanità delle donne. Creare, faticare, governare ed altro*, FrancoAngeli, Milano 2006.

Modalità esame: scritto o orale

Orale

Note:

A INTEGRAZIONE (MA NON IN SOSTITUZIONE) DEI VOLUMI saranno inoltre disponibili materiali (articoli, relazioni, indicazioni bibliografiche) nel sito web www.centrostudiurbani.it , Area tematica "Città, Ambiente e Territorio.

SOCIOLOGIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA

Corso di laurea:SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08 Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 3

Semestre d'insegnamento:1°

MODULO I (25 ore)

Docente: Vincenzo Vita

Email: vita@vincenzovita.net

Ricevimento: dopo le lezioni e su appuntamento (contattare il docente via mail), presso Palazzo Zirulia, II piano, studio docente

MODULO II (25 ORE)

Docente: Marzia Antenore

Email: antenore@uniss.it

Ricevimento: dopo le lezioni e su appuntamento (contattare la docente via mail), presso Palazzo Zirulia, II piano, studio docente

Programma del corso (Modulo I e Modulo II):

Il corso si articola in due moduli. Il I modulo si propone di introdurre spunti di analisi e di approfondimenti sui “media digitali” (dalla tecnica di diffusione digitale, alla “banda larga”, all'universo di Internet, all'editoria elettronica), approfondendo in particolare i concetti di creative commons, open source e software libero. Il II modulo proporrà un approfondimento monografico sul rapporto tra nuovi media, opinione pubblica e società civile con specifico riferimento al contesto italiano e statunitense ed alle nuove forme di editoria partecipativa promosse dai media digitali.

Testi per non frequentanti:

I testi di esame sono 3:

1. A. Marinelli (2004), Connessioni. Nuovi media, nuove relazioni sociali, Milano, Guerini
2. D. Kline, D. Burstein, (2006), Blog! La rivoluzione dell'informazione in politica, economia e cultura, Sperling & Kupfer Editori, Egea
3. F. Comunello, (2006), Reti nella rete. Teorie e definizioni tra tecnologia e società, Milano, Guerini

Testi per frequentanti:

I testi di esame sono 2 ai quali si aggiungono gli appunti del corso:

1. A. Marinelli (2004), Connessioni. Nuovi media, nuove relazioni sociali, Milano, Guerini
2. F. Comunello, (2006), Reti nella rete. Teorie e definizioni tra tecnologia e società, Milano, Guerini

Modalità di esame:

L'esame consistrà in una prova scritta articolata in tre domande aperte. Il candidato avrà a disposizione due ore di tempo per rispondere a tutte e tre le domande. La verbalizzazione del voto dovrà essere compiuta nella data indicata dalla docente rispetto a ciascun appello e, comunque, non oltre i tre mesi successivi alla data della prova.

Modalità di assegnazione della tesi:

L'assegnazione della tesi è subordinata alla presentazione di un progetto che indichi chiaramente gli obiettivi del lavoro, le ipotesi di partenza, la tesi che si vuole sostenere ed una bibliografia minima di riferimento. Il progetto dovrà essere integrato con un indice ragionato, articolato in capitoli e paragrafi.

Il progetto, inoltre, dovrà essere inviato via e-mail esclusivamente in un file in allegato (Word o .txt) e dovrà essere corredata dalle seguenti informazioni: nome e cognome del candidato, media e voto di partenza, recapiti e mail del candidato, sessione indicativa della discussione. Si prega, cortesemente, di non inviare proposte che non rispettino i requisiti formali indicati.

Tutte le informazioni relative a risultati degli esami, ricevimento studenti, ecc. ecc. verranno date **ESCLUSIVAMENTE SUL SITO SDCO (CORSI ON LINE)**

SOCIOLOGIA GENERALE

Corso di Laurea – SA/SP
Settore scientifico disciplinare (SPS/07)
Crediti:CFU8
Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente
Prof. Fadda Antonio
e-mail: fadda@uniss.it; num. Tel 228882

Ricevimento
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 13.30
Presso il Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società

Obiettivi del corso:
L'obiettivo del corso è quello di fornire gli elementi di base per lo studio della sociologia, come conoscenza preliminare alle specializzazioni che potranno rientrare nell'ambito delle altre discipline sociologiche attivate nella Facoltà di Scienze Politiche e in quella di Lettere e Filosofia. Elementi che verranno ulteriormente nel corso di laurea specialistica.

Programma del corso
Il corso verterà sull'esame di alcune tra le principali teorie sociologiche, viste come differenti modelli di approccio alla realtà sociale, partendo da situazioni della realtà odierna e collocandole nel contesto storico in cui tali teorie si sono sviluppate.
In quest'ottica verrà affrontato lo studio dei classici della sociologia e affiancato allo sviluppo delle teorie più recenti.
Un'attenzione particolare sarà dedicata ai temi della razionalità, a partire dalla teoria dell'agire

sociale di Weber, fino alle teorie della razionalità limitata di Simon, e alle loro implicazioni pratiche nella realtà sociale. Compatibilmente con le risorse della Facoltà, verranno attivate attività seminariali.

Testi

1. F. Crespi, Il pensiero sociologico, Il Mulino, Bologna 2002;
2. A. Fadda, Dinamiche della razionalità, Carocci, Roma 2002.

SOCIOLOGIA GENERALE (corso avanzato)

Dott.sa Romina Deriu e Dott.sa Gavina Manca

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare (SPS/07)

Crediti:CFU4

Semestre di insegnamento: 1°

Anno di insegnamento: 1°

Docente :Antonio Fadda

Dott.sa Romina Deriu e Dott.sa Gavina Manca

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire conoscenze adeguate perché le teorie sociologiche, il cui studio è stato affrontato nel corso di laurea triennale, possano costituire una base concettuale per la comprensione dei fatti sociali.

Oggetto del corso

In questo quadro verrà affrontato lo studio di alcuni degli effetti indotti dai processi di globalizzazione con particolare riferimento ai processi e agli attori dello sviluppo, alle forme della partecipazione, alla governance, alla sussidiarietà.

In una prima fase si metterà l'accento sul significato dei termini e sull'analisi critica di alcune dicotomie, come approccio micro – approccio macro; analisi quantitativa – analisi qualitativa; globale – locale; attore – sistema; attore – struttura. In seguito verranno approfonditi i temi trattati in riferimento ad alcune evidenze empiriche.

Struttura del corso

Il corso avrà andamento seminariale e i materiali su cui studiare, che comprenderanno sia i classici sia le più recenti produzioni sociologiche, saranno indicati di volta in volta durante il corso delle lezioni.

Parallelamente alle lezioni frontali sarà attivata una piattaforma e.learning, attraverso cui gli studenti potranno dialogare con i docenti, porre quesiti, sollevare questioni, produrre elaborati.

Programma per i non frequentanti

Per il superamento dell'esame è richiesta da parte dei non frequentanti la conoscenza di

V. Cesareo – M. Magatti (a cura di), *Le dimensioni della globalizzazione*, Angeli, Milano 2000.

SOCIOLOGIA URBANA

Corso di laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare: SPS/10

Crediti: CFU 4

Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Camillo TIDORE

e-mail: tidore@uniss.it

tel.: 079228983

Ricevimento: LUN-MAR-MER 11:00 – 13:00, Dip. di Economia Istituzioni e Società -
Corso Margherita di Savoia, 15, II piano.

Obiettivi del corso:

Acquisizione delle categorie fondamentali che costituiscono il patrimonio teorico e metodologico degli studi sociologici sulla città, anche attraverso la cognizione delle diverse tradizioni sociologiche, la riflessione sui rapporti con le altre discipline che studiano la città e sui principali approcci empirici. Ci si propone di fornire gli strumenti di analisi del fenomeno urbano nelle sue trasformazioni (passate e in atto) e nelle sue prospettive di sviluppo.

Programma del corso per frequentanti:

Lo studio sociologico della città. Struttura sociale e assetti spaziali. Urbanesimo e sviluppo. Dalla città fordista alla città postmoderna. Governo della città, disuguaglianze, sostenibilità. Approcci dell'ecologia urbana. Teorie e metodo della sociologia spazialista. Trasformazioni urbane: studio di caso.

Programma del corso per non frequentanti:

IDEIM

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Mela A. (2006), *Sociologia delle città*, Carocci, Roma

e un testo a scelta tra i seguenti:

- Bovone L., Mazzette A., Rovati G. (2005), (a cura di), *Effervescenze urbane. Quartieri creativi a Genova, Milano, Sassari*, FrancoAngeli, Milano
- Mazzette A. (2003), (a cura di), *La vulnerabilità urbana. Segni, forme e soggetti dell'insicurezza nella Sardegna settentrionale*, Liguori, Napoli
- Mazzette A., Sgroi E. (1999), (a cura di), *Vecchie strade. Consumo e povertà nei centri di Palermo e Sassari*, FrancoAngeli, Milano

Nello studio individuale finalizzato alla prova finale, gli studenti che frequentano le lezioni potranno avvalersi dei materiali didattici forniti in aula dal docente e reperibili sul sito web del Centro di Studi Urbani dell'Università di Sassari (www.centrostudiurbani.it). Naturalmente, tali materiali sono a disposizione anche degli studenti non frequentanti per eventuali approfondimenti. Testi e materiale didattico per non frequentanti:

IDEML

Modalità esame: ORALE

SOCIOLOGIA URBANA

Corso di laurea: SP –

Settore scientifico disciplinare: SPS/10

Crediti: CFU 8

Curriculum: Studi europei e internazionali

Anno di insegnamento: TERZO

Semestre di insegnamento: PRIMO

Docente: Camillo TIDORE

e-mail: tidore@uniss.it

tel.: 079228983

Ricevimento: LUN-MAR-MER 11:00 – 13:00, Dip. di Economia Istituzioni e Società -

Corso Margherita di Savoia, 15, II piano.

Obiettivi del corso:

Acquisizione delle categorie fondamentali che costituiscono il patrimonio teorico e metodologico degli studi sociologici sulla città, anche attraverso la cognizione delle diverse tradizioni sociologiche, la riflessione sui rapporti con le altre discipline che studiano la città e sui principali strumenti di ricerca empirica. Ci si propone di fornire gli strumenti di analisi del fenomeno urbano nelle sue trasformazioni (passate e in atto) e nelle sue prospettive di sviluppo.

Programma del corso per frequentanti:

Lo sviluppo degli studi sociologici sulla città. Struttura sociale e assetti spaziali. Urbanesimo e sviluppo. Dalla città fordista alla città postmoderna. Governo della città, diseguaglianze, sostenibilità. Approcci dell'ecologia urbana. Teorie e metodo della sociologia spazialista. Nuovi scenari urbani e forme sociali. Trasformazioni urbane: studio di caso.

Programma del corso per non frequentanti:

IDEML

Testi e materiale didattico per frequentanti:

- Elia G. (1971), Introduzione, in Id., Sociologia Urbana, Hoepli, Milano (il testo, non più in commercio, sarà reso disponibile online nella sezione "downloads" del sito web della Facoltà)
- Mela A. (2006), Sociologia delle città, Carocci, Roma
- Mazzette A. (2003), Riflessioni sui nuovi scenari della città, in Id. (a cura di), La città che cambia. Nuova edizione aggiornata, FrancoAngeli, Milano

e un testo a scelta tra i seguenti:

- Bovone L., Mazzette A., Rovati G. (2005), (a cura di), Effervescenze urbane. Quartieri creativi a Genova, Milano, Sassari, FrancoAngeli, Milano
- Mazzette A. (2003), (a cura di), La vulnerabilità urbana. Segni, forme e soggetti dell'insicurezza nella Sardegna settentrionale, Liguori, Napoli
- Mazzette A., Sgroi E. (1999), (a cura di), Vecchie strade. Consumo e povertà nei centri di Palermo e Sassari, FrancoAngeli, Milano

Nello studio individuale finalizzato alla prova finale, gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno avvalersi dei materiali didattici forniti in aula dal docente e reperibili sul sito web del Centro di Studi Urbani dell'Università di Sassari (www.centrostudiurbani.it). Naturalmente, tali materiali sono a disposizione anche degli studenti non frequentanti per eventuali approfondimenti.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

IDE

Modalità esame: ORALE

Note: L'insegnamento corrisponde all'esame annuale previsto per gli iscritti ai corsi di laurea quadriennali, di questa o di altra facoltà.

STATISTICA APPLICATA

Corso di Laurea - SPS

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01

Crediti:CFU 4

Curriculum: Amministrazione e politiche pubbliche

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente

Prof.

Garau Giorgio

e-mail: giorgio@uniss.it; num. Tel. 079.2017349

Ricevimento

DEIR dopo le lezioni

Obiettivi del corso:

- Introdurre i principi della Statistica Economica

- Osservazione e modellazione di un sistema economico reale

Programma del corso

1. La contabilità economica (10)
 - 1.1 Gli schemi di contabilità nazionale
 - 1.2 I sistemi di contabilità nazionale
2. Il modello delle interdipendenze settoriali (10 ore)
 - 2.1 Il modello: uso descrittivo e analisi strutturale
 - 2.2 I moltiplicatori di impatto e l'uso predittivo del modello
 - 2.3 Alcune applicazioni
3. I Rapporti statistici (5 ore)

Testi e materiale didattico

Elementi di Statistica Economica, a cura di Giorgio Garau e Lucia Schirru, 2005 in vendita presso la segreteria del Master in Statistica Applicata, Palazzo Ziroli, a partire dall'inizio delle lezioni.

G. Ferrari, Introduzione ai sistemi di contabilità nazionale, Centro 2P, 2001.

R. Guarini e F. Tassinari, Statistica Economica, Il Mulino, 2000.

note

STATISTICA APPLICATA a.a. 2006-2007

Curriculum: Istituzioni, economia e società

(224 parole totali contate in questo testo)

(345 letture) 

STATISTICA APPLICATA

Corso di Laurea - SPS

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01

Crediti:CFU 8

Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento: I

Semestre di insegnamento: 1

Docente

Prof.

Garau Giorgio

e-mail: giorgio@uniss.it; num. Tel. 079.2017349

Ricevimento

DEIR dopo le lezioni

Obiettivi del corso:

- Introdurre i principi della Statistica Economica
- Osservazione e modellazione di un sistema economico reale

- Introdurre i principi della Valutazione
- Utilizzo di strumenti quantitativi e analisi di casi concreti

Programma del corso

1. La contabilità economica (10)
 - 1.1 Gli schemi di contabilità nazionale
 - 1.2 I sistemi di contabilità nazionale
 2. Il modello delle interdipendenze settoriali (10 ore)
 - 2.1 Il modello: uso descrittivo e analisi strutturale
 - 2.2 I moltiplicatori di impatto e l'uso predittivo del modello
 - 2.3 Alcune applicazioni
 3. I Rapporti statistici (5 ore)
-
4. I Sistemi informativi statistici
 5. I Principi della valutazione
 6. La valutazione delle politiche: aspetti macro, micro e di processo
 7. Politiche del lavoro: alcune applicazioni

Testi e materiale didattico

- Elementi di Statistica Economica, a cura di Giorgio Garau e Lucia Schirru, 2005 in vendita presso la segreteria del Master in Statistica Applicata, Palazzo Ziroli, a partire dall'inizio delle lezioni.
- G. Ferrari, Introduzione ai sistemi di contabilità nazionale, Centro 2P, 2001.
- R. Guarini e F. Tassinari, Statistica Economica, Il Mulino, 2000.
- Introduzione alla valutazione, a cura di Giorgio Garau e Lucia Schirru, 2005 in vendita presso la segreteria del Master in Statistica Applicata, Palazzo Ziroli, a partire dall'inizio delle lezioni.

note

STATISTICA APPLICATA

Corso di Laurea – SPS
Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01
CFU: 4
Curriculum: Studi europei e internazionali
Anno di insegnamento: I
Semestre di insegnamento: 1

Docente
Prof.
Garau Giorgio

e-mail: giorgio@uniss.it; num. Tel. 079.2017349

Ricevimento
DEIR dopo le lezioni

Obiettivi del corso:

- Introdurre i principi della Valutazione
- Utilizzo di strumenti quantitativi e analisi di casi concreti

Programma del corso

1. I Sistemi informativi statistici
2. I Principi della valutazione
3. La valutazione delle politiche: aspetti macro, micro e di processo
4. Politiche del lavoro: alcune applicazioni

Testi e materiale didattico

Introduzione alla valutazione, a cura di Giorgio Garau e Lucia Schirru, 2005 in vendita presso la segreteria del Master in Statistica Applicata, Palazzo Zirolia, a partire dall'inizio delle lezioni.
note

STORIA CONTEMPORANEA

Corso di laurea: SA/SC/SP
Settore scientifico disciplinare: M-STO/04
Crediti:CFU 4
Anno di insegnamento: 2°
Semestre di insegnamento: 1°

Docente:

prof. ALBERTINA VITTORIA
e-mail: albertina.vittoria@libero.it
tel.: 079 2965217

Ricevimento:

nel semestre di insegnamento prima e dopo la lezione; nell'altro semestre contattare la docente per e-mail

Obiettivi del corso:

Il corso sarà finalizzato a fornire una cognizione dei grandi temi e dei nodi della storia contemporanea dal 1870 alla caduta del muro di Berlino, sia in ambito internazionale, sia in quello italiano. Si richiede una preparazione non di carattere nozionistico, ma la conoscenza della cronologia degli eventi che hanno segnato la fine del XIX secolo e il XX secolo e delle grandi trasformazioni del mondo contemporaneo. La frequenza è altamente raccomandata.

Programma del corso per frequentanti:

- seconda rivoluzione industriale e imperialismo
- società di massa e crisi della cultura liberale: partiti politici, nazionalismo, movimento cattolico
- conflitti di nazionalità in Europa
- rivoluzioni nei continenti extraeuropei
- prima guerra mondiale
- la rivoluzione bolscevica e la nascita dell'Unione Sovietica
- il primo dopoguerra in Europa e l'avvento del fascismo in Italia
- la grande crisi, economia e società in Europa e negli Stati Uniti negli anni Trenta
- la fine della Repubblica di Weimar e il nazismo
- totalitarismi e democrazie in Europa

- declino degli imperi coloniali
- seconda guerra mondiale
- nuovo sistema internazionale e sviluppo economico nel dopoguerra, il mondo diviso
- dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica
- decolonizzazione e Terzo mondo, dalla rivoluzione cinese alla nascita dei paesi nuovi in Asia e in Africa
- il Medio Oriente e il conflitto arabo-israeliano
- la società dei consumi e i movimenti degli anni Sessanta
- crisi dei modelli di sviluppo e fine del mondo bipolare
- la riunificazione tedesca e la caduta del comunismo in URSS e nei paesi dell'Europa orientale

Programma del corso per non frequentanti:
uguale

Testi e materiale didattico per frequentanti:
R. VILLARI, Sommario di storia 1900-2000, Roma-Bari, Laterza, 2002

Testi e materiale didattico per non frequentanti:
Per gli studenti non frequentanti il manuale va integrato con Cesure e tornanti della storia contemporanea, a cura di Paolo Pombeni, Bologna, Il Mulino, 2005: capitoli I, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX

Modalità esame: orale

Nei giorni 18-19 dicembre 2006 e 15-16-17 gennaio 2007 si svolgeranno le lezioni integrative della dott.ssa Giuseppina Sanna, che riprenderanno alcuni temi del corso di Storia contemporanea. Note:

Gli studenti di Scienze dell'amministrazione seguiranno la prima parte (25 ore) del corso di Storia contemporanea per il Corso di laurea in Scienze politiche.

STORIA DEL DIRITTO

Corso di laurea: SP
Settore scientifico disciplinare: IUS/19
Crediti:CFU 4
Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento: 3
Semestre di insegnamento: 2

Docente: Dott.ssa Franca Mele
e-mail:francam@uniss.it
tel.: 0792065218

Ricevimento: Per appuntamento contattando la docente con e-mail

Obiettivi del corso:Il corso ha lo scopo di fornire gli elementi per la comprensione dell'evoluzione del diritto dal superamento del particolarismo giuridico alla nascita dei codici moderni.

Programma del corso per frequentanti: La crisi del diritto comune. Il particolarismo giuridico nell'Europa moderna (secc. XVI-XVIII). Le consolidazioni. Le dottrine giusnaturalistiche in Europa. Il diritto naturale in Francia e in Germania. La tradizione romanistica in Francia e in Germania. Il codice civile francese (1804). Il code civil in Italia. Il codice civile generale austriaco (1812).

Programma del corso per non frequentanti: La crisi del diritto comune. Il particolarismo giuridico nell'Europa moderna (secc. XVI-XVIII). Le consolidazioni. Le dottrine giusnaturalistiche in Europa. Il diritto naturale in Francia e in Germania. La tradizione romanistica in Francia e in Germania. Beccaria. Il codice penale di Giuseppe II. Il codice civile francese (1804). Il code civil in Italia. Il codice civile generale austriaco (1812).

Testi e materiale didattico per frequentanti: E. Dezza, Lezioni di storia della codificazione civile, Torino, Giappichelli, tutto; le dispense che verranno fornite durante il corso.

Testi e materiale didattico per non frequentanti: A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, Milano, Giuffrè, Parte seconda (tutta) e Parte terza, capp. II e V; E. Dezza, Lezioni di storia della codificazione civile, Torino, Giappichelli, tutto; G. Tarello, Storia della cultura giuridica moderna, Il Mulino, pp. 462-483 e 515-523.

Modalità esame: orale

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Corso di laurea: SA

Settore scientifico disciplinare: SPS/03

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: III

Semestre di insegnamento: I

Docente: Francesco Soddu

e-mail: soddu@uniss.it tel.: 079 2065222

Ricevimento: lunedì, ore 10-13, salvo lezioni o esami.

Obiettivi del corso

: Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali relative alla storia dell'amministrazione pubblica italiana, in modo che gli studenti possano acquisire gli strumenti necessari per approfondire anche singolarmente i temi trattati durante il corso. Programma del corso per frequentanti: Il corso intende fornire un quadro dello sviluppo dell'amministrazione pubblica italiana a partire dalla riforma Cavour del 1853. Si esamineranno i temi legati al complesso processo determinato dall'unificazione nazionale; i caratteri e gli esiti della stagione delle riforme crispine e quelli del riformismo giolittiano; lo sviluppo delle amministrazioni parallele e il ruolo della burocrazia durante il fascismo; le riforme del secondo dopoguerra per concludersi con un cenno alle riforme più recenti. Programma del corso per non frequentanti: ??????

Testi e materiale didattico per frequentanti: Gli studenti che frequenteranno il corso potranno concordare con il docente uno specifico programma di studio.

Testi e materiale didattico per non frequentanti: I saggi di S. Merlini, Il governo costituzionale; di R. Romanelli, Centralismo e autonomie; di G. Melis, L'amministrazione, in Storia dello Stato italiano

dall'Unità ad oggi, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-72; 125-251. E, a scelta, i capitoli I-II (pp. 15-180) oppure III-IV (pp. 181-381) del volume di G. Melis, Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993, Il Mulino, Bologna 1996. Per gli studenti del vecchio ordinamento di Scienze politiche il volume di G. Melis, Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993, Il Mulino, Bologna 1996; ed il saggio di R. Romanelli, Centralismo e autonomie, in Storia dello Stato italiano, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 125-186.

Modalità esame: orale

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (CORSO AVANZATO)

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/03

Crediti: CFU 6

Anno di insegnamento: I

Semestre di insegnamento: II

Docente: Francesco Soddu

e-mail: soddu@uniss.it

tel.: 079 2065222

Ricevimento: lunedì, ore 10-13, salvo lezioni o esami.

Obiettivi del corso:

Il corso si svilupperà attraverso una formula seminariale con lezioni frontali integrate da ricerche su argomenti specifici, sui quali gli studenti redigeranno delle tesine finali. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità critica dello studente e la sua attitudine alla ricerca storica.

Programma del corso per frequentanti:

Il corso avrà per oggetto la storia dell'amministrazione pubblica e degli istituti di diritto amministrativo in Europa nei secoli XVIII-XX.

Programma del corso per non frequentanti:

?????

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Gli studenti che frequenteranno il corso potranno concordare con il docente uno specifico programma di studio.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

L. Mannori- B. Sordi, Storia del diritto amministrativo, Laterza, Bari-Roma, 2001

Modalità esame: orale

STORIA DEL DIRITTO

Corso di laurea: SP

Settore scientifico disciplinare: IUS/19

Crediti:CFU 4

Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Dott.ssa Franca Mele

e-mail:francam@uniss.it

tel.: 0792065218

Ricevimento: Per appuntamento contattando la docente con e-mail

Obiettivi del corso: Il corso ha lo scopo di fornire gli elementi per la comprensione dell'evoluzione del diritto dal superamento del particolarismo giuridico alla nascita dei codici moderni.

Programma del corso per frequentanti: La crisi del diritto comune. Il particolarismo giuridico nell'Europa moderna (secc. XVI-XVIII). Le consolidazioni. Le dottrine giusnaturalistiche in Europa. Il diritto naturale in Francia e in Germania. La tradizione romanistica in Francia e in Germania. Il codice civile francese (1804). Il code civil in Italia. Il codice civile generale austriaco (1812).

Programma del corso per non frequentanti: La crisi del diritto comune. Il particolarismo giuridico nell'Europa moderna (secc. XVI-XVIII). Le consolidazioni. Le dottrine giusnaturalistiche in Europa. Il diritto naturale in Francia e in Germania. La tradizione romanistica in Francia e in Germania. Beccaria. Il codice penale di Giuseppe II. Il codice civile francese (1804). Il code civil in Italia. Il codice civile generale austriaco (1812).

Testi e materiale didattico per frequentanti: E. Dezza, Lezioni di storia della codificazione civile, Torino, Giappichelli, tutto; le dispense che verranno fornite durante il corso.

Testi e materiale didattico per non frequentanti: A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, Milano, Giuffrè, Parte seconda (tutta) e Parte terza, capp. II e V; E. Dezza, Lezioni di storia della codificazione civile, Torino, Giappichelli, tutto; G. Tarello, Storia della cultura giuridica moderna, Il Mulino, pp. 462-483 e 515-523.

Modalità esame: orale

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corso di laurea: SP

Settore scientifico disciplinare: SPS/02

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Ermanno Vitale

e-mail: ervitale@uniss.it

tel.:

Ricevimento: al termine di ogni lezione o su appuntamento

Obiettivi del corso: Il corso si propone, attraverso il tema ricorrente della teoria delle forme di governo utilizzato come filo conduttore, di presentare (schematicamente) le principali correnti del pensiero politico occidentale dagli antichi greci fino al secolo scorso.

Programma del corso per frequentanti: La teoria delle forme di governo in Platone e Aristotele; la "riformulazione" di Machiavelli e Hobbes; Locke e il protocoostituzionalismo, Filosofia della storia e forme di governo: Vico e Hegel; Montesquieu e il dispotismo orientale; il marxismo e la teoria dello stato; Autocrazia e democrazia nel pensiero politico contemporaneo.

Programma del corso per non frequentanti:

I non frequentanti dovranno portare lo stesso programma dei frequentanti, ad eccezione dell'ultima parte (autocrazia e democrazia nel pensiero politico contemporaneo).

Testi e materiale didattico per frequentanti:

1) N. Bobbio, La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico, Giappichelli, Torino 1976 (o successive ristampe). Questo testo è sostituibile con gli appunti presi a lezione, ma se ne consiglia caldamente la lettura.

2) Una a scelta tra le seguenti opere:

Platone, La repubblica, libri VI-IX;

Aristotele, La politica, libri III-VI

N. Machiavelli, Il principe;

T. Hobbes, Elementi filosofici sul cittadino, capp. I-XIV;

J. Locke, Secondo trattato sul governo civile;

Montesquieu, Lo spirito delle leggi, I parte (libri I-VIII).

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Sono gli stessi testi previsti per i frequentanti. Si consiglia tuttavia, per quanto concerne il punto (2), di orientare la scelta sul testo di Machiavelli.

Modalità esame: l'esame si svolgerà in forma orale.

Note:

Per quanto concerne il testo a scelta, qualsiasi edizione, purché integrale, sarà considerata idonea. Si consigliano tuttavia edizioni recenti e filologicamente curate. In caso di dubbi, si prega di contattare il docente.

STORIA DELE ISTITUZIONI E DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

Corso di laurea:SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/03

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente:Antonello Mattone

tel.:079/2065202
mail: mattone@uniss.it

Ricevimento:
Dipartimento di storia, Viale Umberto 52

Docente: Antonello Mattone

Oggetto del corso

Il corso avrà per oggetto la storia del diritto internazionale nel Medioevo e nell'età Moderna e la formazione dei regimi costituzionali. Si svilupperà attraverso una formula seminariale con lezioni frontali integrate da ricerche su argomenti specifici, sui quali gli studenti redigeranno delle tesine finali.

Testi e materiale didattico:

Gli studenti che frequenteranno il corso concorderanno con il docente uno specifico programma di studio.

Per coloro che non potessero frequentare il corso i testi sono:

- C. Galli, Guerra, Laterza 2004;
- N. Matteucci, Lo Stato moderno. Lessico e percorsi, Il Mulino 1993;
- A. Mattone P. Sanna, Settecento sardo e cultura europea. Lumi, società, istituzioni nella crisi dell'Antico Regime, Franco Angeli Storia 2007.

STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE E GIURIDICHE DELLA SARDEGNA

Corso di Laurea: SA/SP
Settore scientifico disciplinare: SPS/03
Crediti: CFU 4
Anno di insegnamento: -Opzionale
Semestre di insegnamento: 2

Docente
Prof. Mattone Antonello

e-mail: mattone@uniss.it; num. Tel. 079/2065202

Ricevimento
Dipartimento di Storia Viale Umberto I, 52 Lunedì ore 10.30-13.00

Obiettivi del corso:

Il corso mira ad offrire una conoscenza delle tradizioni consuetudinarie della Sardegna e delle radici storiche dell'autonomia regionale, necessarie per la formazione di un curriculum di scienza dell'amministrazione che tenga conto degli ordinamenti regionali vigenti.

Programma del corso

Le istituzioni della Sardegna dall'alto medioevo alla fine del Regnum Sardiniae (1847).

Testi e materiale didattico

La Carta de Logu nella storia del diritto medievale e moderno" a cura di I. Birocchi e A. Mattone, Laterza, Roma-Bari, 2004.

STORIA DELLE ISTITUZIONI PARLAMENTARI

Corso di Laurea – SA/SP

Settore scientifico disciplinare (SPS/03)

Crediti:CFU 4

Anno di insegnamento:3

Semestre di insegnamento: 2

Docente

Prof. Soddu Francesco

e-mail: soddu@uniss.it; num. Tel 079/2065222

Ricevimento

Dipartimento di Storia Viale Umberto 52 Lunedì ore 10,00-13,00 (salvo lezioni o esami)

Obiettivi del corso:

Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali relative allo sviluppo delle istituzioni parlamentari. Durante il corso si potranno acquisire gli strumenti necessari per effettuare ricerche sulle fonti parlamentari e sulle bibliografiche specialistiche relative ai temi trattati durante il corso.

Programma del corso

Si intende fornire un quadro dello sviluppo delle istituzioni rappresentative nello Stato costituzionale, con un'attenzione privilegiata per le vicende del Parlamento italiano.

Testi

Gli studenti che frequenteranno il corso concorderanno con il docente uno specifico programma di studio Per coloro che non potessero frequentare il corso i testi consigliati sono:

R. Martucci, Storia costituzionale italiana, Carocci, Roma 2002; o, in alternativa, i saggi di S. Merlini, Il governo costituzionale e di P. Pombeni, La rappresentanza politica, in Storia dello Stato italiano, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-124; e i saggi di F. Soddu, Il ruolo del Parlamento nella costruzione dell'unità politica e amministrativa; di S. Rogari, La Sinistra in Parlamento: da Depretis a Crispi; di U. Levra, Il Parlamento nella crisi di fine secolo; di S. Montaldo, Il Parlamento e la società di massa in Il Parlamento, Storia d'Italia. Annali 17, a cura di L. Violante, Einaudi, Torino 2001, pp. 91-251.

Per gli studenti del vecchio ordinamento o per coloro che volessero conseguire 8 CFU: C. Ghisalberti, Storia costituzionale d'Italia. 1848-1994, Laterza, Roma-Bari 2002; e U. Allegretti, Profilo di storia costituzionale italiana, Il Mulino, Bologna 1989, pp. 353-453

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Corso di Laurea SA/SP

Settore scientifico disciplinare (SPS/03)

Crediti:CFU 8

Curriculum: Istituzioni, economia e società

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 2°

Docente

Proff. Mattone Antonello - Soddu Francesco

e-mail: mattone@uniss.it; soddu@uniss.it; num. Tel.

Ricevimento

Dipartimento di Storia Viale Umberto 52 Lunedì ore 10,00-13,00 (salvo lezioni o esami)

Obiettivi del corso:

Modulo A - Prof. Mattone - 6 CFU

obiettivi del corso: Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali relative allo sviluppo delle istituzioni politiche nel periodo medievale e moderno. Durante il corso si potranno acquisire gli strumenti necessari per effettuare ricerche bibliografiche ed archivistiche relative ai temi trattati durante il corso

(Modulo B - Prof. Soddu - 2CFU:

Obiettivi del corso: Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali relative allo sviluppo delle istituzioni politiche nell'età contemporanea.

Programma del corso

(Modulo A - Prof. Mattone - 6 CFU) Programma del corso: Il primo modulo verterà sui temi relativi alla formazione dello Stato moderno. Si prenderà in esame la storia delle istituzioni feudo-vassallatiche medievali, quella relativa alle monarchie nazionali dei secoli XVI-XVII e infine le vicende concernenti l'assolutismo del XVIII secolo. Ampio spazio verrà dato alla nascita del costituzionalismo e della burocrazia. Il corso si concluderà con il processo di costituzionalizzazione nell'età della rivoluzione francese.

(Modulo B - Prof. Soddu - 2CFU): Programma del corso: Il corso affronterà sinteticamente i temi relativi alle istituzioni politiche nei secoli XIX e XX, con particolare riguardo al tema del sistema parlamentare e del governo costituzionale, alle tematiche relative al rapporto centro-periferia, e allo sviluppo dell'amministrazione pubblica nello Stato italiano.

Testi e materiale didattico

(Modula A- Prof. Mattone - 6 CFU:

Gli studenti che frequenteranno il corso potranno concordare con i docenti uno specifico programma di studio.

Per coloro che non potessero frequentare il corso i testi consigliati sono:

G.G. Ortù, Lo Stato moderno, Laterza, Roma-Bari 2001; R. van Caenegem, Il diritto costituzionale occidentale, Roma, Carocci, 2003.

J. Vicens Vives, La struttura amministrativa statale nei secoli XVI e XVII, in Lo Stato moderno, a cura di E. Rotelli e P. Schiera, Il Mulino, Bologna, 1971, 221-246. N. Matteucci, Lo Stato moderno, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 101-168).

(Modulo B - Prof. Soddu - 2 CFU): Gli studenti che frequenteranno il corso potranno concordare con il docente uno specifico programma di studio.

Per coloro che non potessero frequentare il corso i testi consigliati sono:

I saggi di S. Merlini, Il governo costituzionale; di R. Romanelli, Centralismo e autonomie; di G. Melis, L'amministrazione, in Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-72; 125-251

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/06

Crediti: CFU 4

Curriculum: Studi europei e internazionali

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2°

Docente: Dott. Christian Rossi

Email: chrossi@unica.it

Tel. 070-6753721

Ricevimento: Dopo ogni lezione o su appuntamento

Titolo del corso: Diplomazia petrolifera e diplomazia italiana nelle relazioni internazionali: dalla fondazione dell'AGIP alla Guerra del Golfo.

Obiettivi del corso:

Il corso mira a fornire strumenti metodologici e conoscitivi che consentano un corretto inquadramento dell'evoluzione della politica internazionale dell'Italia dal ventennio fascista, nel secondo dopoguerra e negli anni della cosiddetta distensione fra i Blocchi e nel periodo successivo alla fine del sistema bipolare. In particolare, tende a mettere in luce gli elementi politici, economici e sociali che hanno influito ed influiscono sui processi decisionali dei vari Stati in materia di politica estera. In tale contesto complessivo, si propone di esaminare il ruolo del petrolio nelle relazioni internazionali.

Programma:

La politica estera di Benito Mussolini: dagli esordi alla seconda guerra mondiale; la nascita dell'AGIP e le avventure petrolifere italiane in Iraq. Il secondo dopoguerra: la cobelligeranza e il trattato di pace; la scelta occidentale; l'epoca della guerra fredda; la fine del bipolarismo.

La politica energetica dell'Italia nel secondo dopoguerra: la creazione dell'ENI; la crisi di Suez, le sue conseguenze; la creazione dell'OPEC. Il fattore "Mattei" e lo scontro con gli Stati Uniti; le ambizioni della politica estera italiana in Medio Oriente. Il ritiro della Gran Bretagna dalla difesa del Golfo e la "Two Pillar Strategy"; gli effetti della rivoluzione in Libia; partecipazione e nazionalizzazione; il ruolo di Zaki Yamani; il petrolio come arma politica nel conflitto arabo-israeliano: la guerra dello Yom Kippur e lo shock petrolifero del 1973; la rivoluzione komeinista e il secondo shock petrolifero; la politica energetica del presidente Carter; l'impatto dell'invasione sovietica dell'Afghanistan e della guerra Iran-Iraq; la fine dell'Aramco; la crisi del Golfo.

Testi e materiale didattico:

L. Saini, La politica estera italiana dall'Unità ad oggi, Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 89-140.

Daniel Yergin, The Prize. The Epic Quest for Oil, Money and Power, Simon & Schuster, New York 1991, parti quarta e quinta (informazioni sulla versione italiana saranno fornite all'inizio del corso).

Sulla nascita dell'AGIP: M. Pizzigallo, L'AGIP degli anni ruggenti (1926-1932), Giuffrè, Milano, 1984, pp. 12-66; 173-217.

STORIA ECONOMICA

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SECS-P12

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Giuseppe Doneddu

e-mail: dongs@tiscali.it

tel.: 3494056072

Ricevimento: Al Quadrilatero al termine di ogni lezione

Obiettivi del corso: Il corso intende porre in rilievo l'evoluzione dell'economia italiana dall'inizio del periodo unitario ai giorni nostri, con particolare riferimento alle vicende del bilancio dello Stato e alla crescita progressiva del disavanzo pubblico.

Programma del corso per frequentanti: Dalla nascita della grande industria al disavanzo pubblico.

Programma per non frequentanti: Id.

Testi e materiale didattico per frequentanti: V. ZAMAGNI, Dalla periferia al centro, Il Mulino, Bologna.

Testi e materiale per non frequentanti: V. ZAMAGNI, Dalla periferia al centro, Il Mulino, Bologna; D. FRANCO, L'espansione della spesa pubblica in Italia, Il Mulino, Bologna.

Modalità esame: orale

Note: Il corso si svilupperà in lezioni, seminari e ricerche in cui gli studenti saranno chiamati ad approfondire alcuni dei temi trattati.

STORIA ECONOMICA DELLA SARDEGNA

Corso di laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare: SECS-P12

Crediti: CFU 4

Anno di insegnamento: opzionale

Semestre di insegnamento: 2°

Docente: Giuseppe Doneddu

e-mail: dongs@tiscali.it
tel.: 3494056072

Ricevimento: Al Quadrilatero al termine di ogni lezione

Obiettivi del corso: Partendo dalle vicende dell'età moderna, il corso intende porre in rilievo l'evoluzione dell'economia della Sardegna dall'inizio del periodo unitario ai giorni nostri, con particolare riferimento all'individuazione del suo sistema produttivo.

Programma del corso per frequentanti: Dall'abolizione del sistema feudale al cinquantennio autonomistico.

Programma del corso per non frequentanti: Id.

Testi e materiale didattico per frequentanti: Gli studenti avranno come riferimento G. Doneddu, Il modello produttivo sardo (1861-2000), in Las economías insulares en perspectiva historica, Atti del convegno tenutosi a La Laguna de Tenerife (17-19 ottobre 2005), in corso di pubblicazione.

Testi e materiale didattico per i non frequentanti: Da concordare col docente.

Modalità esame: Orale

Note: Il corso si svilupperà in lezioni, seminari e ricerche in cui gli studenti saranno chiamati ad approfondire alcuni dei temi trattati.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

Corso di Laurea - SP

Settore scientifico disciplinare (SPS/14)

Crediti:CFU 8

Curriculum: Studi europei e internazionali

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 1

Docente

Prof. Puddinu Paolo

e-mail: puddinu@uniss.it; num. Tel 228935

Ricevimento

Palazzo Zirulia, lunedì mercoledì venerdì ore 12- 13

Obiettivi del corso:

Raggiungere le conoscenze fondamentali in campo non solo storico e istituzionale ma anche filosofico, religioso, politico e culturale della complessa storia dell'Asia e inquadrarle nella più vasta storia mondiale.

Programma del corso

1. Storia della Cina, dell'India, del Giappone e della Corea dalla origini fino alla Seconda Guerra Mondiale. 2. Buddismo, Taoismo, Confucianesimo e Scintoismo. 3. Accettazione, modifiche e adattamento delle istituzioni cinesi nell'area a cultura sinica con particolare riferimento alla Corea e al Giappone. 4. L'arrivo degli europei in Estremo Oriente e la risposta della Cina e del Giappone all'Occidente. 5. Il Giappone dei Tokugawa come stato feudale centralizzato. 6. Il Giappone Meiji e il Giappone imperiale.

Testi

J.K. Fairbank, E.O. Reishauer, A.M. Graig, *Storia dell'Asia Orientale*, Torino 1974

P. Puddinu, *Un viaggiatore italiano in Giappone. Il giornale particolare di Giacomo Bove*, Ieoka editore, Sassari 1998.

P. Puddinu, *Shintoismo*, Queriniana, Brescia 2003. E.O. Reishauer, *Soria del Giappone. Dalle origini ai nostri giorni*, Bompiani Milano 1994.

P. Corradini, *Cina, Popoli e società in cinque millenni di storia*, Giunti, Roma 2005.

P. Corradini, *Il Giappone e la sua storia*, Bulzoni editore, Roma 1999.

STORIA MODERNA

Corso di laurea: SA/SP

Settore scientifico disciplinare: M-STO/02

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2

Docente: prof. Piero Sanna

e-mail: piero.sanna@uniss.it

tel.: 079/2065221

Ricevimento: tutti i giorni dopo la lezione e inoltre al Dipartimento di Storia, Viale Umberto 52, 2° piano, tutti i martedì e i giovedì dalle 12 alle 14.

Oggetto del corso

Società, cultura e istituzioni nell'età moderna

Obiettivi formativi

Il corso è volto a favorire l'affinamento delle conoscenze di base acquisite durante gli studi medio-superiori, sia attraverso una rilettura, organizzata per grandi temi, dell'intero periodo storico, sia attraverso alcuni approfondimenti a carattere monografico che consentono un rapporto più intenso con la storiografia e con le metodologie della critica storica.

Il corso è suddiviso in due moduli di 4 crediti ciascuno (il primo è propedeutico al secondo): 1. I quadri generali e le principali problematiche della storia moderna dalla fine del Quattrocento all'età napoleonica; 2. L'Europa del XVIII secolo: riforme, assolutismo e circolazione delle idee nella crisi dell'antico regime.

Il corso si articolerà in lezioni, esercitazioni ed eventuali prove scritte per gli studenti che avranno frequentato le lezioni.

Per gli studenti frequentanti il programma comprenderà, oltre agli argomenti esposti più avanti, anche gli appunti che gli stessi studenti vorranno prendere durante le lezioni e i brevi testi che di volta in volta saranno segnalati e/o forniti in copia dal docente.

Argomenti del programma per frequentanti e non frequentanti:

Primo modulo (crediti 1-4): Il passaggio dall'età medievale all'età moderna - Le scoperte geografiche e l'espansione europea - L'emergere delle nuove monarchie: Francia, Spagna, Inghilterra - La nascita di una nuova economia/mondo - Riforma e "Controriforma" - La guerra dei Trent'anni - Le Province Unite - Le Fronde - Le rivoluzioni inglesi - L'assolutismo di Luigi XIV - La guerra di successione spagnola - I nuovi equilibri europei e mondiali - Il commercio coloniale - La

civiltà dei Lumi - Le riforme dell'assolutismo illuminato - La nascita degli Stati Uniti d'America - La Rivoluzione francese - L'età napoleonica.

Secondo modulo (crediti 5-8): La geografia politica dell'Europa del Settecento - La dinamica demografica - Agricoltura, regime fondiario e paesaggio agrario - Artigianato, corporazioni e sistema domestico/rurale - Lo sviluppo commerciale, finanziario e industriale - La struttura sociale dell'ancien régime - Forme di governo e sistemi amministrativi - L'illuminismo - Mercantilismo e fisiocrazia - Chiese e stati - Le relazioni internazionali dalla pace di Utrecht (1713) al trattato di Versailles (1783) - La crisi dell'ancien régime.

Modalità dell'esame:

La prova d'esame è orale e consiste in un colloquio con la commissione su diversi argomenti del programma. Solo per gli studenti frequentanti è prevista una prova scritta che si svolgerà al termine del primo modulo e sui relativi temi del programma.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

Primo modulo (crediti 1-4):

1. Per il "ripasso" della storia generale si raccomanda, come testo di riferimento, C. CAPRA, Età moderna, Firenze, Le Monnier 2004 (nuova edizione del Corso di storia per i licei predisposta per le università). Solo per chi abbia una buona conoscenza delle vicende dell'età moderna si suggeriscono, a scelta: F. BENIGNO, L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla restaurazione, Laterza, Roma-Bari 2005; M. ROSA, M. VERGA, Storia dell'Età Moderna, 1450-1815, Bruno Mondadori, Milano 1998; Manuale di storia Donzelli. Storia moderna, Donzelli, Roma 1998; A. PROSPERI, P. VIOLA, Storia moderna e contemporanea, voll.1-2, Einaudi, Torino 2000.
2. Per l'approfondimento di carattere monografico lo studente potrà scegliere, in relazione ai suoi interessi culturali e professionali (e in relazione ai corsi e indirizzi di laurea cui è iscritto), due dei seguenti saggi compresi nel sopraccitato Manuale di storia Donzelli. Storia moderna: G. IMBRUGLIA, Alla conquista del mondo: la scoperta dell'America e l'espansione europea; S. PEYRONEL RAMBALDI, La Riforma protestante; M. CARAVALE, La nascita dello Stato moderno; G. FRAGNITO, Religioni contro: l'Europa nel secolo di ferro; F. BENIGNO, Rivoluzione e civiltà mercantile; E. FASANO, L'assolutismo; G. PAGANO, Il dominio coloniale; G. ABBATTISTA, La Rivoluzione americana; A. M. RAO, La Rivoluzione francese.

Secondo modulo (crediti 5-8):

3. Per la parte del programma dedicata all'Europa del XVIII secolo, alle riforme, all'assolutismo e alla circolazione delle idee nella crisi dell'antico regime, si consiglia L. GUERCI, L'Europa del Settecento. Permanenze e mutamenti, Utet, Torino (1988), ristampa 2006 (le parti prima e seconda, e il cap. XIX , Il problema del dispotismo illuminato, della terza parte).

Integrazione per gli studenti di Scienze Politiche iscritti al Vecchio Ordinamento

4. Gli studenti di Scienze Politiche che proseguono gli studi secondo il vecchio ordinamento dovranno integrare la loro preparazione con la lettura del saggio di A. MATTONE, P. SANNA, La "rivoluzione delle idee": la riforma delle due Università sarde e la circolazione della cultura europea (1764-1790), in «Rivista storica italiana», CX (1998), n. 3, ora anche in A. MATTONE, P. SANNA, Cultura europea e Settecento sardo. Lumi, società, istituzioni nella crisi dell'Antico Regime, Franco Angeli, Milano 2007.

Eventuali altri testi devono essere concordati col docente.

N.B. Si raccomanda di tener sempre presente la dimensione geografica.

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETA' MODERNA

Gli studenti che vogliono sostenere l'esame, il cui corso è stato impartito in anni passati, debbono prendere contatto con il docente e tener presenti i seguenti testi di riferimento:

- 1) L'uomo barocco, a cura di R. Villari, Laterza, Roma-Bari 1991 (pp.VII-267);
- 2) F. BENIGNO, Introduzione a L'ombra del re. Ministri e lotta politica nella Spagna del Seicento, Marsilio, Venezia 1992 (pp. IX-XXXIV).

Gli iscritti in Scienze della comunicazione e del giornalismo potranno concordare un programma di letture di storia economica e sociale del libro e dell'editoria.

TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE

Corso di laurea: ECG

Settore scientifico disciplinare: SPS/01 e/o M-FIL/05

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Alfredo Paternoster

e-mail: pater@uniss.it

tel.: 079 228937

Ricevimento: durante il corso, dopo le lezioni, Palazzo Zirolia. Su appuntamento negli altri periodi.

Obiettivi del corso: Fornire strumenti per valutare la correttezza di un'argomentazione e costruire argomentazioni persuasive.

Programma del corso per frequentanti:

Il corso è articolato in due moduli o unità didattiche.

Modulo A (26 ore): Elementi di logica formale e informale - Parafrasi. Valutazione di un'argomentazione. Confutazioni. Fallacie. Introduzione alla logica formale proposizionale: linguaggio proposizionale, tavole di verità, cenni di calcolo proposizionale. Tautologie e contraddizioni. Limiti della logica proposizionale e cenni di logica predicativa.

Modulo B (24 ore): Elementi di retorica - Introduzione alla retorica: caratteri principali della retorica classica e della "nuova retorica". Lettura e discussione in forma seminariale di alcune sezioni del Trattato dell'argomentazione (vedi sotto, testi) e di altri saggi che saranno messi a disposizione durante il corso. Analisi di testi tramite l'applicazione delle forme argomentative studiate.

Programma del corso per non frequentanti:

Modulo A identico a quello dei frequentanti.

Modulo B: Tipi di retorica e teorie psicologiche della persuasione.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

- 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, solo capp. 1,2,3,8 e par. 6.1, 6.2.
- 2) C. Perelman, L. Olbrechts-Tyteca, Trattato sull'argomentazione, Einaudi.

Ulteriori ausili didattici (es. dispense in formato elettronico) saranno messi a disposizione dal docente durante il corso.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

- 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, solo capp. 1,2,3,8 e par. 6.1, 6.2.
- 2) F. Piazza, Linguaggio, persuasione e verità, Carocci.
- 3) Uno a scelta tra i seguenti:
- M. Billig, Ideologia e opinioni. Studi di psicologia retorica, Laterza

- N. Cavazza, La persuasione, il Mulino
- N. Cavazza, Comunicazione e persuasione, il Mulino

Modalità esame: Orale con svolgimento di esercizi.

Note:

I soli frequentanti possono (non obbligatoriamente) sostenere a metà novembre una prova intermedia sul solo modulo A.

TEORIA DEL LINGUAGGIO

Corso di laurea: SC

settore scientifico disciplinare: M-FIL/05

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Alfredo Paternoster

e-mail: pater@uniss.it

tel.: 079 228937

Ricevimento: durante il corso, dopo le lezioni, Palazzo Zirolia. Su appuntamento negli altri periodi.

Obiettivi del corso: Introdurre lo studente all'analisi delle diverse strutture linguistiche, stimolandone le capacità logico-argomentative.

Programma del corso per frequentanti:

Il corso è articolato in due moduli o unità didattiche.

Modulo A (25 ore circa) - Che cos'è il linguaggio e come lo usiamo a fini comunicativi: elementi di sintassi, semantica e pragmatica delle lingue naturali.

Modulo B (25 ore circa) - Come facciamo ad argomentare: elementi di logica informale e di logica formale proposizionale.

Programma del corso per non frequentanti:

identico a quello dei frequentanti

Testi e materiale didattico per frequentanti:

1) Appunti e materiali (estratti da testi, dispense in formato elettronico) messi a disposizione durante il corso.

2) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, solo capp. 1,2,3,8 e par. 6.1, 6.2.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

1) S. Pinker, L'istinto del linguaggio, Mondadori, solo capp. 1,2,3,4,7.

2) Uno a scelta tra i due seguenti:

a) C. Bianchi, La pragmatica, Laterza.

b) D. Marconi, Filosofia del linguaggio. Da Frege ai giorni nostri. UTET, con esclusione dei par. 2.6, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 3.5.

3) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, solo capp. 1,2,3,8 e par. 6.1, 6.2.

Modalità esame: Orale con svolgimento di esercizi.

Note:

I soli frequentanti possono (non obbligatoriamente) sostenere a metà novembre una prova intermedia sul solo modulo A.

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO

Corso di Laurea - SC

Settore scientifico disciplinare (SPS/08)

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 3°

Semestre di insegnamento: 1°

Docenti

Liuzzi Livio (Modulo A)

Costantino Cossu (Modulo B)

Email costa.cossu@tiscali.it

Telefono 079-222420

Ricevimento

Dott. Livio Liuzzi - alle ore 11 il Lunedì presso la Nuova Sardegna - 2 piano

Dott. Costantino Cossu - contatto attraverso l'e-mail costa.cossu@tiscali.it

Modulo A

Obiettivi del corso:

modulo A (Livio Liuzzi)

Fornire le categorie, i concetti base, le teorie, e le tecniche del linguaggio giornalistico.

Programma del corso

modulo A (Livio Liuzzi)

- 1) La professione del giornalista
- 2) Come è organizzata una azienda editoriale.
- 3) La redazione.
- 4) Come funziona la parte produttiva e non giornalistica di un'impresa editoriale.
- 5) Come si organizza un giornale.
- 6) La deontologia professionale e la correttezza dell'informazione.
- 7) Le fonti di informazioni ufficiali e non ufficiali.
- 8) Come si imposta e come si scrive una notizia.
- 9) La veridicità di una notizia. La verifica di una notizia. Rappresentazione e contrapposizione.
- 10) Il giornalista e lo storico.
- 11) La gerarchia delle fonti.
- 12) Come scrivere. Tecnica oggettiva e soggettiva. Il linguaggio e la sua semplicità.
- 13) La struttura del servizio.
- 14) Cronaca e commento.
- 15) L'intervista. Come si fa. Come ci si prepara a un'intervista. Come si struttura e si imposta.
- 16) L'inchiesta. Lavoro di équipe e indagini.
- 17) La politica. La figura del giornalista politico. Le sue fonti e il suo modo di lavorare.
- 18) La cultura. Lo spettacolo. Lo sport. L'economia.
- 19) Il lavoro in redazione. Il "Desk". L'impaginazione del giornale. Il timone. I titoli e la grammatica dei titoli.
- 20) Doveri e poteri. La libertà di informazione e i condizionamenti del giornalista.

Testi e materiale didattico
Modulo A (Liuzzi Livio)
Papuzzi , /I mestiere di giornalista/ Lenzi/il giornalista.

Modulo B

Obiettivo del corso
Modulo B (Costantino Cossu)
Definire i modelli dell'informazione culturale in relazione alle teorie delle comunicazioni di massa.

Programma del corso per frequentanti
Modulo B (Costantino Cossu)
Il corso prevede una parte generale e una monografica
A) La parte generale è articolata nei seguenti temi:
1 Definizione di notizia
2 I generi dell'informazione: forme e modelli
3 Le tecniche di scrittura
4 L'informazione tv e on line
5 Il fotogiornalismo
B) La parte monografica tratta il tema: "Linguaggio giornalistico e formazione dell'opinione pubblica".

Programma del corso per non frequentanti
Modulo B (Costantino Cossu)
Identico a quello per frequentanti

Testi e materiale didattico per frequentanti
Modulo B (Costantino Cossu)
Per la parte generale:
"Professione giornalista", di Alberto Papuzzi, Donzelli Editore
Per la parte monografica:
1 "Modelli di giornalismo. Mass media e politica nelle democrazie occidentali", di Daniel Hallin e Paolo Mancini, Laterza Editore
2 "Divertirsi da morire. Il discorso pubblico nell'era dello spettacolo", di Neil Postman, Marsilio Editore

All'esame è richiesta la conoscenza di tutti e tre i testi indicati.

Testi e materiale per non frequentanti
Modulo B (Costantino Cossu)
Identici a quelli per frequentanti

Modalità esame
Modulo B (Costantino Cossu)
La parte di programma attinente al modulo B sarà oggetto di esame orale insieme alla parte di programma attinente al modulo A di competenza del professor Livio Liuzzi. L'orale sarà preceduto da una prova scritta.

Note
Per chiarimenti, usare il contatto email costa.cossu@tiscali.it

TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA

Corso di laurea:SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

Crediti:CFU 8

Anno di insegnamento: 2°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente: Rosario Cecaro

e-mail: cecario@uniss.it

tel.: 070-2823124

Ricevimento: dopo le lezioni oppure su appuntamento

Obiettivi del corso: Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti per lo studio della comunicazione attraverso l'analisi del sistema dei mass media tradizionali

Programma del corso per frequentanti:

Parte prima: le tecnologie.

1. Storia ed evoluzione tecnologica dei mass media. 2. La stampa a caratteri mobili e la nascita dei giornali. 3. Il cinema 4. La radio e la televisione

Parte seconda: il sistema dei media informativi.

1. Il format dei giornali, dei radiogiornali e dei telegiornali. 2. Gatekeeping e newsmaking: le organizzazioni giornalistiche e le routine produttive. 3. Gli altri attori del sistema dell'informazione: fonti e pubblico. 4. Le notizie giornalistiche

Parte terza: teorie dei media.

1. La teoria ipodermica. 2. L'influenza selettiva. 3. Usi e gratificazioni. 4. Teoria critica. 5. Effetti a lungo termine e costruzione sociale della realtà.

Programma del corso per non frequentanti:

Parte prima: le tecnologie.

1. Storia ed evoluzione tecnologica dei mass media. 2. La stampa a caratteri mobili e la nascita dei giornali. 3. Il cinema 4. La radio e la televisione

Parte seconda: il sistema dei media informativi.

1. Il format dei giornali, dei radiogiornali e dei telegiornali. 2. Gatekeeping e newsmaking: le organizzazioni giornalistiche e le routine produttive. 3. Gli altri attori del sistema dell'informazione: fonti e pubblico. 4. Le notizie giornalistiche

Parte terza: teorie dei media.

1. La teoria ipodermica. 2. L'influenza selettiva. 3. Usi e gratificazioni. 4. Teoria critica. 5. Effetti a lungo termine e costruzione sociale della realtà.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Libri di testo:

1) Dispense, disponibili nelle risorse del sito www.sdco.it

2) Rosario Cecaro, I guardiani della notizia, Sassari, EDES, 2005, € 16

3) Saverio Caneccia, L'audience "attiva", Roma, Carocci, 2004, € 16,90 - Cap. 1; Cap.2 par 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5

Letture consigliate:

Mario Morcellini e Geraldina Roberti, Multigiornalismi, Milano, Guerini, 2001

Paolo Murialdi, Il giornale, Bologna, Il Mulino, 2006

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Libri di testo:

1) Dispense, disponibili nelle risorse del sito www.sdco.it

- 2) Rosario Cecaro, *I guardiani della notizia*, Sassari, EDES, 2005, € 16
3) Saverio Colecchi, *L'audience "attiva"*, Roma, Carocci, 2004, € 16,90 - Cap. 1; Cap.2 par 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5

Lettture consigliate:

Mario Morcellini e Geraldina Roberti, *Multigiornalismi*, Milano, Guerini, 2001
Paolo Murialdi, *Il giornale*, Bologna, Il Mulino, 2006

Modalità esame: orale

TEORIA SOCIOLOGICA E RICERCA SOCIALE

Corso di Laurea SC

Settore scientifico disciplinare (SPS/07)

Crediti: CFU 8

Anno di insegnamento: 1°

Semestre di insegnamento: 1°

Docente

Prof.ssa Cioni Elisabetta

e-mail: cioni@uniss.it; num. Tel.

Ricevimento

su appuntamento inviando una e-mail a cioni@uniss.it

Programma del corso:

1. Presentazione del corso. Cos'è la sociologia. Sociologia e senso comune. I dilemmi della sociologia. Il concetto di paradigma.
2. Alla ricerca di paradigmi: Émile Durkheim e...
3. Alla ricerca di paradigmi: Émile Durkheim e...
4. Alla ricerca di paradigmi: Émile Durkheim e...
5. Il paradigma positivista e neo positivista.
 - a. Verifica 1.
6. Elementi di sociologia: il genere e l'età
7. Elementi di sociologia: la famiglia
8. Alla ricerca di paradigmi: Max Weber e...
9. Alla ricerca di paradigmi: Max Weber e...
10. Alla ricerca di paradigmi: Max Weber e...

11. Alla ricerca di paradigmi: Max Weber e...
- a. Verifica 2.
12. Stratificazione e classi sociali.
13. Stratificazione e classi sociali.
14. Alla ricerca di paradigmi: G. H. Mead, H. Blumer, e l'interazionismo simbolico.
15. Elementi di sociologia: cultura, linguaggio e comunicazione.
16. Elementi di sociologia: controllo sociale, devianza e criminalità.
17. Il paradigma interpretativo.
- a. Verifica 3.
18. Lavoro in gruppi.
19. Lavoro in gruppi.
20. Lavoro in gruppi.
21. Elementi di sociologia: stato, economia e società.
22. Modernità e globalizzazione. Valutazione del corso.

Testi e materiale didattico:

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Elementi di Sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2004;
P. Jedlowski, *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Carocci Editore, 1998;
P. Corbetta, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. 1. I paradigmi di riferimento* Bologna, Il Mulino, 2003.

Note:

Ulteriore materiale didattico sarà messo a disposizione degli studenti all'indirizzo <http://www.sdco.it>